



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



Z
ELE III
9

BIBL. NAZ.

VITT. EMANUELE III

109

G

44

NAPOLI

///,

///,

3.

2.

W,

///,

3.

2.

GRAMMATICA TEORETICA

DELLA

L I N G U A T E D E S C A

OSSIA

SPIEGAZIONE ANALITICA DELLA GRAMMATICA
TEDESCA.

PER

CARLO FILIPPO HÉNRI SCH,

MAESTRO DI LINGUA TEDESCA
IN BOLOGNA.



LIPSI A

PRESSO OTTONE HOLTZE.

1856.

L' autore intende di godere il privilegio della stampa accordato dalla legge.

Tipografia di C. E. Elbert in Lipsia.

Prefazione.

La cognizione delle lingue si rende tanto più necessaria presso qualunque nazione, quanto più progrediscono le scienze fisiche ed intellettuali; e siccome tanto le une come le altre sembrano al giorno d'oggi poco distare dall'apice di loro perfezione, così ognuno conosce quanto sia essenziale l'applicazione allo studio di esse. E bene s'accorse di tale necessità la sempre studiosa gioventù d'Italia, che a preferenza d'ogni altra da esempio luminoso d'applicazione a lingue estere, e specialmente alla Gallica ed Alemanna favella.

Ma onde viemmeglio mantenere ed accrescere nell'Italiana gioventù il desiderio di apprendere l'idioma Tedesco, ed onde rendere lo studio stesso, per se ben difficoltoso, il più che sia possibile facile ed addatto alla Italiana gioventù, si è stimato bene dall'autore di fare un compendio di grammatica, ossia di ridurre le regole della grammatica in modo, che nè per la loro brevità si rendono oscure, nè perchè troppo prolisse addivengono noiose.

Molte a dir vero sono le opere di valenti grammatici, che trattano diffusamente della lingua Tedesca e desse sono assai pregevoli, non che per chiarezza, ma ben anche in parte per la minuta spigazione ed applicazione delle regole grammaticali, senza però interamente soddisfare il bisogno dello studente. Quindi è intenzione dell'autore di questo compendio di servirsi in parte delle opere di essi valenti grammatici e fondarsi principalmente sulla erudita grammatica Tedesca del celebre Professore Dr. Giov. Crist. Augusto Heyse (*Theoretisch-practisch Deutsche Grammatik, Hannover und Leipzig*) e di dare alla luce una guida, che corrisponde in parte al trattare analitico delle sinora usitate grammatiche, e serve altresì dell'altra alla tanto necessaria brevità e precisione.

L' esperienza di molti anni, ed il frutto ricavato del presente metodo d' insegnamento hanno indotto l' autore, a presentare alla colta gioventù Italiana questo tenue lavoro. E fu scopo principale dell' autore di precisare le regole sulle declinazioni dei sostantivi, sul loro genere, e sul modo della loro formazione e composizione, come pure di quella degl' aggettivi, verbi ed avverbii (che formano le ricchezze principali di quest' idioma) e di più sul meccanismo nella declinazione e comparazione degl' aggettivi, della coniugazione dei verbi ed infine sulle variate particolarità nell' impiegare le preposizioni, indicando esattamente tutte le eccezioni di ogni regola nominatamente. Oltre a ciò si aggiungerà un' elenco spiegativo di tutti i verbi composti colle quattro preposizioni *durch*, *über*, *um* e *unter*, ora separabili, ora inseparabili, onde togliere ogni ostacolo al retto uso dei medesimi, come anche un' appendice di tutti i sostantivi, aggettivi e verbi radicali (che fra tutti eccedono i cinque mila vocaboli) coll' indicazione della loro declinazione, loro regolarità od anomalia, le quali formano l' anima delle ricchezze e varietà della favella Alemanna.

Nè si è creduto bene dall' autore di frapparre nel suo compendio molti esempi di traduzione in prosa e poesia stimando sufficiente il recare ad ogni regola un esempio spiegante, e rimettendo alla diligenza dello studente il procurarsi libri addatti ai principianti e specialmente i compendi pratici del metodo del Signore Dr. Ahn.

Molti difetti certamente si rinverranno in quest' operetta e di lingua e di inesattezza di discorso. Ma spera l' autore dalla colta gioventù Italiana un favorevole compatimento sul riflesso, che l' autore, non abitando sotto questo bel cielo d' Italia che da alcuni anni, non può avere acquistata l' intera squisitezza e profonda cognizione della lingua Italiana; mentre d' altronde l' autore si stima pienamente contento, se con la presente operetta giunga a dare sufficiente schiarimento allo studente sopra regole molto incerte in tanti altri libri di istruzicne e gli insegni a conoscere il saper trattare senza ostacolo almeno le più importanti parti del discorso.

Bologna nell' estate 1856.

Carlo Filippo Henrich.

Indice.

PARTE PRIMA.

Pagina

Pronunzia. — Ortografia.

Capitolo I. Della Pronunzia	1
--	---

Esercizi di pronunzia e scelti pezzi di prosa per esercitarsi nel leggere.

I. II. III. Vocaboli d' una difficoltà progressiva	5
IV. Das Roß und der Stier	} Favole di Lessing 6—8
V. Der Stier und der Hirsch.	
VI. Die Nachtigall und der Pfau.	
VII. Die Giche und das Schwein.	
VIII. Die Grille und die Nachtigall.	
IX. Zeus und das Pferd.	} Parabole di Herder 8—10
X. Die drei Freunde.	
XI. Das Kind der Barmherzigkeit.	
XII. Die Krone des Alters.	
XIII. Strenge Gerechtigkeitspflege di Schiller	10
XIV. Washington di Rotteck	12
XV. Alexander Jarnefe di Schiller	12

Capitolo II. Dell' Ortografia	14
--	----

§. 1. Dell' uso delle lettere majuscole	14
§. 2. Della divisione delle parole	15
§. 3. Delle abbreviazioni	16
§. 4. Delle interpunzioni	17

PARTE SECONDA.

Analisi delle Parti del discorso.

Capitolo I. Delle parti del discorso e loro divisione	17
Capitolo II. Dell' Articolo	18
Capitolo III. Del Sostantivo	20
§. 1. Della formazione del sostantivo	20
§. 2. Del genere dei sostantivi	23

	Pagina
§. 3. Del Numero dei Sostantivi	28
§. 4. Della Declinazione dei Sostantivi	30
A. Dei Nomi appellativi	30
I. Declinazione	30
II. Declinazione	32
III. Declinazione	35
IV. Declinazione	38
<i>Osservazioni generali sulla declinazione dei nomi Appellativi</i>	39
B. Dei Nomi proprii	41
<i>Osservazioni generali sulla declinazione dei Nomi proprii</i>	42
Capitolo IV. Dell' Aggettivo	43
§. 1. Degli Aggettivi in generale	43
§. 2. Della formazione dell' Aggettivo	43
§. 3. Declinazione degli Aggettivi	45
A. Coll' Articolo determinato	46
B. Coll' Articolo indeterminato	46
C. Senza alcuna voce determinativa	46
<i>Osservazioni generali sulla declinazione dell' Aggettivo</i>	48
§. 4. Comparazione degli Aggettivi	48
<i>Osservazioni sulla comparazione degli Aggettivi</i>	49
Capitolo V. Del Pronome	51
§. 1. Dei Pronomi Personali	51
<i>Regole sull' uso di questi Pronomi</i>	52
§. 2. Dei Pronomi Possessivi	55
<i>Regole sopra questi pronomi</i>	55
§. 3. Dei Pronomi Dimostrativi	56
§. 4. Dei Pronomi Relativi	58
§. 5. Dei Pronomi Interrogativi	58
§. 6. Dei Pronomi Indefiniti	59
<i>Osservazioni sui pronomi in generale</i>	60
Capitolo VI. Del Nome numerale	61
§. 1. Dei numeri Cardinali	61
<i>Regole sopra questi numerali</i>	62
§. 2. Dei numeri Ordinali	64
<i>Osservazioni sopra questi numerali</i>	64
§. 3. Dei numerali Qualificativi	64
§. 4. Dei numerali Iterativi	65
§. 5. Dei numerali Moltiplicativi	65
§. 6. Dei numerali Indefiniti	65
<i>Osservazioni sui numerali in generale</i>	66
Capitolo VII. Del Verbo	68
§. 1. Divisione dei Verbi	68
§. 2. Coniugazione dei Verbi	68

1) VERBI AUSILIARI.

Sein essere	70
Haben avere	72
Werden diventare (essere)	76
Regole sull' uso degli ausiliari	78

2) VERBI PRINCIPALI.

A. Verbi Regolari. (Forma Attiva e Passiva) 80

Modello della coniugazione d' un verbo regolare attivo e passivo	82
--	----

Osservazioni sulla coniugazione delle varie classi dei Verbi	85
--	----

Modello d' un verbo reciproco, che richiede l' Accusativo	86
---	----

Modello d' un verbo reciproco, che domanda il Dativo	87
--	----

Modello d' un verbo impersonale	88
---	----

B Verbi Composti 89

1) Verbi composti con particelle inseparabili	89
---	----

2) Verbi composti con particelle separabili	93
---	----

3) Verbi composti con particelle ora separabili, ora inseparabili	96
---	----

4) Verbi di composizione spuria	97
---	----

Osservazioni generali sulla composizione dei Verbi	97
--	----

C. Verbi Irregolari 98

Elenco dei Verbi irregolari	99
---------------------------------------	----

Verbi affatto anomali	108
---------------------------------	-----

Osservazioni sui verbi irregolari	108
---	-----

D. Verbi servili ed incompleti 108

§. 3. Uso dei Verbi in riguardo alle parti della loro coniugazione 110

I. Delle persone e del numero	110
---	-----

II. Dei Tempi	110
-------------------------	-----

III. Dei Modi	113
-------------------------	-----

IV. Dei Participii	114
------------------------------	-----

V. Del rimpiazzo del Gerundio	115
---	-----

§. 4. Reggimento dei Verbi 117

I. L' Infinitivo	117
----------------------------	-----

II. Il Nominativo	117
-----------------------------	-----

III. Il Genitivo	118
----------------------------	-----

IV. Il Dativo	120
-------------------------	-----

V. L' Accusativo	121
----------------------------	-----

Osservazioni sulle differenti reggenze di alcuni verbi	122
--	-----

Capitolo VIII. Dell' Avverbio 122

§. 1. Degli Avverbii in generale e della loro divisione 122

§. 2. Reggimento degli Avverbii di qualità 124

I. Reggono il Genitivo	124
----------------------------------	-----

II. Reggono il Dativo	125
---------------------------------	-----

III. L' Accusativo	128
------------------------------	-----

IV. L' Infinitivo *	128
-------------------------------	-----

§. 3. Regole sopra alcuni avverbii 129

Capitolo IX. Delle Preposizioni 131

§. 1. Preposizioni reggenti il Genitivo 131

VIII

	Pagina
§. 2. Preposizioni reggenti l' Dativo	132
§. 3. Preposizioni reggenti l' Accusativo	133
§. 4. Preposizioni ora col Genitivo, ora col Dativo	134
§. 5. Preposizioni ora col Dativo, ora coll' Accusativo	134
§. 6. Sul modo d' impiegare le preposizioni	134
Trattato d' ogni singola preposizione	136
<i>Osservazioni generali sulle preposizioni</i>	155
§. 7. Contrazioni delle Preposizioni coll' Articolo e cogli Avverbii	158
Capitolo X. Delle Congiunzioni	161
§. 1. Delle congiunzioni in generale e della loro divisione	161
§. 2. Sull' uso delle congiunzioni	161
Capitolo XI. Delle Interiezioni	164

PARTE TERZA.

Sintassi.

Regole generali	165
A. Costruzione diretta	169
1) Costruzione naturale	169
2) Costruzione congiuntiva	170
3) Costruzione interrogativa	170
B. Costruzione inversa	171

APPENDICI.

A. Elenco di tutti i verbi composti colle quattro preposizioni burgh, über, um, unter ora separabili, ora inseparabili	177
B. Dizionario di tutti i sostantivi, aggettivi e verbi radicali	227
I. Sostantivi mascholini	227
II. Sostantivi Femminini	245
III. Sostantivi Neutri	261
IV. Aggettivi radicali	266
V. Verbi radicali e principali	270

PARTE PRIMA.

Pronunzia. — Ortografia.

CAPITOLO I.

Della Pronunzia.

L' alfabeto Tedesco è composto di ventisei lettere, le quali si pronunziano nella maniera sotto posta:

A a,	B b,	C c,	D d,	E e,	F f,	G g,	H h,	I i,	J j,
a	be	tze	de	e	ef	ghe	ha	i	jod
K k,	L l,	M m,	N n,	O o,	P p,	Q q,	R r,	S s,	T t,
ca	el	em	en	o	pe	cu	er	ess	
X x,	U u,	V v,	W w,	Y y,	Z z,				
te	u	fau	ve	ics	ipilon	tzed.			

Delle Vòcali.

Le vocali sono le medesime come in Italiano cioè:

a, e, i, o, u

le quali però subiscono differenti modificazioni, o mutandosi in vocali raddolcite, o formando i dittonghi.

Le raddolcite sono ä, ö, ü.

ä corrisponde all' è accentuato Italiano come in: Bäder i bagni; Gärten i giardini; Sänger il cantante.

ö suona come l' eu francese in deux p. e. Löwe il leone; Möwe il gabbiano; mögen potere.

ü tiene la via di mezzo tra l' u e l' i e suona come l' u francese o milanese, onde: Bürger il cittadino; würgen strozzare; führen condurre.

Per mezzo delle vocali semplici e raddolcite vengono formati i seguenti dieci dittonghi:

ai, au, äu (aen), ei, eu, oi, ua, ue, ui, uo.

ai, au, oi, ua, ue, ui, uo si pronunziano come nella lingua Italiana, richiedendo però una sola apertura di bocca.

Per gli altri **äu, ei, eu** si osservino le seguenti regole:

äu (aeu) ed **eu** sono quasi eguali nel suono; ma **äu** avvicinasì molto all' **i** ed **eu** corrisponde al **eu** francese p. e. die **Eäue** i porci; die **Häuser** le case; die **Eule** la civetta; **heulen** ululare.

ei si pronunzia come **ai** inclinando un poco verso l' **e** come in: der **Heide** il pagano; der **Wein** il vino; **leiden** soffrire.

ei ed **eu** però non sono sempre dittonghi, anzi spesso formano due sillabe, e ciò avviene, quando trovansi le due vocali riunite in forza di composizione di parole, pronunziandosi allora ogni vocale da per se, p. e: **be** — **urtheilen** giudicare; **be** — **urfunten** attestare cogl' atti; **ge** — **irrt** errato; **ge** — **impft** innestato.

Il Tedesco usa anche il raddoppiamento delle vocali **aa, ee, oo**, ma esso serve soltanto a prolungare il suono e non a formare dei dittonghi; trovandosi però un **e** alla fine d' una sillaba ed un altro al principio della seguente a causa di composizione, ogni vocale si pronunzia da per se, come in: der **Ad** l' aquila; das **Haar** il capello; das **Heer** l' armata; der **See** il lago; das **Loos** la sorte; das **Mosch** il muschio.

be — **erdigt** seppellito; **be** — **engen** restringere; **ge** — **ehrt** onorato; **ge** — **endet** finito.

Le vocali **i** e **u** non si raddoppiano mai, ma l' **i** viene spesso prolungato aggiungendovi un **e** muta; si noti però, che se l' **ie** trovasi in fine di parole di origine straniera, ogni vocale viene pronunziata da se come in: **Poesie** poesia; **Anomalie** anomalia; **Energie** energia.

y anticamente usata come vocale, viene dagli scrittori moderni soppressa ed in sua vece servesi deil' **i** semplicemente, p. e. **Sylbe** sillaba; **seyn** essere; **hey** presso; scrivonsi ora **Silbe**, **sein**, **bei**.

Delle consonanti.

Le consonanti sono soggette a molti cambiamenti e si formano con esse, consonanti doppie e consonanti composte.

Fra le consonanti semplici sono da osservare:

Ç ç

Il **ç** avanti **a, o, u** ed una consonante suona come in Italiano, ed innanzi ad **ä, e, i, ö, ü** come **ts**, p. e.: **Cadiç** Cadice, **Cordova** Cordova; **Cumä** Cuma; **Cremona** Cremona; **Cäsar** Cesare; **Ceder** il cedro; **Cicero** Cicerone; **Cölestino** Celestino.

Però dagli scrittori moderni viene usato il **t** in vece del **ç** innanzi **a, o, u** e ad una consonante come in: **Capua** Capua; **Corfu** Corfu; **Creso** Cresus.

G g

corrisponde in principio d' una parola o sillaba all' italiano **gh** ed alla fine d' una sillaba quasi a **g** (di che si parlerà in appresso) però meno aspirato e pronunziando sempre lunga la vocale precedente

p. e.: Geld danaro; gehen andare; Gott dio; der Weg la via; artig gentile; der Bogen l' arco; — ng alla fine d' una parola o sillaba radicale ha il suono alquanto nasale come in: der Klang il suono; der Gesang il canto; eng stretto.

§ h.

L' h in principio d' una parola o sillaba si deve far sentire per aspirazione p. e.: das Horn il corno; hart duro; das Hemd la camicia. Fra due vocali in parole radicali o dopo una consonante è muta: fra due vocali serve però a dinotare che queste non devono pronunziarsi con un suono solo, ma con suoni distinti p. e. gehen andare; stehen stare; leihen prestare.

Nel mezzo ed in fine d' una sillaba e dopo una vocale serve a prolungare il suono, come in: dehnen distendere; der Hahn il gallo; der Stahl l' acciaio; das Weh la doglia; das Stroh la paglia; jäh rapido.

§ i

ha in Tedesco lo stesso suono come in Italiano l' i lungo: jeder ogni; Ja sì; die Jagd la caccia.

§ k

corrisponde all' italiano c avanti a, o, u, p. e. der Korb il canestro; kalt freddo; kosten gustare.

§ v

è equivalente all' f ma un poco più dolce. Però nelle parole d' origine straniera conserva il suono primitivo, p. e. der Vater il padre; der Vogel l' uccello; Vesuv (come in italiano) vesuvio; Voltaire (come in francese) Voltaire.

B non trovasi mai innanzi ad una consonante o anche innanzi u o ü. Come lettera iniziale sta soltanto in cima delle parole Vater padre, Vetter cugino, Vieh bestiame, Vogel uccello, Vogt podestà, Volk popolo, Veilchen viola e di tutte quelle composte con vor innanzi (avanti), voll pieno, viel molto, vier quattro; e l' antisillaba ver.

In mezzo o in fine delle parole soltanto in der Frevel il misfatto; brav valoroso (bravo).

Oltre di ciò esiste ancora in molte parole venute da lingue estere che però hanno ricevuta la cittadinanza della lingua tedesca, come: der Vassall il vassallo; Vait san Vito; der Vers il verso; Gustav Gustavo; die Malve la malva; die Nerve il tendine; die Olive l' uliva; das Pulver la polvere; der Sklave lo schiavo; die Larve la maschera.

§ w

corrisponde perfettamente al v italiano: das Wasser l' acqua; der Wein il vino; wehren impedire.

§ x

suona come ks p. e. die Art l' ascia; die Hexe la strega; Alexander Alessandro.

3 i

si pronunzia con maggior forza e con suono più denso e fischiante che in italiano: die Zeit il tempo; die Zahl il numero; zeigen dimostrare.

Le consonanti doppie sono: bb, ff, gg, ll, mm, nn, pp, rr, ss, tt; le quali però non hanno altra influenza sulla pronunzia che di far proferire la vocale antecedente con suono stretto ed acuto. p. e. die Ebbe il riflusso del mare; der Affe la scimia; die Egge l' erpice; der Müller il mulinaro; der Hammer il martello; der Mann l' uomo; der Rappe il cavallo morello; der Herr il signore; die Ressel l' ortica; das Brett l' asse.

Le consonanti composte sono: ch, t, sp, ft, (st), ß (sz), sch, tch, chs, ts, ph e finalmente la consonante mista ti.

ch

ha un suono gutturale alquanto aspirato e bisogna sentirne la pronunzia dalla bocca del maestro o da chi è versato nell' idioma Tedesco, come nelle parole: acht otto; frech impudente; ich io; das Loch il buco; das Buch il libro.

In principio d' una parola suona come f (ca) e dai moderni viene anche da questa lettera rimpiazzato: Christus Cristo; Charwoche la settimana santa; die Schatten i Catti; ossia Kristus, Karwoche, die Ratten.

t

suona come due f non essendo ammesso il raddoppiamento di questa consonante e viene posto soltanto dopo una vocale acuta, p. e. die Bade la guancia; die Hade la zappa; der Höder la gobba.

sp, ft

in principio delle parole hanno un suono alquanto schiacciato e denso come se l' f fosse trasformato in sch; p. e. der Stein la pietra; stumm muto; die Sprache la lingua; spielen giuocare.

ß

ha la forza di due s, e trovasi soltanto in mezzo o alla fine d' una parola, come in stoßen urtare; schießen sparare; der Fuß il piede; das Schloß il castello.

Esso trovasi

- 1) alle fine delle parole, quando dopo una vocale lunga o anche un dittongo deve sentirsi un suono acuto; p. e. der Stoß l' urto; der Schoß il grembo; der Strauß lo struzzo.
- 2) In mezzo della parole, quando dopo una vocale lunga o un dittongo deve egualmente pronunziarsi un suono acuto, p. e. büßen espiare; reißen strappare; schweißte ferruminava.

sch, tch

sono eguali, il primo all' italiano sce e l' altro al tsce; p. e. der Mensch l' uomo; der Frosch la rana; peitschen frustare; der Gletscher le montagna di ghiaccio.

ch

è conforme al **ks** o **x** latino p. e. der Ochse il bue; der Flachse il lino; wachsen crescere.

Si noti però, che quando in forza di composizione, una sillaba termina in **ch**, e l'altra principia con un **f**, allora ogni consonante conserva il proprio suono come in: wach—sam vigilante; der Sprech—saal il parlatorio.

ß

viene pronunziato come ciascuna di queste due lettere in particolare p. e. die Tasse la zampa; der Saß la proposizione; die Kasse il gatto.

ph, ti,

il primo introdotto dalla lingua greca e l'altro dalla latina non vengono più usati dai moderni, facendo l'**f** la vece del primo e **ti** quella del secondo. Così scrivesi invece die Philosophie la filosofia, Philosophie; invece di Nation la nazione, Nation.

Tutte le altre lettere non menzionate non hanno differenze nelle due lingue.

Esercizi di pronunzia e scelti pezzi di prosa per esercitarsi nel leggere.

I.

Hand, Band, Rand, Sand, Stand, Wand, Tand, Land, Brand, Pfand, Klage, Wage, her, hell, Mehl, fehl, Kehl, Wesen, Vesen, stellen, sehen, reden, schweben, stehen, Wind, Kind, Rind, hinten, mitten, binden, sinken, lindern, mildern, Fisch, Tisch, Binsen, Linse, Ofen, offen, wohl, Wolle, Rolle, Stolle, Born, Horn, Born, Hof, hoffen, und, Hund, Rund, bunt, Bund, rund, drunten, Fund, Tugend, Jugend, Wunder, Hollunder, Zwirn, Dirne, Birne, Arbeit, Bergmann, Hausherr, Grundzins, Brandopfer, Armuth, Ansicht, Sandhausen, Abendroth, Edelmuth, Herr, Heer, Meer, Beere, Wehr, heulen, weilen, Eile, Heide, Haide, Palm, Strumpf, Rumpf, Eule, Seile, Säule, Donner, Moos, Mohr, Moor, Möhre, Sau, Säue, Haus, Häuser, Wölfe, Zölle, Röhre, Stör, Brüder, Mütter, tödten, Stühle, Wörter, Mörder, Führer, Wiedertäufer, Pflugschar, Grenzwächter, Obstgärten.

II.

beanstanden, bearbeiten, beurtheilen, beauftragen, beurkunden, geirrt, geimpft, geäußert, gedöhlt, gehorchen, geehrt, geadelt, geendet, geahndet, beendigt, Amalie, Lilie, Familie, Anomalie, Poesie, Serie, Farmazie, Universität, Benedig, Voltaire, Rousseau, Venus, Cicero, Cäsar, Dodezian, Pompejus, Maximilian, Kantippe, Xenophon, Philosoph, baden,

haßen, weßen, Dedde, stecken, naßt, Boß, Stod, Bloß, Rod, Ader, Doh, Flachs, wachsen, Sachsen, Wuchs, Fuchs, Wische, Büchse, höchst, Tage, kragen, schwagen, blißen, Stß, Razion, Razion, Porzion, Defflination, artig, fleißig, richtig, Weg, Steg, Tag, Trog, sagen, wagen, tragen, siegen, wiegg, wägen, regen, fragen, taugen, saugen, bang, Rang, Sang, Wange, Stange, langen, hangen, hängen, mengen, sen-gen, Bengel, singen, Ring, hing, sing, ging, Hoffnung, Warnung, Mahnung, ach, noch, hoch, Wache, lachen, machen, Sachen, stechen, sechten, rechten, Fächer, Becher, Zecher, Woche, Loch, Buch, Bücher, suchen, Wucht, Wucher, Uhrmacher, schön, schwarz, schlau, schwer, Schwanz, barsch, frisch, rasch, Tisch, Fisch, Mensch, peitschen, fletschen, bürschen, rutschen, quetschen, Zwetschen, schweigen, deutsch, windisch, kindisch, neidisch, störrisch, fälschlich.

III.

bedeutsam, behutsam, unverändert, außerordentlich, ärgerlich, schredlich, brüderlich, Schwindsucht, Argwohn, Heiterkeit, sittsam, schweigsam, empfindlich, Großmuth, Beharrlichkeit, Trefflichkeit, Gottheit, Widerspruch, Wiederhall, trichterförmig, Trinkgefäß, Triangel, Tropfstein, Hauptzeichen, Hausdiebstahl, Lese- und Schreibschule, Leuchthurm, Musterzeichner, Münzkenntniß, Porzellanhändler, Säugamme, Schulmeister, Brannntweinschenke, Dauerhaftigkeit, Gerechtigkeit, Durchdringlichkeit, Eilsfertigkeit, Arbeitsamkeit, Einsehung, Entschädigung, Entscheidungsgrund, Fischernachen, Flegeljahre, Fleischauswuchs, Gerechtsamkeit, Gerechtigkeitsliebe, Halsstarrigkeit, Inbrünstigkeit, Indigopflanze, Kommodität, Komödienhaus, Oberherrlichkeit, Reichsfürstenthum, Oberherrschaft, Kautenkrantz, Schlüsselblume, Unausmessbarkeit, Kommissionshandel, Unbedachtsamkeit, Zurechnungsfähigkeit, Zurückweichung, Kommunikationslinie, Zwillichweberei, Zwischengebäude, Mannichfaltigkeit, Papiermuschel, Präservativmittel, Pränumerationsliste, Protestantismus, Provinzialismus, Reverberirfeuer, Rhabarberwurzel, Republikanismus, Resonanzboden, Stärkezuckerfabrikation, Viktualienhändler, Vorausaufruf, Vormittagsgottesdienst, Wieder-einverleibungsgesetz, Donaueschingen, Ethiopien, Wälschneuburg, Sechsechzig, Achtundachtzig, Vierundsechzigpfunderbatterie.

IV.

Das Roß und der Stier.

Auf einem feurigen Roße floh stolz ein dreister Knabe daher. Da rief ein wilder Stier dem Roße zu: Schande, von einem Knaben ließ' ich mich nicht regieren!

Aber ich; versetzte das Roß. Denn was für Ehre könnte es mir bringen, einen Knaben abzuwerfen?

Lessing.

V.

Der Stier und der Hirsch.

Ein schwerfälliger Stier und ein flüchtiger Hirsch weideten auf einer Wiese zusammen.

Hirsch, sagte der Stier, wenn uns der Löwe anfallen sollte, so laß uns für einen Mann stehen, wir wollen ihn tapfer abweisen. — Das muthe mir nicht zu, erwiderte der Hirsch; denn warum sollte ich mich mit dem Löwen in ein ungleiches Gefecht einlassen, da ich sicherer entlaufen kann?

Lessing.

VI.

Die Nachtigall und der Pfau.

Eine gesellige Nachtigall fand unter den Sängern des Waldes Reider die Menge, aber keinen Freund. Vielleicht finde ich ihn unter einer andern Gattung, dachte sie, und flog vertraulich zu dem Pfau herab. Schöner Pfau! ich bewundere dich. — Ich dich auch, liebe Nachtigall! — So laß uns Freunde sein, sprach die Nachtigall weiter; wir werden uns nicht beneiden dürfen; du bist dem Auge so angenehm, als ich dem Ohre. Die Nachtigall und der Pfau wurden Freunde.

Lessing.

VII.

Die Eiche und das Schwein.

Ein gefräßiges Schwein mästete sich unter einer hohen Eiche mit der herabgefallenen Frucht. Indem es die eine Eichel zerbiß, verschluckte es bereits eine andere mit dem Auge. Undankbares Vieh! rief endlich der Eichbaum herab, du nährst dich von meinen Früchten, ohne einen einzigen dankbaren Blick auf mich in die Höhe zu richten.

Das Schwein hielt einen Augenblick inne, und grunzte zur Antwort: Meine dankbaren Blicke sollten nicht ausbleiben, wenn ich nur wüßte, daß du deine Eicheln meinetwegen hättest fallen lassen.

Lessing.

VIII.

Die Grille und die Nachtigall.

Ich versichre dich, sagte die Grille zu der Nachtigall, daß es meinem Gefange gar nicht an Bewunderern fehlt. — Kenne mir sie doch, sprach die Nachtigall. — Die arbeitsamen Schnitter, versetzte die Grille, hören mich mit vielem Vergnügen, und daß dieses die nützlichsten Leute in der menschlichen Republik sind, das wirst du doch nicht leugnen wollen?

Das will ich nicht leugnen, sagte die Nachtigall; aber deswegen

darfst du auf ihren Beifall nicht stolz sein. Ehrlichen Leuten, die alle ihre Gedanken bei der Arbeit haben, müssen ja wohl die Empfindungen fehlen. Bilde dir also ja nichts eher auf dein Lied ein, als bis ihm der sorglose Schäfer, der selbst auf seiner Flöte sehr lieblich spielt, mit stillem Entzücken lauscht.

Lessing.

IX.

Zeus und das Pferd.

Vater der Thiere und Menschen, so sprach das Pferd und nahte sich dem Throne des Zeus, man will, ich sei eines der schönsten Geschöpfe, womit du die Welt gezieret, und meine Eigenliebe heißt mich es glauben. Aber sollte gleichwohl nicht noch verschiedenes an mir zu bessern sein? — Und was meinst du denn, daß an dir zu bessern sei? Rede, ich nehme Lehre an: sprach der gute Gott und lächelte.

Vielleicht, sprach das Pferd weiter, würde ich flüchtiger sein, wenn meine Beine höher und schwächtiger wären; ein langer Schwanenhals würde mich nicht entstellen; eine breitere Brust würde meine Stärke vermehren: und da du mich doch einmal bestimmt hast, deinen Liebling, den Menschen, zu tragen, so könnte mir ja wohl der Sattel anerschaffen sein, den mir der wohlthätige Reiter auflegt.

Gut, versetzte Zeus; gedulde dich einen Augenblick! Zeus, mit ernstem Gesichte, sprach das Wort der Schöpfung. Da quoll Leben in den Staub, da verband sich organisirter Stoff; und plötzlich stand vor dem Throne — das häßliche Kameel.

Das Pferd sah, schauderte und zitterte vor entsetzendem Abscheu. Hier sind höhere und schwächtere Beine, sprach Zeus; hier ist ein langer Schwanenhals; hier ist eine breitere Brust; hier ist der anerschaffene Sattel! Willst du, Pferd, daß ich dich so umbilden soll? Das Pferd zitterte noch.

Geh, fuhr Zeus fort, diesmal sei belehrt, ohne bestraft zu werden. Dich deiner Vermessenheit aber dann und wann reuend zu erinnern, so daure fort, neues Geschöpf — Zeus warf einen erhaltenden Blick auf das Kameel — und das Pferd erblicke dich nie, ohne zu schauern.

Lessing.

X.

Die drei Freunde.

Traue keinem Freunde, worin du ihn nicht geprüft hast; an der Tafel des Gastmahls giebt's mehr derselben, als an der Thüre des Kerkers. — Ein Mann hatte drei Freunde; zwei derselben liebte er sehr, der dritte war ihm gleichgültig, ob dieser es gleich am redlichsten mit ihm meinte. Einst ward er vor Gericht gefordert, wo er unschuldig, aber hart verklagt war. „Wer von euch,“ sprach er, „will

mit mir gehen, und für mich zeugen? Denn ich bin hart verklaget worden, und der König zürnet.“

Der Erste seiner Freunde entschuldigte sich sogleich, daß er nicht mit ihm gehen könne, wegen anderer Geschäfte. Der Zweite begleitete ihn bis zur Thür des Richthauses; da wandte er sich und ging zurück, aus Furcht vor dem zornigen Richter. Der Dritte, auf den er am wenigsten gebaut hatte, ging hinein, redete für ihn, und zeugte von seiner Unschuld so freudig, daß der Richter ihn losließ und beschenkte.

Drei Freunde hat der Mensch in dieser Welt; wie betragen sie sich in der Stunde des Todes, wenn ihn Gott vor Gericht fordert? Das Geld, sein bester Freund, verläßt ihn zuerst und geht nicht mit ihm. Seine Verwandten und Freunde begleiten ihn bis zur Thür des Grabes, und kehren wieder in ihre Häuser. Der Dritte, den er im Leben oft am wenigsten geachtet und am meisten vergaß, sind seine wohlthätigen Werke. Sie allein begleiten ihn bis zum Throne des Richters; sie gehen voran, sprechen für ihn, und finden Barmherzigkeit und Gnade.

Herder.

XI.

Das Kind der Barmherzigkeit.

Als der Allmächtige den Menschen erschaffen wollte, versammelte er rathschlagend die obersten Engel um sich. „Erschaffe ihn nicht!“ so sprach der Engel der Gerechtigkeit; „er wird unbillig gegen seine Brüder sein, und hart und grausam gegen den Schwächern handeln.“ — „Erschaffe ihn nicht,“ so sprach der Engel des Friedens; „er wird die Erde düngen mit Menschenblut; der Erstgeborne seines Geschlechts wird seinen Bruder morden.“ — „Dein Heiligthum wird er mit Lügen entweihen,“ so sprach der Engel der Wahrheit, „und ob du ihm dein Bildniß selbst, der Treue Siegel, auf sein Antlitz prägstest.“

Noch sprachen sie, als die Barmherzigkeit, des ewigen Vaters jüngstes, liebstes Kind, zu seinem Throne trat, und seine Knie umfaßte. „Bilde ihn,“ sprach sie, „Vater, zu deinem Bilde selbst, ein Liebling deiner Güte. Wenn alle deine Diener ihn verlassen, will ich ihn suchen, und ihm liebend beistehen, und seine Fehler selbst zum Guten lenken. Des Schwachen Herz will ich mittheilig machen, und zum Erbarmen gegen Schwächere neigen. Wenn er vom Frieden und der Wahrheit irret, wenn er Gerechtigkeit und Billigkeit beleidigt, so sollen seines Irrthums Folgen selbst zurück ihn führen und mit Liebe bessern.“

Der Vater der Menschen bildete den Menschen. Ein fehlbar schwaches Geschöpf; aber in Fehlern selbst ein Zögling seiner Güte, Sohn der Barmherzigkeit, Sohn einer Liebe, die nimmer ihn verläßt, ihn immer bessernd.

Erinnere dich deines Ursprungs, Mensch, wenn du hart und unbillig bist. Von allen Gottes-Eigenschaften hat Barmherzigkeit zum Leben dich erwählt; und lebend reichte dir Erbarmung nur und Liebe die mütterliche Brust.

Herder.

XII.

Die Krone des Alters.

Wen der Schöpfer ehret, warum sollten den nicht auch Menschen ehren? Auf des Verständigen und Tugendhaften Haupt ist graues Haar eine schöne Krone. — Drei Greise feierten zusammen ihr Jubelfest, und erzählten ihren Kindern, woher sie so alt geworden.

Der Eine, ein Lehrer und Priester, sprach: „Nie kümmerte mich, wenn ich zu lehren ausging, die Länge des Weges, nie schritt ich anmaßend über die Häupter der Jugend hinweg, und hob die Hände nie auf zum Segen, ohne daß ich wirklich segnete und Gott lobte; darum bin ich so alt geworden.“ — Der Andere, ein Kaufmann, sagte: „Nie habe ich mich mit meines Nächsten Schaden bereichert; nie ist ein Fluch mit mir zu Bette gegangen, und von meinem Vermögen gab ich gern den Armen; darum hat mir Gott die Jahre geschenkt.“ — Der Dritte, ein Richter des Volkes, sagte: „Nie nahm ich Geschenke; nie bestand ich starr auf meinem Sinn; im Schwersten suchte ich mich jederzeit zuerst zu überwinden; darum hat mich Gott mit meinem Alter gesegnet.“

Da traten ihre Söhne und Enkel zu ihnen heran; küßten ihre Hände und kränzten sie mit Blumen. Und die Väter segneten sie und sprachen: „Wie euere Jugend, sei auch euer Alter! Eure Kinder seien euch, was ihr uns seid, auf unserm greisen Haar eine blühende Rosenkrone.“

Das Alter ist eine schöne Krone; man findet sie nur auf dem Wege der Mäßigkeit, der Gerechtigkeit und Weisheit. Herder.

XIII.

Strenge Gerechtigkeitspflege.*)

An einem Abende fanden wir uns zeitlicher, als gewöhnlich, auf dem Marcusplaze ein. Ein plötzlicher Regenguß nöthigte uns, in ein Kaffeehaus einzukehren, wo gespielt wurde. Der Prinz stellte sich hinter den Stuhl eines Spaniers, und beobachtete das Spiel. Ich war in ein anstoßendes Zimmer gegangen, wo ich Zeitungen las. Eine Weile darauf hörte ich Lärmen. Vor der Ankunft des Prinzen war der Spanier unaufhörlich im Verluste gewesen, jetzt gewann er auf alle Karten. Das ganze Spiel war auffallend verändert, und die Bank war in Gefahr, von dem Pointeur, den diese glückliche Wendung fühner gemacht hatte, aufgefordert zu werden. Ein Venetianer, der sie hielt, sagte dem Prinzen mit beleidigendem Tone — er störe das Glück, und er solle den Tisch verlassen. Dieser sah ihn kalt an und blieb; dieselbe

*) Estratto dagli scritti del Conte O... figurando sotto il titolo „Der Geisterseher“.

Fassung behielt er, als der Venetianer seine Beleidigung französisch wiederholte. Der Letztere glaubte, daß der Prinz beide Sprachen nicht verstehe, und wandte sich mit verachtungsvollem Lachen zu den Uebrigen: „Sagen Sie mir doch, meine Herren, wie ich mich diesem Balordo verständlich machen soll?“ Zugleich stand er auf und wollte den Prinzen beim Arme ergreifen; diesen verließ hier die Geduld, er packte den Venetianer mit starker Hand und warf ihn unsanft zu Boden. Das ganze Haus kam in Bewegung. Auf das Geräusch rief ich ihn bei seinem Namen. „Nehmen Sie sich in Acht, Prinz,“ setzte ich mit Unbesonnenheit hinzu, „wir sind hier in Venedig.“ Der Name des Prinzen gebot eine allgemeine Stille, woraus bald ein Gemurmel wurde, das mir gefährlich schien. Alle anwesenden Italiener rotteten sich zu Haufen und traten bei Seite. Einer um den andern verließ den Saal, bis wir uns Beide mit dem Spanier und einigen Franzosen allein fanden. „Sie sind verloren, gnädigster Herr,“ sagten diese, „wenn Sie nicht sogleich die Stadt verlassen. Der Venetianer, den Sie so übel behandelt haben, ist reich genug, einen Bravo zu dingen. Es kostet ihm nur fünfzig Zechinen, Sie aus der Welt zu schaffen.“ Der Spanier bot sich an, zur Sicherheit des Prinzen Wache zu holen, und uns selbst nach Hause zu begleiten. Dasselbe wollten auch die Franzosen. Wir standen noch, und überlegten, was zu thun wäre, als die Thüre sich öffnete und einige Bediente der Staatsinquisition hereintraten. Sie zeigten uns eine Ordre der Regierung, worin uns Beiden befohlen ward, ihnen schleunigst zu folgen. Unter einer starken Bedeckung führte man uns bis zum Kanal. Hier erwartete uns eine Gondel, in die wir uns setzen mußten. Ehe wir ausstiegen, wurden uns die Augen verbunden. Man führte uns eine große steinerne Treppe hinauf, und dann durch einen langen gewundenen Gang über Gemölber, wie ich aus dem vielfachen Echo schloß, das unter unsern Füßen hallte. Endlich gelangten wir vor eine andere Treppe, welche uns sechs und zwanzig Stufen in die Tiefe hinunter führte. Hier öffnete sich ein Saal, wo man uns die Binde wieder von den Augen nahm. Wir befanden uns in einem Kreise ehrwürdiger alter Männer, alle schwarz gekleidet, der ganze Saal mit schwarzen Tüchern behangen und sparsam erleuchtet, eine Todtenstille in der ganzen Versammlung, welches einen schrecklichen Eindruck machte. Einer von diesen Greisen, wahrscheinlich der oberste Staatsinquisitor, näherte sich dem Prinzen, und fragte ihn mit einer feierlichen Miene, während man ihm den Venetianer vorführte: „Erkennen Sie diesen Menschen für den nämlichen, der Sie auf dem Kaffeehause beleidigt hat?“ „Ja,“ antwortete der Prinz. Darauf wandte jener sich zu dem Gefangenen: „Ist das dieselbe Person, die Sie heute Abend wollten ermorden lassen?“ Der Gefangene antwortete mit Ja. Sogleich öffnete sich der Kreis, und mit Entsetzen sahen wir den Kopf des Venetianers vom Kumpfe trennen. „Sind Sie mit dieser Genugthuung zufrieden?“ fragte der Staatsinquisitor. — Der Prinz lag ohnmächtig

in den Armen seiner Begleiter. — „Gehen Sie nun,“ fuhr jener mit einer schrecklichen Stimme fort, indem er sich gegen mich wandte, „und urtheilen Sie künftig weniger vorschnell von der Gerechtigkeit in Venedig.“

v. Schiller.

XIV.

Washington.

Georg Washington, der Sohn eines reichen Pflanzers in Virginien, hatte schon in früher Jugend edle Proben von Geist und Muth gegeben, und sein Verdienst war so anerkannt, daß der Kongreß in Philadelphia ihn gleich 1775 einmüthig zum obersten Feldherrn des vereinigten Heeres ernannte. Schwere Mühen, bittre Sorgen, herbe Prüfungen begleiteten so verhängnißreichen Ruf. Mit frisch zusammengebrachten, kaum gehörig bewaffneten Streichern, größtentheils ohne Kriegserfahrung und Disziplin, bestand er den Kampf gegen die bestgeübten und bestgerüsteten Truppen der Welt; unter kriegsgewandten Häuptern und versehen mit allen Hilfsmitteln, welche ihnen zu verschaffen dem reichen Britannien leicht war, während er, von Geldnoth gedrückt, den Seinigen oft nicht Nahrung, noch öfter den Sold nicht reichen konnte, in fortwährender Gefahr, mit einem Schlage Alles zu verlieren, auch nicht selten vom Unglücke verfolgt, in fast verzweiflungsvoller Lage, doch stets hohen Muthes und ungebeugter Kraft der Seele, vorsichtig, wachsam, zu gelegener Zeit auch feurig und heldenkühn, doch niemals vermessen, niemals berauscht durchs Glück. Damit aber kein Ruhm ihm fremd bliebe, so verband er, wie die Geseiertsten der großen Alten, mit den Talenten des Kriegers auch jene des Staatsmannes, mit den öffentlichen Tugenden des Patrioten und Republikaners auch alle Privattugenden des edelsten Menschen. So lange Civilisation und Humanität ein Reich oder eine Stätte auf Erden haben, so lange die Ideen Freiheit und Vaterland einen Werth behalten, und geschichtliche Erinnerungen unter den Menschen leben werden, so lange wird Washington's Name glanzvoll im Tempel des Ruhmes stehen.

v. Rotted.

XV.

Alexander Farnese, Herzog von Parma und Piacenza.

Die Geschichte hat längst darüber entschieden, daß Alexander einer der größten Feldherrn Spaniens und vielleicht der größte seines Zeitalters war. Mit dem Genie eines Heerführers verband er den eisernen Muth eines unerschrockenen Soldaten; mit einer Kühnheit, die an Verwegenheit grenzte, die höchste Vorsicht; mit italienischer Schönheit und List den romantischen Geist der Ritterwelt; und gleich gewandt in den Künsten des Kabinetes wie im Felde, wußte er eben so gut Unterhandlungen zu führen, als Schlachten zu gewinnen und Festen zu bezwingen.

Dabei besaß dieser außerordentliche Mensch die große Kunst, den Soldaten an seine Pflichten, wie an seine Person zu fesseln, und durch den Einfluß seines überwiegenden Geistes, durch eine vortheilhafte Gestalt und ein einnehmendes gefälliges Betragen gelang es ihm, sich Freunde und Bewunderer aus allen Klassen der Menschen zu erwerben. Schade, daß bei so viel Größe und einem so wohlverdienten Ruhme sein Andenken nicht rein ist von dem Verdachte der Theilnahme an einem verabscheuungswürdigen Mordmorde, um sich eines großen und gefürchteten Gegners zu entledigen. Hier nur einige Züge aus dem Gemälde des früheren Lebens dieses merkwürdigen Fürsten.

Alexander Farnese, Herzog von Parma und Piacenza, ward im Jahre 1547 zugleich mit seinem Zwillingsbruder Karl, der jedoch bald wieder starb, zu Rom geboren. Sein Vater war Ottavio Farnese, Herzog von Parma, seine Mutter Marie von Oesterreich, eine Tochter Kaiser Karls V., und sein Urgroßvater, Papst Paul III., welcher bei seiner Geburt, indem er die Hand auf das Haupt des Kindes legte, geäußert haben soll: daß er einst ein großer Feldherr werden würde. Nie ist eine Vorhersagung richtiger in Erfüllung gegangen. Geboren unter dem Geräusche der Waffen, denn sein Vater rüstete sich eben zu einem Kriegszuge in Deutschland mit dem Kaiser, als ihm dieser Sohn geboren ward, waren Kriegsspiele und Unterricht in den Wissenschaften des Krieges schon als Knabe seine liebsten Beschäftigungen. Frühe schon sandte ihn seine Mutter an den Hof ihres Bruders Philipp's II., welcher sich damals während des französischen Krieges in den Niederlanden aufhielt. Er begleitete den König in das Lager bei San Quentin, und man erzählt, er habe den Monarchen gebeten, ihn an dem Hauptangriff gegen die Stadt, nach welchem sie auch überging, Theil nehmen zu lassen, und als Philipp dem elfjährigen Knaben dieses Gesuch lächelnd abgeschlagen, sei dieser aus Scham und Verdruß in eine heftige Krankheit gefallen.

Als der König nach Spanien zurückging, nahm er den jungen Farnese mit sich, welcher fast acht Jahre in diesem Lande blieb, wo er mit dem Thronfolger Don Karlos und seinem mütterlichen Oheime Don Juan erzogen ward, und sich zum künftigen Feldherrn vorbereitete. Im zwanzigsten Jahre seines Alters ging er nach Portugal, und verlobte sich mit der Infantin Marie. Die Vermählung ward zu Brüssel vollzogen, wo damals seine Mutter als Oberstatthalterin der Niederlande, ihre Residenz hatte. Indes übte er in den Fechtschulen seine Fertigkeit im Gebrauche der Waffen und in nächtlichen Abenteuern seinen Muth, denn er durchzog oft des Nachts die Straßen von Parma, und forderte die ihm Begegnenden zum Kampfe heraus. Lange trieb er unentdeckt dies sonderbare und gefährliche Spiel, bis einst ein solcher Zweikampf mit dem jungen Grafen Louville, der seinen Gegner beim Scheine einer vorübergetragenen Fackel erkannte, und den Degen wegwarf, diesen Unternehmungen ein Ende machte.

Zu seiner Freude erhielt er die Erlaubniß, den Feldzügen der ver-

einigten christlichen Flotte wider die Türken beizuhelfen zu dürfen, und legte in der glorreichen Schlacht bei Lepanto, welche den Namen seines Oheims Don Juan verewigte, die glänzendsten Beweise des Heldenthums ab. Mit einem schweren Schlachtschwert in beiden Händen sprang er der Erste auf eine dreiruderige feindliche Galeere, und bahnte dadurch den Weg zu ihrer Eroberung und zum Siege. Als sein Oheim nach der Schlacht diese Kühnheit tadelte, erwiederte er im Geiste seines schwärmerischen Zeitalters: „Das Gebet der frommen Marie von Portugal ruft den Schutz des Himmels auf mich herab!“

Nach geschlossenem Frieden ging er wieder nach Parma zurück, wo er fünf Jahre darauf seine Gattin Marie, nachdem sie ihm verschiedene Kinder geboren hatte, verlor.

Im Jahre 1578 begab er sich, auf König Philipp's Befehl, nach den Niederlanden, schon damals, nach Strada's Versicherung, insgeheim zum Statthalter dieser Provinzen bestimmt. Sein schon kränklicher Oheim empfing ihn mit Freude, ernannte ihn, kurz vor seinem Tode, zu seinem Nachfolger, und der König bestätigte ihn in der ihm bereits verliehenen Würde.

In der ersten Kraft und Blüthe des männlichen Alters, im zwei und dreißigsten Jahre, übernahm er diese neue wichtige Rolle. Waffen und List, Versprechungen und Drohungen wandte er, mit nicht ungünstigem Erfolge, wider die Niederländer an, und die Geschichte zeigt, daß es ihm gelang, einen Theil der abgefallenen Provinzen unter die spanische Herrschaft zurückzubringen.

v. Schiller.

CAPITOLO II.

Dell' Ortografia.

L' ortografia tedesca si può restringere a poche parole e qui metteremo soltanto quelle regole, che nello scrivere devono tenersi principalmente sott' occhio, lasciando alla lettura ed alla pratica il fornirne più esplicite conoscenze al principiante Italiano.

§. 1. Dell' uso delle lettere majuscole.

Con lettera majuscola vengono scritti:

1) Tutti i nomi propri, i sostantivi ed ogni altra parte del discorso usata sostantivamente. p. e.

Ludwig Lodovico, Mailand Milano.

Haus casa, Thier animale.

Das Sitzen und das Liegen wird dem Kranken oft beschwerlich.

Il sedere e l' esser coricato sono spesso penosi al malato.

Das Mein und das Dein wird von den Dieben nicht geachtet.

Il mio ed il tuo non viene rispettato dai ladri.

2) I pronomi personali e possessivi, quando servono in espressioni dirette al soggetto del discorso e ciò generalmente nello stile epistolare. p. e.

Euere Wohlgeboren haben mir aufgetragen, Ihnen einige Bücher zu besorgen; Ihren Auftrag so auszurichten, daß Sie mit mir zufrieden sein sollen, wird mein inniges Bestreben sein.

Vostra Signoria mi ha incaricato; di provvederla di alcuni libri; l' eseguire la di Lei commissione in tal modo, ch' Ella ne sia contenta, sarà la mia somma premura.

3) Tutti i titoli, o aggettivi derivati da nomi propri di uomo o di donna. p. e.

Ihre Kaiserliche Majestät Sua Maestà Imperiale.

Eure Hochwohlgeboren Vostra Signoria Illustrissima.

Die Schiller'schen und Göthe'schen Werke Le opere di Schiller e di Goethe.

4) Dopo un punto affermativo od interrogativo ed in principio del verso, come pure al principio di qualunque frase o proposizione, che si pone in bocca di persona diversa dallo scrivente, principalmente poi, quando la parte precedente della proposizione avverte, che si fanno seguire parole altrui. p. e.

Wenn man ihn (Diogenes) fragte, was er suchte, so antwortete er: Einen Menschen. Quando alcuno gli dimandava (a Diogene) che cercasse, così rispondeva: Un uomo.

§. 2. Della divisione delle parole.

Nella divisione delle parole alla fine d' una linea osservisi strettamente la loro composizione e si tenga al senso d' ogni sillaba, ed ove questo non fosse possibile, servirà di norma la pronunzia. p. e.

Ge—recht—ig—keit giustizia.

Mensch—en—liebe filantropia.

un—be—schreib—lich inesprimibile.

Le consonanti doppie come bb, ff, gg, ff, ll, mm, nn, pp, rr, ff, tt, nel dividere la parola, vengono separate in modo, che una di queste consonanti rimane in fine, e l' altra viene colla vocale seguente portata alla linea nuova. p. e.

Uf—fe scimia, Män—ner uomini.

Ma le consonanti composte ch, cl, ph, pf, sch, sp, st, s, th, s e quando di due consonanti la seconda sia una liquida (l, m, n, r) come bl, br, dr, fl, fr, gl, gn, gr, ll, fn, fr etc. non devono mai essere separate.

Si noti però che sp devesi separare, quando la pronunzia lo richiede assolutamente, come in Knoß—pe bottone (di pianta); Wespe vespa.

Nella composizione delle parole si osservi: che formando una sola parola con due o più voci, non possono queste avere alcun

segno di separazione, se non che dovendosi dividere per cagione di linea che finisca.

Si avvertì però, che se mai la composizione producesse un senso equivoco o d' oscurità od accumulazione di molte consonanti, o se nomi propri o stranieri si uniscono con nomi appellativi, le parole componenti dividonsi con due linee; p. e.

Erdb-Rücken rialzamento di terreno, ma Erbrücken schiacciare.

Erbl-Lasser il testatore, ma Erblasser il defunto.

Bett-Luch panno da letto; Schiff-Fahrt navigazione.

Justiz-Kollegium Collegio di giustizia; Deutsch-Böhmen la parte tedesca della Boemia.

Ober-Armee-Kommandant Il comandante in capo dell' armata.

Riguardo all' uso del s (serpentina) e del f (lunga) si osservi, che il primo si deve adoperare alla fine dei vocaboli radicali, lo che si mantiene anche nella loro composizione quando non passa alla sillaba seguente; il secondo serve in principio ed in mezzo d' una parola. p. e.

Glaß bicchiere; Haus casa.

Röschchen rosetta; Häuschchen casuccia.

Senfe la falce; sehen vedere.

§. 3. Delle abbreviazioni.

Onde risparmiare nello scrivere spazio e tempo, il Tedesco servesi spesso nello stile officioso di varie abbreviazioni, ma soltanto di parole generalmente conosciute o spesse volte ripetute. Queste abbreviazioni non possono farsi però arbitrariamente e le seguenti regole servono di norma:

1) Si scrive soltanto la prima lettera della parola o l' intera prima sillaba colla prima lettera della seconda facendo seguire un punto. p. e.

z. B. (zum Beispiel) per esempio; d. h. (das heißt) cioè a dire.

Ant. (Anton) Antonio; Jan. (Januar) Gennaio.

Antw. (Antwort) risposta; Ann. (Anmerkung) Osservazione.

Ausg. (Ausgabe) edizione; Kaisl. Königl. (Kaiserlich, Königlich) Imperiale, Reale.

u. f. w. (und so weiter) etcétera; d. i. (das ist) cioè.

i. J. (im Jahre) nell' anno; d. J. (dieses Jahr) quest' anno.

geb. (geboren) nato; gest. (gestorben) morto.

Cap. (Capitel) capitolo; Abschn. (Abschnitt) paragrafo.

2) Si pone soltanto la prima e l' ultima lettera della parola escludendo tutte le lettere tramezzo. p. e.

Hr. (Herr) signore; Dr. (Doktor) Dottore.

Lth. (Loth) mezz' oncia; Pf. (Pfund) libbra.

St. o Sct. (Sanct) santo; Mscrpt. (Manuscript) manoscritto.

§. 4. *Delle interpunzioni.*

Le interpunzioni sono le medesime in ambedue le lingue e le stesse regole servono tanto per l' una quanto per l' altra; soltanto l' uso della virgola è molto più frequente in Tedesco che in Italiano, ed il primo la pone innanzi ogni pronome relativo e quasi avanti ogni congiunzione, mentre l' Italiano regolasi più sulla necessità di separare notoriamente il senso d' un detto da quello di un altro; ma questo, meglio si apprenderà colla pratica e col buon gusto.

PARTE SECONDA.

Analisi delle Parti del discorso.

CAPITOLO I.

Delle parti del discorso e loro divisione.

La lingua Tedesca ha dieci parti del discorso. La definizione delle medesime la suppongo conosciuta da ogni Italiano studente il Tedesco, mentre dessa in generale è eguale in ambedue le lingue.

Si avverta però che il Tedesco fa una parte separata del Nome numerale, ciò che non fa l' Italiano; la qual cosa merita singolare attenzione per apprendere poi la sintassi tedesca.

La loro divisione è la seguente:

- 1) L' Articolo, das *Geschlechtswort*.
- 2) Il Sostantivo, das *Hauptwort*.
- 3) L' Aggettivo, das *Bei- oder Eigenschaftswort*.
- 4) Il Pronome, das *Fürwort*.
- 5) Il Nome numerale, das *Zahlwort*.
- 6) Il Verbo, das *Zeitwort*.
- 7) L' Avverbio, das *Nebenwort*.
- 8) La Preposizione, das *Vor- oder Verhältnißwort*.
- 9) La Congiunzione, das *Bindewort*.
- 10) L' Interiezione, das *Empfindungswort*.

Le sei prime sono mutabili, cioè: l' articolo, il sostantivo l' aggettivo, il pronome, in parte il nome numerale ed il verbo; le quattro ultime sono invariabili affatto come in ogni lingua.

Tali mutazioni consistono al solito nella declinazione delle prime quattro ed in parte della quinta ancora, di più nella comparazione dell' aggettivo, poi nella coniugazione della sesta parte del discorso.

CAPITOLO II.

Dell' Articolo.

Ad uso latino il Tedesco ha tre generi: mascolino männlich, femminile weiblich, e neutro sächlich.

L' articolo dunque si varia secondo questi tre generi, si declina, e si accorda sempre col suo sostantivo in genere, numero e caso. Va diviso in due specie:

1) L' articolo determinato, bestimmtes Geschlechtswort.

2) L' articolo indeterminato, unbestimmtes Geschlechtswort.

La loro declinazione è la seguente:

Articolo determinato.

Numero Singolare.

	Mascolino	Femminino	Neutro
Nominativo	der il o lo	die la	das il o lo.
Genitivo	des del o dello	der della	des del o dello.
Dativo	dem al o allo	der alla	dem al o allo.
Accusativo	den il o lo	die la	das il o lo.

Numero Plurale.

Eguale per tutti i tre generi.

Nominativo	die	i, gli, le.
Genitivo	der	dei, degli, delle.
Dativo	den	ai, agli, alle.
Accusativo	die	i, gli, le.

Articolo indeterminato.

Singolare.

	Mascolino	Femminino	Neutro
Nominativo	ein uno	eine una	ein uno.
Genitivo	eines d' uno	einer d' una	eines d' uno.
Dativo	einem ad uno	einer ad una	einem ad uno.
Accusativo	einen uno	eine una	ein uno.

Secondo il suo significato questo articolo non ha Plurale.

Si osservi: Che gli Accusativi del femminile e del neutro nel Singolare sono eguali al Nominativo; così è del plurale per tutti tre i generi.

Il Vocativo e l' Ablativo non esistono nella lingua tedesca, essendo il Vocativo il Nominativo con qualche Interiezione e l' Ablativo null' altro che il Dativo retto da qualche preposizione come von (da), auf (su), mit (con), in (in o nel).

L' Uso dell' articolo in generale è eguale nelle due lingue; però esistono alcuni casi, dove l' una si scosta dall' altra e perciò si osservino le seguenti regole:

Il Tedesco non ammette l' articolo determinato:

1) Avanti i nomi delle parti del mondo, dei paesi, delle provincie e dei punti cardinali; p. e.

Asien, Amerika, Afrika, Europa und Australien sind die fünf Erdtheile.

L' Asia, l' America, l' Africa, l' Europa e l' Australia sono le cinque parti del mondo.

Deutschland ist größer als England.

La Germania è più grande dell' l' Inghilterra.

Umbrien ist eine Provinz des Kirchenstaates.

L' Umbria è una provincia dello stato Pontificio.

Sie ruderten nach Westen.

Essi remarono verso il ponente.

2) Si tace l' articolo innanzi al Nominativo, quando il Genitivo di dipendenza per eleganza si pone avanti ad esso. p. e.

Des Vaters Segen baut den Kindern Häuser; der Mutter Fluch reißt sie nieder.

La benedizione del Padre erige delle case ai figliuoli; la maledizione della madre le atterra.

3) Avanti i pronomi possessivi:

Sein Glück ist euer Werk.

La sua fortuna è l' opera vostra.

Ihre Freude erweckt unsere Trauer.

La loro gioja sveglia la nostra mestizia.

4) Quando un nome proprio ha innanzi a se un sostantivo esprimente qualificazione. p. e.

Malers Titian.

Il pittore Tiziano.

Kaiser Franz Joseph.

L' imperatore Francesco Giuseppe.

Invece si aggiunge l' Articolo determinato nell' indicare il numero d' ordine dei Sovrani o dei nomi d' uomini distinti. p. e.

Karl der Zwölfte.

Carlo duodecimo.

Katharina die Zweite.

Caterina seconda.

Graf Villars der Bierzehnte.

Il Conte Villars decimoquarto.

Il Tedesco fa uso dell' articolo indeterminato ove l' italiano servesi del determinato quando esprime qualità d' una parte del corpo tralasciandolo poi affatto in plurale. p. e.

Er hat ein schiefes Maul.

Egli ha la bocca storta.

Sie hat rothe Haare.

Essa ha i capelli rossi.

Der Storch hat einen langen, rothen Schnabel, hohe Beine und kann sehr gut fliegen.

La cicogna ha il becco lungo e rosso, le gambe lunghe e vola molto bene.

Al contrario il Tedesco usa l' articolo indeterminato nelle proposizioni formate coi verbi essere sein; diventare, farsi werden, spacciarsi sich ausgeben ed altri esprimenti la nazione, la professione, o il carattere d' una persona, ove l' Italiano non mette articolo alcuno. p. e.

Franz ist ein Italiener und Karl ein Franzose.

Francesco è Italiano e Carlo Francese.

Johann wird ein Kaufmann.

Giovanni si fa mercante.

Ich hielt ihn für einen Ehrenmann.

Io lo credeva galantuomo (in questo caso anche: un galantuomo).

Il così detto articolo partitivo, espresso nell' Italiano col *segna-caso di* ed il genitivo, nel Tedesco non esiste, e volendosi esprimere una certa quantità o dietro le espressioni di peso e misura o dei numerali indefiniti, il Tedesco mette il sostantivo in nominativo Singolare senza articolo veruno. Questa regola d' ommissione si estende in fine al caso, che un sostantivo determini col *segna-caso di* un nome proprio. p. e.

Kaufet ein Stück Schinken, zwei
Pfund Del und ein wenig Brod.

Comprate un pezzo di presciutto,
due libbre d' olio ed un poco di pane.

Die Stadt Neapel ist die Haupt-
stadt der Königreiche Sicilien.

La città di Napoli è la capitale dei
regni delle Sicilie.

CAPITOLO III.

Del Sostantivo.

La definizione del sostantivo e la divisione del medesimo in differenti classi come: nomi propri, comuni, collettivi e astratti, poi in sostantivi radicali, derivati e composti, trovano già la loro spiegazione nella grammatica Italiana.

Però la lingua Tedesca ha un incalcolabile pregio nella composizione dei sostantivi, ed offre alla mente un vasto campo per poter comporre a suo bell' agio una infinità di parole, onde esprimersi con energia e varietà.

Nel trattare il sostantivo vi sono da osservare quattro cose cioè:

- 1) la formazione,
- 2) il genere,
- 3) il numero
- 4) la declinazione.

§. 1. *Della formazione del sostantivo.*

Il Tedesco compone sostantivi sia per mezzo di antisillabe o possillabe, come pure colla congiunzione di due o più sostantivi, ossia di un sostantivo con un' aggettivo, o verbo, o numerale, o avverbio, o preposizione.

Le antisillabe le più usate sono:

Er₃ serve per accrescere il significato e dare maggiore rilievo, corrispondendo all' *arci* degl' Italiani. p. e.

Er₃ bischof

arcivescovo.

Er₃ schelm

arcibirbante.

Er₃ herzog

arciduca.

Miß indica senso opposto e negativo e si usa principalmente nei sostantivi, equivalenti all' italiano *dis* o *di* negative. p. e.

Mißgunst	disfavore (da <i>Gunst</i> favore).
Mißtrauen	diffidenza (da <i>Vertrauen</i> confidenza).
Mißgeschick	disgrazia (da <i>Geschick</i> destino).

Un come l' antecedente esprime opposizione o negazione: si usa specialmente cogli aggettivi e corrisponde all' *in* italiano. p. e.

Unglück	infortunio (da <i>Glück</i> fortuna).
Unmensch	inumano (da <i>Mensch</i> uomo).
Unrecht	torto (da <i>Recht</i> ragione).

Ur serve ad indicare origine e qualità primitiva. p. e.

Ursprung	l' origine.
Urältern	gli antenati.
Urquelle	il fonte originario.

Ver esprime accrescimento e rinforzo ma in senso distruttivo. p. e.

Verstörung	distruzione.
Vernichtung	annichilazione.
Verrüttung	disfaccimento.

Be, Ge danno il senso di continuazione, ripetizione e cose in massa. p. e.

Gebirge	la catena dei monti.
Gewässer	le acque.
Begriff	il concetto.
Berathung	la deliberazione.

Oltre di queste vi sono ancora molte altre antisillabe, le quali impariamo a conoscere nel trattare il verbo nella sua composizione.

Le più conosciute possillabe sono le seguenti:

e, ei, heit, teit, niß, schaft, thum, sal, ung, tutte esprimenti proprietà o qualificazione, e formano d' un aggettivo o verbo un sostantivo, o da un sostantivo un altro esprimendo l' idea astratta. p. e.

die Stärke	la forza	da <i>stark</i>	torte.
die Spielerei	il giuocolo	da <i>spielen</i>	giuocare.
die Weisheit	la saviezza	da <i>weise</i>	savio.
die Mäßigkeit	la temperanza	da <i>mäßig</i>	temperato.
die Finsterniß	l' oscurità	da <i>finster</i>	oscuro.
die Herrschaft	il dominio	da <i>Herr</i>	signore.
das Kaiserthum	l' imperio	da <i>Kaiser</i>	l' imperatore.
das Labfal	il ristoro	da <i>laben</i>	ristorare.
die Hoffnung	la speranza	da <i>hoffen</i>	sperare.

chen e **lein** formano i diminutivi di ogni sostantivo, ove non si oppone il significato. Tali diminutivi diventano di genere neutro e raddolciscono le vocali radicali *a, o, u* in *ä, ö, ü*. p. e.

das Hündchen	il cagnolino	da <i>Hund</i>	cane.
---------------------	--------------	----------------	-------

das Knäblein	il ragazzetto	da Knabe	ragazzo.
das Häuschen	la casetta	da Haus	casa.
das Fräulein	la signorina	da Frau	signora.

I sostantivi terminati in *e* o *en* formando il relativo diminutivo gettano via questa ultima sillaba. p. e. der Affe la scimia, das Affchen lo scimiotto; der Wagen il carro, das Wäglein il carricello.

inn (in) forma dal sostantivo mascolino il femminino corrispondente, ma raddolcendo le vocali radicali *a*, *o*, *u*. p. e.

die Fürstin	la principessa	da Fürst	il principe.
die Gräfin	la contessa	da Graf	il conte.
die Hündin	la cagna	da Hund	il cane.
die Wölfin	la lupa	da Wolf	il lupo.

er questa sillaba è la terminazione caratteristica del genere mascolino ed esprime quello, che fa una cosa, o quello, che si occupa della cosa indicata dal verbo. p. e.

der Sattler	il sellajo	da satteln	sellare.
der Bäcker	il fornajo	da backen	cuocere nel forno.
der Schlächter	il macellajo	da schlachten	macellare.

Aggiuudendo questa sillaba al nome d'una città o d'un paese se ne forma il sostantivo che accenna un' uomo originario di questa città o paese. p. e.

der Wiener	il viennese	da Wien	Vienna.
der Schweizer	lo svizzero	da Schweiz	Svizzera.
der Bologneser	il bolognese	da Bologna	Bologna.

Parimenti serve anche questa sillaba formatrice (*er*) onde esprimere il genitivo dei nomi delle città o dei paesi formando in Tedesco un aggettivo indeclinabile p. e.

ein Wiener Bürger	un cittadino di Vienna.
Holländer Käse	formaggio d' Olanda.
die Leipziger Messe	la fiera di Lipsia.

Riguardo alla formazione dei sostantivi composti di vari sostantivi, serve di regola:

La parola principale, alla quale si vuole congiungere un altro sostantivo qualificativo, deve porsi sempre l' ultima: essa sola è soggetta alla declinazione secondo la categoria alla quale appartiene e comunica il suo genere all' intero sostantivo composto. p. e.

die Gartenthür la porta del giardino (da die Thür la porta e der Garten il giardino).

die Tuchfabrik la fabbrica di panni (da die Fabrik la fabbrica e das Tuch il panno).

das Fabrikthuch il panno di fabbrica (da das Tuch il panno e die Fabrik la fabbrica).

der Hofammergerichtsrath il consigliere del tribunale della camera aulica (da der Rath il consigliere, das Gericht il tribunale, die Kammer la camera e der Hof l' aula).

Dunque si discerne nella composizione un sostantivo radicale, che dà genere e declinazione, e sostantivi qualificativi, che ricevono il tono della pronunzia.

La medesima regola serve anche di norma per la composizione d' un sostantivo con altre parti del discorso. p. e.

der Brauntöhl il cavolo rosso (da der Köhl il cavolo e braun rosso, bruno).

das Glattē il gelicidio (da das Eis il ghiaccio e glatt sdruciolevole).

der Laufgraben la trincea (da der Graben la fossa e laufen correre).

das Rennpferd il cavallo da corso (da das Pferd il cavallo e rennen correre).

das Viereck il quadrato (da die Ecke l'angolo e vier quattro).

der Dreifuß il trepiede (da der Fuß il piede e drei tre).

das Nebenvort l'avverbio (da das Wort la parola e neben accanto).

die Hintertür la porta di dietro (da die Thür la porta e hinter dietro).

Osservazioni: 1) Quando nella congiunzione d'un aggettivo con un sostantivo il primo non possiede un propriamente determinato significato, non si può fare un sostantivo composto. p. e.

der volle Mond la luna piena (significato generale di qualità).

der Vollmond il plenilunio (significato determinato).

die junge Frau la donna giovine (significato generale di genere).

die Jungfrau la vergine (significato determinato).

2) Nella composizione di un sostantivo con un verbo, questo perde la desinenza dell' Infinitivo ed ammette soltanto la sua radice alla composizione, come dimostrano i suddetti esempi: Laufgraben, Rennpferd.

Il Tedesco non forma come in Italiano sostantivi accrescitivi, peggiorativi e vezzeggiativi e vi supplisce cogli aggettivi corrispondenti. p. e.

il salone der große Saal.

il soldataccio der schlechte Soldat.

il fiorellino das schöne Blümchen.

Osservazione: Anche gli aggettivi e verbi godono di questa prerogativa di poter formare parole composte e le suaccennate regole servono di norma. p. e. blutroth rosso come il sangue, eiskalt freddo come il ghiaccio, unmenschlich disumano, inumano, erzieherlich depravatissimo, großthun millantarsi, zusagen garantire.

§. 2. Del genere dei sostantivi.

Già sotto le regole dell' articolo fu detto che la lingua Tedesca ha tre generi.

Le regole generali della lingua Italiana sul genere, relative al

significato servono anche di base nella Tedesca. Prima di tutto è da osservare, se il sostantivo sia semplice o composto.

Nei composti la voce radicale, ch' è sempre l'ultima, costituisce il genere della composizione eccettuati i seguenti:

die Antwort	la risposta
der Abscheu	l'orrore
die Neunauge	la lampreda
der Mittwoch	il mercoledì
das Gegentheil	il contrario
das Vordertheil	la parte anteriore
das Hintertheil	la parte posteriore
die Anmuth	la leggiadria
die Demuth	l'umiltà
die Großmuth	la magnanimità
die Langmuth	la longanimità
die Sanftmuth	la mansuetudine
die Schwermuth	la malinconia
die Wehmuth	la mestizia

Del resto è difficile fissare le regole pei generi della lingua Tedesca, però alcuni cenni sul significato e la desinenza possono guidare il principiante a riconoscere il genere dei sostantivi nella maggiore parte di essi.

Sono Mascolini:

1) I nomi che significano uomini, mestieri, impieghi e gradi riferibili agli uomini, i nomi degli dei, spiriti, venti, stagioni, mesi, giorni, monti, fiumi, uccelli e pesci, se questi ultimi non finiscono in e od el. p. e.:

der Mann	l'uomo	der Sommer	l'estate
der Held	l'eroe	der Herbst	l'autunno
der Schmidt	il fabbro ferrajo	der März	il Marzo
der Wirth	l'oste	der Juni	il Giugno
der Kanzler	il cancelliere	der Sonntag	la domenica
der Notar	il notajo	der Freitag	il venerdì
der Admiral	l'ammiraglio	der Teffin	il Ticino
der Marschall	il maresciallo	der Po	il Pò
der Mars	il dio Marte	der Simplon	il Sempione
der Neptun	il dio Nettuno	der Broden	il Monbrocco
der Aspharob	l'Asfarote	der Adler	l'aquila
der Mephistopheles	Il Mefistofle	der Storch	la cigogna
der Sirocco	lo scirocco	der Hai	il pesce cane
der Camusfin	un vento, che spira in Egitto	der Stör	lo storione.

2) Quei sostantivi terminati in er, el, em, en, ing, ling, rich ed i radicali in ig, all, auch, aum, ohn, opf. p. e.

der Ritter	il cavaliere	der Honig	il miele
der Hammer	il martello	der Rettig	il ravanella

der Esel	l' asino	der Wall	il baluardo
der Stengel	lo stelo	der Schall	il suono
der Athem	il fiato	der Rauch	il fumo
der Wagen	la carrozza	der Schlauch	l' otre
der Degen	la spada	der Raum	lo spazio
der Häring	l' aringa	der Saum	l' orlo
der Findling	il trovatello	der Mohn	il papavero
der Frembling	lo straniero	der Kopf	la testa
der Gänserich	il maschio dell' oca.	der Zopf	il codino.

Sono Femminini:

1) Tutti i nomi di donne, mestieri, cariche e gradi relativi a donne, i nomi di qualità, degli alberi, delle frutta, dei fiori, delle specie dei legumi, delle cifre numeriche e degli uccelli e pesci quando questi ultimi terminano in e od el p. e.:

die Frau	la donna	die Fichte	il pino
die Mutter	la madre	die Fische	la quercia
die Amme	la balia	die Birne	la pera
die Magd	la serva	die Pflaume	la prugna
die Hexe	la strega	die Tulpe	il tulipano
die Nonne	la monaca	die Nelke	il garofano
die Bohne	la fava	die Dohle	il gracculo
die Erbse	il pisello	die Lerche	l' allodola
die Drei	il tre	die Mattele	lo sgombero
die Acht	l' otto	die Forelle	la trota.

2) Quelli terminati in e, ei, end, heit, keit, schaft, ung, acht, ath, aft, ast, uft, ucht, unft, uth, unft ed i composti in kunst e sicht. p. e.

die Beute	la preda	die Haft	la cattura
die Heuchelei	l' ipocrisia	die Last	il peso
die Send	il sinodo	die Gruft	la caverna
die Weisheit	la sapienza	die Zucht	la razza
die Mäßigkeit	la temperanza	die Zunft	la maestranza
die Freundschaft	l' amicizia	die Wuth	il furore
die Hoffnung	la speranza	die Gunst	il favore
die Nacht	la notte	die Zukunft	l' avvenire
die Heirath	il matrimonio	die Einsicht	la perspicacia.

Sono Neutri:

1) I nomi di metalli, città, borgate, dei paesi se non terminano in ei od au, le lettere dell' alfabeto e tutti gl' infiniti dei verbi usati sostantivamente, come anche i collettivi e frequentativi colla antisillaba ge.

das Gold	l' oro	das Schreiben	lo scrivere
das Eisen	il ferro	das Lesen	il leggere
das Wien	Vienna	das Gewölke	il nuvolato
das Paris	Parigi	das Gehege	il bosco recinto

das Spanien	La Spagna	das Gebirge	le montagne
das England	l' Inghilterra	das Geschrei	lo schiamazzo
das A	l' A	das Getöse	lo strepito
das Z	la Z	das Gebrüll	il ruggito.

2) Tutti i diminutivi in *chen* e *lein*, anche in opposizione col significato, e quelli che terminano in *niß*, *sal*, *fel* e *thum*. p. e.

das Knäbchen	il ragazzetto	das Labsal	il ristoro
das Fräulein	la signorina	das Schicksal	il destino
das Männlein	l' ometto	das Räthsel	l' enigma
das Blümchen	il fioretto	das Ueberbleibsel	il rimasuglio
das Gefängniß	il carcere	das Eigenthum	la proprietà
das Hinderniß	l' ostacolo	das Fürstenthum	il principato.

Però ogni regola sopra il genere è soggetta a molte eccezioni e le tabelle analoghe in fine della grammatica possono servire di guida.

Osservazioni: Alcuni nomi cambiano il genere e l'articolo a norma del genere della persona a cui si riferiscono. p. e.

der Mündel	il pupillo	die Mündel	la pupilla
der Pathe	il padrino	die Pathe	la matrna.

Molti altri nomi cambiando il genere cambiano anche il significato. Ecco i più usati:

der Angel	il cardine	die Angel	l' amo
die Aergerniß	lo sdegno	das Aergerniß	lo scandalo
der Band	il tomo	das Band	il nastro, il legame
der Bauer	il contadino	das Bauer	la gabbia
der Buckel	la gobba	die Buckel	la convessità, la bozza
der Bund	la lega	das Bund	il fascio
der Chor	il coro musicale	das Chor	il coro (una parte della chiesa)
der Erbe	l' erede	das Erbe	il retaggio
die Erkenntniß	il riconoscimento	das Erkenntniß	la sentenza giudiziar ziaria
der Flur	il piano terreno	die Flur	la campagna colti vata
der Geißel	l' ostaggio	die Geißel	il flagello
der Gespann	il compagno	das Gespann	la muta, il tiro
der Harz	la selva Ercinia	das Harz	la resina
der Heide	il pagano	die Heide	la landa
der Hut	il cappello	die Hut	la guardia
der Kaper	il corsaro	die Kaper	il cappero
der Kiefer	la mascella	die Kiefer	il pino selvatico.
der Kunde	l' avventore	die Kunde	la scienza.
der Leiter	la guida	die Leiter	la scala a mano
der Marsch	la marcia	die Marsch	la maremma
der Raft	l' albero di nave	die Raft	la pastura ingrossa tiva del bestiame

die Mandel	la mandorla	das Mandel	la quindicina
die Mark	la marca	das Mark	la midolla
der Mensch	l' uomo	das Mensch	la donnaccia
der Messer	il misuratore	das Messer	il coltello
der Pack	il pacco	das Pack	la gentaglia
der Reis	il riso	das Reis	il ramicello secco
der Schild	lo scudo	das Schild	l' insegna
der See	il lago	die See	l' alto mare
der Sprosse	il rampollo	die Sprosse	il piuolo (della scala)
der Stift	il chiodetto	das Stift	l' istituto
die Steuer	l' imposizione	das Steuer	il timone d'una nave
der Thor	lo stolto	das Thor	il portone
der Verdienst	il guadagno	das Verdienst	il merito
der Weihe	il nibbio	die Weihe	la sagra
der Zeug	la stoffa	das Zeug	il materiale, lo strumento

Per formare il femminile da un nome mascolino il Tedesco aggiunge in fine di questo la possillaba inn od in, e ciò facendosi i monosillabi raddolciscono le vocali a, o, u in ä, ö, ü. p. e.

der Graf	il conte	die Gräfinn	la contessa
der Fürst	il principe	die Fürstin	la principessa
der Wolf	il lupo	die Wölfinn	la lupa.

Nei nomi terminati in e o er er sopprime l'ultima sillaba nel aggiungere la sillaba inn come:

der Jude	l' ebreo	die Jüdin	l' ebrea
der Wanderer	il viandante	die Wanderin	la viandante.

Fanno eccezione a questa regola:

1) Tutti gl' aggettivi e participii usati come sostantivi che cambiano soltanto l' articolo. p. e.

der Weise	il savio	die Weise	la savia
der Gelehrte	il dotto	die Gelehrte	la dotta
der Geliebte	l'amato	die Geliebte	l' amata.

2) Molti sostantivi, che formano il femminile in maniera tutta lor propria o hanno voci particolari pel femminile:

der Prinz	il principe	die Prinzessin	la principessa
der Abt	l' abbate	die Äbtissin	la badessa
der Vormund	il tutore	die Vormünderin	la tutrice
der Wittwer	il vedovo	die Wittve	la vedova
der Mann	l' uomo	das Weib	la donna
der Vater	il padre	die Mutter	la madre
der Oheim	lo zio	die Muhme	la zia
der Onkel		die Tante	
der Bruder	il fratello	die Schwester	la sorella
der Sohn	il figlio	die Tochter	la figlia
der Neffe	il nipote	die Nichte	la nipote

der Better	il cugino	die Base	la cugina
der Herr	il signore	die Frau	la signora
der Knabe	il ragazzo	das Mädchen	la ragazza
der Jüngling	il giovine	die Jungfrau	la vergine
der Knecht	il servo	die Magd	la serva
der Mönch	il monaco	die Nonne	la monaca
der Hengst	lo stallone	die Stute	la cavalla
der Stier	il toro	die Kuh	la vacca
der Hirsch	il cervo	die Hindin	la cerva
der Widder	il montone	das Schaaf	la pecora
der Boß	il becco	die Ziege	la capra
der Eber	il cinghiale mas- chio	die Wache	la femmina del cin- ghiale
der Kater	il gatto	die Kaze	la gatta
der Hahn	il gallo	die Henne	la gallina.

§. 3. *Del Numero dei Sostantivi.*

Come la lingua Italiana così ancora la Tedesca ha due numeri, il Singolare, die *Einzahl* ed il Plurale, die *Mehrzahl*.

Eguualmente che l' Italiana ha pure i nomi difettivi, cioè che si adoperano soltanto nel Singolare o nel Plurale. Eccovi alcune regole:

1) Tutti i nomi esprimenti idee astratte, come qualità e colori, non hanno Plurale e quando trovansi usati nel Plurale sono da riguardarsi come licenze prese dagli scrittori. p. e.

die Weisheit	la sapienza	die Kälte	il freddo
die Härte	la durezza	die Röthe	il rossore.

2) I nomi di metalli ed i collettivi in generale non hanno Plurale, ma volendosi esprimere il plurale, si usa il sostantivo *Art* (specie) che diviene la parola principale nella composizione che se ne ha da fare. p. e.

das Gold	l' oro	die Goldarten	le specie d'oro
das Silber	l' argento	die Silberarten	le specie d'argento
das Blut	il sangue	die Blutarten	le specie di sangue
der Weizen	il frumento	die Weizenarten	lespecie di frumento.

3) I nomi propri non hanno Plurale, e quando vengono usati in tal numero esprimono tutta una specie, classe o qualità di carattere. p. e.

die *Alfieri* gli *Alfieri* (tutti gli scrittori, che hanno imitato lo stile di *Alfieri*).

die *Nero* i *Neroni* (tutti i tiranni crudeli e disumani come *Nerone*).

4) Tutti gl' infiniti dei verbi presi sostantivamente non hanno Plurale come:

das Springen	il saltare	das Hören	l' ascoltare
--------------	------------	-----------	--------------

5) I sostantivi indicanti quantità numerica, misura o peso non hanno plurale quando sono preceduti da qualche numero, così anche la parola Mann uomo. p. e.

sechs Maaß Wein
fünf Rieß Papier
zwei Pfund Fleisch
zehntausend Mann

sei boccali di vino
cinque risme di carta
due libbre di carne
diecimila uomini.

Si eccettuino però da questa regola i nomi terminati in e e tutti quelli che non esprimono misura precisa. p. e:

drei Ellen Band
vier Unzen Gold
zwei Gläser Wasser
zehn Fässer Wein

tre braccia di nastro
quattro oncie d' oro
due bicchieri d' acqua
dieci botti di vino.

6) Vi sono alcuni sostantivi, che in Tedesco usansi soltanto nel Singolare ed in Italiano trovansi ordinariamente in Plurale, come:

die Asche
der Spinat
das Sauertraut

le ceneri o la cenere
gli spinaci
i cavoli salati

die Gluth
der Spargel

le brache
gli sparagi.

7) Alcuni altri non hanno Singolare come:

die Ahnen
die Eltern
die Gebrüder
die Geschwister }
die Leute
die Weinkleider
die Brieffschaften
die Einkünfte }
die Gefälle }
die Gliedmaßen
die Kalbaunen
die Kosten
die Zinsen

gli antenati
i genitori
i fratelli e le sorelle
la gente
i calzoni
le lettere
le rendite
le membra
le trippe
le spese
gl' interessi

die Masern
die Mollen
die Nisse
die Finanzen
die Ferien
die Blattern }
die Pocken }
die Röheln
die Sporteln
die Träber
die Trümmer
die Zeitläufte

la rosolia
il siero
le lendini
le finanze
le vacanze
il vaiuolo
la rosolia
gli emolumenti
le vinacce
gl' avanzi
i tempi

Così anche i nomi di alcune feste:

die Allerheiligen
die Ostern

Ognissanti
Pasqua

die Pfingsten
die Weihnachten

Pentecoste
Natale

Lo stesso è dei nomi propri di catehe di monti come:

die Alpen
die Appeninen
die Riölen

le Alpi
gli Appennini
le montagne della
Scandinavia

die Pyrenäen
die Vogesen

i Pirenei
i Vogesi.

§. 4. Della Declinazione dei Sostantivi.

A. Dei Nomi appellativi.

I Tedeschi declinano i loro sostantivi non solo per mezzo del l' Articolo, ma anche con qualche variazione di alcune desinenze. Quest' ultima cosa reca grande difficoltà al principiante, domanda una gran pratica e molti esercizi per non commettere degli errori.

Però la maniera la più semplice essendo sempre la più addattata al Principiante, noi restringiamo soltanto a quattro le declinazioni: il Nominativo plurale serve a riconoscere a quale declinazione un sostantivo appartenga.

Le analoghe tabelle in fine della presente Grammatica fanno vedere la chiarezza di questa teoria e servono ad evitare qualunque sbaglio.

Per offrire allo studente della lingua Tedesca una chiara esposizione delle singole desinenze di ciascuna declinazione in ogni caso e numero, le esibiamo nel seguente Specchio generale.

I. Declinazione.	II. Declinazione.	III. Declinazione.	IV. Declinazione.
Singolare			
Nominativo — *)	—	—	—
Genitivo s	es	en, n, ns, es, s	—
Dativo —	e	en, n, n, e, —	—
Accusativo —	—	en, n, n, —, —	—
Plurale			
Nominativo —	e od er	en od n	e, n, en
Genitivo. —	e „ er	en „ n	e, n, en
Dativo n	en „ ern	en „ n	en, n, en
Accusativo —	e „ er	en „ n	e, n, en

*) La lineetta tiene il luogo della naturale desinenza del Nominativo, ed indica dunque, ove si trova, la mancanza d'altra desinenza.

I. Declinazione.

Appartengono a questa declinazione tutti i sostantivi del genere mascolino e neutro, che hanno il Nominativo Plurale eguale a quello del Singolare: questi ricevono nel Genitivo Singolare un s e nel Dativo Plurale un n restando invariabili in tutti gli altri casi.

Fanno parte di questa declinazione:

1) Tutti i Sostantivi mascolini e neutri terminati in el, en, er meno le seguenti 13 eccezioni, che formano il singolare come la 1^a Declinazione, ma nel Plurale aggiungono a tutti i casi un n e perciò fanno parte della 3^a declinazione:

der Bauer	il contadino	der Muskel	il muscolo
der Baier	il Bavarese	der Pantoffel	la pianella
der Gevatter	il compare	der Pommer	il Pomeranio
der Hader	il cencio	der Stachel	il pungolo
der Holper	la zolla	der Stiefel	lo stivale
der Kaffer	il cafro	der Better	il cugino
der Lorbeer	l' alloro		

2) Tutti i sostantivi diminutivi in *chen* e *lein*.

3) I sostantivi neutri colla desinenza in *e* e l' antissillaba *be* o *ge*.

Osservazioni:

- 1) I neutri conservano intatta nel Plurale la vocale radicale meno *das Kloster* il convento, che fa: *die Klöster* i conventi.
- 2) Fra i maschili sono 27 che raddolciscono nel Plurale la vocale della radice, gli altri restano invariabili; tali sono:

der Acker	il campo	der Laden	la bottega
„ Apfel	la mela	„ Magen	lo stomaco
„ Boden	il terreno	„ Mafel	il difetto
„ Bogen	l' arco	„ Mangel	la mancanza
„ Bruder	il fratello	„ Mantel	il mantello
„ Faden	il filo	„ Nabel	l' umbilico
„ Garten	il giardino	„ Nagel	il chiodo, l'unghia
„ Graben	il fosso	„ Ofen	la stufa
„ Hafen	il porto	„ Sattel	la sella
„ Hammel	il castrato	„ Schnabel	il becco
„ Hammer	il martello	„ Schwager	il cognato
„ Handel	la contesa	„ Vater	il padre
„ Kasten	il cassettone	„ Vogel	l' uccello.
„ Kragen	il collare		

Modelli di questa Declinazione.

Singolare.

Nom.	der Himmel il cielo	der Wagen il legno	der Vater il padre
Gen.	des Himmels	des Wagens	des Vaters
Dat.	dem Himmel	dem Wagen	dem Vater
Acc.	den Himmel	den Wagen	den Vater.

Plurale.

Nom.	die Himmel	die Wagen	die Väter
Gen.	der Himmel	der Wagen	der Väter
Dat.	den Himmeln	den Wagen *)	den Vätern
Acc.	die Himmel	die Wagen	die Väter.

Singolare.

Nom.	das Mädchen la ragazza	das Knäblein il gazzetto	das Gebirge la catena dei monti
Gen.	des Mädchens	des Knäbleins	des Gebirges

Dat. dem Mädchen	dem Knäblein	dem Gebirge
Acc. das Mädchen	das Knäblein	das Gebirge.

Plurale.

Nom. die Mädchen	die Knäblein	die Gebirge
Gen. der Mädchen	der Knäblein	der Gebirge
Dat. den Mädchen*)	den Knäblein*)	den Gebirgen
Acc. die Mädchen	die Knäblein	die Gebirge.

*) Quei sostantivi, che terminano già nel Nominativo Singolare in n, tralasciano l' n nel Dativo Plurale.

II. Declinazione.

A questa appartengono quei sostantivi, che formano il Nominativo Plurale in e od er. Per declinarli si aggiunge al Genitivo Singolare es e al Dativo un e, l' Accusativo è eguale al Nominativo; nel Dativo Plurale si aggiunge alla desinenza del Nominativo (e od er) un n, tutti gli altri casi sono come il Nominativo.

Formano il Plurale in e:

- 1) I sostantivi mascholini terminati in ling ed ing.
- 2) I sostantivi neutri in niß e sal.
- 3) I sostantivi derivati di genere neutro colla antisillaba ge, quando non terminano in e, es, er, (perchè allora fanno parte della I^a Declinazione) meno sette eccezioni, che formano il Plurale in er.
- 4) I nomi stranieri in al, ar, är indicando gradi, impieghi, dignità e quelli in an, ier, ell, ent, es, iß, ard e ord.

Osservazione: I mascholini in ent fanno parte regolarmente della III^a Declinazione.

- 5) Tutti i sostantivi radicali e monosillabi di genere mascolino e neutro.

Osservazione: Questa categoria è la più numerosa della lingua Tedesca ed ha anche il maggior numero di eccezioni cioè: 106, divise nel modo seguente:

- a) No. 12 sostantivi mascholini e 54 neutri formano il Plurale in er.
- b) No. 28 sostantivi mascholini seguono regolarmente la III^a Declinazione.
- c) No. 11 altri di genere mascolino formano il Singolare come la II^a ed il Plurale regolarmente secondo la III^a.
- d) la parola der See il lago forma il Singolare secondo la I^a ed il Plurale come la III^a.

Formano il Plurale in er:

- 1) I sostantivi mascholini e neutri colla possillaba thum.
- 2) Le sette eccezioni della antedetta regola No. 3, cioè:

das Geschlecht	il genere	das Gesicht	il viso
das Gewölß	il volto	das Gespenst	lo spettro

das Gemach	la camera	das Gewand	il vestimento.
das Gemüth	l' animo		

3) I 12 sostantivi mascolini e 54 neutri, eccezioni della sopradetta regola Nò. 5, Osservazione, a):

der Brand	il tizzone	das Haupt	il capo
„ Bruch	il luogo palustre	„ Haus	la casa
„ Dorn	lo spino	„ Holz	il legno
„ Geist	lo spirito	„ Horn	il corno
„ Leib	il corpo	„ Huhn	il pollo
„ Gott	il dio	„ Kalb	il vitello
„ Mann	l' uomo	„ Kind	il fanciullo
„ Rand	il margine	„ Kleid	l' abito
„ Ort	il luogo	„ Korn	il grano
„ Vormund	il tutore	„ Kraut	l' erbaggio
„ Wald	il bosco	„ Lamm	l' agnello
„ Wurm	il verme	„ Land	il paese
das Aas	la carogna	„ Licht	il lume
„ Amt	l' impiego	„ Lied	la canzone
„ Bad	il bagno	„ Loch	la buca
„ Band	il nastro	„ Mahl	il monumento
„ Bild	l' imagine	„ Maul	la bocca dei bruti
„ Blatt	il foglio	„ Mensch	la donnaccia
„ Brett	l' asse	„ Nest	il nido
„ Buch	il libro	„ Pfand	il pegno
„ Dach	il tetto	„ Rad	la ruota
„ Ding	la coserella	„ Reis	il ramo
„ Dorf	il villaggio	„ Rind	il manzo
„ Ei	l' uovo	„ Schild	l' insegna
„ Fach	il cassettino	„ Schloß	il castello
„ Faß	la botte	„ Schwert	il brando
„ Feld	il campo	„ Stift	l' istituto
„ Geld	il denaro	„ Tuch	il panno
„ Glas	il bicchiere	„ Thal	la valle
„ Glied	il membro	„ Volk	il popolo
„ Grab	la tomba	„ Wammes	la giubba
„ Gras	l' erba	„ Weib	la donna
„ Gut	il podere	„ Wort	il vocabolo.

4) I seguenti quattro sostantivi d' origine straniera:

das Kapital	il capitulo	das Regiment	il reggimento
„ Parlament	il parlamento	„ Spital	l' ospedale.

Osservazioni:

1) Molti sostantivi di questa Declinazione permettono l' elisione della vocale e innanzi l' s del Genitivo, ed al Dativo del Singolare, principalmente i sostantivi multisillabi in and, al, at, end, icht, ig, ing, ling, og, rich, sal, thum; ma quelli terminati in b, d, t, ft, ch, g, k, s, sch, ß, e z non la permettono mai.

Henrichs, Grammatica teoretica.

2) La parola Gott, dio, indicando l'ente supremo, elide sempre l' e nel Dativo del Singolare, ma nel Genitivo non lo devesi mai omettere. Ordinariamente si tralascia anche l' e nel Dativo, quando una preposizione precede il sostantivo senza l' articolo, p. e:

Mit Weib und Kind	Con moglie e figli.
Von Ort zu Ort	Da luogo in luogo.
Von Jahr zu Jahr	Da anno in anno.

3) Tutti i sostantivi neutri, meno quelli col Plurale in er, non permettono mai il raddolcimento delle vocali a, o, u eccettuati: das Thor il posto separato d'una chiesa, das Floß la zattera, das Rohr la canna palustre. I sostantivi mascholini con eccezione dei 48 seguenti raddolciscono tutti le vocali radicali:

der Aal	l'anguilla	der Huf	l'unghia ferina
„ Aar	l'aquila	„ Hund	il cane
„ Arm	il braccio	„ Lachs	il salmone
„ Born	la sorgente	„ Laut	il suono
„ Bug	la piega	„ Luchs	la lince
„ Dachs	il tasso	„ Map	il poltrone
„ Docht	il lucignolo	„ Molch	la salamandra
„ Dolch	il pugnale	„ Mond	la luna
„ Dom	il duomo	„ Nuss	il nano
„ Droß	il podestà	„ Part	il parco
„ Falz	la scanalatura	„ Pfad	il sentiero
„ Fant	il fante	„ Pfuhl	il marrese
„ Flauss	l'abito di lana	„ Pol	il polo
„ Flur	il pian terreno	„ Puls	il polso
„ Forst	la foresta	„ Punkt	il punto
„ Frohn	il cursore	„ Raß	il ghio
„ Gant	la vendita pubblica	„ Schacht	la cava
„ Gau	il distretto	„ Schuft	il birbante
„ Golf	il golfo	„ Schuh	la scarpa
„ Grad	il grado	„ Stoff	la materia
„ Gran	il grano	„ Strauß	lo struzzo
„ Gurt	la cintura	„ Tag	il giorno
„ Haft	l'uncinello	„ Talf	lo scimmunito
„ Horst	il nido d'uccello	„ Zoll	il pollice.

pace

4) I nomi stranieri non permettono il raddolcimento meno gli otto seguenti:

der Altar	l'altare	der Marschall	il maresciallo
„ Bischof	il vescovo	„ Pappst	il papa
„ Canal	il canale	„ Palaß	il palazzo
„ Kardinal	il cardinale	„ Probst	il prevosto.

5) I sostantivi derivati colla possillaba thum raddolciscono nel Plurale l' u di questa sillaba.

Modelli della II^a. Declinazione.

Singolare.

Nom.	der Jüngling il gio- vine	das Geheimniß il se- greto	das Geschenk il regalo
Gen.	des Jünglings	des Geheimnisses	des Geschenkes
Dat.	dem Jünglinge	dem Geheimnisse	dem Geschenke
Acc.	den Jüngling	das Geheimniß	das Geschenk.

Plurale.

Nom.	die Jünglinge	die Geheimnisse	die Geschenke
Gen.	der Jünglinge	der Geheimnisse	der Geschenke
Dat.	den Jünglingen	den Geheimnissen	den Geschenken
Acc.	die Jünglinge	die Geheimnisse	die Geschenke.

Singolare.

Nom.	der Sohn il figlio	der General il gene- rale	der Prozeß la lite
Gen.	des Sohnes	des Generales (s)	des Prozeßes
Dat.	dem Sohne	dem Generale	dem Prozeße
Acc.	den Sohn	den General	den Prozeß.

Plurale.

Nom.	die Söhne	die Generale	die Prozesse
Gen.	der Söhne	der Generale	der Prozesse
Dat.	den Söhnen	den Generalen	den Prozessen
Acc.	die Söhne	die Generale	die Prozesse.

Singolare.

Nom.	das Gemächla camera	der Mann l' uomo	das Herzogthum il du- cato
Gen.	des Gemaches	des Mannes	des Herzogthumes
Dat.	dem Gemache	dem Manne	dem Herzogthume
Acc.	das Gemach	den Mann	das Herzogthum.

Plurale.

Nom.	die Gemächer	die Männer	die Herzogthümer
Gen.	der Gemächer	der Männer	der Herzogthümer.
Dat.	den Gemächern	den Männern	den Herzogthümern
Acc.	die Gemächer	die Männer	die Herzogthümer.

III^a. Declinazione.

Tutti i sostantivi, che formano il Nominativo Plurale in *en* ed *n* fanno parte di questa declinazione; nel Genitivo Singolare possono avere una desinenza quintupla cioè in *en*, *n*, *ns*, *es* o *s*.

I sostantivi terminati nel Nominativo Singolare in *e* aggiungono nel Genitivo un solo *n*.

I nomi, che formano il Genitivo Singolare in *en*, *n* o *nē* finiscono in tutti gli altri casi del Singolare e Plurale in *en* eccettuato *das Herz*; il cuore, che forma il Genitivo singolare in *enē*, il Dativo in *en* e l' Accusativo eguale al Nominativo, nel Plurale segue regolarmente questa sua declinazione.

Quei sostantivi, che hanno il Genitivo Singolare in *eē*, seguono nel Singolare la II^a. e nel Plurale la III^a. Declinazione e sono i seguenti venti:

1) Le undici eccezioni della regola Nr. 5. Osservazione, c) della II^a. Declinazione:

der <i>Akt</i>	l' atto	der <i>Spaß</i>	il passero
„ <i>Arm</i>	il gambo	„ <i>Staat</i>	lo stato
„ <i>Dorn</i>	lo spino (nel Plurale: i dispiaceri)	„ <i>Sporn</i>	lo sperone
„ <i>Rast</i>	l' albero d'una nave	„ <i>Strahl</i>	il raggio
„ <i>Schmerz</i>	il dolore	„ <i>Thron</i>	il trono
		„ <i>Zins</i>	l' affitto.

2) I seguenti otto neutri:

<i>das Auge</i>	l' occhio	<i>das Insect</i>	l' insetto
„ <i>Bett</i>	il letto	„ <i>Ohr</i>	l' orecchio
„ <i>Ende</i>	il fine	„ <i>Statut</i>	lo statuto
„ <i>hemd</i>	la camicia	„ <i>Weg</i>	la doglia.

3) La parola *der Zierrath* l'ornamento.

Quelli col Genitivo Singolare in *s* declinansi in questo numero secondo la I^a. e nel Plurale come la III^a. Declinazione e sono i seguenti:

- 1) Le tredici eccezioni della I^a regola della I^a. Declinazione.
- 2) La parola *der See* il lago, eccezione della II^a. Declinazione.
- 3) Le parole straniere in *or* prendendo nel Plurale un *en*.
- 4) I neutri latini in *um* accettando nel Genitivo Singolare un *s* ma cambiando nel Plurale la desinenza *um* in *en*. p. e.

das Evangelium il vangelo, nel Genitivo Singol. *des Evangeliumē*; nel Nom. Plurale *die Evangelien*.

5) I seguenti dieci, che accettano nel Plurale un *en* meno le due ultime voci, che preferiscono il solo *n*:

der <i>Affect</i>	l' affetto	der <i>Konsul</i>	il console
„ <i>Barbar</i>	il barbaro	„ <i>Nachbar</i>	il vicino
„ <i>Diamant</i>	il diamante	„ <i>Rubin</i>	il rubino
„ <i>Joüel</i>	il gioiello	„ <i>Ruin</i>	la ruina
„ <i>Kapaun</i>	il cappone	„ <i>Satir</i>	il satiro.

Regolarmente seguono questa declinazione:

1) Tutti gli Aggettivi e Participii presi sostantivamente del genere Mascolino, che terminano nel Nominativo Singolare in *e* ed avendo l' articolo determinato innanzi.

Osservazione: I neutri seguono la medesima declinazione, solo colla differenza, che formano l' Accusativo Singolare eguale al Nominativo secondo la regola normale di questo genere.

2) Tutti i sostantivi mascholini col' e dolce in fine, eccettuati gl' undici seguenti, che formano il Genitivo Singolare in *n* avendo tutti gli altri casi regolari:

der Buchstabe	la lettera	der Nachkomme	il successore
„ Friede	la pace	„ Name	il nome
„ Funke	la scintilla	„ Same	la semenza
„ Gedanke	il pensiero	„ Schade	il danno
„ Glaube	la fede	„ Wille	la volontà.
„ Haufe	il mucchio		

Osservazione: Questi nomi, meno il primo, possono avere anche nel Nominativo Singol. la desinenza in *en* ed allora appartengono regolarmente alla I^a. Declinazione.

3) I nomi stranieri e dei popoli terminati in una consonante e che non sono compresi nella II^a. Declinazione sotto la regola Nr. 4.

4) Le Ventotto eccezioni della regola Nr. 5, Osservazione b) della II^a. Declinazione:

der Ahn	l' antenato	der Mensch	l' uomo
„ Bär	l' orso	„ Mohr	il moro
„ Christ	il cristiano	„ Narr	il matto
„ Falk	il falco	„ Obrist	il colonello
„ Fels	la rupe	„ Och	il bue
„ Fink	il fringuello	„ Pfau	il pavone
„ Fürst	il principe	„ Prinz	il principe
„ Ged	il fatuo	„ Psalm	il salmo
„ Graf	il conte	„ Saß	l' abitante
„ Held	l' eroe	„ Schalk	il furbo
„ Hirt	il pastore	„ Schelm	il furfante
„ Kakei	il lacchè	„ Schenk	il coppiere
„ Leu	il leone	„ Schranz	l' adulatore
„ Lump	l' uomo spiantato	„ Thor	lo stolto.

5) I seguenti dieci:

der Genosß	il compagno	der Schultheiß	il sindaco
„ Gesell	il lavorante	„ Steinmetz	il tagliapietre
„ Gespann	il compagno	„ Unterthan	il suddito
„ Hagestolz	il celibentario	„ Vorfahr	il predecessore
„ Kossat	il possessore d'un piccolo terreno	„ Zehent	la decima.

6) La parola *der Herr* il signore; che in tutt' i casi del Singolare prende un *n* ed in quelli del Plurale un *en*.

Osservazione:

Questa declinazione non permette il raddolcimento delle vocali *a*, *o*, *u*.

Modelli della III. Declinazione.

Singolare.

Nom.	der Palm	il gambo	der Bauer	il con-	das Kollegium	il col-
				tadino		legio
Gen.	des Palmes		des Bauers		des Kollegiums	
Dat.	dem Palme		dem Bauer		dem Kollegium	
Acc.	den Palm		den Bauer		das Kollegium.	

Plurale.

Nom.	die Palmen		die Bauern		die Kollegien	
Gen.	der Palmen		der Bauern		der Kollegien	
Dat.	den Palmen		den Bauern		den Kollegien	
Acc.	die Palmen		die Bauern		die Kollegien.	

Singolare.

Nom.	der Weise	il saggio	der Löwe	il leone	der Prophet	il profeta
Gen.	des Weisen		des Löwen		des Propheten	
Dat.	dem Weisen		dem Löwen		dem Propheten	
Acc.	den Weisen		den Löwen		den Propheten	

Plurale.

Nom.	die Weisen		die Löwen		die Propheten	
Gen.	der Weisen		der Löwen		der Propheten	
Dat.	den Weisen		den Löwen		den Propheten	
Acc.	die Weisen		die Löwen		die Propheten.	

Singolare.

Nom.	der Mensch	l' uomo	der Gefell	il lavorante	der Herr	il signore
Gen.	des Menschen		des Gefellen		des Herrn	
Dat.	dem Menschen		dem Gefellen		dem Herrn	
Acc.	den Menschen		den Gefellen		den Herrn	

Plurale.

Nom.	die Menschen		die Gefellen		die Herren	
Gen.	der Menschen		der Gefellen		der Herren	
Dat.	den Menschen		den Gefellen		den Herren	
Acc.	die Menschen		die Gefellen		die Herren.	

IV. Declinazione.

A questa appartengono tutti i sostantivi Femminini senza eccezione.

Nel Singolare sono tutti indeclinabili.

Nel Plurale possono terminare in e, n od en.

Formano il Plurale in e:

1) I sostantivi monosillabi in ft meno quelli, ove la vocale i precede questa desinenza, ed i derivati in niß.

2) I seguenti ventiquattro monosillabi:

die Art	l' ascia	die Lust	la voglia
„ Bank	la banca	„ Macht	la potenza
„ Braut	la fidanzata	„ Magd	la serva
„ Brust	il petto	„ Maus	il sorcio
„ Faust	il pugno	„ Nacht	la notte
„ Frucht	il frutto	„ Naht	la cucitura
„ Gans	l' oca	„ Nuß	la noce
„ Hand	la mano	„ Sau	la troja
„ Haut	la pelle	„ Schnur	la cordella
„ Kuh	la vacca	„ Stadt	la città
„ Kunst	l' arte	„ Wand	la parete
„ Laus	il pidocchio	„ Wurst	la salsiccia.

Osservazione: Tutti i sostantivi di questa categoria raddolciscono nel Plurale le vocali a, o, u.

Formano il Plurale in n ma senza raddolcimento tutti quelli, che finiscono in e, el, er, eccettuati: die Mutter la madre e die Tochter la figlia, formando il Plurale die Mütter, die Töchter col raddolcimento.

Hanno il Plurale in en tutti quelli non compresi nella due antecedenti categorie, non accettando mai il raddolcimento delle vocali radicali.

Modelli della IV. Declinazione.

Singolare.

Nom.	die Gruft	il sepolcro	die Blume	il fiore	die Tugend	la virtù.
Gen.	der Gruft		der Blume		der Tugend	
Dat.	der Gruft		der Blume		der Tugend	
Acc.	die Gruft		die Blume		die Tugend	

Plurale.

Nom.	die Gräfte	die Blumen	die Tugenden
Gen.	der Gräfte	der Blumen	der Tugenden
Dat.	den Gräften	den Blumen	den Tugenden
Acc.	die Gräfte	die Blumen	die Tugenden

Osservazioni generali sulla declinazione dei nomi Appellativi.

1) Tutti i sostantivi femminini e neutri formano l' Accusativo del Singolare eguale al Nominativo.

2) L' Accusativo del Plurale è sempre eguale al Nominativo senza riguardo al genere.

3) Il Dativo del Plurale finisce sempre in n.

4) Nel Plurale tutti i casi sono eguali, se il Nominativo termina in n.

5) Tutti i sostantivi femminini sono nel Singolare invariabili.

6) Tutti i sostantivi mascolini e neutri, che formano il Genitivo del Singolare in es, hanno il Dativo in e.

7) Molti sostantivi stranieri passati in uso della lingua Tedesca preferiscono di rimaner invariabili tanto nel Singolare che nel Plurale come:

der Kultus il culto, fa die Kultus i culti
das Korps il corpo (nome collettivo) fa die Korps i corpi.

Però qualche volta nel Plurale aggiungono per tutti i casi un s, ove già non terminassero con questa lettera anche in Singolare, perchè allora restano invariabili, ovvero formano, quando sono derivati dalla lingua Latina, il Nominativo Plurale secondo quell' idioma e conservano allora quella desinenza per tutti i casi del Plurale. p. e.

der Klubb la riunione di una certa società die Klubb's i club
der Musicius il musicante die Musici i musicanti
das Verbum il verbo die Verba i verbi
das Carmen la poesia die Carmina le poesie.

8) I sostantivi composti seguono la declinazione del nome radicale, che è sempre l'ultimo. Sono eccettuati:

die Antwort la risposta che fa nel Plurale die Antworten
der Bösewicht lo scellerato „ „ „ die Bösewichter
die Ohnmacht lo svenimento „ „ „ die Ohnmachten
die Vollmacht la procura „ „ „ die Vollmachten.

9) Alcuni sostantivi formano il plurale in due o più maniere e hanno secondo ogni maniera un significato diverso. I principali sono:

das Band	il nastro	{	die Bänder	i nastri
			die Bande	i vincoli
die Bank	la banca	{	die Bänke	le banche
			die Banken	i banchi mercantili
der Bogen	l' arco	{	die Bogen	i fogli di carta
			die Bögen	gli archi
das Ding	la cosa	{	die Dinge	le cose
			die Dinger	le sciocchezze
der Dorn	lo spino	{	die Dörner	gli spini
			die Dornen	i dispiaceri
der Fuß	il piede	{	die Füße	i piedi
			die Füße	le misure della lunghezza d' un piede
das Horn	il corno	{	die Hörner	i corni o le corna
			die Horne	le specie dei corni
das Gesicht	il viso	{	die Gesichter	i visi
			die Gesichte	le apparizioni
der Laden	la bottega	{	die Läden	le botteghe
			die Laden	le imposte delle finestre
das Land	il paese	{	die Länder	i paesi
			die Lande	le campagne coltivate
das Licht	il lume	{	die Lichter	le fiamme dei lumi
			die Lichte	i lumi di cera, di sevo etc.
der Mond	la luna	{	die Monde	le lune
			die Monden	i mesi lunari

der Ort	il luogo	{ die Örter	i piccoli paesi
		{ die Orte	i siti, i luoghi
die Schnur	la cordella	{ die Schnüre	le cordelle
		{ die Schnuren	le nuore
das Tuch	il panno	{ die Tücher	i fazzoletti da collo, da naso etc.
		{ die Tuche	le specie dei panni
das Wort	la parola	{ die Wörter	i vocaboli
		{ die Worte	le parole d' un discorso
der Zoll	il pollice	{ die Zölle	i pollici (misura)
		{ die Zölle	le gabelle
der Strauß	il mazzetto	{ die Sträußer	i mazzetti di fiori
	lo struzzo	{ die Strauße	gli struzzi
		{ die Sträuße	le liti
		{ die Männer	gli uomini (relativo al sesso)
		{ die Leute	la gente (relativo alla razza)
der Mann	l' uomo	{ die Mannen	plurale nei nomi di certe nazioni
		Mann	militarmente, rappresen- tante il plurale.

10) Vi sono anche alcuni sostantivi che formano il Plurale in *e* ovvero *en*; ma allora serve di norma che la desinenza *e* ha un significato disgiuntivo e quella di *en* collettivo. p. e:

das Bett	il letto	{ die Bette	i singoli letti
		{ die Betten	i cuscini formando i letti
der Sporn	lo sperone	{ die Sporne	(figurativamente) le inci- tazioni
		{ die Spornen	un pajo di speroni

B. Dei Nomi proprii.

I nomi proprii possono declinare in due maniere cioè:

I. Coll' Articolo lasciando il nome proprio affatto invariabile.

II. Senza Articolo, accettando nei vari casi delle desinenze finali.

In quest' ultimo modo si deve aver riguardo alla desinenza del Nominativo Singolare cioè:

1) Quelli terminati in *s*, *ß*, *sch*, *ß*, *r*, *z* e *a* ricevono i sei primi nel Genitivo *en's* e nel Dativo ed Accusativo *en*, l' ultimo cangiando l' *a* del Nominativo contro le indicate desinenze.

2) Quelli colla desinenza in *e* ricevono nel Genitivo un *n's*, e nel Dativo ed Accusativo un *n*.

3) Tutti gli altri accettano nel Genitivo un *s* e nel Dativo ed Accusativo un *n*, ma ove si oppone l' armonia del suono lasciano il Dativo e l' Accusativo invariabili.

Modelli di questa declinazione.

Nom.	der Karl	Carlo	Hans	Giovanni	Moriz	Maurizio	Anna	Anna
Gen.	des Karl		Hansens		Morizens		Annens	
Dat.	dem Karl		Hansen		Morizen		Annen	
Acc.	den Karl		Hansen		Morizen		Annen.	
Nom.	Amalie	Amalia	Schiller	Schiller.	Otto	Ottone		
Gen.	Amaliens		Schillers		Otto's			
Dat.	Amalien		Schillern		Otto			
Acc.	Amalien		Schillern		Otto.			

Osservazioni generali sulla declinazione dei Nomi proprii.

1) I nomi di persone colla desinenza latina furono altrevolte ordinariamente declinati secondo l' uso della lingua latina, ma al giorno d'oggi essi si trovano soltanto nello stile ecclesiastico. p. e.

Nom.	Jesus Christus	Gesù Cristo.	Maria	Maria
Gen.	Jesu Christi		Mariä	
Dat.	Jesu Christo		Mariä	
Acc.	Jesum Christum		Mariam	

2) Quando il Genitivo dei nomi proprii è senza articolo si premette sempre al sostantivo reggente. p. e:

Deutschland's Provinzen	le provincie di Germania
Schiller's Schriften	gli scritti di Schiller.

3) Se il nome proprio ha un sostantivo qualificativo avanti o dopo, o un aggettivo o nome numerale, si declinano questi ed il nome proprio resta invariabile, come:

Nom.	der Maler Titian	il pittore Tiziano
Gen.	des Malers Titian	
Dat.	dem Maler Titian	
Acc.	den Maler Titian	

N.	Alexander der Große	Alessandro magno.	Karl der Fünfte	Carlo quinto.
G.	Alexander des Großen		Karl des Fünften	
D.	Alexander dem Großen		Karl dem Fünften	
A.	Alexander den Großen		Karl den Fünften	

4) I nomi dei regni, delle provincie e dei paesi si declinano senza articolo e ricevono soltanto nel Genitivo un s; quelli terminati in s, r o z sono indeclinabili; e quelli che terminano in a, e, i, o, u prendono l' s del Genitivo apostrofato. p. e:

China's	di China	Chili's	del Chili
Genua's	di Genova	Loretto's	di Loreto
Peru's	di Cleve	Peru's	del Perù.

5) Il Plurale dei nomi proprii non si usa, come fu già accennato sotto

il §. 3. delle regole sul sostantivo; ma nell' unico caso già detto, che è permesso, le seguenti regole servono di norma:

- a) I nomi di persone veramente Tedeschi e quelli stranieri in *on* e *an* ricevono nel Plurale un *e*, quelli in *o* un *ne*.
- b) Quelli in *a*, *e*, *i*, *el*, *en*, *er* ed *i* neutri in *en* rimangono nel Plurale invariabili.
- c) Nel Dativo tutti ricevono un *n*, quando il Nominativo non lo possiede.
- d) I femminini ricevono sempre nel Plurale un *en* o *n*. p. e.

die Ludwig	i Luigi	die Frisken	i piccoli Federichi
die Adolphe	gli Adolfi	die Sophien	le Sofie
die Melanchthone	i Melantoni	die Wilhelmnen	le Guglielmine
die Nerone	i Neroni	den Götten	ai Goethe
die Seneca	i Seneca	den Bertha'n	alle Berte.
die Luther	i Luteri		

CAPITOLO IV.

Dell' Aggettivo.

§. 1. Degl' Aggettivi in generale.

I Tedeschi fanno distinzione fra gli aggettivi che sono messi avanti ai sostantivi e quelli, che vengono posposti ai medesimi ed uniti al verbo essere. Nel primo caso, di stretta necessità nella lingua Tedesca, l' aggettivo deve sempre accordarsi col suo sostantivo in genere, numero e caso, come:

der gute Vater	il buon padre
die guten Väter	i buoni padri
das fleißige Kind	il fanciullo diligente
die fleißigen Kinder	i fanciulli diligenti.

Se l' aggettivo trovasi unito al verbo essere (*sein*) e posposto al sostantivo allora rimane invariabile affatto e conserva la assoluta nudità di un avverbio. p. e.

der Vater ist gut	il padre è buono
die Väter sind gut	i padri sono buoni
das Kind ist fleißig	il fanciullo è diligente
die Kinder sind fleißig	i fanciulli sono diligenti.

§. 2. Della formazione dell' Aggettivo.

Anche gli Aggettivi si dividono in radicali, derivati e composti.

Per quest' ultimo caso servono di norma le regole sulla formazione dei sostantivi composti.

I derivati possono formarsi da sostantivi, verbi od altre parti del discorso mediante le seguenti antisillabe e possillabe:

Le possillabe sono:

bar esprime un portare o recare o anche la capacità e possibilità. p. e.

tragbar	portabile,	da	tragen	portare	} derivati da verbi.
gangbar	praticabile,	„	gehen	andare	
danfbar	riconoscente,	„	danfen	ringraziare	
effbar	mangiabile,	„	essen	mangiare	
dienstbar	obbligato a servire,	„	Dienst	servizio	} da sostantivi.
wunderbar	meraviglioso,	„	Wunder	meraviglia	

ig indica il possesso di una qualità o d' una cosa. p. e.

mächtig	potente,	da	Macht	potenza	} formati da sostantivi.
mäßig	moderato,	„	Maß	misura	
beißig	mordace,	„	beißen	mordere	} „ da verbi.
fäumig	trascurato,	„	fäumen	tardare	
heutig	odierno,	„	heute	oggi	} „ da avverbii.
baldig	prossimo,	„	balb	presto	
meinige	il mio,	„	mein	mio	} „ da pronomi.
unserige	il nostro,	„	unser	nostro	

isch esprime in generale l' origine e la discendenza o anche il possesso d' una qualità e forma dai nomi dei paesi il relativo aggettivo. e. p.

irdisch	terrestre,	da	Erde	terra.	} formati da sostantivi.
städtisch	cittadinesco	„	Stadt	città,	
mürrisch	brontolone,	„	murren	mormorare	} „ da verbi.
zänfisch	litigioso,	„	zanken	litigare	
Italienisch	Italiano,	„	Italien	l' Italia	} „ da Nomi proprii.
Preußisch	Prussiano,	„	Preußen	la Prussia	

lich significa formazione eguale, similitudine, qualità convenevole o anche il modo dell' essere e del fare. p. e.

ärmlich	meschino,	da	arm	povero	} formati da aggettivi.
länglich	bislungo,	„	lang	lungo	
menshlich	umano,	„	Mensch	uomo	} „ da sostantivi.
väterlich	paterno	„	Vater	padre,	
sterblich	mortale	„	sterben	morire,	} „ da verbi.
thunlich	fattibile	„	thun	fare,	
hoffentlich	come si spera,	„	hoffen	sperare	} „ da participii, cambiando il b in t.
wissentlich	fatto a disegno,	„	wissen	sapere	

icht esprime una similitudine coll' oggetto, che viene indicato dal nome, e dal quale formasi l' aggettivo. p. e.

holz icht	legnoso,	da Holz	legno	} formati da sostantivi.
stein icht	petrigno	„ Stein	pietra,	
berg icht	montuoso,	„ Berg	monte	

haft significa in generale il possesso della idea espressa dalla parola radicale. p. e.

scha haft	pudico,	da Scha m	pudore	} formati da sostantivi.
last haft	vizioso,	„ last	vizio	
mann haft	virile,	„ Mann	uomo	
bo st haft	maligno,	„ böse	cattivo	} „ da aggettivi.
krank haft	malaticcio,	„ krank	malato	

en o n formano dai nomi di materia i relativi aggettivi. p. e.

gold en	aureo,	da Gold	oro	} formati da nomi di materia
silber n	argenteo,	„ Silber	argento	

am indica egualità e similitudine. p. e.

furcht am	pauroso,	da Furcht	paura	} formati da sostantivi
arbeit am	laborioso,	„ Arbeit	lavoro	
bieg am	pieghevole,	„ biegen	piegare	} „ da verbi.
folg am	ubbidiente,	„ folgen	ubbidire	

Antisillabe per formare degli aggettivi sono le seguenti:

be e ge servono a rinforzare il significato della parola radicale. p. e.

gere cht	giusto,	da Rech t	giusto
getre u	fedele,	„ tre u	fedele
behe nde	agile,	„ ha nd	mano
bere it	pronto,	la radice non esiste più.	

miß, un, ur, erß hanno nella formazione degli Aggettivi il medesimo significato come in quella del Sostantivo (vedi Cap. III. §. 1.). p. e.

mißgünstig	sfavorevole,	da günstig	favorevole
mißtrauisch	diffidente,	„ trauen	fidare
unrein	sporco,	„ rein	pulito
unwahr	falso,	„ wahr	vero
uralt	stravecchio,	„ alt	vecchio
urplötzlich	all' improvise,	„ plötzlich	subitaneo
erßdumm	arcistupido,	„ dumm	stupido
erßböse	stramalvagio,	„ böse	cattivo.

§. 3. Declinazione degli Aggettivi.

La declinazione degli Aggettivi dipende dalle voci determinanti che precedono l'aggettivo anteposto al sostantivo e perciò la si divide in tre classi cioè:

A. Declinazione dell' Aggettivo coll' Articolo determinato.

- B. Declinazione dell' Aggettivo coll' Articolo indeterminato.**
C. Declinazione dell' Aggettivo senza alcuna voce determinativa innanzi.

A. Declinazione dell' Aggettivo preceduto dall' Articolo determinato.

L' Aggettivo preceduto dall' Articolo determinato prende nel Nominativo Singolare per tutti i tre generi un *e* ed aggiunge a questo e in tutti gli altri casi del Singolare e Plurale un *n*, eccettuato l' Accusativo Singolare del femminile e neutro, che è sempre eguale al Nominativo.

La stessa forma di declinazione si adopera quando l' Aggettivo è preceduto da un pronome dimostrativo o relativo come:

dieser, diese, dieses questo, questa.

jener, jene, jenes quello, quella.

derjenige, diejenige, dasjenige quello, quella.

derselbe, dieselbe, dasselbe il medesimo, la medesima.

solcher, solche, solches il tale, la tale.

welcher, welche, welches il quale, la quale.

o pure da uno dei due numerali indeterminati *mancher* taluno, *jeder* ognuno.

B. Declinazione dell' Aggettivo coll' Articolo indeterminato innanzi.

Qualora l' Aggettivo è preceduto dall' Articolo indeterminato vuole nel Nominativo ed Accusativo la desinenza del rispettivo articolo determinato e negli altri casi un *en*.

L' Aggettivo segue lo stesso modo di declinazione quando è preceduto da un pronome personale o da uno dei nomi numerali indeterminati *kein* nessuno, *mehr* più, *wenig* poco, *viel* molto.

Quando un pronome possessivo precede l' Aggettivo, questo segue nel Singolare la regola di declinazione dell' Articolo indeterminato e nel Plurale quella dell' articolo determinato.

C. Declinazione dell' Aggettivo senza alcuna voce determinata innanzi.

L' Aggettivo unito al sostantivo e preceduto da nessuna voce determinata prende in tutti i casi del Singolare e Plurale la desinenza dell' articolo determinato, eccettuato nel Genitivo Singolare del mascolino e neutro che preferisce in vece del *es* un *en* per evitare la cacofonia.

Nello stesso modo si declina l'aggettivo, quando è preceduto dai numerali indefiniti *etwas* alquanto, *allerlei* ogni sorta, *vielerlei*

di più sorte, genug abbastanza o da un numerale cardinale come drei tre, vier quattro, sechs sei etc.

Qui mettiamo il Paradigma di queste tre sorte di declinazione colle rispettive desinenze:

Coll' Articolo Determinato.				Coll' Articolo Indeterminato.			Senza alcuna voce determinata.		
Singol.	Mascol.	Femm.	Neutro.	Mascol.	Femm.	Neutro.	Mascol.	Femm.	Neutro.
Nominativo	e	e	e	er	e	eß	er	e	eß
Genitivo	en	en	en	en	en	en	en	er	en
Dativo	en	en	en	en	en	en	em	er	em
Accusativo	en	e	e	en	e	eß	en	e	eß
Plurale.									
Nominativo	en			non esiste.			e		
Genitivo	en						er		
Dativo	en						en		
Accusativo	en						e		

Modelli di questa declinazione.

A.

Singolare.

	il buon fratello	la buona sorella	il buon fanciullo
Nom.	der gute Bruder	die gute Schwester	das gute Kind
Gen.	des guten Bruders	der guten Schwester	des guten Kindes
Dat.	dem guten Bruder	der guten Schwester	dem guten Kinde.
Acc.	den guten Bruder	die gute Schwester	das gute Kind

Plurale.

Nominativo	die guten Brüder,	Schwestern,	Kinder.
Genitivo	der guten Brüder,	Schwestern,	Kinder.
Dativo	den guten Brüdern,	Schwestern,	Kindern.
Accusativo	die guten Brüdern,	Schwestern,	Kinder.

B.

Singolare.

	un bell' uomo	una bella donna	una bella casa
Nom.	ein schöner Mann	eine schöne Frau	ein schönes Haus
Gen.	eines schönen Mannes	einer schönen Frau	eines schönen Hauses
Dat.	einem schönen Manne	einer schönen Frau	einem schönen Hause
Acc.	einen schönen Manne	eine schöne Frau	ein schönes Haus.

Plurale non esiste.

C.

Singolare.

	buon vino	buona vivanda	buon pane
Nom.	guter Wein	gute Speise	gutes Brod
Gen.	guten Weines	guter Speise	guten Brodes
Dat.	gutem Weine	guter Speise	gutem Brode
Acc.	guten Wein	gute Speise	gutes Brod.

Plurale.

Nominativo	gute Weine,	Speisen,	Brode.
Genitivo	guter Weine,	Speisen,	Brode.
Dativo	guten Weinen,	Speisen,	Broden.
Accusativo	gute Weine,	Speisen,	Brode.

Osservazioni generali sulla declinazione dell' Aggettivo.

1) Se più Aggettivi trovansi avanti un sostantivo, tutti vanno egualmente declinati a norma delle tre regole superiormente date. p. e:

Nom.	ein roher, unwissender, junger Mensch	un rozzo, ignorante, gio-
Gen.	eines rohen, unwissenden, jungen Menschen	vine uomo
Dat.	einem rohen, unwissenden, jungen Menschen	
Acc.	einen rohen, unwissenden, jungen Menschen	

2) Se un aggettivo legato col sostantivo è preceduto da qualche avverbio qualificativo, l'aggettivo segue la sua declinazione, ma l'avverbio rimane in tutti i casi invariabile. p. e.

Nom.	der frei geborne Mann	l' uomo nato libero
Gen.	des frei gebornen Mannes	
Dat.	dem frei gebornen Manne	
Acc.	den frei gebornen Mann.	

3) Gli aggettivi terminati in el, en, er perdono in ogni forma di declinazione l' e che precede il l, n o r onde non creare cacofonia. p. e.

heiter	fa der heitre Morgen	la mattina serena
vollkommen	fa eine vollkommne Rache	una perfetta vendetta.
edel	fa ein edles Geschlecht	una nobile razza.

4) I numerali indefiniti halb mezzo, ganz intero, lauter tutto, messi innanzi all' Aggettivo rimangono invariabili, eguali all' Avverbio nella sopradetta regola Nr. 2.

§. 4. *Comparazione degli Aggettivi.*

Eguale a tutte le lingue moderne anche la Tedesca ha

Positivo	(erste Vergleichungsstufe),
Comparativo	(zweite „),
Superlativo	(dritte „).

Ogni Aggettivo nel naturale suo stato trovasi nel Positivo come:

reich ricco
arm povero
gütig benigno.

Il Comparativo viene formato dal Positivo aggiungendo la desinenza *et. p. e.*

reich ricco	fa.	reicher più ricco
arm povero	„	ärmer più povero
gütig benigno	„	gütiger più benigno.

Spesso si forma anche il Comparativo premettendo al positivo la parola *mehr* più, quando sia comparativo di maggioranza e *minder* o *weniger* meno, quando sia comparativo di minoranza o di difetto.

mehr reich più ricco
minder arm meno povero
weniger gütig meno benigno.

Il Superlativo formasi aggiungendo al Positivo la desinenza *est* o *ft. p. e.*

reichst il più ricco
ärmst il più povero
gütigst il più benigno.

Osservazioni sulla comparazione degli Aggettivi.

1) Se il positivo termina in *el, en, er*, il Comparativo perde ordinariamente l'*e* che precede il *l, n, r* del positivo, come:

edel nobile, fa edler più nobile
verwegen temerario, fa verwegner più temerario
bitter amaro, fa bitterer più amaro.

2) Gli aggettivi terminanti in *b, t, s, ft, ß, sch, x, e z* formano il Superlativo in *est*, quelli terminanti in una vocale prolungata o in un dittongo possono usare tanto *est* quanto *ft*, ma tutti gli altri soltanto *ft. p. e.*

hölb propenso fa holdest il più propenso
sanft morbido fa sanftest il più morbido
lös malizioso fa losest il più malizioso
dreist ardito fa dreifest il più ardito
süß dolce fa süßest il più dolce
rasch rapido fa raschest il più rapido
fix pronto fa fixest il più pronto
stolz superbo fa stolzest il più superbo.

3) I seguenti ventisei aggettivi vogliono nei gradi di comparazione il raddolcimento delle vocali *a, o, u*, gli altri no:

alt vecchio	franh ammalato
arg cattivo	frumm curvo
arm povero	furz breve
*) bange angoscioso	lang lungo

dumm stupido	nahe vicino
*) fromm pio	roth rosso
grob grossolano	scharf acuto
groß grande	schmal stretto
hart duro	schwach debole
hoch alto	schwarz nero
jung giovine	stark forte
kalt freddo	warm caldo
klug prudente	*) zart tenero.

*) Questi tre sono vacillanti nel prendere o tralasciare il raddolcimento.

4) I sei seguenti formano irregolarmente le comparazioni:

balb presto,	eher, ehest
gut buono,	besser, best
hoch alto,	höher, höchst
nahe vicino,	näher, nächst
viel molto,	mehr, meist
gern volentieri,	lieber, liebst.

5) I Tedeschi servono anche d' alcune particelle per rinforzare il comparativo, e d' altre per formare un superlativo (cioè formato di un avverbio e del positivo) corrispondente al superlativo assoluto Italiano in issimo.

Per accrescere il comparativo sono: viel molto, weit viè, desto lungi, ungleich senza confronto, noch ancora, bei weitem di lungi. p. e.

viel schöner	molto più bello
weit größer	vie più grande
bei weitem tiefer	di lungi più profondo.

Per formare il superlativo di circonlocuzione o per accrescerlo usano: sehr assai, ungemein straordinariamente, außerordentlich fuori di misura, höchst sommamente, aller di tutti, bei weitem di lungi. p. e.

sehr schön	assai bello o bellissimo
ungemein reich	straordinariamente ricco o ricchissimo
außerordentlich hoch	fuori di misura alto
höchst angenehm	sommamente aggradevole
aller fleißigste	il più diligente di tutti
bei weitem der geschickteste	di lungi il più abile.

6) Alcuni Aggettivi non permettono la comparazione cioè:

a) Quelli, che nel loro significato non ammettono un grado maggiore o minore della loro qualità come:

todt	morto
mündlich	verbale
golden	aureo
eisern	ferreo
vieredig	quadrato.

b) Quegli Aggettivi composti con altre parole, che nel loro significato accennano già il più alto grado della qualità e corrispondono ordinariamente in Italiano al superlativo in issimo. p. e.

Singolare.

I. Persona.

II. Persona.

(per tutti i generi.)

Nominativo	ich	io	du	tu.
Genitivo	meiner	di me	deiner	di te.
Dativo	mir	a me (mi)	dir	a te (ti).
Accusativo	miß	me (mi)	diß	te (ti).

III. Persona.

Mascolino.

Femminino.

Neutro.

Nominativo	er	egli	ſie	ella	eß	esso
Genitivo	ſeiner	di lui	ihrer	di lei	ſeiner	di esso.
Dativo	ihm	a lui (gli)	ihr	a lei (le)	ihm	ad esso.
Accusativo	ihn	lui (lo)	ſie	lei (la)	eß	esso.

Plurale.

I. Persona.

II. Persona.

III. Persona.

Per tutti i tre generi.

Nominativo	wir	noi	ihr	voi	ſie	eghino, elleno.
Genitivo	unſer	di noi	euer	di voi	ihrer	di loro
Dativo	unß	a noi (ci)	euch	a voi (vi)	ihnen	a loro (loro).
Accusativo	unß	noi (ci)	euch	voi (vi)	ſie	loro (li, le).

Regole sull' uso di queſti Pronomi.

1) Nella lingua Tedefca i pronomi perſonali non poſſono mai eſſere tralaſciati preſſo i verbi come ſi può fare in Italiano: ſo-
lamente quando nella terza perſona il nome della perſona o coſa
regge il verbo effettivamente, allora il pronome viene ommeſſo,
come anche nella ſeconda perſona del Singolare e Plurale dell'
Imperativo. p. e.

I. Perſona	Ich liebe	amo.
II. Perſona	Du ließe	ami.
III. Perſona	der Vater liebt	il padre ama
	die Mutter liebt	la madre ama
	daß Kind liebt	il fanciullo ama.
	liebe	ama.
	liebet	amate.

2) Con i verbi di lor natura impersonali e con ogni verbo che
ſia uſato impersonalmente, ſi adopera il neutro della terza perſona
ſingolare eß. p. e.

eß regnet	piove
eß hat geblitz	ha lampeggiato.

3) Quando il verbo ha per ſoggetto piu nomi o pronomi di
diſerſa perſona, il verbo va al numero plurale; ma quanto tra le
perſone è una prima o ſeconda, la prima perſona del plurale ha

sempre la preferenza sulla seconda e questa sulla terza come in Italiano. p. e.

Du, dein Bruder und ich waren auf dem Lande.

Tu, tuo fratello ed io eravamo in campagna.

Seine Kinder und ihr ginget ins Theater.

I suoi figli e voi andavate al teatro.

4) Il Tedesco parlando indistintamente in terza persona senza voler nominare soggetto, tanto nel singolare che plurale usa comunemente il pronome personale indeterminato man (si), osservando però che questa particola non riceve mai il verbo in plurale nè rende mai passiva la costruzione come in Italiano, anzi richiede sempre il caso retto. Quando poi invece della costruzione attiva di man, deve usarsi il passivo anche in Tedesco, allora si adopera l' impersonale es. p. e.

Attivo: man sagt

si dice.

Passivo: es wird gesagt

viene detto.

Attivo: Man sah das ganze Ge-
folge des Fürsten.

Si vide l' intero seguito del
principe.

Passivo: Es wurde das ganze Ge-
folge des Fürsten gesehen.

Fu veduto l' intero seguito
del principe.

5) Per esprimersi con più precisione, i Tedeschi aggiungono spesso ai pronomi personali le particelle selbst medesimo ed allein solo, che però in tutti i casi restano invariabili. La prima esclude la cooperazione di alcun' altra persona o caso, la seconda la presenza d' una altra persona. p. e.

Er selbst ist zu mir gekommen.

Egli stesso è venuto da me.

Ich allein war unschuldig.

Io solo era innocente.

6) La particella reciproca sich si, è anche da riguardare come pronome personale, ed è solo usata nel Dativo ed Accusativo, ma quando è reciproca fra due o più persone, può essere sostituita anche da einander (l' un e l' altro). p. e.

Er vertheidigt sich.

Egli si difende.

Sie helfen sich.

Essi si aiutano.

ovvero

Sie helfen einander.

Essi si aiutano l' un l' altro.

7) I Genitivi tanto del Singolare che Plurale usano aggiungere le preposizioni haben, wegen, willen, a cagione, a favore, a motivo, per esprimere volontà e motivo, ed allora cambiano l' r finale in t; ma unser e euer aggiungono questa lettera. p. e.

meinethaben a cagion mia

deinetwillen a favor tuo

euerwegen a motivo di voi.

8) Per esprimere la terza persona in modo indeterminato usansi

anche i pronomi indefiniti: *Jemand* taluno, qualcheduno; *Niemand* nessuno; *Jedermann* ognuno, ogni persona; *Einer, Eine*, uno, una.

Jemand serve in senso assoluto senza indicare il sesso e *Niemand* esclude qualunque persona. p. e.

Jemand wird es gehört haben.

Qualcheduno l' avrà sentito.

Niemand weiß es.

Nessuno lo sa.

Jedermann ist von der Wahrheit überzeugt.

Ognuno è persuaso della verità.

Einer (Eine) hat Ihnen nachgefragt.

Uno (una) ha domandato di Lei.

9) Parlando civilmente ed a persona di distinzione, il Tedesco usa la terza persona del plurale, ove l' Italiano servesi della terza persona del Singolare in femminino. p. e.

Sie waren jederzeit mein Freund.

Ella fu sempre mio amico.

Ich erinnere mich Ihrer nicht mehr.

Io non mi ricordo più di Lei.

Ma parlando con persona inferiore o di servizio si adopera et della terza persona del Singolare o ihr della seconda del Plurale. p. e.

Bring' er mir meine Kleider.

Portatemi i miei abiti.

Ihr seid mein bester Diener.

Voi siete il mio miglior servo.

Nelle orazioni a Dio ed ai Santi, colle persone di intima confidenza, nello stile tragico verso persone di sommo grado e qualche volta anche nelle espressioni di sommo disprezzo si usa *Du*, la seconda persona del Singolare. p. e.

Vater unser, der *Du* bist etc.

Padre nostro, che siete etc.

Du, o König, bist unseres Schicksals Herr!

Tu, o re, sei arbitro del nostro destino.

Entferne (du) dich und weich' (du) aus meinen Blicken!

Scostati e fuggi lontano da miei sguardi.

Eguualmente che in Italiano, i Sovrani o quelli che parlano in nome d'essi usano la prima persona del Plurale invece di quella del Singolare. p. e.

Wir, Ludwig der Zweite, König von etc.

Noi, Lodovico secondo, Rè di etc.

Wir, Richter des Königlichen Bezirks R., befehlen etc.

Noi, Giudice del Real distretto di N., comandiamo etc.

10) La terza persona del Singolare nel Neutro es, si pone spesso come precursore del seguente soggetto o anche per rappresentare l' oggetto indeterminato. p. e.

Es ist ein Gott.

Vi è un Dio.

Es ist die Rede von meinem Bruder.

Vi è il discorso di mio fratello.

*) Sie müssen es mir erlauben, es Ihnen zu sagen.

Ella mi deve permettere, di dirglielo.

*) In questo ultimo caso si può anche tralasciare affatto il pronome es e dire: Sie müssen mir erlauben, es Ihnen zu sagen.

11) I poeti adoprano spesso per i Genitivi *meiner, deiner, seiner* etc. i racoorciati *mein, dein, sein*; ma sono da riguardare come licenze e non da imitare.

§. 2. *Dei Pronomi Possessivi.*

Questi derivano dal Genitivo d' ogni pronome personale (elidendo nelle tre persone del Singolare e nella terza del Plurale la desinenza *er* e lasciando la prima e seconda del Plurale invariabili, avendo queste già gettato via la desinenza), sono veri aggettivi e vengono declinati nel Singolare colle desinenze dell' Articolo indeterminato, nel Plurale con quelle del determinato e sono i seguenti:

Singolare.			
	Mascolino.	Femminino.	Neutro.
I. Persona	<i>mein</i>	<i>meine</i>	<i>mein</i>
II. Persona	<i>dein</i>	<i>deine</i>	<i>dein</i>
III. Persona	<i>sein</i>	<i>seine</i>	<i>sein</i>
	<i>ihr</i>	<i>ihre</i>	<i>ihr.</i>
Plurale.			
I. Persona	<i>unser</i>	<i>unſhre</i>	<i>unſer</i>
II. Persona	<i>euer</i>	<i>euere</i>	<i>ihr</i>
III. Persona	<i>ihr</i>	<i>ihre</i>	<i>ihr.</i>

Regole sopra questi pronomi.

1) I pronomi possessivi non permettono mai l' articolo. (Vedi Parte II. Capit. II. Regola Nr. 3):

Mein Bruder ist gestorben.

Il mio fratello è morto.

Er verzieh ihm seine begangenen Fehler.

Gli perdonò i suoi errori commessi.

2) Il pronome suo, sua viene tradotto dal Tedesco in due modi, avendo un perfetto significato relativo cioè: riferibile a sostantivo femminile lo si traduce con *ihr, ihre, ihr*; ma relativo a sostantivo maschile con *sein, seine, sein*.

La madre ama sua figlia.

Die Mutter liebt ihre Tochter.

Il padre ama sua figlia.

Der Vater liebt seine Tochter.

3) Posposti al sostantivo e legati col verbo essere *sein*, questi pronomi rimangono indeclinabili ed invariabili. p. e.

Dieser Garten ist euer.

Questo giardino è vostro.

Diese Gärten sind euer.

Questi giardini sono vostri.

Diese Kuh ist euer.

Questa vacca è vostra.

Diese Kühe sind euer.

Queste vacche sono vostre.

4) Aggiungendo ai medesimi la desinenza *e* o la possillaba *ig* con questa desinenza e premettendo l' articolo determinato, vengono

elevati al grado di sostantivi, seguono la declinazione dell' Aggettivo preceduto dall' Articolo determinato e prendono il significato di averi, sostanze, proprietà, parenti e parte. p. e.

Gebt Jedem das Seine.	Date ad ognuno il suo.
Sie haben alles das Ihrige verschwendet.	Essi hanno dissipato ogni loro avere.
Ich gehe den Meinigen einen Besuch machen.	Vado a fare un visita ai miei (parenti).

5) Per determinare di più i pronomi possessivi il Tedesco aggiunge spesso l' aggettivo *eigen* proprio. p. e.

Nero ermordete seine eigene Mutter.	Nerone assassinò la sua propria madre.
Saturn fraß seine eigenen Kinder.	Saturno divorò i suoi proprii figli.

6) Il Pronome *Guer* (scritto *Gw.*) vostro, per la seconda persona in titoli di etichetta, rimane invariabile in tutti i casi, ma dai moderni viene anche rimpiazzato da *Seine* (abbreviato *Se.*). p. e.

<i>Gw. Majestät</i> meglio <i>Se. Majestät.</i>	Vostra Maestà.
<i>Gw. Majestät</i> habe ich treu gedient meglio	A Vostra Maestà ho servito fedelmente.
<i>Er. Majestät</i> habe ich treu gedient.	

Nel Plurale allora usasi *Ihro* meglio *Ihre*.

Nello stile epistolare benchè antiquato, usasi ancora in vece di *Guer* la parola *Dero*. p. e.

<i>Gw. Gnaden</i> ovvero <i>Dero Gnaden</i>	Di Vostra Signoria umilissimo servo.
<i>gehorsamster Diener.</i>	

§. 3. *Dei Pronomi Dimostrativi.*

Tali pronomi sono:

Dieser questo,	diese questa,	dieses questa.
Jener quello,	jene quella,	jenes quello.
Derjenige colui,	diejenige colei,	dasjenige colui.
Derselbe } lo stesso,	dieselbe } la stessa,	daselbe } lo stesso.
Selbiger } lo stesso,	selbige } la stessa,	selbiges } lo stesso.
Solcher tale,	solche tale,	solches tale.
Der quello, colui che,	die quella, colei che,	das quello, colui che.

Dieser, *jenet* e *selbiger* vengono declinati come l' articolo determinato.

Derjenige, *derselbe* come indica la loro composizione cioè: la prima parte ossia l' articolo determinato come il medesimo, la seconda parte *jenige*, *selbige* come un Aggettivo preceduto dall' Articolo determinato.

Solcher, ordinariamente nel Singolare unito all' Articolo indeterminato, viene declinato come un Aggettivo di seconda categoria, e ne. Plurale prende le desinenze dell' Articolo determinato come:

Singolare.

	Mascolino.	Femminino.	Neutro.
Nom.	ein solcher un tale,	eine solche una tale,	ein solches un tale.
Gen.	eines solchen	einer solchen	eines solchen
Dat.	einem solchen	einer solchen	einem solchen
Acc.	einen solchen	eine solche	ein solches.

Plurale.

Per tutti i tre generi.

Nominativo	solche,
Genitivo	solcher,
Dativo	solchen,
Accusativo	solche.

Der, die, das sono anche spesso usati come pronomi dimostrativi, ricevono sempre il tuono della voce e variano alquanto nella loro Declinazione dall' Articolo se vengono usati soli; ma uniti al sostantivo seguono la declinazione dell' Articolo regolarmente.

Singolare.

	Mascolino.	Femminino.	Neutro.
Nom.	der quello, colui che,	die quella, colei che,	das quello, colui che,
Gen.	dessen (deß) *)	deren (der)	dessen (deß) *)
Dat.	dem	der	dem
Acc.	den	die	das

Plurale.

Per tutti i tre generi.

Nominativo	die quelli, quelle, coloro
Genitivo	deren (der)
Dativo	denen (den)
Accusativo	die

*) La forma raccorciata ma antiquata deß invece di dessen usasi, fuorchè nelle composizioni beschreiben, deßhalb etc., soltanto nella poesia e nello stile elevato. p. e.

Deß rühme der blut'ge Tyrann sich nicht,

Daß der Freund dem Freunde gebrochen die Pflicht zc.

(Schiller.)

Di ciò non si glorifichi il sanguinario Tiranno, che l' amico all' amico abbia infranto la fede etc.

Di quest' ultimo pronome il neutro das in Singolare e Plurale viene anche usato spesso indeclinabilmente onde aggiungere al senso una espressione più determinata corrispondendo all' Italiano ecco. p. e.

Das ist der Weg, der zur Tugend führt.

Das ist das Buch, welches die Lehren der Weisheit enthält.

Quest' è (ecco) la via, che conduce alla virtù.

Ecco il libro, che contiene le Dottrine della sapienza.

Das sind die Männer, die das Vaterland gerettet. Ecco gli uomini, che hanno salvata la patria.

Onde meglio determinare la cosa che i pronomi indicano, usarsi gli avverbi di luogo hier e da qui, e dort là. p. e.

Dieser Baum hier trägt süße Früchte. Quest' albero qui produce delle dolci frutta.

Jener Strauch dort wurde vom Vater gepflanzt. Quell' arbusto là fu piantato dal padre.

§. 4. Dei pronomi relativi.

Il vero pronome relativo della lingua Tedesca è il seguente:
welcher, welche, welches il quale, la quale
che viene declinato come l' articolo determinato coll' eccezione però, che nel Genitivo Singolare fa: Masculino dessen, Femminino deren, Neutro dessen, ed in quello del Plurale per tutti tre i generi deren.

Si usano ancora in sua vece:

1) L' articolo determinato der, die, das il quale, la quale, che si declina come il pronome dimostrativo della medesima desinenza. p. e.

Ich habe den Garten gesehen, den (welchen) ihr gekauft habet. Ho veduto il giardino, il quale avete comprato.

2) Wer, was chi, che, usati soltanto nel Nominativo ed Accusativo del Singolare; wer è relativo a persona senza distinzione del genere, was riferibile a cosa o ad una proposizione intera. p. e.

Wer (welcher) dir das gesagt hat, Chi ti ha detto questo, è un ingannatore.

Was du uns schreibst, hat sich nicht bestätigt. Ciò che tu ci hai scritto, non si è confermato.

3) Wo è solamente riferibile ad un luogo o posto; spesso volte viene anche legato insieme con qualche preposizione ed allora ha un senso relativo avverbiale. p. e.

Das Zimmer, worin wir lasen. La camera, in cui leggevamo.

Das Buch, woraus wir lernten. Il libro, dal quale noi imparavamo.

4) So è invariabile affatto e serve solamente nelle proposizioni per non ripetere sempre gli altri pronomi relativi, è antiquato ed usavasi soltanto nel Nominativo ed Accusativo. p. e.

Das Bild, so (welches) wir kauften, ist theuer. Il quadro, che compravamo, è caro.

§. 5. Dei Pronomi Interrogativi.

Questi pronomi sono i seguenti:

Welcher, welche, welches quale?

Wer chi? Was che?, che cosa?

Was für ein o was für einer, was für eine, was für ein o was für eines?, quale? che?

Welcher, welche, welches viene declinato come il pronome relativo welcher, solamente nel Genitivo preferisce la circoscrizione per mezzo d' una preposizione. p. e.

Bon welchem Buche redet ihr? Di qual libro parlate voi?

Bon welcher Stadt handelt diese Di quale città tratta questa cro-

Chronik? naca?

Wer, was hanno una declinazione propria come:

Singolare.

Mascolino e Femminino.

Neutro.

Nom. wer chi?

Was che? che cosa?

Gen. wessen (wess) di che?

von was, wessen (wess) di che?

Dat. wem a chi?

zu was (wozu, woran), wem a che?

Acc. wen chi?

was che? che cosa?

Plurale manca.

Nel caso, nel quale si fa la domanda, deve anche seguire la risposta.

Wer si riferisce a persone senza distinzione nel genere, was a qualche cosa in generale o a tutta una proposizione. p. e.

Wer hat je so etwas gehört?

Chi ha mai sentito una tal cosa?

Was habt ihr den ganzen Tag
gethan?

Che cosa avete voi fatto tutta la
giornata?

Nel pronome Was für ein, eine, ein, il was für rimane sempre invariabile, e ein, eine, ein declinasi come l' articolo indeterminato. Nel plurale si usa solamente was für. p. e.

Was für ein Haus habt ihr
gekauft?

Qual casa avete voi comprato?

Was für Bücher lest ihr ge-
wöhnlich?

Quali libri leggete voi ordinaria-
mente?

È anche permesso di separare il was dal für ein come:

Was ist das für ein Mensch?

Qual' uomo è questo?

Osservazione: A questi pronomi interrogativi appartengono ancora i pronomi avverbiali di luogo, tempo e modo, i quali però sono sempre invariabili, cioè: wo ove, dove? (wohin in dove, woher da dove); wann quando, in qual tempo? wie come, in qual modo?; dei quali però si parlerà più esplicitamente sotto il Capitolo delle preposizioni.

§. 6. Dei Pronomi Indefiniti.

Tali sono:

Jemand alcuno, qualcheduno.

Niemand nessuno, veruno.

Jedermann ciascuno, ognuno.

Ein jeder, eine jede, ein jedes ognuno, ogni cosa.

Irgend ein, eine, ein qualche.

Jemand e Niemand accettano nel Genitivo Singolare un *es* o *es*, nel Dativo ed Accusativo un *en*, ma spesso formansi anche i due ultimi casi eguali al Nominativo.

Jedermann riceve soltanto nel Genitivo un *es*, negl' altri casi è invariabile.

Ein jeder, eine jede, ein jedes segue due declinazioni: ein quella dell' Articolo indeterminato e jeder quella dell' Aggettivo preceduto da tale articolo.

Irgend ein, eine, ein mantiene la prima parte (irgend) sempre invariabile ed ein declinasi secondo l' Articolo indeterminato. Il plurale non esiste e viene sostituito da einige colle desinenze del l' Articolo determinato.

Di questi pronomi indefiniti fanno ancor parte: All tutto, Viel molto, wenig poco, kein nessuno, mancher taluno, etliche, einige alcuni, etwas qualche cosa.

Tutti, ad eccezione dell' ultimo, sono declinabili secondo la regola sull' Articolo determinato.

Essi appartengono ai pronomi indefiniti soltanto quando fanno le veci del nome e sono assoluti nel discorso; ma essendo uniti al sostantivo indicando quantità indeterminata, sono da riguardare come numerali indefiniti.

Osservazioni sui pronomi in generale.

1) Tutti i Pronomi si dividono in due classi, pronomi sostantivi e pronomi aggettivi. I primi rappresentano meramente i sostantivi e devono stare nel medesimo numero e caso ed avere lo stesso genere come il sostantivo che rappresentano; gli altri si conformano in ogni cosa secondo il sostantivo, che accompagnano.

2) Nel caso d' eguaglianza di genere e numero di più sostantivi, che si seguono, ordinariamente si è solito di non ripetere l' anteposto pronome, ma se i sostantivi sono differenti in genere o numero, allora i pronomi devono ripetersi davanti ogni singolo nome. p. e.

Mein Vater, Bruder und Better Mio padre, mio fratello e mio cugino sono arrivati.
sind angekommen.

Mein Vater und meine Mutter Mio padre e mia madre hanno
haben deine Schwester und deine parlato colla tua sorella e con i
Brüder gesprochen. tuoi fratelli.

3) Quando un pronome dimostrativo, relativo o interrogativo si riferisce ad una cosa indeterminata, non si mette mai con una preposizione, ed in vece del Pronome, si congiunge con la preposizione uno degli avverbi da, wo, del quale però si tratterà più esplicitamente sotto il Capitolo delle preposizioni. p. e.

in vece di an daß si dice daran (dimostrativo)

„ in dem „ worin (relativo o interrogativo)

„ auf dem „ worauf (relativo o interrogativo)

„ mit was „ womit (relativo o interrogativo).

Penso, a leggere. A che pensi tu? Woran denkst du?

Parlo di viaggiare. Di che parli tu? Wovon sprichst du?

4) Derselbe, dieselbe, dasselbe viene molte volte usato pel pronome personale della terza persona er, sie, es, Plurale sie per evitare la ripetizione di questo pronome e per facilitare la chiarezza della frase. p. e.

Er hat eine Schwester; kennen Sie Egli ha una sorella, la conosce
sie? haben Sie sie gesprochen? Ella? ha Ella parlato con essa?

meglio detto:

Er hat eine Schwester, kennen Sie
dieselbe? haben Sie dieselbe ge-
sprochen?

5) Derjenige, diejenige, dasjenige come anche der, die, daß (usati come pronomi dimostrativi) richiedono sempre un pronome relativo per indicare distintamente la persona o cosa, alla quale questo pronome si riferisce. p. e.

Derjenige, welcher zufrieden ist, Colui (quello) che è contento, è
ist glücklich. felice.

Diejenigen sind wahre Freunde, Quelli sono veri amici, che mai ci
welche uns nie die Wahrheit ver- nascondono la verità.
bergen.

6) Il Sostantivo che segue i genitivi del pronome relativo dessen, deren, dessen perde sempre il suo articolo. p. e.

Abbiamo conosciuto il mercante, Wir haben den Kaufmann gekannt,
la di cui casa si è bruciata. dessen Haus abgebrannt ist.

CAPITOLO VI.

Del Nome numerale.

Questa parte del discorso si divide nelle seguenti sei classi:

Numerali cardinali	Grundzahlen.
„ ordinali	Ordnungszahlen.
„ qualificativi	Eattungszahlen.
„ iterativi	Wiederholungszahlen.
„ moltiplicativi	Bervielfältigungszahlen.
„ indefiniti	Unbestimmte Zahlwörter.

§. 1. Numerali cardinali.

Eins	uno	drei	tre
zwei	due	vier	quattro

fünf	cinque	ein und dreißig	trentuno
sechs	sei.	drei und dreißig x.	trentatre etc.
sieben	sette	vierzig	quaranta
acht	otto	fünfzig	cinquanta
neun	nove	sechzig	sessanta
zehn	dieci	siebenzig	settanta
elf (elf)	undici	achtzig	ottanta
zwölf	dodici	neunzig	novanta
dreizehn	tredici	hundert	cento
vierzehn	quattordici	hundert und eins	cento e uno
fünfzehn	quindici	hundert und zwei x.	cento e due etc.
sechzehn	sedici	zweihundert	duecento
siebenzehn	diecisette	dreihundert	trecento
achtzehn	dieciotto	vierhundert x.	quattrocento etc.
neunzehn	diecinove	tausend	mille
zwanzig	venti	zweitausend x.	duemila etc.
ein und zwanzig	ventuno	Million	un milione
zwei und zwanzig	ventidue	zwei Millionen	due milioni
drei und zwanzig x.	ventitre etc.	zehn Millionen	dieci milioni.
dreißig	trenta	Null x.	zero etc.

Regole sopra questi numerali.

1) Questi numeri sono la base delle quattro classi, che mettiamo appresso; ad eccezione dei tre primi, essi sono indeclinabili e rispondono alla domanda *Wie viele?* quanto, quanti?

2) Nella composizione dei medesimi osservasi il seguente meccanismo: Da tredici (*dreizehn*) sino a novantanove (*neun und neunzig*) il numero piccolo precede sempre il dieci, venti, trenta etc.; da cento (*hundert*) sino all' infinito i numeri piccoli vengono dopo il numero grande e prima della decina. p. e.

Vierhundert sechs und zwanzig.

Quattro cento venti sei.

Ein tausend achthundert fünf und fünfzig.

Mille otto cento cinquanta cinque.

3) *Ein* s' adoperasi col *s* finale, quando sta solo, ma avendo seco qualche sostantivo, viene declinato e scritto come l' articolo indeterminato. Se gli precede l' articolo determinato o qualche pronome dimostrativo, è declinato come un Aggettivo preceduto dall' articolo determinato, ma allorchè non è preceduto da voce determinata, nè seguito da sostantivo, ha in tutti i casi la desinenza dell' Articolo determinato come:

Nominativo	einer uno	eine una	eines (eins) uno
Genitivo	eines	einer	eines
Dativo	einem	einer	einem
Accusativo	einen	eine	eines (eins).

4) *Zwei* due e *drei* tre ricevono nel Genitivo *er*, nel Dativo *en*. Gli altri numeri, usati sostantivamente, ricevono soltanto nel Dativo *en*. *Million* (millione) e *Null* (zero) hanno nel Plurale *en*. p. e.

<i>Zweier</i> , <i>dreier</i>	di due, di tre.
<i>Zweien</i> , <i>dreien</i>	a due, a tre.
<i>Mit Achten schießen</i>	andare a tiro ad otto.
<i>Auf allen Vieren kriechen</i>	andare in quattro.
<i>Von Millionen gesegnet werden.</i>	Da milioni essere benedetto.

Osservazioni:

1) Quando i numerali cardinali sono preceduti da qualche preposizione e seguiti da un sostantivo, rimangono invariabili. p. e.

<i>Das Zimmer seiner drei Brüder.</i>	La camera dei suoi tre fratelli.
<i>Er spricht von seinen zwei Pferden.</i>	Egli parla dei suoi due cavalli.

2) Una volta usavasi *zwei* soltanto pel genere neutro; *zween* pel mascolino, e *zwo* pel femminino; ma queste due ultime forme sono pienamente antiquate. In alcune composizioni trovasi ancora la forma *zwei* (per *zwei*) come in *zwiefach* doppio, *Zwieback* il biscotto, *Zwielicht* il crepuscolo, *Zwiespalt*, *Zwietracht* la discordia.

3) In vece di *zwei* viene anche sovente usato *beide* ambedue, che spesso è preceduto dall' articolo determinato, ed allora viene declinato come un aggettivo nel medesimo caso; ma unito da solo col sostantivo prende in tutti i casi del Plurale le desinenze dell' Articolo determinato.

5) Ai numeri cardinali appartengono anche i mezzi, che si formano aggiungendo al numero seguente la particella *halb* mezzo, per indicare il precedente. p. e.

<i>vierthalb</i>	tre e mezzo
<i>achthalb</i>	sette e mezzo.

Osservazione: In vece di *zweithalb* uno e mezzo, si dice *aneerthhalb* e per *dreithalb* si usa *drithhalb* due e mezzo.

6) Aggiungendo ai numeri cardinali le due possillabe *er* e *ling*, formansi dei sostantivi, il di cui significato è determinato in vari modi dall' uso della lingua. p. e.

<i>ein Dreier</i>	una moneta di tre carantani o quattrini.
<i>ein Zehner</i>	una moneta di dieci soldi, ovvero uno del consiglio di dieci.
<i>ein Vierziger</i>	un uomo di quarant' anni.
<i>Bier und dreißiger</i>	vino dell' anno 1834.
<i>ein Zwilling</i>	un gemello.
<i>ein Drilling</i>	un fanciullo binato.
<i>ein Vierling</i>	la quarta parte d' una libbra.

Unendo poi ad essi (ai cardinali) la sillaba *tel* si forma il denominatore delle frazioni, esprimendosi il numeratore col semplice relativo numero cardinale. p. e.

zwei Drittel (invece di zwei Dreitel) due terzi ($\frac{2}{3}$).
 vier Achtel quattro ottavi ($\frac{1}{2}$).

§. 2. Dei numeri Ordinali.

Dal due al diecinove questi vengono formati aggiungendo ai numeri cardinali la sillaba *te*, e dal venti all' infinità *ste*.

Eins (uno) fa der erste il primo, e drei (tre) fa der dritte il terzo.

Essi sono declinabili cioè: vengono trattati come Aggettivi preceduti dall' Articolo, e rispondono alla domanda: *der wie vielste?* Il quanto?

der erste	il primo	der fünfzehnte	il decimo quinto
„ zweite	„ secondo	„ sechzehnte	„ decimo sesto
„ dritte	„ terzo	„ siebzehnte	„ decimo settimo
„ vierte	„ quarto	„ achtzehnte	„ decimo ottavo
„ fünfte	„ quinto	„ neunzehnte	„ decimo nono
„ sechste	„ sesto	„ zwanzigste	„ ventesimo
„ siebente	„ settimo	„ ein und zwanzigste	„ ventesimo primo
„ achte	„ ottavo	„ zwei und zwanzigste	„ ventesimo secondo etc.
„ neunte	„ nono	„ dreißigste	„ trentesimo
„ zehnte	„ decimo	„ vierzigste	„ quarantesimo etc.
„ elfte	„ undecimo	„ hundertste	„ centesimo
„ zwölfte	„ duodecimo	„ hundert und erste	„ centesimo primo
„ dreizehnte	„ decimo terzo	„ hundert u. zweite	„ centesimo secondo etc.
„ vierzehnte	„ decimo quarto	„ tausendste	„ millesimo.
	der letzte	l' ultimo.	

Osservazioni:

1) Gli Avverbi numerali d' ordine vengono formati aggiungendo la desinenza *nß* a questi numeri. Però in vece di *erstens* si dice anche *erstlich*. p. e.

erstens, *erstlich* in primo luogo *drittens* in terzo luogo
zweitens in secondo luogo *zehntens* in decimo luogo.

2) Parlando soltanto di due, spesso usasi invece di *der Zweite* (il secondo), *der andere* l' altro. p. e.

Beide Brüder sind Künstler, der Ambedue i fratelli sono artisti, il
 erste ist ein Bildhauer, der andere primo è scultore, l' altro pittore.
 ein Maler.

§. 3. Dei numerali Qualificativi.

Questi numeri formansi dai cardinali, aggiungendo le sillabe *erlei*, essi sono indeclinabili e relativi alla domanda: *Wie vielerlei?* di quante sorte? p. e.

Dieser Kaufmann hat dreierlei Tuch.	Questo mercante ha tre sorte di panno.
Er kaufte sechserlei Waaren.	Egli comprò sei sorte di merci.

§. 4. *Dei numerali Iterativi.*

Aggiungendo ai nomi numerali Cardinali la sillaba *mal* volta, formansi questi numeri esprimendo, quante volte una azione o una circostanza ha avuto luogo; essi sono veri avverbi e perciò indeclinabili. Unendo però alla loro desinenza la finale *ig*, diventano aggettivi e come tali declinati. Rispondono alla domanda: *Wie viel mal?* Quante volte? p. e.

<i>Zweimal hat er schon geschrieben.</i>	Già due volte ha egli scritto.
<i>Das dreimalige Verläugnen des Petrus.</i>	Il rinnegare di S. Pietro di tre volte.

Osservazione: Quand *Mal* trovasi in Plurale è obbligo di scriverlo separatamente come: *zu drei Malen* per tre volte.

§. 5. *Dei numerali Multiplicativi.*

Coll' aggiungere ai numeri cardinali le sillabe *fach* o *fältig* formansi questi numerali; essi sono declinabili come gli aggettivi ed esprimono la proporzione, in cui una quantità sta ad un' altra, relativamente alla domanda: *Wie viel fach?* o *wie viel fältig?* quanto doppio? p. e.

<i>Zweifach ist des Gottlosen Strafe, in dieser und in jener Welt.</i>	Doppia è la punizione dell' empio, in questo e nell' altro mondo.
<i>Sechzigfältig ist die Erndte die- ses Jahres.</i>	Sessantupla è la messe di quest' anno.

Osservazione: In vece di *zweifach* hanno i Tedeschi anche la parola *doppelt* doppio.

§. 6. *Dei numerali Indefiniti.*

Questi sono: esprimendo

- 1) Una generalità: *Alles* tutto; *gesammt*, *fämmtlich* tutti o tutte; *ganß* intero; *jeder*, *jedweder*, *jeglicher* ogni, ognuno.
- 2) Una negazione: *kein* nessuno; *nichts* nulla, niente.
- 3) Una pluralità: *einige*, *etliche* alcuni; *manche* taluni; *viel* molto; *mehr* più; *wenig* poco; *genug* abbastanza; *etwas* qualche cosa.

Tutti meno *nichts*, *genug*, *etwas* sono declinabili secondo le regole della declinazione dell' articolo determinato.

Siccome possono servir anche da pronomi indefiniti, furono già trattati sotto il Capitolo V. §. 6.

Osservazioni sui numerali in generale.

1) Il numero dell' anno ossia il millesimo, si esprime come in Italiano col numero cardinale. p. e.

Im Jahre Eintausend vierhundert zwei und neunzig wurde von Cristoforo Colombo. Nell' anno mille quattrocento novanta due fu scoperta l' America da Christoph Columbus Amerita entdeckt.

2) Le date del mese esprimonsi in Tedesco col numero ordinale e sempre in Singolare servendosi dell' articolo determinato maschile in caso Accusativo oppure della preposizione an col Dativo del medesimo numero, come:

den fünften Juli o am (contrazione di an dem) fünften Juli. Il cinque Luglio ovvero ai cinque di Luglio.

3) Le ore si esprimono dai Tedeschi in differenti maniere cioè: aggiungendo all' ora suonata le indicazioni dei quarti, minuti e delle mezze ore che sono passati, come:

Es ist acht Uhr ein halb ossia Sono le otto e mezzo.

Es ist acht ein halb Uhr ossia

Es ist halb neun Uhr.

Es ist zwei Uhr und dreiviertel. Sono le due e tre quarti.

Spesso anche nominando le parti passate fra un ora all' altra colla preposizione auf sopra, verso, unite all' ora, che sta per suonare. p. e.

Es ist dreiviertel auf sechs Uhr. Sono le cinque e tre quarti.

Es hat ein Viertel auf Eins Ha suonato mezzo giorno ed un quarto. geschlagen.

Però il primo modo è il più giusto ed il più intelligibile all' Italiano e non esposto ad equivoci, essendo il secondo modo da riguardare come un provincialismo.

4) La domanda Tedesca Wie alt? (quanto vecchio) non può essere tradotta in Italiano che coll' espressione: quanti anni ha? o che età? La risposta della lingua Tedesca: Er ist zwölf Jahre alt, (Egli è vecchio di dodici anni) viene tradotta, analogamente alla domanda, dagli Italiani: Egli ha dodici anni, ovvero: egli è nell' età di dodici anni.

5) Antepoendo ai numeri cardinali l' avverbio je (col senso di sempre, ogni volta) si formano i così detti numerali distributivi, i quali però sono poco in uso. p. e.

Sie gingen je zwei und zwei. Andavano a due a due.

Je vier erhielten einen Thaler. A quattro a quattro ricevettero un tallero.

6) I numerali cardinali esprimendo il tempo e le ore vengono anche spesso usati ellitticamente. p. e.

Es schlägt drei, vier (nämlich: Uhr). Suonano le tre, le quattro (cioè: ore).

Wir schreiben jetzt eintausend acht hundert sechs und fünfzig (cioè: Jahre nach Christi Geburt). Noi scriviamo ora mille otto cento cinquanta sei (cioè: anni dopo la natività di Cristo).

7) Quando si congiungono Numerali con sostantivi, che indicano un numero, una misura od un peso, allora questi sostantivi non accettano il Plurale ma rimangono nel Singolare, eccettuati quelli che terminano in *e*. (Vedi Cap. III, §. 3, N. 6.)

8) Tutti i Numerali, che non esprimono una generalità (vedi sopra Cap. VI. §. 6) vengono congiunti col Genitivo, quando vogliono indicare parte d' un numero maggiore. p. e.

<i>zwei meiner Freunde.</i>	Due dei miei amici.
<i>der dritte seiner Brüder.</i>	Il terzo dei suoi fratelli.
<i>Manche unserer Nachbarn.</i>	Taluni dei nostri vicini.

In vece di questo genitivo può anche usarsi una delle preposizioni *von* da, *aus* tra, *unter* fra, col Dativo. p. e.

<i>Zwei von meinen Freunden.</i>	Due dei miei amici.
<i>Fünf von Allen wurden bestraft.</i>	Cinque fra tutti furono puniti.

9) Il Genitivo dei Pronomi personali dipendente da un Numerale viene sempre anteposto a questo. p. e.

<i>Unser Zwölf gingen zu ihm.</i>	Dodici di noi andavano da lui.
<i>Es sind ihrer zehn.</i>	Sono dieci fra loro.

10) Per esprimere il non certo o non determinato ma bensì l' approssimativo numero d' una quantità, il Tedesco usa gli avverbi *etwa*, *ungefähr* circa; *beinahe*, *fast*, *kaum* quasi; o le preposizioni *bei* presso; *an* die vicino a. p. e.

<i>Das Tuch kostet ungefähr drei Gulden.</i>	Il panno costa circa tre fiorini.
<i>Er ist beinahe fünfzig Jahre alt.</i>	Egli ha l' età di quasi cinquant' anni.
<i>Der Stier wog bei achtzehn Zentner.</i>	Il toro pesava presso dieciotto quintali.

11) La vacillante determinazione fra due numeri si esprime con *bis* sino, *oder* ovvero. p. e.

<i>Er ist sechs bis sieben Fuß hoch.</i>	Egli è alto da sei a sette piedi.
<i>Es ist vier oder fünf Jahre.</i>	Sono quattro ovvero cinque anni.

12) Esiste una differenza nell' usare la parola *ganz* od *all* per intiero o tutto, cioè: *ganz* prende l' articolo, *all* non lo prende mai. p. e.

<i>Tutta la fortuna</i>	<i>Das ganze Vermögen.</i>
<i>L' intiera fortuna</i>	<i>Alles Vermögen.</i>

CAPITOLO VII.

D e l V e r b o .

§. 1. *Divisione dei Verbi.*

I verbi sono divisi in differenti classi cioè:

- a) conforme la loro formazione,
- b) „ il loro impiego nella lingua,
- c) „ la loro coniugazione,
- d) „ il loro significato.

Da questa divisione risultano altre subdivisioni. L' **a** si subdivide in:

- Verbi Radicali (*Stammzeitwörter*).
- Verbi Derivati (*Abgeleitete Zeitwörter*).
- Verbi Composti (*Zusammengesetzte Zeitwörter*).

La divisione **b** in:

- Verbi Ausiliari (*Hülfszeitwörter*).
- Verbi Principali (*Hauptzeitwörter*).

Il **c** in:

- Verbi Regolari (*Regelmäßige Zeitwörter*).
- Verbi Irregolari (*Unregelmäßige Zeitwörter*).

Il **d** finalmente in

- Verbi Transitivi (*Uebergehende Zeitwörter*).
- Verbi Intransitivi (*Nichtübergehende Zeitwörter*).

Riguardo poi a quest' ultima classe i verbi transitivi rispetto alla loro forma si dividono in

- Attivi (*Thätige*).
- Passivi (*Leidende*).

Gl' intransitivi in

- Neutri (*Nicht übergehende Zeitwörter*).
- Reciproci (*Zurückbeziehende* „).
- Impersonali (*Unpersönliche* „).

Tutte queste differenti classi di Verbi non variano riguardo alla loro definizione dall' una all' altra lingua.

§. 2. *Coniugazione dei Verbi.*

Volendo coniugare un verbo vi sono da osservare quattro cose:

- 1) il Numero. 2) la Persona. 3) il Tempo in cui accade l'azione
- e 4) il Modo.

I numeri sono due: il Singolare e Plurale.

Le persone sono tre in ogni numero cioè:

Singolare.

Plurale.

I. Persona	Ich io	mit noi
II. „	Du tu	ihr voi.
III. „	Er (masc.) egli; sie (femm.) ella; es (neutro) esso.	sie eglino, elleno (per tutti i tre generi.)

Dei tempi la lingua Tedesca ne ha otto, e sono i seguenti:

- 1) il Presente die Gegenwärtige Zeit.
- 2) l' Imperfetto die Raumvergangene Zeit.
- 3) il Perfetto die Völligvergangene Zeit.
- 4) il Piùchèperfetto die Längstvergangene Zeit.
- 5) il Futuro semplice die Künftige Zeit.
- 6) il Futuro passato die Künftigvergangene Zeit.
- 7) il Condizionale presente die Bedingend gegenwärtige Zeit.
- 8) il Condizionale passato die Bedingend vergangene Zeit.

Dunque il Tedesco ha due tempi meno dell' Italiano cioè: il passato remoto ed il trapassato anteriore; il primo lo traduce coll' Imperfetto ed il secondo col Piùchèperfetto. I sei primi tempi sono anchè usati nel Congiuntivo compresi il Futuro ed il Futuro passato, che non lo sono in Italiano.

I tempi poi si dividono in semplici e composti. I primi sono: il Presente e l' Imperfetto; i composti: i sei rimanenti.

Riguardo ai Modi il Tedesco ne ha quattro:

- 1) L' Indicativo die Anzeigende Art.
- 2) il Congiuntivo die Verbindende Art.
- 3) l' Imperativo die Befehlende Art.
- 4) l' Infinitivo die Unbestimmte Art.

È però da osservare, che il Tedesco usa il Congiuntivo più sovente che l' Italiano principalmente nell' Imperfetto e Piùchèperfetto, e ciò in virtù della reggenza delle congiunzioni o della dipendenza dei Verbi, di che si parlerà più amplamente sotto le congiunzioni e sotto il §. dell' uso dei modi e tempi.

Il Participio presente e passato (das Mittelwort der gegenwärtigen und vergangenen Zeit) usasi come in Italiano.

Il Gerundio così proprio dell' Italiano non esiste nella lingua Tedesca e viene rimpiazzato sia dal Participio presente, sia in via di circonlocuzione per mezzo d'una congiunzione ed un Tempo dell' Indicativo, come si dirà in seguito più esplicitamente in un trattato proprio sul Gerundio.

Riguardo alla coniugazione dei verbi tratteremo 1) gli Ausiliari; 2) i Verbi principali divisi in: A. Regolari; B. Composti e C. Irregolari.

1) VERBI AUSILIARI.

Il Tedesco ha tre verbi ausiliari cioè: sein essere, haben avere, werden diventare (corrispondente ad essere). La loro coniugazione è la seguente:

Infinitivo:

Indicativo.

Pre-

Singolare:	1. Persona	Ich bin	io sono
	2. Persona	du bist	tu sei
	3. Persona	er ist, sie ist, es ist	egli, ella è
Plurale:	1. Persona	wir sind	noi siamo
	2. Persona	ihr seid	voi siete
	3. Persona	sie sind	eglino, elleno sono.

Imper-

Singolare:	Ich war	io era o fui
	du warst	tu eri o fosti
	er war	egli era o fu
Plurale:	wir waren	noi eravamo o fummo
	ihr waret	voi eravate o foste
	sie waren	eglino erano o furono.

Per-

Singolare:	Ich bin gewesen	io sono	} stato.
	du bist gewesen	tu sei	
	er ist gewesen	egli è	
Plurale:	wir sind gewesen	noi siamo	}
	ihr seid gewesen	voi siete	
	sie sind gewesen	eglino sono	

Pinchè-

Singolare:	Ich war gewesen	io era o fui	} stato.
	du warst gewesen	tu eri o fosti	
	er war gewesen	egli era o fu	
Plurale:	wir waren gewesen	noi eravamo o fummo	}
	ihr waret gewesen	voi eravate o foste	
	sie waren gewesen	eglino erano o furono	

Fu-

Singolare:	Ich werde sein	io sarò
	du wirst sein	tu sarai
	er wird sein	egli sarà
Plurale:	wir werden sein	noi saremo
	ihr werdet sein	voi sarete
	sie werden sein	eglino saranno.

Futuro

Singolare:	Ich werde gewesen sein	io sarò	} stato.
	du wirst gewesen sein	tu sarai	
	er wird gewesen sein	egli sarà	

Sein essere.

Congiuntivo.

sente.

Singolare:	Daß ich sei	che io sia
	daß du seiest	che tu sia (sii)
	daß er sei	ch' egli sia
Plurale:	daß wir seien	che noi siamo
	daß ihr seiet	che voi siate
	daß sie seien	ch' eglino siano.

fetto.

Singolare:	Daß ich wäre	ch' io fossi
	daß du wärest	che tu fossi
	daß er wäre	ch' egli fosse
Plurale:	daß wir wären	che noi fossimo
	daß ihr wäret	che voi foste
	daß sie wären	ch' eglino fossero.

fetto.

Singolare:	Daß ich gewesen sei	ch' io sia	} stato.
	daß du gewesen seiest	che tu sii o sia	
	daß er gewesen sei	ch' egli sia	
Plurale:	daß wir gewesen seien	che noi siamo	
	daß ihr gewesen seiet	che voi siate	
	daß sie gewesen seien	ch' eglino siano	

perfetto.

Singolare:	Daß ich gewesen wäre	ch' io fossi	} stato.
	daß du gewesen wärest	che tu fossi	
	daß er gewesen wäre	ch' egli fosse	
Plurale:	daß wir gewesen wären	che noi fossimo	
	daß ihr gewesen wäret	che voi foste	
	daß sie gewesen wären	ch' eglino fossero	

turo.

Singolare:	Daß ich sein werde	ch' io sarò
	daß du sein werdest	che tu sarai
	daß er sein werde	ch' egli sarà
Plurale:	daß wir sein werden	che noi saremo
	daß ihr sein werdet	che voi sarete
	daß sie sein werden	ch' eglino saranno.

passato.

Singolare:	Daß ich gewesen sein werde	ch' io sarò	} stato.
	daß du gewesen sein werdest	che tu sarai	
	daß er gewesen sein werde	ch' egli sarà	

Plurale:	wir werden gewesen sein	noi saremo	} stato.
	ihr werdet gewesen sein	voi sarete	
	sie werden gewesen sein	eglino saranno	

Condizionale

Singolare:	Ich würde sein	io sarei
	du würdest sein	tu saresti
	er würde sein	egli sarebbe

Condizionale

Singolare:	Ich würde gewesen sein	io sarei	} stato.
	du würdest gewesen sein	tu saresti	
	er würde gewesen sein	egli sarebbe	

Imperativo.

Singolare:	2. Persona	Sei du o du sollst sein	sia (sii)
	3. Persona	sei er o er soll sein	sia
Plurale:	1. Persona	seien wir o laßt uns sein	siamo
	2. Persona	seid ihr o ihr sollet sein	siate
	3. Persona	seien sie o sie sollen sein	siano

Infinitivo:

Indicativo.

Pre-

Singolare:	Ich habe	io ho
	du hast	tu hai
	er, sie, es hat	egli, ella ha
Plurale:	wir haben	noi abbiamo
	ihr habet	voi avete
	sie haben	eglino, elleno hanno.

Imper-

Singolare:	Ich hatte	io aveva o ebbi
	du hattest	tu avevi o avesti
	er hatte	egli aveva o ebbe
Plurale:	wir hatten	noi avevamo o avemmo
	ihr hattet	voi avevate o aveste
	sie hatten	eglino avevano o ebbero

Per-

Singolare:	Ich habe gehabt	io ho	} avuto.
	du hast gehabt	tu hai	
	er hat gehabt	egli ha	

Plurale: daß wir gewesen sein werden che noi saremo
 daß ihr gewesen sein werdet che voi sarete
 daß sie gewesen sein werden ch'eglino saranno } stato.

presente.

Plurale: wir würden sein noi saremmo
 ihr würdet sein voi sareste
 sie würden sein eglino sarebbero.

passato.

Plurale: wir würden gewesen sein noi saremmo
 ihr würdet gewesen sein voi sareste
 sie würden gewesen sein eglino sarebbero } stato.

Infinitivo.

Presente. Sein essere.
Passato. Gewesen sein essere stato.
Futuro. Sein werden essere per essere.

Participi.

Presente. Seiend essente (essendo) poco in uso.
Passato. Gewesen stato.

haben avere.

Congiuntivo.

sente.

Singolare: daß ich habe ch' io abbia
 daß du habest che tu abbia
 daß er habe ch' egli abbia
Plurale: daß wir haben che noi abbiamo
 daß ihr habet che voi abbiate
 daß sie haben ch' eglino abbiano.

fetto.

Singolare: daß ich hätte ch' io avessi
 daß du hättest che tu avessi
 daß er hätte ch' egli avesse
Plurale: daß wir hätten che noi avessimo
 daß ihr hättet che voi aveste
 daß sie hätten ch' eglino avessero.

fetto.

Singolare: daß ich gehabt habe ch' io abbia
 daß du gehabt habest che tu abbia
 daß er gehabt habe ch' egli abbia } avuto.

Plurale:	wir haben gehabt	noi abbiamo	} avuto.
	ihr habt gehabt	voi avete	
	sie haben gehabt	eglino hanno	

Piuchè.

Singolare:	Ich hatte gehabt	io aveva o ebbi	} avuto.
	du hattest gehabt	tu avevi o avesti	
	er hatte gehabt	egli aveva o ebbe	
Plurale:	wir hatten gehabt	noi avevamo o avemmo	} avuto.
	ihr hattet gehabt	voi avevate o aveste	
	sie hatten gehabt	eglino avevano o ebbero	

Fu-

Singolare:	Ich werde haben	io avrò	
	du wirst haben	tu avrai	
	er wird haben	egli avrà	
Plurale:	wir werden haben	noi avremo	
	ihr werdet haben	voi avrete	
	sie werden haben	eglino avranno.	

Futuro

Singolare:	Ich werde gehabt haben	io avrò	} avuto.
	du wirst gehabt haben	tu avrai	
	er wird gehabt haben	egli avrà.	
Plurale:	wir werden gehabt haben	noi avremo	} avuto.
	ihr werdet gehabt haben	voi avrete	
	sie werden gehabt haben	eglino avranno	

Condizionale

Singolare:	Ich würde haben	io avrei	
	du würdest haben	tu avresti	
	er würde haben	egli avrebbe	

Condizionale

Singolare:	Ich würde gehabt haben	io avrei	} avuto.
	du würdest gehabt haben	tu avresti	
	er würde gehabt haben	egli avrebbe	

Imperativo.

Singolare:	2. Pers. Habe du o du sollst haben	abbia tu	
	3. Pers. habe er o er soll haben	abbia egli	
Plurale:	1. Pers. haben wir o laßet uns haben	abbiamo noi	
	2. Pers. habet ihr o ihr sollet haben	abbiate voi	
	3. Pers. haben sie o sie sollen haben	abbiano eglino.	

Plurale:	daß wir gehabt haben	che noi abbiamo	} avuto.
	daß ihr gehabt habet	che voi abbiate	
	daß sie gehabt haben	ch' egliino abbiano	

perfetto.

Singolare:	Daß ich gehabt hätte	ch' io avessi	} avuto.
	daß du gehabt hättest	che tu avessi	
	daß er gehabt hätte	ch' egli avesse	
Plurale:	daß wir gehabt hätten	che noi avessimo	
	daß ihr gehabt hättet	che voi aveste	
	daß sie gehabt hätten	ch' egliino avessero	

turo.

Singolare:	Daß ich haben werde	ch' io avrò
	daß du haben werdest	che tu avrai
	daß er haben werde	ch' egli avrà
Plurale:	daß wir haben werden	che noi avremo
	daß ihr haben werdet	che voi avrete
	daß sie haben werden	che egliino avranno.

passato.

Singolare:	Daß ich gehabt haben werde	ch' io avrò	} avuto.
	daß du gehabt haben werdest	che tu avrai	
	daß er gehabt haben werde	ch' egli avrà	
Plurale:	daß wir gehabt haben werden	che noi avremo	
	daß ihr gehabt haben werdet	che voi avrete	
	daß sie gehabt haben werden	ch' egliino avranno	

presente.

Plurale:	wir würden haben	noi avremmo
	ihr würdet haben	voi avreste
	sie würden haben	egliino avrebbero

passato.

Plurale:	wir würden gehabt haben	noi avremmo	} avuto.
	ihr würdet gehabt haben	voi avreste	
	sie würden gehabt haben	egliino avrebbero	

Infinitivo.

<i>Presente.</i>	haben	avere.
<i>Passato.</i>	Gehabt haben	aver avuto
<i>Futuro.</i>	haben werden	essere per avere.

Participi.

<i>Presente.</i>	habend	avente (avendo).
<i>Passato.</i>	Gehabt	avuto.

Infinitivo: Werden

Indicativo.

Pre-

Singolare:	Ich werde	io divento
	du wirst	tù diventi
	er wird	egli diventa
Plurale:	wir werden	noi diventiamo
	ihr werdet	voi diventate
	sie werden	eglino diventano.

Imper-

Singolare:	Ich wurde o ward*)	io diventava o diventai
	du wurdest o wardst	tu diventavi o diventasti
	er wurde o ward	egli diventava o diventò
Plurale:	wir wurden	noi diventavamo o diventammo
	ihr wurdet	voi diventavate o diventaste
	sie wurden	eglino diventavano o diventarono.

Per-

Singolare:	Ich bin geworden	io sono	} diventato.
	du bist geworden	tu sei	
	er ist geworden	egli è	
Plurale:	wir sind geworden	noi siamo	
	ihr seid geworden	voi siete	
	sie sind geworden	eglino sono	

Piuchò-

Singolare:	Ich war geworden	io era	} diventato.
	du warst geworden	tu eri	
	er war geworden	egli era	
Plurale:	wir waren geworden	noi eravamo	
	ihr waret geworden	voi eravate	
	sie waren geworden	eglino erano	

Fu-

Singolare:	Ich werde werden	io diventerò
	du wirst werden	tu diventerai
	er wird werden	egli diventerà
Plurale:	wir werden werden	noi diventeremo
	ihr werdet werden	voi diventerete
	sie werden werden	eglino diventeranno

*) Le forme ward, wardst, ward per le tre persone del Singolare usansi nello stile elevato.

diventare (essere).

Congiuntivo.

sente.

Singolare:	Daß ich werde	ch' io diventi
	daß du werdest	che tu diventi
	daß er werde	ch' egli diventi
Plurale:	daß wir werden	che voi diventiamo
	daß ihr werdet	che voi diventiate
	daß sie werden	ch' eglino diventino.

fetto.

Singolare:	Daß ich würde	ch' io diventassi
	daß du würdest	che tu diventassi
	daß er würde	ch' egli diventasse
Plurale:	daß wir würden	che noi diventassimo
	daß ihr würdet	che voi diventaste
	daß sie würden	ch' eglino diventassero.

fetto.

Singolare:	Daß ich geworden sei	ch' io sia	} diventato.
	du du geworden seiest	che tu sii	
	daß er geworden sei	ch' egli sia	
Plurale:	daß wir geworden seien	che noi siamo	
	daß ihr geworden seiet	che voi siate	
	daß sie geworden seien	ch' eglino siano	

perfetto.

Singolare:	Daß ich geworden wäre	ch' io fossi	} diventato.
	daß du geworden wärest	che tu fossi	
	daß er geworden wäre	ch' egli fosse	
Plurale:	daß wir geworden wären	che noi fossimo	
	daß ihr geworden wäret	che voi foste	
	daß sie geworden wären	ch' eglino fossero	

turo.

Singolare:	Daß ich werden werde	ch' io diventerò
	daß du werden werdest	che tu diventerai
	daß er werden werde	ch' egli diventerà
Plurale:	daß wir werden werden	che noi diventeremo
	daß ihr werden werdet	che voi diventerete
	daß sie werden werden	ch' eglino diventeranno.

Futuro

Singolare:	Ich werde geworden sein	io sarò	} diventato.
	du wirst geworden sein	tu sarai	
	er wird geworden sein	egli sarà	
Plurale:	wir werden geworden sein	noi saremo	
	ihr werdet geworden sein	voi sarete	
	sie werden geworden sein	eglino saranno	

Condizionale

Singolare:	Ich würde werden	io diventerei
	du würdest werden	tu diventaresti
	er würde werden	egli diventerebbe

Condizionale

Singolare:	Ich würde geworden sein	io sarei diventato
	du würdest geworden sein	tu saresti diventato
	er würde geworden sein	egli sarebbe diventato

Imperativo.

Singolare:	Werde du o du sollst werden	diventa
	werde er o er soll werden	diventi
Plurale:	werden wir o laßet uns werden	diventiamo
	werdet ihr o ihr sollt werden	diventate
	werden sie o sie sollen werden	diventino

Regole sull' uso degli ausiliari.

Nell' uso degli ausiliari le due lingue non sono pienamente d' accordo, e siccome l' Italiano è mancante del corrispondente del verbo *werden* come ausiliare, si deve indicare come questa lingua supplisce a tale mancanza.

1) I verbi ausiliari servono alla formazione dei tempi composti dei verbi principali.

2) Col presente dei verbi *sein* e *haben* formasi il Perfetto tanto dell' Indicativo che Congiuntivo. Coll' Imperfetto vengono costruiti i Piùcheperfetti d' ambo i modi.

3) L' ausiliare *werden* viene impiegato col suo presente alla formazione di tutti i Futuri, col suo Imperfetto del Congiuntivo si formano i Condizionali presenti e passati. Ma il servizio principale di tutta la sua coniugazione è la trasformazione d' un verbo attivo per tutti i tempi e modi in passivo, che viene poi tradotto dall' Italiano col verbo essere o venire.

Quando il verbo *werden* trovasi usato nella significazione di diventare forma il participio passato *geworden* (diventato), ma

passato.

Singolare:	Daß ich geworden sein werde	ch' io sarò	} diventato.
	daß du geworden sein werdest	che tu sarai	
	daß er geworden sein werde	ch' egli sarà	
Plurale:	daß wir geworden sein werden	che noi saremo	
	daß ihr geworden sein werdet	che voi sarete	
	daß sie geworden sein werden	ch' eglino saranno	

presente.

Plurale:	wir würden werden	noi diventeremmo
	ihr würdet werden	voi diventereste
	sie würden werden	eglino diventerebbero.

passato.

Plurale:	wir würden geworden sein	noi saremmo diventato
	ihr würdet geworden sein	voi sareste diventato
	sie würden geworden sein	eglino sarebbero diventato.

Infinitivo.

<i>Presente.</i>	Werden	diventare.
<i>Passato.</i>	Geworden sein	essere diventato.
<i>Futuro.</i>	Werden werden	essere per diventare.

Participio.

<i>Presente.</i>	Werdend diventante (diventando) poco usato.
<i>Passato.</i>	Geworden o worden diventato o divenuto.

allorchè serve d' ausiliare ad altri verbi, il suo participio passato è worden (stato).

Rimane adesso da indicare, quali sono i verbi, che ricevono come ausiliare sein e quali, che ricevono haben.

L' ausiliare sein viene impiegato:

1) Coi verbi, che indicano un passaggio soggettivo a qualche altro stato, altra situazione o condizione come: *erbleiben* impallidire; *verschmachten* morire di stento; *entarten* degenerare.

2) Con quelli, che dinotano un movimento, sia di allontanamento da qualche cosa o luogo, di inclinazione o andamento verso una cosa, luogo o sito od un fine determinato come: *gehen* andare; *verreisen* partire; *ruttschen* ruzzolare; *reiten* andare a cavallo; *schwimmen* valicare a nuoto.

Fanno eccezione a questa regola i seguenti sedici verbi, i quali per la loro natura dovrebbero bensì avere l' ausiliare sein, ma domandano haben:

<i>blühen</i>	fiore	<i>barben</i>	patire penuria
<i>beben</i>	tremare	<i>dauern</i>	durare

dürfen	osare	können	potere
bedürfen	avere bisogno.	leben	vivere
fehlen	fallare	nutzen	giovare
gleich	rassomigliare	schlafen	dormire
grenzen	confinare	schmecken	gustare
heißen	chiamarsi	sieden	bollire.

Richiedono l' ausiliare *haben*:

1) Tutti i verbi attivi p. e.: *lieben* amare; *schlagen* battere; *loben* lodare.

2) I verbi che esprimono produzione di qualche suono, strepito o fragore come: *heulen* ululare; *donnern* tuonare; *brüllen* muggire.

3) Tutti i verbi veramente impersonali come: *bliesen* lampeggiare; *hageln* grandinare; *regnen* piovere.

4) I verbi reciproci attivi, coi quali l' Italiano impiega all' opposto l' ausiliare *essen*; p. e.: *sich beeilen* affrettarsi; *sich vertheilen* difendersi; *sich irren* ingannarsi.

5) Quelli, che indicano cambiamento di luogo o posto nel senso, che vogliono esprimere soltanto il modo o la maniera del cambiamento e non il luogo della direzione o la meta, p. e. *springen* saltare; *reisen* viaggiare; *reiten* calvalcare.

L' ausiliare *sein* oppure *haben* ricevono relativamente quei verbi, che ponno avere un senso tanto attivo quanto neutro come: *umwerfen* ribaltare, *fahren* andare in vettura o condurre vettura; *stehen* stare in piedi; *sitzen* sedere o star seduto.

2) VERBI PRINCIPALI.

A. Verbi Regolari.

Il Tedesco ha una sola coniugazione secondo la quale la più gran parte dei verbi viene coniugata.

La desinenza caratteristica dell' Infinitivo per tutti i verbi è *en* o *n*. Come fù già di sopra accennato vi sono nella lingua Tedesca due tempi semplici e sei composti.

Mettiamo qui le desinenze, che ogni verbo regolare assume nei tempi semplici e la maniera con cui forma i composti. Aggiungendo tali desinenze, dopo levata quella dell' Infinitivo, alla radice del verbo si compisce la coniugazione.

FORMA ATTIVA.

Indicativo.			Congiuntivo.		
		<i>Presente.</i>			
Sing.	1. Persona	_____e*)	Sing.	1. Pers.	_____e
	2. "	_____est (st)		2. "	_____est (st)
	3. "	_____et (t)		3. "	_____e.

*) La lineetta rappresenta la radice del verbo da coniugare.

Plur. 1. Pers. _____	en	Plur. 1. Pers. _____	en
2. " _____	et (t)	2. " _____	e (t)
3. " _____	en.	3. " _____	en.

Imperfetto.

Sing. 1. Pers. _____	te	Sing. 1. Pers. _____	ete
2. " _____	teft	2. " _____	eteft
3. " _____	te	3. " _____	ete
Plur. 1. " _____	ten	Plur. 1. " _____	eten
2. " _____	tet	2. " _____	etet
3. " _____	ten.	3. " _____	eten.

Perfetto.

Viene formato col Presente del verbo ausiliare *haben* o *sein* ed il participio passato del verbo da coniugare.

Piuchèperfetto.

Formasi coll' Imperfetto di *haben* o *sein* ed il Participio passato del verbo da coniugare.

Futuro.

Si forma col Presente del verbo ausiliare *werden* e l' Infinitivo presente del verbo da coniugare.

Futuro passato.

Aggiungendo al Presente del verbo *werden* l' Infinitivo passato del verbo da coniugare.

Condizionale presente.

Viene formato dall' Imperfetto del Congiuntivo del verbo *werden* e l' Infinitivo presente del verbo da coniugare.

Condizionale passato.

Aggiungendo all' Imperfetto del Congiuntivo del verbo *werden* l' Infinitivo passato del verbo da coniugare.

Imperativo.

Sing. 2. Persona — e od in via di frase	du sollst (tu devi)	coll' Infinitivo presente.
3. " — e	id.	er soll (egli deve)
Plur. 1. " — en	id.	lasset uns (lasciateci)
2. " — et	id.	ihr sollt (voi dovete)
3. " — en	id.	sie sollen (essi debbono)

Infinitivo.

Presente: — en.

Passato: si forma col Participio passato del verbo da coniugare unito all' Infinitivo presente di *haben* o *sein*.

Futuro: formasi coll' *Infinitivo* presente del verbo da coniugare e con quello di *werden*.

Participi.

Presente: — *end*.

Passato. l'antisillaba *ge* — *et* (*t*).

Osservazioni:

La vocale *e*, che trovasi nella 2.^a Persona del Singolare ed in quella del Plurale del presente dell' *Indicativo* e *Congiuntivo* avanti il *st* o *t*, e nella 3.^a persona del Singolare del medesimo tempo nell' *Indicativo* innanzi il *t*, come pure in tutto l' *Imperfetto* del *Congiuntivo* avanti l' ultima sillaba e finalmente nel *Participio* passato innanzi il *t*, può essere ommessa quando l' armonia del suono lo permetta.

Una simile ommissione si pratica per tutta la coniugazione dei verbi raccorciati terminando nell' *Infinitivo* in *ern* ed *eln* sincopando l' *e* che precede l' *r* o *l*. p. e.:

wandern viaggiare *Presente* *ich* *wandre*, *du* *wanderst*, *er* *wandert*. 2c.
wandeln camminare „ *ich* *wandle*, *du* *wandelst*, *er* *wandelt*. 2c.

FORMA PASSIVA.

Il *Passivo* d' un verbo attivo formasi coll' intero verbo *werden* in tutti i modi, i tempi e le persone ed il *Participio* passato del verbo da coniugare, osservando però, che il *Participio* passato del verbo *werden* come ausiliare fa *worden* e non *geworden*.

Modello della coniugazione d' un verbo regolare.

Attivo.

Lieben amare.

Indicativo.

Congiuntivo.

Presente.

Sing. 1. P. <i>Ich</i> <i>liebe</i> io amo etc.	Sing. 1. P. <i>daß</i> <i>ich</i> <i>liebe</i> ch' io ami etc.
2. „ <i>du</i> <i>liebst</i> (<i>liebst</i>)	2. „ <i>daß</i> <i>du</i> <i>liebst</i> (<i>liebst</i>)
3. „ <i>er</i> <i>liebet</i> (<i>liebt</i>)	3. „ <i>daß</i> <i>er</i> <i>liebe</i>
Plur. 1. „ <i>wir</i> <i>lieben</i>	Plur. 1. „ <i>daß</i> <i>wir</i> <i>lieben</i>
2. „ <i>ihr</i> <i>liebet</i> (<i>liebt</i>)	2. „ <i>daß</i> <i>ihr</i> <i>liebet</i> (<i>liebt</i>)
3. „ <i>sie</i> <i>lieben</i> .	3. „ <i>daß</i> <i>sie</i> <i>lieben</i> .

Imperfetto.

Sing. <i>Ich</i> <i>liebte</i> io amava od amai etc.	Sing. <i>daß</i> <i>ich</i> <i>liebete</i> (<i>liebte</i>) ch' io amassi etc.
du <i>liebtest</i>	daß <i>du</i> <i>liebtest</i> (<i>liebtest</i>)
er <i>liebte</i>	daß <i>er</i> <i>liebete</i> (<i>liebte</i>)

Plur. wir liebten
ihr liebtet
sie liebten.

Plur. daß wir liebten (liebten)
daß ihr liebetet (liebtet)
daß sie liebten (liebten).

Perfetto.

Sing. Ich habe geliebt io ho
amato etc.
du hast geliebt
er hat geliebt

Sing. daß ich geliebt habe ch' io
abbia amato etc.
daß du geliebst habest
daß er geliebt habe

Plur. wir haben geliebt
ihr habt geliebt
sie haben geliebt

Plur. daß wir geliebt haben
daß ihr geliebt habet
daß sie geliebt haben.

Piuchèperfetto.

Sing. Ich hatte geliebt io aveva
o ebbi amato etc.
du hättest geliebt
er hatte geliebt

Sing. Daß ich geliebt hätte ch' io
avessi amato etc.
daß du geliebt hättest
daß er geliebt hätte

Plur. wir hatten geliebt
ihr hättet geliebt
sie hatten geliebt.

Plur. daß wir geliebt hätten
daß ihr geliebt hättet
daß sie geliebt hätten.

Futuro.

Sing. Ich werde lieben io amerò
etc.

Sing. Daß ich lieben werde ch' io
amerò etc.

du wirst lieben
er wird lieben

daß du lieben werdest
daß er lieben werde

Plur. wir werden lieben
ihr werdet lieben
sie werden lieben.

Plur. daß wir lieben werden
daß ihr lieben werdet
daß sie lieben werden.

Futuro passato.

Sing. Ich werde geliebt haben io
avrò amato etc.

Sing. Daß ich geliebt haben werde
ch' io avrò amato etc.

du wirst geliebt haben
er wird geliebt haben

daß du geliebt haben werdest
daß er geliebt haben werde

Plur. wir werden geliebt haben
ihr werdet geliebt haben
sie werden geliebt haben.

Plur. daß wir geliebt haben werden
daß ihr geliebt haben werdet
daß sie geliebt haben werden.

Condizionale presente.

Singolare. Ich würde lieben io amerei etc.
du würdest lieben
er würde lieben

Plurale. wir würden lieben
ihr würdet lieben
sie würden lieben.

Condizionale passato.

Singolare. Ich würde geliebt haben io avrei amato etc.
 du würdest geliebt haben
 er würde geliebt haben

Plurale. wir würden geliebt haben
 ihr würdet geliebt haben
 sie würden geliebt haben.

Imperativo.

S. Liebe (du sollst lieben) ama.
 Liebe er, sie, (er, sie, soll lieben)
 ami.

P. Lieben wir (laßt uns lieben)
 amiamo.

Liebet (ihr sollt lieben) amate.

Lieben sie (sie sollen lieben)
 amino.

Infinitivo.

Presente. Lieben amare.

Passato. Geliebet (t) haben aver
 amato.

Futuro. Lieben werden essere per
 amare.

Participi.

Presente. Liebend amante.

Passato. Geliebet (t) amato.

*Passivo. *)*

Indicativo.

Presente.

Ich werde geliebt ic. io sono Daß ich geliebt werde ch' io sia
 amato etc. amato etc.

Imperfetto.

Ich wurde (ward) geliebt io era Daß ich geliebt würde ch' io fossi
 o fui amato etc. amato etc.

Perfetto.

Ich bin geliebt worden io sono Daß ich geliebt worden sei ch' io
 stato amato etc. sia stato amato etc.

Piuchèperfetto.

Ich war geliebt worden io era Daß ich geliebt worden wäre ch' io
 stato amato etc. fossi stato amato etc.

Futuro.

Ich werde geliebt werden io sarò Daß ich werde geliebt werden ch' io
 amato etc. sarò amato etc.

Futuro passato.

Ich werde geliebt worden sein io Daß ich geliebt worden sein werde
 sarò stato amato etc. ch' io sarò stato amato etc.

*) Si accenna soltanto la prima persona d' ogni tempo essendo già
 bastantemente conosciuta la coniugazione del verbo ausiliare werden.

Condizionale presente.

Ich würde geliebt werden io sarei amato etc.

Condizionale passato.

Ich würde geliebt worden sein io sarei stato amato etc.

Imperativo.

Questo modo manca a tutti i verbi fatti passivi.

Infinitivo.

Participi.

<i>Presente.</i> Geliebt werden	essere	<i>Presente.</i> Geliebt werdend	che è
	amato.		amato.
<i>Passato.</i> Geliebt worden sein	essere	<i>Passato.</i> Geliebt worden	stato
	stato amato.		amato.
<i>Futuro.</i> Werden geliebt werden			
	essere per venir amato.		

Osservazioni sulla coniugazione delle varie classi dei Verbi.

1) I pronomi personali, come fu già accennato sotto le regole di tali pronomi (vedi Cap. V. §. 1.), non possono mai ommettersi tranne nella seconda persona del singolare e plurale dell' Imperativo, o quando differenti azioni sono riferibili al medesimo soggetto. p. e.

Haftig ging Er in das Haus, ergriff Fretolosamente egli andò in casa,
ein Messer, wogte es und schnitt ein prese un coltello, l' aguzzò e si tagliò
Stück Brod ab. un pezzo di pane.

2) I verbi terminati in *eln, ern, igen, ieren, zen* sono tutti regolari come anche la maggior parte di quelli, che sono formati o derivati da un sostantivo o aggettivo, e perciò si coniugano conforme la sopraccennata coniugazione regolare. p. e.

schmeicheln	adulare
steigern	aumentare il prezzo
endigen	terminare
spazieren	passaggiare
schmerzen	dolere
stürmen	dar l' assalto (da Sturm l' assalto)
grünen	verdeggiare (da grün verde).

3) I verbi neutri, reciproci ed impersonali possono essere regolari od irregolari e perciò cadono sotto quella coniugazione, che a norma di tale qualità essi richiedono.

I verbi reciproci come anche quasi tutti i verbi attivi, i quali possono essere impiegati come tali, richiedono o l' accusativo o il dativo reciproco della persona di cui si parla, come:

sich irren	ingannarsi, vuole sempre l' accusativo
sich einbilden	immaginarsi invece richiede il dativo.

4) I veri verbi impersonali non sono retti da una persona e vengono sempre trattati nella terza persona del Singolare col pronome impersonale *es* p. e.

eß bligt . lampeggia
eß hat geregnet ha piovuto
eß wird frieren gelerà.

I verbi attivi intransitivi e reciproci possono essere usati come impersonali ed allora sono costruiti ora con *es* ora con *man* (si) come lo richiede il senso, p. e.

eß hungert mich ho fame
eß freut mich mi rallegra
man sagt si dice
man glaubt si crede.

Vi sono dei verbi impersonali, che reggono alcuni il dativo, altri l' accusativo del pronome personale e perciò esprimono tutte le tre persone del Singolare e Plurale, p. e.

eß hungert mich ho fame
eß durstet dich hai sete
eß schläfert euch voi avete sonno.

In tal caso può mettersi anche l' accusativo o il dativo retto innanzi il verbo impersonale sopprimendo il pronome indefinito *es*, p. e.

mich hungert ho fame
dich durstet hai sete
euch schläfert voi avete sonno
mir dünkte mi sembrava
mir träumte mi venne in sogno.

5) Vi sono dei verbi, che non accettano la sillaba formatrice *ge* nel formare il participio passato, cioè:

- a) Tutti quei verbi, che cominciano con una particella inseparabile come: *be*, *emp*, *ent*, *er*, *ge*, *ver*, *wider*, *zer*, od i seguenti, quando non sono separabili: *durch* a traverso, *hinter* dietro, *über* su, *um* intorno, *unter* sotto, *voll* pieno, *wieder* di nuovo.
- b) tutti coloro, che sono derivati da lingue straniere e che terminano in *iren* o *ieren* p. e.

harmoniren	essere in armonia	fa il Participio passato	harmonirt
celebiren	celebrare	„	celebrirt
curiren	curare	„	curirt.

Modello d' un verbo reciproco, che richiede l' Accusativo.)*

Sich irren ingannarsi.

Indicativo.

Congiuntivo.

Presente.

Sing. Ich irre mich io m' in-	Daß ich mich irre ch' io m' in-
	ganno etc.
du irrst (irrſt) dich	daß du dich irrst
er irret (irrt) sich	daß er sich irre

*) Essendo il verbo regolare si accennano soltanto le persone dei due presenti e la prima persona d' ogni altro tempo.

Plur. wir irren uns	daß wir uns irren
ihr irret euch	daß ihr euch irret
sie irren sich.	daß sie sich irren.

Imperfetto.

Ich irrte mich io m' ingannavo o	Daß ich mich irrete (irrte) ch' io
m' ingannai.	m' ingannassi.

Perfetto.

Ich habe mich geirrt io mi sono	Daß ich mich geirrt habe ch' io
ingannato.	mi sia ingannato.

Piuchèperfetto

Ich hatte mich geirrt io m' era o	Daß ich mich geirrt hätte ch' io
fui ingannato.	mi fossi ingannato.

Futuro.

Ich werde mich irren io m' in-	Daß ich mich irren werde ch' io
gannerò.	m' ingannerò.

Futuro passato.

Ich werde mich geirrt haben io	Daß ich mich geirrt haben werde
mi sarò ingannato.	ch' io mi sarò ingannato.

Condizionale presente.

Ich würde mich irren io m' ingannerei.

Condizionale passato.

Ich würde mich geirrt haben io mi sarei ingannato.

Imperativo.

Infinitivo.

Irre dich ingannati.

Sich irren ingannarsi.

Participi.

Presente. Sich irrend ingannantesi. *Passato.* Sich geirrt ingannatosi.

Modello d' un verbo reciproco, che domanda il Dativo.

Sich einbilden immaginarsi.

Indicativo.

Congiuntivo.

Presente.

Sing. Ich bilde mir ein io m' im-	Daß ich mir einbilde ch' io m' im-
magino etc.	magini
du bildest dir ein	daß du dir einbildest
er bildet sich ein	daß er sich einbilde
Plur. wir bilden uns ein	daß wir uns einbilden
ihr bildet euch ein	daß ihr euch einbildet
sie bilden sich ein.	daß sie sich einbilden.

Imperfetto.

Ich bildete mir ein io m'immaginava o m'immaginai. Daß ich mir einbildete ch'io m'immaginassi.

Perfetto.

Ich habe mir eingebildet io mi sono immaginato. Daß ich mir eingebildet habe ch'io mi sia immaginato.

Piuchèperfetto.

Ich hatte mir eingebildet io mi era immaginato. Daß ich mir eingebildet hätte ch'io mi fossi immaginato.

Futuro.

Ich werde mir einbilden io m'immaginerò. Daß ich mir einbilden werde ch'io m'immaginerò.

Futuro passato.

Ich werde mir eingebildet haben io mi sarò immaginato. Daß ich mir eingebildet haben werde ch'io mi sarò immaginato.

Condizionale presente.

Ich würde mir einbilden io m'immaginerei.

Condizionale passato.

Ich würde mir eingebildet haben io mi sarei immaginato.

Imperativo.

Bilde dir ein imaginati.

Infinitivo.

Sich einbilden imaginarsi.

Participi.

Presente. Sich einbildend imaginantesi. *Passato.* Sich eingebildet imaginatosi.

Modello d' un Verbo impersonale.

Regnen piovere.

Indicativo.

Es regnet piovè.

Congiuntivo.

Presente.

Daß es regne che piovà.

Imperfetto.

Es regnete pioveva.

Daß es regnete che piovesse.

Perfetto.

Es hat geregnet ha piovuto.

Daß es geregnet habe che abbia piovuto.

Plusqu'perfecto.

Es hätte geregnet aveva piovuto. Daß es geregnet hätte che avesse piovuto.

Futuro.

Es wird regnen poverà. Daß es regnen werde che poverà.

Futuro passato.

Es wird geregnet haben avrà piovuto. Daß es geregnet haben werde che avrà piovuto.

Condizionale presente e passato.

Es würde regnen piovrebbe. Es würde geregnet haben avrebbe piovuto.

Imperativo.

manca.

Infinitivo.

Regnen piovère.

Participi.

Presente. Regnend piovente. *Passato.* Geregnet piovuto.

B. Verbi Composti.

La composizione dei verbi dividesi in quattro classi cioè:

- 1) Verbi composti con particelle inseparabili.
- 2) Verbi composti con particelle separabili.
- 3) Verbi composti con particelle ora separabili, ora inseparabili.
- 4) Verbi di composizione spuria.

Sotto queste particelle si intendono certe, sillabe o parole, le quali sono preposizioni, avverbi o sovente espressioni tuttora in uso, altre andate in disuso e per questo prive di senso, quando trovansi da per se sole, ma che cambiano notabilmente il significato dei verbi e formano una variabilissima ricchezza della lingua Tedesca usandole come componenti.

1) VERBI COMPOSTI CON PARTICELLE INSEPARABILI.

I verbi composti con tali particelle ricevono nel participio passato alcuni l' antisillaba formatrice ge, altri no. (Vedi Cap. VII. §. 2. Regola Nr. 5 sulla coniugazione dei verbi.)

Non l' ammettono quelli composti con le seguenti particelle:

be esprimendo in generale una partecipazione o dotazione trasforma un verbo intransitivo in transitivo (ovvero rende un verbo soggettivo, oggettivo) come:

da fallen	cadere	si forma	befallen	assalire (detto da una malattia)
da weinen	piangere	si fa	beweinen	compiangere (p. e. la morte di alcuno)
da streiten	contendere	si forma	bestreiten	combattere (p. e. una opinione).

forma anche da sostantivi ed aggettivi, dei verbi transitivi.

da Flügel	ala	si fa	besflügeln	alare
da Laub	fronde	si fa	belauben	frondeggiare
da frei	libero	si fa	befreien	liberare
da schwer	grave	si fa	beschweren	aggravare.

ent o emp esprimono avvicinamento, accordo od anche un passaggio in un altro stato, e formano da sostantivi e aggettivi verbi transitivi di un senso negativo. p. e.

da richten	regolare	formasi	entrichten	pagare (un debito, le imposte)
da finden	trovare	„	empfinden	sentire (una gioia, un dolore)
da fangen	pigliare	„	empfangen	ricevere (una lettera, del denaro)
da schlummern	sonnecchiare	„	entschlummern	assonnare, figurativamente: spirare
da zünden	accendersi	„	entzünden	accendere (il fuoco, una ferita s' infiamma)
da Kraft	forza	si fa	entkräften	snervare
da Kleid	veste	„	entkleiden	vestire
da heilig	santo	„	entheiligen	profanare.

er ha il significato d'un rialzamento, d'entrare in uno stato o condizione, d'un passaggio in uno stato, d'una direzione transitiva. p. e.

da bauen	costruire	formasi	erbauen	innalzare (un palazzo)
da wachsen	crescere	„	erwachsen	crescere in alto, fig. risultare
da wachen	vegliare	„	erwachen	destarsi
da röthen	tingere di rosso	„	erröthen	arrossire
da krank	malato	„	erkranken	ammalarsi
da kalt	freddo	„	erfalten	raffreddare
da morben	trucidare	„	ermorden	ammazzare
da bitten	pregare	„	erbitten	ottenere pregando
da finden	trovare	„	erfinden	inventare.

ge in generale non ha un significato proprio, ma cangia notabilmente il significato del verbo radicale. p. e.

da bieten	offrire	formasi	gebieten	comandare
da stehen	stare in piedi	„	gestehen	confessare
da reichen	porgere	„	gereichen	tornare (p. e. ad onore)
da fallen	cadere	„	gefallen	piacere

da hören	udire	formasi	gehören	appartenere
da hordhen	ascoltare	„	gehorden	ubbidire
da frieren	aver freddo	„	gefrieren	congelare.

ver esprime una perdita, una rovina, un errore, un termine, un intero impiego d' una cosa, e forma da sostantivi ed aggettivi dei verbi transitivi. p. e.

da kaufen	comprare	si forma	verkaufen	vendere
da jagen	cacciare	„	verjagen	scacciare
da thun	fare	„	verthun	consumare (p. e. una eredità)
da führen	condurre	„	verführen	sedurre
da bluten	far sangue	„	verbluten	perdere tutto il sangue
da hungern	aver fame	„	verhungern	morir di fame.
da spielen	giuocare	„	verspielen	perdere al giuoco (p. e. il suo bene)
da leben	vivere	„	verleben	passare i suoi giorni, fig. consumare)
da Gott	dio	„	vergöttern	divinizzare
da Waife	orfano	„	verwaisen	rimaner orfano
da süß	dolce	„	versüßen	raddolcire
da arm	povero	„	verarmen	impoverire.

zer significa separazione, disgiunzione e perciò distruzione ed estermínio. p. e.

da theilen	dividere	si fa	zertheilen	disciogliere.
da setzen	porre	„	zersetzen	scomporre (chimicamente)
da schneiden	tagliare	„	zerschneiden	tagliare in pezzi
da stören	turbare	„	zerstören	distruggere
da nicht	niente	„	zernichten	annichilire
da Glied	membro	„	zergliedern	analizzare (grammaticalmente)

Anche la preposizione wider contro, nella composizione dei verbi non accetta la sillaba formatrice del participio passato ge. Seguono alcuni esempi spiegativi:

beschulbigen	accusare	forma il participio passato	beschuldigt
entsagen	abdicare	„	entsagt
empfangen	ricevere	„	empfangen
erhören	esaudire	„	erhört
gestehen	confessare	„	gestanden
vertheilen	spartire	„	vertheilt
zerstören	distruggere	„	zerstört
widersprechen	contradire	„	widerprochen.

Le composizioni, che ricevono l' aggiunta del ge nel participio passato, non sono particelle prive d' un senso proprio o d' una esistenza come vocabolo, ma bensì avverbi qualificativi o nomi, i quali formando la maggior parte del significato nella composizione, ricevono sempre l' accento della pronunzia e rendono il verbo rego-

lare, quand' anche radicalmente fosse anomalo. Tra questi sono però da annoverare ancora le due antisillabe *ant* (sillaba antiquata del significato contro) e *ur* (di senso originario, primitivo) soltanto usate nei tre verbi: *antworten* rispondere, *urfunden* autenticare e *urtheilen* giudicare. p. e.

<i>rechtfertigen</i>	giustificare	forma il participio passato	<i>gerechtfertigt</i>
<i>wahrsagen</i>	profetizzare	„	<i>gewahrsagt</i>
<i>argwohnen</i>	sospettare	„	<i>geargwohnt</i>
<i>frühstücken</i>	far colazione	„	<i>gefrühstückt</i>
<i>wetteifern</i>	emulare	„	<i>gewetteifert</i>
<i>muthmaßen</i>	supporre	„	<i>gemuthmaßt</i>
<i>antworten</i>	rispondere	„	<i>geantwortet</i>
<i>urtheilen</i>	giudicare	„	<i>geurtheilet</i>

La particella *miß*, italiano *dis* o *mis* (Vedi Cap. III. §. 1.) richiede una spiegazione propria riguardo al separarsi o non separarsi dal suo verbo radicale e la seguente regola servirà di norma.

Ordinariamente le composizioni colla particella *miß* hanno l'accento sulla antisillaba ed allora bisogna osservare, se il verbo è attivo o neutro.

1) Se il verbo è attivo, la particella rimane inseparabile ed accetta nel participio passato la sillaba formatrice *ge* innanzi il *miß* ed *et* o *t* alla fine. p. e.

<i>mißbrauchen</i>	abusare	fa il participio	<i>gemißbraucht</i>
<i>mißdeuten</i>	dar un senso contrario	„	<i>gemißdeutet</i>
<i>mißhandeln</i>	maltrattare	„	<i>gemißhandelt</i>

2) Quando il verbo è intransitivo o neutro, la particella *miß* viene separata nel participio passato dal verbo e mettesi la sillaba formatrice *ge* tra *miß* ed il verbo coll' *et* alla fine. p. e.

<i>mißarten</i>	degenerare	fa il participio	<i>mißgeartet</i>
<i>mißglücken</i>	riuscir male	„	<i>mißgeglückt</i>
<i>mißstimmen</i>	discordare	„	<i>mißgestimmt</i>

Raramente però l'accento trovasi sul verbo, ed in tal caso la sillaba *miß* è sempre inseparabile, il verbo rimane nel participio passato affatto invariabile cioè senza aggiunzioni. Sono soltanto i seguenti cinque:

<i>mißlingen</i>	andar fallito	fa il participio	<i>mißlungen</i>
<i>mißrathen</i>	riuscir male	„	<i>mißrathen</i>
<i>mißfallen</i>	dispiacere	„	<i>mißfallen</i>
<i>mißkennen</i>	non conoscere	„	<i>mißkannt</i>
<i>mißverstehen</i>	intendere male	„	<i>mißverstanden</i>

2) VERBI COMPOSTI CON PARTICELLE SEPARABILI.

Le particelle separabili, le quali sono parte preposizioni parte avverbi, formano nell' Infinitivo e participio pass. una sola parola col verbo, ma nei tempi semplici (Presente e l' Imperfetto) e nel modo Imperativo vengono sempre divise dai verbi, a motivo che determinano il significato del verbo e perciò hanno sempre l' accento. Sono le seguenti:

ab significa allontanamento, distacco e rifiuto. p. e.

da brechen	rompere	si forma	ab brechen	staccare
da beden	coprire	„	ab beden	scoprire
da schreiben	scrivere	„	ab schreiben	copiare.

an significa avvicinamento ed indossamento. p. e.

da brennen	ardere	si forma	an brennen	appicare il fuoco
da fallen	cadere	„	an fallen	assalire
da nähen	cucire	„	an nähen	cucire insieme.

auf significa alzamento, elevazione. p. e.

da bauen	fabbricare	si fa	auf bauen	erigere
da stehen	stare	„	auf stehen	alzarsi
da heben	levare	„	auf heben	sollevare.

aus significa sortita, termine. p. e.

da sprechen	parlare	formasi	aus sprechen	pronunziare
da reißen	strappare	„	aus reißen	svellere
da toben	infuriare	„	aus toben	cessar d' infuriare.

bei significa unione, ajuto, congiunzione. p. e.

da fügen	incastrare	si forma	bei fügen	aggiungere
da mischen	mescolare	„	bei mischen	mescolare una cosa coll' altra
da stehen	stare	„	bei stehen	assistere.

dar significa spiegazione, schiarimento. p. e.

da legen	porre	si fa	dar legen	esporre, presentare
da thun	fare	„	dar thun	dimostrare
da stellen	porre	„	dar stellen	mettere avanti gli occhi.

ein significa introduzione. p. e.

da bilden	formare	si fa	ein bilden (sich)	figurarsi, immaginarsi
da drängen	strignere	„	ein drängen (sich)	introdursi con importunità
da gehen	andare	„	ein gehen	acconsentire.

empor significa innalzamento, elevazione. p. e.

da schwingen	brandire	formasi	empor schwingen	sospignere
da tragen	portare	„	empor tragen	portar sollevato
da arbeiten	lavorare	„	empor arbeiten	cercare di elevarsi.

fort significa separazione, continuazione. p. e.

da bringen	portare	si forma	fortbringen	portar via
da gehen	andare	„	fortgehen	andarsene
da pflanzen	piantare	„	fortpflanzen	propagare.

her significa l' italiano quà, vicino. p. e.

da bringen	portare	si fa	herbringen	portare quà
da setzen	porre	„	hersetzen	porre quà.

Da questo poi formansi le sillabe composte **herab** in basso, **heran** appresso, **herauf** in sù, **heraus** fuori, **herein** qua dentro, **herbei** qua vicino, **herum** intorno, **herunter** in giù, **hervor** all' in fuori, **einher** in qua, **umher** intorno, e per mezzo di esse tanti altri verbi composti tutti separabili, come dimostra a sufficienza ogni buon dizionario.

hin significa l' Italiano là. p. e.

da führen	condurre	formasi	hinführen	condurre in là
da blicken	guardare	„	hinblicken	volgere lo sguardo verso qualche luogo.

Con questa particella ed altre preposizioni formansi i composti **hinab** in giù, **hinan** in alto, **hinauf** all' insù, **hinaus** all' in fuori, **hinein** addentro, **hinunter** in giù, **hinüber** al di là (vedi l' osservazione antecedente sull' **her**).

inne significa possesso, ricevimento. p. e.

da haben	avere	si forma	innehaben	possedere
da halten	tenere	„	innehalten	fermarsi, fig. sospendere
da stehen	stare	„	inne stehen	star in bilancia.

loß significa scioglimento. p. e.

da binden	legare	si fa	loßbinden	slegare
da lassen	lasciare	„	loßlassen	rilasciare
da sprechen	parlare	„	loßsprechen	assolvere.

mit significa congiunzione, unione. p. e.

da führen	condurre	formasi	mitführen	menare seco
da machen	fare	„	mitmachen	far quello, che fan gli altri
da nehmen	prendere	„	mitnehmen	pigliare seco.

nach significa seguito, ritardo. p. e.

da bilden	formare	si fa	nachbilden	copiare
da forschen	studiare	„	nachforschen	indagare
da sprechen	parlare	„	nachsprechen	ripetere le altrui parole.

nieder significa abbassamento, soppressione. p. e.

da kommen	venire	si forma	niederkommen	partorire
da reißen	strappare	„	niederreißen	demolire
da treten	calcare	„	niedertreten	calpestare.

ob significa esistenza, incarico. p. e.

da liegen	giacere	formasi	obliegen	applicarsi
da siegen	vincere	„	obliegen	trionfare

vor significa preferenza, avanzamento. p. e.

da ziehen	tirare	si fa	vorziehen	preferire
da bringen	recare	„	vorbringen	produrre
da sehen	vedere	„	vorsehen	prevedere.

weg significa separazione. p. e.

da blasen	soffiare	si forma	wegblasen	soffiar via
da jagen	cacciare	„	wegjagen	cacciar via
da nehmen	prendere	„	wegnehmen	tor via.

wieder significa ripetizione, corrispondente all' Italiano **ri**. p. e.

da erobern	conquistare	si fa	wiedererobern	riconquistare
da hallen	suonare	„	wiederhallen	risuonare
da kommen	venire	„	wiederkommen	ritornare.

zu significa aggiunzione, consentimento. p. e.

da bringen	portare	formasi	zubringen	arrecare
da machen	fare	„	zumachen	chiudere
da sagen	dire	„	zusagen	impegnarsi.

zurück significa ritorno, corrispondente all' Italiano **indietro**. p. e.

da bleiben	restare	si forma	zurückbleiben	rimaner indietro
da nehmen	prendere	„	zurücknehmen	prendere indietro
da ziehen	tirare	„	zurückziehen	ritirare.

Tutte le particelle prenominate occupano nella frase sempre l' ultimo posto, quando il verbo sta in un tempo semplice dell' Indicativo o nel modo Imperativo senza riguardo alla persona o al numero; ma quando la costruzione è dipendente da una congiunzione il verbo si riunisce alla fine della proposizione colla sua particella. p. e.

Die Post geht heute nach Deutsch-
land ab.

La posta parte oggi per la Ger-
mania.

Mein Freund kehrte froh und ge-
sund zurück.

Il mio amico ritornò lieto e sano.

Hebt euere Hände zum Allmächtigen
empor!

Alzate le vostre mani verso l' om-
nipossente!

Er sagte mir, daß er nicht ausgehe.

Egli mi disse, che non sortirebbe.

Nel Participio passato la particella formatrice **ge** si pone tra la particella componente ed il verbo. p. e.

weggehen	andarsene	fa	weggegangen
abreisen	partire	„	abgereist
zurückkommen	ritornare	„	zurückgekommen.

Negl' Infinitivi la particella **zu** (di, a, da), esprimendo la dipendenza dell' Infinitivo da un altro verbo, si pone come nel participio, tra l' antisillaba ed il verbo e forma con esso una sola parola. p. e.

Er befahl ihm aufzustehen. Gli comandò d' alzarsi.
 Er wagte es nicht ihn vorzuschlagen. Egli non osava di proporlo.

Del resto i verbi composti in questo modo conservono sempre inalterata la coniugazione della parola radicale ed il verbo *sich einbilden* 'immaginarsi servirà di modello.

3) VERBI COMPOSTI CON PARTICELLE ORA SEPARABILI, ORA INSEPARABILI.

Le particelle ora separabili ora no sono le seguenti:

durch significa passaggio da parte a parte,
über „ al di là, superare,
um „ giro, rovescio,
unter „ sotto, dipendenza, sommissione.

Queste particelle sono inseparabili, quando determinano il significato del verbo e quest' ultimo riceve il tuono della voce; ma vengono separate, allorchè la preposizione ha la maggior parte nella composizione e richiede il tuono della pronunzia. Nell' ultimo caso il participio passato accetta la sillaba formatrice *ge* e la pone tra la preposizione ed il verbo, lo stesso procedere si osserva anche colla parolina *zu* reggendo l' Infinitivo (vedi le regole del Nr. 2 dei verbi composti); ma nel primo caso si forma il suddetto participio senza la sillaba *ge*. p. e.

<i>durchgehen</i>	passare in rivista,	Partic.: <i>durchgangen</i> ,	Infinit.: <i>zu durchgehen</i>
<i>durchgehen</i>	passare a traverso,	„ <i>durchgegangen</i>	„ <i>durchzugehen</i>
<i>übersetzen</i>	tradurre,	„ <i>übersetzt</i>	„ <i>zu übersetzen</i>
<i>übersezen</i>	passare un fiume,	„ <i>überge sezt</i>	„ <i>überzugehen</i>
<i>umgehen</i>	fare il giro,	„ <i>umgangen</i>	„ <i>zu umgehen</i>
<i>umgehen</i>	conversare, trattare	„ <i>umge.gangen</i>	„ <i>umzugehen</i>
<i>unterhalten</i>	intrattenere, mante- nere	„ <i>unterhalten</i>	„ <i>zu unterhalten</i>
<i>unterhalten</i>	tenere di sotto	„ <i>unterge halten</i>	„ <i>unterzugehen</i>

Essendo assai difficile di riconoscere nelle relative composizioni la differenza del significato tra l' una e l' altra, l' autore crede bene di aggiungere a questa operetta un elenco di tutti i verbi composti con tali particelle conservando il medesimo operare come negli anzidetti esempi, cioè mettendo l' accento su quella parte della composizione, che forma la reale distinzione. (Vedi Appendice A.)

4) VERBI DI COMPOSIZIONE SPURIA.

Chiamansi tali le composizioni effettuate coll' aiuto di sostantivi, aggettivi od avverbi, onde esprimere una azione o stato per le quali mancano vocaboli corrispondenti. Tali composizioni sono sempre scritte separatamente dal verbo e nella coniugazione osservansi le medesime regole come per le particelle separabili, oltre ancora che formano in tutti i tempi e modi parole divise, scrivendo la parola qualificante sempre con lettera majuscola, quando è sostantivo. p. e.

Beicht hören ascoltare la confessione. Pres.: Ich höre Beicht; Pass.: Ich habe Beicht gehört; Futuro: Ich werde Beicht hören, etc.

Dank sagen (dire grazia) ringraziare. Pres.: Ich sage Dank; Pass.: Ich habe Dank gesagt; Futuro: Ich werde Dank sagen, etc.

Zu Mittag essen (mangiare da pranzo) pranzare.

Sturm laufen dare l' assalto.

Osservazioni generali sulla composizione dei Verbi.

1) I verbi composti cogli avverbi hinter dietro, voll pieno, wieder di nuovo, sono anche inseparabili e perciò fanno parte di quelli compresi sotto il Nr. 1 dei verbi composti. p. e.

hinterbringen	riferire,	Participio:	hinterbracht
hintergehen	ingannare	„	hintergangen
vollziehen	eseguire	„	vollzogen
vollenden	terminare	„	vollendet
wiederholen	ripetere	„	wiederholt
wiedergebären	rigenerare	„	wiedergeboren.

2) Trovandosi differenti particelle nella composizione d' uno stesso verbo sono da osservare le seguenti regole:

a) Se la prima o le prime sillabe sono separabili, si distaccano queste, lasciando le altre unite al verbo. p. e.

miteinbegreifen comprendere. Presente ich begreife mit-
ein, Perfetto ich habe miteinbegriffen, Futuro ich werde miteinbe-
greifen, etc.

herausempfangen ricevere in dietro (p. e. del denaro).
Presente ich empfangе heraus, Perfetto ich habe herausempfangen,
Futuro ich werde herausempfangen, etc.

b) Ma allorchè la prima sillaba è inseparabile non ha più luogo separazione alcuna. p. e.

verabreden combinare. Presente ich verabrede, Perfetto du
hast verabredet; Futuro er wird verabreden, etc.

3) Da certi verbi intransitivi vengono formati degli altri verbi fissando per regola che: quand' anche il verbo radicale fosse intransitivo o neutro, il derivato è sempre attivo o transitivo conservando però una certa parentela nel significato col verbo radicale. p. e.

Henrich, Grammatica teoretica.

da dorren	inarridire,	si fa dörren	disseccare (frutti, legumi)
da einschlafen	addormentarsi	„ einschläfern	addormentare (un fanciullo)
da liegen	giacere	„ legen	porre (una cosa)
da saugen	succhiare	„ säugen	allattare (un pargoletto).

Così trovansi anche dei verbi, che in senso **intransitivo o neutro** sono irregolari, ma come attivi sono regolari. p. e.

erschrecken	spaventarsi	è irregolare,	erschrecken	spaventare è regolare
verderben	guastarsi	„	verderben	rovinare „
wiegen	pesare (essere di peso di)	„	wiegen	cullare „
schmelzen	liquefarsi	„	schmelzen	liquefare „

C. Verbi Irregolari.

Nella lingua Tedesca i verbi anomali sono una vera bellezza a ragione della varietà ed energia, che portano nella fraseologia e a motivo della loro nettezza e distinzione nell' accennar le persone.

Il loro numero non eccede i centonovantadue compresi i sette verbi, che sono anomali affatto; ma essi richiedono ogni cura dello studente.

Però la loro irregolarità avviene costantemente in certe persone, certi tempi e modi.

Il raddolcimento delle vocali ed il cambiamento della vocale radicale in un' altra formano la più grande anomalia.

Le irregolarità avvengono:

1) Presso sessanta verbi nella seconda e terza persona del Singolare del Presente dell' Indicativo raddolcendo le vocali *a, o, u* o cambiando *ä, e, ö* radicali in *i o ie*.

2) Nei due Imperfetti, servendo di norma che dalla prima persona dell' Imperfetto dell' Indicativo formasi coll' aggiunzione della vocale *e* quello del Congiuntivo raddolcendo le vocali *a, o, u*.

3) Nel Participio passato: la maggior parte dei verbi irregolari non trasforma l' *n* dell' Infinitivo nel Participio in *t* ed alcuni cambiano anche la vocale radicale.

4) Nella seconda e terza Persona singolare dell' Imperativo, ove tutti i verbi che hanno la vocale radicale *e*, cambiandola nel Presente dell' Indicativo in *i*, la cangiano anche in questo modo.

Mettiamo qui in seguito per ordine alfabetico l' elenco di tutti i verbi irregolari radicali coll' indicazione della loro irregolarità. Quei verbi designati con un * sono usati anche regolarmente.

Elenco dei Verbi irregolari.

Infinitivo.	Presente.	Imperfetto		Imperativo.	Participio passato.
		dell' Indicativo.	del Congiuntivo.		
*Baden Besohlen Besleihen Beginnen Beissen Bergen Bersten	cuocere comandare studiarsi incominciare mordere nascondere crepare	du badest, er badet du besohlest, er besohlet regolare reg. du birgst, er birgt reg.	ich büte ich besähle ich besleih ich begünne ich biß ich bärge ich bärste (börste)	regolare besiehl reg. reg. reg. birg birst	gebaden. besohlen. besleihen. begonnen. gebissen. geborgen. geborsten.
Betrogen o be- trügen	ingannare	reg. reg.	ich betrog ich bewog	reg. reg.	betrogen. bewogen.
*Biegen Bieten Binden Bitten Blasen	indurre piegare offrire legare pregare soffiare	reg. reg. reg. reg. reg. reg.	ich bog ich bot ich band ich bat ich blies	reg. reg. reg. reg. reg. reg.	gebogen. geboten. gebunden. gebeten. geblasen.
Blieben Bleichen (poco in uso.)	restare far bianco	reg. reg.	ich blieb ich blieh	reg. reg.	geblieben. gebleichen.
*Braten Brechen	arrostitore rompere	reg. reg.	ich brät ich brach	reg. brich	gebraten. gebrochen

Infinitivo.	Presente.	Imperfetto dell' Indicativo.		Imperativo.	Participio passato.
Brennen Bringen Denken * Dingen Dreschen Dringen Empfehlen Erteilen (erfören antiquato) Erschallen Erschrecken Erschrecken spaventare (attivo) è regolare. Essen Fahren Fahren Fallen Falten Fangen Fechten Finden Flechten Fliegen Fliehen	bruciare recare pensare prendere a nolo trebbiare insistere raccomandare eleggere risuonare spaventarsi spaventare (attivo) è regolare. du ißst, er ißt reg. du fährst, er fährt du fällst, er fällt reg. du fängst, er fängt du fuchst, er fucht reg. du fluchst, er flucht reg. du fliegst, er fliegt reg.	ich brannte ich brachte ich dachte ich dung ich drosch ich drang ich empfahl ich erfor ich erscholl ich erschrak ich aß reg. ich fuhr ich fiel reg. ich fing ich focht ich fand ich flocht ich flog ich floh	ich brennede ich brächte ich dächte ich dünge ich drösch ich dränge ich empfähe ich erföre ich erschölle ich erschraße ich äße reg. ich führe ich fiele reg. ich finge ich föchte ich fände ich flöchte ich flöge ich flöhe	reg. reg. reg. reg. drisch reg. empfehl erteile reg. erschrick iß reg. reg. reg. reg. reg. nicht reg. nicht reg. reg.	gebrannt. gebracht. gedacht. gedungen. gedroschen. gedrungen. empfohlen. erfören. erschollen. erschrocken. gegessen. gefahren. gefahren. gefallen. gefalten. gefangen. gefochten. gefunden. geflochten. geflogen. geflohen.

fließen	scorrere	reg.	ich floß	ich floße	reg.	gefloffen.
kriechen	divorare	reg.	ich fraß	ich fräße	reg.	gefressen.
kriechen	aver freddo	reg.	ich frior	ich fröre	reg.	gestoren.
kriechen	fermentare	reg.	ich gohr	ich göhre	reg.	gegohren.
gebären	partorire		ich gebat	ich gebäre	reg.	geboren.
geben	dare		ich gab	ich gäbe	reg.	gegeben.
gedeihen	prosperare	reg.	ich gedieh	ich gediehe	reg.	gediehen.
gehen	andare	reg.	ich ging	ich ginge	reg.	gegangen.
gelingen	riuscire	reg.	ich gelang	ich gelänge	reg.	gelingen.
gelten	volere	reg.	ich galt	ich gälte	reg.	gegolten.
genesen	risanare	reg.	ich genas	ich genase	reg.	genesen.
genießen	godere	reg.	ich genoß	ich genosse	reg.	genossen.
geschähen (imper-sonale)	succedere		es geschah	es geschähe	manca	geschähen.
gewinnen	guadagnare	reg.	ich gewann	ich gewänne	reg.	gewonnen.
gießen	spandere	reg.	ich goß	ich gösse	reg.	gegossen.
gleichen	rassomigliare	reg.	ich gleich	ich gleiche	reg.	geglichen.
gleichen (attivo)	appianare è regolare.					
gleiten	sdruciolare	reg.	ich glitt	ich glitte	reg.	geglitten.
graben	scavare	reg.	ich grub	ich grube	reg.	gegraben.
greifen	afferrare	reg.	ich griff	ich griffe	reg.	gegriffen.
halten	tenere	reg.	ich hielt	ich hielte	reg.	gehalten.
hängen	pendere, essere at-taccato		ich hing	ich hänge	hänge	gehängen.
hängen	appendere e sich hängen appiccarsi sono regolari.					
hauen	percuotere	reg.	ich hieb	ich hieße	reg.	gehauen.

Infinitivo.	Presente.	Imperfetto		Imperativo.	Participio passato.
		dell' Indicativo.	del Congiuntivo.		
heben	reg.	ich hob	ich habe	reg.	gehoben.
heissen	reg.	ich hieß	ich hiesse	reg.	geheissen.
heissen	du hüßst, er hüßt	ich half	ich hälfe(hülfe)	hülfe	geholfen.
* Reifen	reg.	ich riss	ich risse	reg.	gerissen.
kennen	reg.	ich kannte	ich kenne	reg.	gesehen.
lieben (poco in uso)	reg.	ich lieb	ich liebe	reg.	geliebt.
* klimmen	reg.	ich kletterte	ich kletterte	reg.	geklettert.
klingen	reg.	ich klang	ich klänge	reg.	geklingen.
* kneipen	reg.	ich knipp	ich knippe	reg.	gekneipen.
* kneifen	reg.	ich kniff	ich kniffe	reg.	gekneifen.
kommen	reg.	ich kam	ich käme	reg.	gekommen.
kriechen	reg.	ich kroch	ich kröche	reg.	gekrochen.
laden	o du krenschst, er krensch	ich lud	ich lüde	reg.	geladen.
lassen	reg.	ich ließ	ich liesse	laß	gelassen.
laufen	du läufst, er läuft	ich lief	ich liefe	reg.	gelaufen.
leiden	du läufst, er läuft	ich litt	ich litte	reg.	gelitten.
leihen	reg.	ich lieh	ich liehe	reg.	geliehen.
lesen	reg.	ich las	ich läse	lies	gelesen.
liegen	du liegst, er liegt	ich lag	ich läge	reg.	gelegen.
löschen	du löschst, er lösch	ich lösch	ich lösche	lös	gelöschen.

löschen spegnere (attivo) è regolare.

Flügen	mentire	reg.	ich log	ich löge	reg.	gelogen.
Mahlen	macinare	reg.	ich mied	ich miède	reg.	gemahlen.
Melden	evitare	reg.	ich moll	ich mölle	reg.	gemieden.
Meßen	ungere	reg.	ich maß	ich mäße	miß	gemessen.
Nehmen	misurare	du mißeß, er mißt	ich nahm	ich nähme	nimm	genommen.
Nennen	prendere	du nimmst, er nimmt	ich nannte	ich nennete	reg.	genannt.
Niesen	nominare	reg.	ich pfiß	ich pfiße	reg.	gewisehen.
Pflegen (col Gen.)	fischiare	reg.	ich pflog	ich pfloge	reg.	gepflogen.
Pflegen (coll' Accusativo)	trattare		sono regolari.			
Pflegen (coll' Infinitivo)	esser solito					
Preisen	esaltare	reg.	ich pries	ich priese	reg.	gepriesen.
Quellen	scatnrire	du quillst, er quillt	ich quoll	ich quölle	quill	gequollen.
Rathen	consigliare	du rathst, er rath	ich rath	ich riethe	rathe	gerathen.
Reiben	strofinare	reg.	ich rieb	ich riebe	reg.	gerieben.
Reißen	stracciare	reg.	ich riß	ich riße	reg.	gerissen.
Reiten	cavalcare	reg.	ich ritt	ich ritte	reg.	geritten.
* Rennen	correre	reg.	ich rannte	ich rennete	reg.	gerannt.
Riechen	odorare	reg.	ich roch	ich röche	reg.	gerochen.
Ringen	lottare	reg.	ich rang	ich ränge	reg.	gerungen.
Rufen	scorrere	reg.	ich rann	ich ränne	reg.	geronnen.
Salzen	chiamare	reg.	ich rief	ich riefe	reg.	gerufen.
Saufen	salare	reg.	ich soß	ich söße	reg.	gesalzen.
Saugen	traccannare	du säußt, er säuft	ich sog	ich söge	reg.	gesoffen.
Schaffen	succhiare	reg.	ich schuf	ich schüfe	reg.	geschaffen.
Schaffen	creare	reg.				
Schaffen fornire è regolare.						

Infinitivo.	Presente.	Imperfetto del Congiuntivo.		Impera- tivo.	Participio passato.
ſcheiden ſcheiden	reg. reg.	ich ſchied ich ſchien	ich ſchiede ich ſchiene	reg. reg.	geſchieden. geſchieden.
ſcheißen ſcheißen	reg. bu ſchiltſt, er ſchilt	ich ſchiß ich ſchalt ich ſchor	ich ſchiße ich ſchälte ich ſchöre	reg. ſchilt reg.	geſchißen. geſchoſſen. geſchoren.
ſcheren Beſcheren	donare è regolare.				
ſchießen ſchießen	ſpingere oltre ſparare un' arma da fuoco	ich ſchoß ich ſchoß	ich ſchöbe ich ſchöſſe	reg. reg.	geſchoßen. geſchoſſen.
ſchinden ſchlafen	ſcorticare dormire	ich ſchund ich ſchlief	ich ſchünde ich ſchliefe	reg. reg.	geſchunden. geſchlafen.
ſchlagen ſchleichen	battere camminare di sop- piatto	ich ſchlug ich ſchlich	ich ſchläge ich ſchliche	reg. reg.	geſchlagen. geſchlichen.
ſchleißen ſchleifen	arrotare demolire, atterrare, strascinare è regolare.	ich ſchliff ich ſchliff	ich ſchliße ich ſchließe	reg. reg.	geſchliffen. geſchlißen.
ſchleißen ſchleifen	logorare, assot- tagliare andar carpono, er- picare	ich ſchliß ich ſchloß	ich ſchließe ich ſchloße	reg. reg.	geſchlißen. geſchloßen.
ſchleifen ſchlingen	chiudere inghiottire, avvi- ticchiarsi	ich ſchloß ich ſchlang	ich ſchloße ich ſchlänge	reg. reg.	geſchloßen. geſchlungen.

ſchmeißen	gettare	reg.	ich ſchmiß	ich ſchmiße	reg.	geſchmißen.
ſchmelzen	liquefarsi	du ſchmelzeſt, er ſchmilzt	ich ſchmolz	ich ſchmolze	ſchmilz	geſchmolzen.
ſchmelzen liquefare è attivo e regolare.						
ſchneit en	tagliare	reg.	ich ſchnitt	ich ſchnitte	reg.	geſchnitten.
ſchneiben	sbuffare	reg.	ich ſchnob	ich ſchnobe	reg.	geſchnoben.
ſchreiben	scrivere	reg.	ich ſchrieb	ich ſchriebe	reg.	geſchrieben.
ſchreien	gridare	reg.	ich ſchrie	ich ſchrie	reg.	geſchrien.
ſchreiten	procedere	reg.	ich ſchritt	ich ſchritte	reg.	geſchritten.
ſchreiten	tritolare	reg.	ich ſchritt	ich ſchritte	reg.	geſchritten.
ſchwären	suppurare	du ſchwärzeſt, er ſchwärt	ich ſchwor	ich ſchwöre	ſchwört o reg.	geſchworen.
meglio è usarlo per distinguere da ſchwören giurare.						
ſchweigen	tacere	reg.	ich ſchwieg	ich ſchwiege	reg.	geſchwiegen.
ſchwellen	gonfiarsi	du ſchwellſt, er ſchwillt	ich ſchwoll	ich ſchwölle	ſchwill	geſchwollen.
ſchwimmen	nuotare	reg.	ich ſchwamm	ich ſchwämme	reg.	geſchwommen.
ſchwinden	consumarsi, svanire.	reg.	ich ſchwand	ich ſchwände	reg.	geſchwunden.
ſchwingen	brandire	reg.	ich ſchwang	ich ſchwänge	reg.	geſchwungen.
ſchwören	giurare	reg.	ich ſchwor	ich ſchwöre (ſchwüre)	reg.	geſchworen.
ſehen	vedere	du ſiehſt, er ſieht	ich ſah	ich ſähe	ſieh	geſehen.
* ſenden	mandare	reg.	ich ſandte	ich ſendete	reg.	geſandt.
ſieden	bollire	reg.	ich ſott	ich ſötte	reg.	geſotten.
ſingen	cantare	reg.	ich ſang	ich ſänge	reg.	geſungen.
ſinken	affondare	reg.	ich ſank	ich ſänke	reg.	geſunken.
ſinnen	riflettere	reg.	ich ſann	ich ſänne	reg.	geſonnen.
ſißen	sedere	reg.	ich ſaß	ich ſäße	reg.	geſeßen.

Infinitivo.	Presente.	Imperfetto		Imperativo.	Participio passato.
		del Congiuntivo.	dell' Indicativo.		
Spalten	reg.	ich spie	ich spie	reg.	gespalten.
Spüren	reg.	ich spüre	ich spüre	reg.	gesehen.
Spinnen	reg.	ich spinne	ich spinne	reg.	gesponnen.
Spießen	reg.	ich spisse	ich spisse	reg.	gespiessen.
Sprechen	du sprichst, er spricht	ich sprach	ich sprache	sprich	gesprochen.
Sprießen	reg.	ich sproß	ich sprosse	reg.	gesprossen.
Springen	reg.	ich sprang	ich spränge	reg.	gesprungen.
Stechen	du steichst, er sticht	ich stach	ich stäche	stich	gestochen.
Stehen	reg.	ich stand	ich stände	reg.	gestanden.
Stehlen	du stiehst, er stiehlt	ich stahl	ich stähle	stehl	gestohlen.
Steigen	reg.	ich stieg	ich stiege	reg.	gestiegen.
Sterben	du stirbst, er stirbt	ich starb	ich stürbe o stürbe	stirb	gestorben.
Stieben	reg.	ich flog	ich flöbe	reg.	gestoben.
Stinken	reg.	ich stank	ich stänke	reg.	gestunken.
Stoßen	du stoßest, er stößt	ich stieß	ich stieße	reg.	gestoßen.
Streichen	reg.	ich strich	ich striche	reg.	gestrichen.
Streiten	reg.	ich stritt	ich stritte	reg.	gestritten.
Tragen	du trägst, er trägt.	ich that	ich thäte	reg.	gethan.
Tressen	du triffst, er trifft	ich trug	ich trüge	reg.	getragen.
Treiben	reg.	ich traf	ich trafe	triff	getroffen.
Treten	du trittst, er tritt	ich trieb	ich triebe	reg.	getrieben.
		ich trat	ich träte	tritt	getreten.

Irigen o Irü- gen	ingannare	reg.	ich trug	ich trüge	reg.	getrogen.
Irinken	bere	reg.	ich trant	ich tränke	reg.	getrunken.
Irerden	guastarsi	du verdirbst, er verdirbt	ich verdarb	ich verdirbe	verdirb	verdorben.
Verberben	guastare è attivo e regolare.					
Verdrießen	spiacere	reg.	ich verdroß	ich verdröße	manca	verdröffen.
Vergeßen	dimenticare	du vergißest, er vergißt	ich vergaß	ich vergäße	vergiß	vergeßen.
* Verhohlen	celare	reg.	reg.	reg.	reg.	verhohlen.
Verlieren	perdere	reg.	ich verlor	ich verlöre	reg.	verloren.
* Verwirren	confondere	reg.	reg.	reg.	reg.	verwirren.
Wachsen	crescere	du wächstest, er wächst	ich wuchs	ich wüchse	reg.	wachsen.
Waschen	lavare	du wäschtest, er wäscht	ich wusch	ich wüschte	reg.	gewaschen.
Wägen	pesare	reg.				
(esaminare il peso di qualche cosa)						
Wiegen	pesare	reg.	ich wog	ich möge	reg.	gewogen.
Weißen	cedere	reg.	ich wich	ich wiche	reg.	gewichen.
Weisen	indicare	reg.	ich wies	ich wiese	reg.	gewiesen.
Werben	arruolare	du wirbst, er wirbt	ich warb	ich würbe	mitb	geworben.
Werfen	gettare	du wirfst, er wirft	ich warf	ich würfe	mitf	geworfen.
Winden	torcere	reg.	ich wand	ich wände	reg.	gewunden.
Ziehen	accusare	reg.	ich zieh	ich ziehe	reg.	gezogen.
Ziehen	tirare	reg.	ich zog	ich zöge	reg.	gezogen.
Zwingen	costringere	reg.	ich zwang	ich zwänge	reg.	gezwungen.

Verbi affatto anomali.

Infinitivo.	Presente.	Imperfetto		Imperativo.	Participio passato.
		dell' Indicativo.	del Congiuntivo.		
Dürfen osare	ich darf, du darfst, er darf	ich durfte	ich dürfte	manca	gedurft.
Können potere	ich kann, du kannst, er kann	ich konnte	ich könnte	manca	gekonnt.
Mögen bramare	ich mag, du magst, er mag	ich mochte	ich möchte	manca	gemocht.
Müssen dovere	ich muß, du mußt, er muß	ich mußte	ich müßte	manca	gemußt.
Sollen dovere	ich soll, du sollst, er soll	ich sollte	ich sollte	manca	gesollt.
Wollen volere	ich will, du willst, er will	ich wollte	ich wollte	wolle	gewollt.
Wissen sapere	ich weiß, du weißt, er weiß	ich mußte	ich müßte	wisse	gewußt.

Osservazioni sui verbi irregolari.

1) Molti grammatici annoverano un numero maggiore di verbi irregolari, ma quelli non compresi nel suddetto elenco non vengono riguardati dai moderni come verbi irregolari, bensì che furono una volta usati come tali, essendo continua loro cura di diminuire tanto che sia possibile le irregolarità dell' Idioma Tedesco.

2) L' Imperativo dei verbi irregolari può terminare in *e* o *no*, come lo permette l' eufonia.

3) Tutti i verbi composti con verbi anomali o derivati dai medesimi sono pure irregolari, meno le seguenti undici eccezioni, che diventano regolari: *Berathschlagen* tener consiglio, *willfahren* acconsentire, *radbreden* rotare (un delinquente) o storpiare le parole, *beherbergen* albergare, *verleiden* annoiare all' estremo, *eintweichen* o *erweichen* ammolire, *lobpreisen* glorificare, *umringen* circondare, *berennen* investire (una fortezza), *begleiten* accompagnare.

D. Verbi servili ed incompleti.

1) Come appendice dei Verbi irregolari può riguardarsi la qualità d' alcuni d' essi, che senza l' accompagnamento dell' Infinitivo d' un altro verbo nulla esprimono e perciò portano il nome di Verbi servili o incompleti e sono i seguenti: *dürfen* nel senso

di esser concesso, können potere, lassen fare, lasciare, mögen bramare, volere, müssen dovere (di obbligo), sollen dovere (di convenienza), wollen volere (assolutamente) p. e.

Karl darf täglich zum Vetter kommen. A Carlo è concesso di venire giornalmente dal cugino.

Er konnte den Graben nicht überschreiten und mußte einen Umweg machen, weil er uns begleiten wollte. Egli non poteva passare la fossa, e doveva fare un allungamento di strada, perchè voleva accompagnarci.

2) Trovandosi uno di questi sette verbi congiunti ad un Infinitivo, si deve collocarlo subito dopo quell' Infinitivo ed alla fine della frase, quando la proposizione è retta da una congiunzione o pronome relativo. p. e.

Er sieht, daß er nichts machen kann. Egli vede, che non può far niente.

Er schwieg, weil er nicht antworten mochte. Egli tacque, perchè non voleva rispondere.

3) Il Condizionale Italiano viene usato per l' Imperfetto del Congiuntivo dei verbi servili: können, wollen, mögen, dürfen per esprimere differenti sentimenti cioè:

Können potere: quando esprime la possibilità incerta, il desiderio. p. e.

Du könntest irren. Tu potresti sbagliare.

Er könnte verzeihen. Egli potrebbe perdonare.

Wollen volere: quando esprime la domanda pregante. p. e.

Wolltet ihr die Gefälligkeit haben? Vorreßte aver la compiacenza?

Mögen volere: esprimendo il desiderio ordinariamente coll' avverbio gern volentieri. p. e.

Er möchte gern angestellt sein. Egli vorrebbe esser impiegato.

Dürfen osare: quando esprime la civiltà. p. e.

Dürfte ich Sie bitten. Osereiregarla.

4) Nello stile elegante il Tedesco mette spesso l' Imperfetto del Congiuntivo del verbo servile sollen dovere, per esprimere dubbio ed incertezza, ove l' Italiano impiega la congiunzione se, traducibile anche in Tedesco con wenn. p. e.

Sollte er heute noch kommen, so werden wir gleich zu Ihnen kommen. Se venisse ancor oggi, verremo subito da Lei.

Sollten sie Durst haben, so könnten sie von diesem Getränke trinken. Se avessero sete, potrebbero bere di questa bevanda.

5) I prenominati verbi (nel No. 1.) uniti a quelli di heißen comandare, e helfen aiutare sono mancanti del Participio passato, quando stanno in forma di verbi incompleti, e l' Infinitivo fa la vece del Participio. p. e.

Ich habe dich nicht besuchen können, weil ich habe abreisen müssen. Io non ho potuto visitarti, perchè ho dovuto partire.

Er hat ihn schweigen heißen. Esso gli ha comandato di tacere.

Sie hat ihm schreiben helfen. Essa gli ha aiutato a scrivere.

6) Due verbi antichi conservano presentemente nell' uso della lingua Tedesca soltanto indizi della loro presenza. Il primo *sich* *gehaben* star di salute, si usa soltanto nella seconda persona dell' Imperativo:

Gehabe dich wohl	Stia bene.
Gehabt euch wohl	State bene.

L' altro *Geschweigen* tacere, usasi soltanto nell' Infinitivo presente e nella terza Persona dell Imperativo, col pronome personale indefinito *man*. p. e.

Deines Betragens zu geschweigen. A tacere sulla tua condotta.

Man geschweige jener That! Si taccia quel fatto!

§. 3. *Uso dei Verbi in riguardo alle parti della loro coniugazione.*

I. Delle persone e del numero.

Già altrove fu detto, che il verbo Tedesco non può mai stare senza il pronome personale o soggetto, fuorchè nelle seconde persone dell' Imperativo e quando da un solo soggetto dipendono più verbi. (Vedi Cap. V. §. 1. Regole 1. e Cap. VII. §. 2. A. Verbi Regolari. Osserv. 1.)

Parlando civilmente il Tedesco servesi della terza Persona del plurale, ove l' Italiano usa della terza del singolare in femminino come fu bastantemente spiegato sotto il Pronome Personale. (Vedi Cap. V. §. 1.)

Riguardo al numero è stretto obbligo del verbo di conformarsi al suo soggetto.

II. Dei Tempi.

1) I Presenti tanto dell' Indicativo che del Congiuntivo corrispondono in ambedue le lingue.

2) L' Imperfetto dell' Indicativo serve ad esprimere tanto un tempo ancora pendente da una altra azione, quanto un tempo già perfettamente o da lungo passato, ed è il vero tempo storico, del quale si serve il Tedesco nei suoi racconti. p. e.

Solone sagte zu Krösus: Niemand kann sich vor seinem Tode glücklich nennen, und Krösus war damals höchst glücklich, aber in kurzer Zeit erfuhr er die Wahrheit des Spruches des Griechischen Philosophen.

Solone disse a Creso: Nessuno può chiamarsi felice prima della sua morte, e Creso era in allora sommamente felice, ma fra poco sperimentava la verità del dire del filosofo Greco.

Cäsar schrieb: Ich kam, sah und siegte.

Cesare scrisse: venni, vidi, vinsi

3) Per ~~eccitare~~ maggior attenzione e per eleganza nello stile il Tedesco si permette spesso di cambiar i tempi, cioè: di usare il Presente per l' Imperfetto, collocando un fatto passato nel presente. p. e.

Stellt euch meinen Schrecken vor!
Ich komme vor zwei Stunden nach
Hause, sehe meinen Bruder mit Brief-
schreiben beschäftigt, gehe in mein
Zimmer, und da ich kaum den Hut
auf den Tisch gestellt habe, höre ich
einen Schuß, laufe in den Saal und
finde den Bruder mit zerrissenem Ge-
hirne in seinem Blute schwimmend
kein Lebenszeichen mehr von sich geben.

Figuratevi il mio terrore! Due ore
fa vengo a casa, vedo il mio fratello
nella sala occupato di scrivere una
lettera, passo nella mia stanza ed ap-
pena posto il mio capello sulla tavola,
sento un colpo d' arme da fuoco,
corro nella sala e trovo il fratello
col cranio infranto nuotare nel san-
gue e non dare più segno di vita.

Per lo stesso motivo usasi anche il Presente pel Futuro. p. e.

Morgen schiffen sich die Truppen
ein, in zwei Tagen lichtet man die
Anker, und wenn das Glück will,
stehen wir in zwei Wochen dem
Feinde gegenüber.

Domani s' imbarcano le truppe, fra
due giorni si leva l' ancora, e se la
fortuna vuole in due settimane stiamo
in faccia al nemico.

4) Il Perfetto passato non ha diversione dell' uso.

Nella narrazione l' Imperfetto ed il Perfetto passato sono d' una
stretta parentela e perciò vengono in tal caso comunamente usato
l' uno per l' altro. p. e.

Er ist gestern zu mir gekommen
und hat mir erzählt.

ossia

Er kam gestern zu mir und er-
zählte mir.

Egli è venuto jeri da me e mi ha
narrato.

Però nel buono stile si evita in tal caso l' impiego del Perfetto,
e soltanto allora quando si narra un fatto, del quale non si è stato
testimonio oculare, si usa il Perfetto. p. e.

Neulich schlug der Blitz in ein Haus
und verursachte großen Schaden.

Ultimamente scoppiò il fulmine in
una casa e cagionò un gran in-
cendio.

5) Il Piuchèperfetto serve ad accennare l' azione perfettamente
passata, o tale supposta, quando n' ebbe principio un altro e viene
tradotto tanto con io era stato quanto coll' io fui. p. e.

Nachdem ich meine Geschäfte be-
sorgt hatte, ging ich aus; ich
hatte aber kaum den Fuß aus der
Thür gesetzt, als es zu regnen an-
ging.

Dopo ch'è aveva fatto i miei affari,
sortii, ma appena aveva posto il piede
sulla strada, cominciò a piovere.

6) I Futuri sono usati nella lingua Tedesca anche nel congiuntivo, il che non si può in Italiano, e ciò accade, quando vuolsi esprimere un futuro indeterminato dopo i verbi: *zweifeln* dubitare, *glauben* credere, *vermuthen* supporre, *der Meinung sein* esser di parere, *dafür halten* stimare, etc. p. e.

Ich glaube nicht, daß man uns belohnen werde. Non credo, che si sia per ricompensarci.

Ich bin der Meinung, daß er nie werde bezwungen werden. Sono del parere, ch' egli non sia mai per essere vinto.

Spesso anche usasi nella costruzione dei Futuri il verbo *wollen* volere, invece di *werden*. p. e.

Ich will dir jederzeit Freund und Bruder sein. Io ti sarò sempre amico e fratello.

7) I Condizionali sono strettamente legati agl' Imperfetti e Piuchèperfetti del Congiuntivo cioè: il Condizionale presente si unisce all' Imperfetto, ed il Condizionale passato al Piuchèperfetto. p. e.

Ich würde jetzt in Rom sein, wenn ich nicht krank wäre. Sarei ora in Roma, se non fossi ammalato.

Cäsar würde nie Rebell genannt worden sein, hätte er nicht den Rubicon überschritten. Cesare non sarebbe mai stato chiamato ribelle, se non avesse passato il Rubicone.

Nella lingua Tedesca è anche concesso ed anzi frequentemente usato di mettere l' Imperfetto del Congiuntivo per il Condizionale presente, ed il Piuchèperfetto per il Condizionale passato, scambio vietato affatto dalla grammatica Italiana. Presentandosi dunque questi passati del Congiuntivo bisogna tenerne la circoscrizione coi corrispondenti Condizionali, onde poter tradurli secondo il senso. p. e.

O wie glücklich wäre ich, wenn ich den Lehren meiner Eltern gefolgt hätte.

nella trascrizione:

O wie glücklich würde ich sein, wenn ich den Lehren meiner Eltern gefolgt hätte.

O quanto felice io sarei, se avessi seguito le massime dei miei genitori.

Però il Condizionale è sempre del buono stile ed un tempo assai preferito dai Tedeschi a ragione della maggior chiarezza, che porta al discorso.

8) Molto spesso e da buoni scrittori si sopprime alla fine della frase il verbo ausiliare del Perfetto passato e del Piuchèperfetto, quando la frase seguente principia con un altro verbo ausiliare. p. e.

Da er die Feinde besiegt und zerstreut (hat), hat man die Hoffnung einen vortheilhaften Frieden zu erhalten. Avendo egli vinto e sbaragliato i nemici, si ha la speranza di ottenere una vantaggiosa pace.

Obgleich er niemals verbannt gewesen (ist), ist er doch nicht nach dem Vaterlande zurückgekehrt. Benchè egli non sia mai stato esiliato, non è però ritornato alla patria.

III. Dei Modi.

In gran parte accordansi i Tedeschi cogli Italiani nell' uso dell' Indicativo e Congiuntivo perchè, desso non dipende dalle forme grammaticali, ma bensì dalla natura e dal senso delle proposizioni.

Se si esprime cosa determinata o certa viene sempre usato l' Indicativo ed all' opposto ~~avverbi~~ del Congiuntivo per accennare una azione o stato indeterminato, dubitativo o circostanze secondarie. p. e.

Es ist wahr, daß Italien eine Halbinsel ist. È vero, che l' Italia è una penisola.

Ich zweifle, daß er gestorben sei. Dubito, ch' egli sia morto.

Però esistono dei casi, ove il Tedesco commetterebbe errore nel non usare il Congiuntivo, come anche degli altri, ove si deve mettere in opera l' Indicativo quando l' Italiano adopera il Congiuntivo.

Il Tedesco usa il Congiuntivo:

1) Quando la costruzione dipende da uno dei verbi bitten pregare, befehlen comandare, dünken, scheinen sembrare, bedingen accordare, ermahnen ammonire, rathe[n] consigliare, zweifeln dubitare, meinen, glauben credere, vermuthen supporre, hoffen sperare, fürchten temere, wollen volere, verlangen chiedere, sagen dire, erzählen narrare, melden, berichten riferire etc. e tutti quelli con senso analogo. p. e.

Ich bat ihn, daß er mich vor-schlagen möchte. Lo pregai, ch' egli mi proponesse.

Mir dünkt, daß seine Anforderung ungerecht sei. Mi sembra, che la sua pretesa sia ingiusta.

Man rieth ihm, daß er sein Betragen ändere. Fu consigliato a lui, che cangiasse la sua condotta.

2) Dietro le congiunzioni comparative als ob, als wie, als wenn come se. p. e.

Er spricht, als wenn er Herr und Meister wäre. Egli parla, come se fosse Signore e padrone.

Schreibe ihm, als ob du nichts wüßtest. Scrivigli, come se tu sapessi niente.

3) Quando per eleganza ommettesi la congiunzione daß (che) a capo della proposizione dipendente, quand' anche la costruzione Italiana fosse nel modo Indicativo o all' Infinitivo. p. e.

Warum sagt er, daß Karl gestorben sei? Perchè dice egli, che Carlo sia morto?

ovvero

Warum sagt er, Karl sei gestorben? Perchè dice egli, Carlo esser morto?
Er macht glauben, daß sein Vater abgereist sei. Egli fa credere, che suo padre sia partito.

ovvero

Er macht glauben, sein Vater sei abgereist. Egli fa credere, suo padre essere partito.

Viene adoperato l' Indicativo ove l' Italiano usa ordinariamente il Congiuntivo:

1) Dopo un Superlativo o un Pronome relativo. p. e.

Dieser Soldat ist der geschickteste Schwimmer, welchen man in der Armee hat. Questo soldato è il più abile nuotatore, che si abbia nella armata.

Man muß ein Messer gebrauchen, welches länger ist als dieses. Bisogna adoperare un coltello, che sia più lungo di questo.

2) In proposizioni, ove si usa in Italiano che in vece di di ciò che. p. e.

Ich erstaune, daß er nicht gekommen ist. Stupisco, che (di ciò che) egli non sia venuto.

3) Dopo le seguenti congiunzioni: auf daß, damit affinché; obgleich, ob schon sebbene, benchè; wenn auch, wenn gleich, wenn schon quand' anche, sebbene; bis fino, sino, ohne daß senza che; im Falle daß in caso che; gesetzt daß posto che. p. e.

Obwohl es Nothwendigkeit ist. Ancorchè sia necessità.

Obgleich es augenscheinlich war, schenkte er ihm keinen Glauben. Sebbene fosse evidente, non gli prestava fede.

Ich will sehen, bis wohin seine Kühnheit geht. Voglio vedere, fin dove arrivi la sua temerità.

Il semplice Imperativo usasi per esprimere un comando assoluto, e la circoscrizione col verbo sollen in espressioni meno rigorose, e coi verbi wollen, lassen, mögen per esprimere intima-zione o preghiera o puro desiderio. p. e.

Geh, feiger Streiter! Va, vile combattitore!

Du sollst zuerst deine Aufgaben machen und dann spielen. Prima devi fare i tuoi temi ed allora giuocare.

Wir wollen fleißig sein! Siamo diligenti!

Wir wollen arbeiten und beten! Lavoriamo e preghiamo!

Lasset uns gehorchen! Ubbidiamo.

Möchtet ihr glücklich werden! Che diventiate felici!

IV. Dei Participii.

Il Tedesco come l' Italiano ha due Participii, il presente ed il passato.

Il Participio presente corrisponde talora al Gerundio, che manca affatto nella lingua Tedesca, ma più spesso al Participio presente dell' Italiano, come:

lobend lodando o lodante.
 schreibend scrivendo o scrivente.

Esso viene impiegato, quando l' Italiano usa esprimere l' azione o lo stato del verbo col Participio presente o colla corrispondente circonlocuzione del Pronome relativo, o vi starà come predicato colla copula essere. p. e.

der laufende Monat il mese corrente.
 der fliehende Feind il nemico che fugge.
 der Baum ist blühend l' albero è fiorente.

Il Participio passato corrisponde nell' uso e nel senso al l' Italiano.

I participii usati come predicati col verbo essere non si accordano mai col sostantivo in numero e genere.

Riguardo al senso i participii possono usarsi come aggettivi e sostantivi ed allora vengono relativamente trattati come quelli. Come sostantivi colla desinenza in *er* fanno parte della prima, e colla desinenza in *e* della terza declinazione. p. e.

liebend; geliebt amante; amato, amata
 lobend; gelobt lodante; lodato, lodata.
 ein Scheidender uno che parte.
 ein Geliebter un amato.
 der Sterbende il moribondo.
 der Ersehnte l' aspettato.

I Participii si usano anche come Avverbii. p. e.

ein siedend heißes Wasser Un' acqua sì calda che bolle.
 ein ausgezeichnet gelehrter Mann Un uomo segnalatamente dotto.

V. Del rimpiazzo del Gerundio.

Come fu già più volte detto, la lingua tedesca è affatto mancante di tal forma e supplisce perciò a tal mancanza per mezzo di circonlocuzione.

Il Gerundio Italiano si divide in presente e passato ossia in semplice e composto p. e. lodando, scrivendo; — avendo lodato, avendo scritto.

Spesso, e generalmente quando il Gerundio Italiano è determinazione del soggetto, esso viene tradotto in Tedesco per mezzo del Participio presente come:

Piangendo egli mi lasciò. Weinend verließ er mich.
 Morendo malediceva la sua vita. Sterbend verfluchte er sein vergangenes Leben.

Sovente il Tedesco servesi per tradurlo di qualche preposizione come bei presso, mit con, in in, unter fra, voltando il verbo, che sta in Gerundio, in sostantivo. p. e.

Arrivando dalla guerra abbracciò	Bei der Ankunft aus dem Kriege
per prima cosa i figliuoli.	umarmte er zuerst die Kinder.
Bestemmiano egli se ne andò.	Mit Fluchen ging er fort.
Lagrimando prese congedo.	Mit Thränen (Unter Thränen, in Thränen) nahm er Abschied.

Qualche volta anche servesi d' una affissione attaccata al verbo, come ab significando: scontare, finire, livellare; er esprimendo: superare, guadagnare, raggiungere; ver dinotando: distruggere, disfare etc. p. e.

Ricevere decorazioni ed onori ciar-	Orden und Ehren abschmecken.
lando.	
Ottenere denaro mentendo.	Sich Geld erlügen.
Città e paesi distruggendo.	Städte und Länder verwüsten.

Un altro modo di trascrivere il Gerundio è quello, di formare certi verbi spurii affatto proprii all' idioma Tedesco. p. e.

accecarsi guardando	sich blind sehen.
impoverirsi giuocando	sich arm spielen.
arrichirsi mendicando	sich reich betteln.

Però il modo più comune di trascrizione è: di usare qualche congiunzione come, indem, daß, wenn, da, weil etc. con un tempo dell' Indicativo, cioè: pel Gerundio presente si usa il Presente o Imperfetto, e pel passato il Perfetto o Piuchè-perfetto. p. e.

Scrivendo parlò ai suoi Generali.	Indem er schrieb sprach er mit seinen Generalen.
Lavorando si gode il piacere della vita.	Wenn man arbeitet, genießt man des Lebens Vergnügen.
Avendo usato violenza, meritava castigo.	Da er Gewalt gebraucht hatte, verdiente er Strafe.
Essendo già uscito, verrà probabilmente.	Weil er schon ausgegangen ist, wird er wahrscheinlich kommen.

In fine osservisi che quando in Italiano trovansi i verbi andare, venire e stare come ripieni con un Gerundio, il Tedesco mette il verbo, che sta in Gerundio nel medesimo tempo, ove si trova il ripieno. p. e.

Egli venne lodando l' abilità dei bersaglieri.	Er lobte die Fertigkeit der Schützen.
Il vanaglorioso sta esaltando le gesta dei suoi antenati e va vituperando la propria vita.	Der Prahler rühmt die Thaten seiner Vorfahren und schändet das eigene Leben.

§. 4. *Reggimento dei Verbi.*

In ambedue le lingue i verbi richiedono qualche caso di dipendenza o reggenza, al quale l'azione, lo stato o la posizione espressi dal verbo sono relativi.

In tal modo esistono dei verbi, che nella loro costruzione richiedono l'Infinitivo d' un altro verbo, il Nominativo, o Genitivo, o Dativo o Accusativo d' un sostantivo o d' altra parte del discorso declinabile.

Reggono:

I. L' Infinitivo.

1) I verbi *servili* o incompleti *dürfen, können, lassen, mögen, müssen, sollen e wollen.* (Vedi per gli esempi i Verbi incompleti o servili.)

2) I verbi *heißen* ordinare, comandare, *helfen* aiutare, *hören* udire, *lehren* insegnare, *lernen* imparare, *sehen* vedere, *fühlen* sentire, *bleiben* nel senso di rimanere, *finden* trovare, *gehen* andare, questi ultimi tre soltanto, quando trovansi uniti a verbi esprimenti stato o situazione. p. e.

Er hieß ihn gehen
Wir helfen arbeiten
Sie hörte singen
Ich fühle greifen
Ihr bleibt stehen

Esso gli ordinò di andare.
Noi aiutiamo a lavorare.
Essa sentiva (udiva) cantare.
Io sento tastare.
Voi rimanete (continue) a star
in piedi.

Sie finden ihn schlafen
Er geht spazieren

Essi lo troveranno a dormire.
Egli va a spasso.

L' Infinitivo retto da un altro verbo riceve avanti di se la particella *zu* (di, a, da), allorchè esprime lo scopo, l' oggetto di qualche azione come:

Er ging ihn zu suchen
Wir glauben euch gehört zu haben.

Andò a cercarlo.
Noi crediamo d' avervi sentito.

Sovente l' Infinitivo prende ancora la preposizione *um* (per) innanzi il *zu* per esprimere definitivamente lo scopo o fine della azione, ponendo l' oggetto retto dall' Infinitivo tra *um* e *zu*. p. e.

Er erklärte sich schuldig, um ihn
unschuldig erscheinen zu lassen.
Er plauderte, um ihn zu überreden.

Si dichiarò colpevole per farlo apparir innocente.
Ciarlava per persuaderlo.

II. Il Nominativo.

1) I verbi, che in forza del loro significato richiedono un secondo Nominativo onde spiegare il loro senso. Questi sono comuni ad ambedue le lingue e sono i seguenti: *sein* essere, *scheinen* sembrare, *verhatten* rimanere, *heißen* chiamarsi, *werden* diventare. p. e.

Gesundheit ist des Menschen höchstes Gut.

Kroßus schien der Glückliche der Erde.

Die Belagerung Troja's bleibt immer eine höchst merkwürdige That.

La salute è il più gran bene dell' uomo.

Creso sembrava il più fortunato della terra.

L' assedio di Troia rimarrà sempre un memorabilissimo fatto.

2) Ogni verbo, che esprime paragone per mezzo delle congiunzioni *wie*, *als*, *sowie* come, quale. p. e.

Der Verführer erscheint oft als Freund der Tugend.

Er tobt wie ein Rasender.

Il seduttore si mostra spesso come amico della virtù.

Egli si dimena come un furioso.

3) Tutti i verbi attivi, che domandano due accusativi in forma attiva, richiedono due nominativi, quando la costruzione diventa passiva. p. e.

Ludwig XIV. wird der Große genannt.

Die Oestreichischen Prinzen werden Erzherzoge genannt.

Luigi XIV è chiamato il Grande.

I principi Austriaci sono intitolati Arciduchi.

III. Il Genitivo.

Vogliono il Genitivo:

1) Tutte le composizioni spurie del verbo essere con qualche Avverbio, che lo richiede già da per se, onde qualificare il loro significato (vedi Cap. VIII. No. 1.). p. e.

benöthigt sein (einer Sache)

gewärtig sein

bewußt sein

schuldig sein

würdig sein u. s. w.

essere bisognevole (d' una cosa).

essere attento.

essere consapevole.

esser colpevole.

esser degno. etc.

2) I seguenti ventisei verbi reciproci ed appropriativi:

sich annehmen

arrogarsi

sich entsinnen

ricordarsi

„ anmaßen

interessarsi

„ entziehen

sottrarsi

„ bedienen

servirsi

„ erinnern

rammentarsi

„ begeben

dispensarsi

„ erwehren

preservarsi

„ befehligen

industriarsi

„ rühmen

gloriarsi, vantarsi

„ bemächtigen

impadronirsi

„ schämen

vergognarsi

„ bemeistern

impossessarsi

„ überheben

dispensarsi

„ befinnen

sovvenirsi

„ unterfangen

azzardarsi

„ entäußern

spropriarsi

„ unterstehen

ardire

„ erbarmen

aver compassione

„ unterwinden

prender l' ardire

„ enthalten

astenersi

„ versehen

aspettarsi

„ entbrechen

privarsi

„ versichern

accertarsi

„ entladen

sgravarsi

„ weigern

ricusarsi. p. e.

Er bemächtigte sich der Güter des Grafen.

Egli s' impadronì dei beni del conte.

Erbarmt euch dieser armen Geschöpfe.

Sie schämten sich ihres lasterhaften Lebens.

Abbiate compassione di queste povere creature.

Essi si vergognarono della loro vita corrotta.

3) Molti verbi attivi, che oltre l' oggetto reggono anche il Genitivo della cosa per compire il senso della frase come :

berauben	spogliare	überzeugen	persuadere
beschuldigen	incolpare	verweisen	esiliare
anklagen	accusare	überweisen	convincere
entladen	sgravare	versichern	assicurare, p. e.
überheben.	sollevare		

Sie wurde des Kindermordes angeklagt.

Essa fu accusata d' infanticidio.

Das Gesetz beraubt ihn seiner Rechte.

La legge lo spoglia dei suoi diritti.

Er wurde des Verbrechens überwiesen und zur Strafe des Landes verwiesen.

Egli fu convinto del delitto e per castigo esiliato dal paese.

4) Alcuni altri verbi possono essere costruiti col Genitivo, ma più spesso vengono usati con qualche preposizione, come :

sich freuen (einer Sache o über o auf eine Sache)	rallegrarsi
sich beklagen (über eine Sache o einer Sache)	lagnarsi
sich erkundigen (einer Sache o über o um eine Sache)	informarsi
lachen (einer Sache o über o auf eine Sache)	ridere
warten (einer Sache o auf eine Sache)	aspettare
sich wundern (einer Sache o über eine Sache)	meravigliarsi.

5) Possono essere costruiti i seguenti undici verbi col Genitivo o Accusativo.

bedürfen	aver bisogno	schonen	risparmiare
benöthigen	abbisognare	genießen	godere
entbehren	mancare	brauchen	abbisognare
entübrigen	far senza	geschweigen	passar in silenzio
erwähnen	citare	spotten	beffarsi. p. e.
gedenken	ricordarsi		

Ein Mensch bedarf des Andern (o den Andern).

Un uomo ha bisogno dell' altro.

Er erwähnte seiner (o ihn) löblich.

Egli lo citò lodevolmente.

Der Zufriedene genießt der Freuden (o die Freuden) des Lebens.

Il contento gode i piaceri della vita.

6) Anche i verbi leben vivere e sterben morire vengono in certe espressioni costruiti col Genitivo. p. e.

Hungers sterben (o vor Hunger)	Morire di fame.
Eines plötzlichen Todes sterben	D' un improvvisa morte morire.
Des Glaubens leben	Vivere nella fede.
Der Hoffnung leben	Vivere nella speranza.

7) Il verbo *versichern* assicurare regge l' accusativo della persona alla quale viene assicurato ed il Genitivo della cosa la quale viene assicurata, ma si può anche costruirlo col Dativo della persona e l' Accusativo della cosa. p. e.

Wir versichern Sie unserer Hilfe }
 ossia } L' assicuriamo del nostro aiuto.
 Wir versichern Ihnen unsere Hilfe }

Quando però il suddetto verbo è seguito dalla congiunzione *daß*, si deve sempre porre la persona, alla quale si assicura qualche cosa nell' Accusativo e mai nel Dativo. p. e.

Ich versichere sie, daß wir helfen werden. L' assicuro, che noi aiuteremo.

IV. Il Dativo.

1) Le composizioni spurie del verbo essere con avverbii, che richiedono il Dativo per compimento del loro significato. (Vedi Cap. VIII. No. 2.) p. e.

treu sein (einer Person)	esser fedele
schädlich sein	esser nocivo
nützlich sein	esser utile
dankbar sein	essere grato.

2) La più gran parte dei verbi impersonali neutri, che indicano il ripiegarsi di una azione sul soggetto come:

es eßelt ihm	gli fa schifo	es glückt mir	mi riesce
es fehlt ihm	gli manca	es geizt ihm	a loro conviene
es genügt mir	mi basta	es träumte ihm	egli sognava
es schaudert mir	mi fa orrore	es fommt uns vor	ci sembra etc.

3) La maggior parte dei verbi intransitivi, che ordinariamente in Italiano reggono altri casi. p. e.

folgen	seguire	fluchen	maledire
gehörchen	ubbidire	danke	ringraziare
gefallen	piacere	beipflichten	applaudire
gehören	appartenere	schmeicheln	adulare
geschehen	succedere	helfen	aiutare
lohnem	ricompensare	fröhnen	far servitù
scheinen	sembrare	drohen	minacciare etc. etc.

Generalmente quei verbi composti colle antisillabe *ge*, *ent*, *emp*, *er*, *ver*, *miß*, *ab*, *an*, *auf*, *bei*, *ein*, *nach*, *unter*, *vor*, *zu*, *aus*, *dar*, *entgegen*, *wider*. p. e.

Er gewährte mir meinen Wunsch.	Mi concesse la mia brama.
Joseph versprach ihm Gehorsam.	Giuseppe gli promise ubbidienza.
Ihm wird viel Böses nachgeredet.	Di lui si dice molto male.
Er bot mir seinen Beistand an.	Egli mi offrì il suo soccorso.
Er ist der Gefahr entflohen, ent-	Egli è fuggito al pericolo.
gangen.	

Der Jäger stellt dem Wilde nach.	Il cacciatore perseguita il selvag- giume.
Er unterlag der Uebermacht.	Egli succombette alla superiorità di forze.
Hört mir zu!	Ascoltatemi!

4) Quasi tutti i verbi attivi domandano in ambedue le lingue oltre l' Accusativo dell' oggetto ancora il caso obliquo (Dativo) della cosa o persona, onde compiere il senso. p. e.

Einem ein Geschenk geben.	Dare un regalo ad alcuno.
Einem einen Brief schreiben.	Scrivere una lettera ad alcuno.
Einem eine Suppe kochen.	Cuocere una zuppa ad alcuno.

Osservazione: Il verbo bezahlen pagare regge il dativo della persona, a cui si paga e l' accusativo della cosa, che si paga; ma preso nel senso figurato in vece di bestrafen punire, castigare, regge anche l' accusativo della persona. p. e.

Er bezahlte mich für meine Arbeit.	Egli mi pagò pel mio lavoro.
Einen mit gleicher Münze bezahlen.	Pagare uno con egual moneta.
Er bezahlte mir den Preis des Werkes.	Egli mi pagò il prezzo dell' opera.

V. L' Accusativo.

1) Tutti i verbi in forza del loro significato. p. e.

Er schlägt ihn.	Egli lo batte.
Der Sohn liebt den Vater.	Il figlio ama il padre.
Der Lehrer lobt den Schüler.	Il Maestro loda lo scolare.

2) Gran parte dei verbi reciproci come:

Ich freue mich	Mi rallegro.
Er vertheidigt sich	Egli si difende.
Wir erinnern uns	Ci ricordiamo.

3) Quegli impersonali, che servono dell' Accusativo per determinare il senso del verbo. p. e.

es hungert ihn	ha fame
es durstet ihn	ha sete
es schmerzt mich	mi duole
es schläft er	ha sonno
es regnet Blut	piove sangue
es hagelt Steine	grandina sassi.

4) Tutti i Verbi esprimenti l' imporre nome, appellare, dichiarare, titolare richiedono due Accusativi, quello del l' oggetto e quello della cosa. Essi sono: heißen chiamare, appellare; nennen nominare; schelten sgridare; schimpfen vituperare; taufen battezzare; betiteln titolare etc. p. e.

Er nannte seinen Diener einen Rarren.	Egli dava al suo servo del pazzo.
--	-----------------------------------

Sie nannten ihren Sohn Thad- Essi nominarono il loro figlio
deus. Taddeo.

Die Chinesen heißen ihren Kaiser I Chinesi chiamano il loro impe-
einen Sohn der Sonne. ratore figlio del sole.

5) I seguenti tre verbi richiedono in Tedesco l' Accusativo di persona ed in Italiano vogliono il Dativo, però i due primi si costruiscono anche con due Accusativi: *lehren* insegnare, *fragen* domandare, *sprechen* parlare p. e.

Er lehrt ihn die deutsche Sprache. Esso gli insegna la lingua Tedesca.

Er fragte ihn etwas. Esso gli domandò qualche cosa.

Wir haben ihn gesprochen. Noi gli abbiamo parlato.

Osservazioni sulle differenti reggenze di alcuni verbi.

Ankommen nel senso di venir vicino, presso, far impressione regge il Dativo, ma nel significato di venir sorpreso regge l' Accusativo: p. e.

Ich kann ihn ihm nicht ankommen. Non si può trovarlo in fallo.

Es kam mir sehr schwer an. Mi riusciva difficile.

Der Schlaf kommt mich an. Mi sorprende il sonno.

Liebkosen carezzare, far carezze si usa ordinariamente coll' Accusativo della persona, ma secondo l' analogia della parola adoperasi meglio il Dativo. p. e.

Die Mutter liebkoset ihr Kind. La madre carezza il suo bimbo.

Der Hund liebkoset seinem Herrn. Il cane fa carezze al suo padrone.

Trauen nel senso di confidarsi regge il Dativo e nel senso di congiungere in matrimonio, dar la benedizione nuziale vuole l' Accusativo. p. e.

Er traut Ihnen nicht. Egli non si fida di Lei.

Der Geistliche traut das Brautpaar. Il sacerdote dà la benedizione nuziale agli sposi.

Vergeben nel senso di perdonare regge il Dativo e in quello di avvelenare richiede l' Accusativo. p. e.

Ich vergebe dir deine Fehler. Io ti perdono i tuoi errori.

Sie wollte ihn vergeben. Ella voleva avvelenarlo.

CAPITOLO VIII.

Dell' Avverbio.

§. 1. Degli Avverbii in generale e della loro divisione.

Ogni Aggettivo nel naturale suo stato, destinato a qualificare l' azione o lo stato espresso dal verbo, ossia che serve a moderare

od aumentare il senso d' un altro avverbio è da riguardare come vero avverbio, e perciò la specie di questa parte del discorso è numerosissima, e spesso ancora trovansi delle frasi intere, conosciute sotto il nome di Allocuzioni avverbiali, che servono ad un tal uso.

Gli avverbii si dividono perciò in differenti classi, cioè:

1) Avverbii di qualità (*Beschaffenheitswörter*). p. e.

Der Knabe schreibt gut.

Il ragazzo scrive bene.

Das Mädchen schläft sanft.

La ragazza dorme placidamente.

Questi rispondono alla domanda *wie?* come?

2) Avverbii di luogo (*Nebewörter des Orts*), che sono soggetti alle domande *wo?* *woher?* *wohin?* *owe?* *dove?* *donde?* p. e.

Hier, qui; da, dort là; hinauf in sù; unter disotto; weit lontano; jenseits di là; überall da per tutto; draußen di fuori; bei Seite in disparte; etc.

(Vedi Cap. IX. §. 6.)

3) Avverbii di tempo (*Nebewörter der Zeit*). Questi danno risposta alla domanda *wann?* quando? come: jetzt adesso; gestern jeri; heute oggi; schon già; seit fin dal tempo; immer sempre; dann allora; bis infino; unterdessen intanto frattanto; etc.

4) Avverbii di quantità e d' ordine (*Nebewörter der Zahl und Ordnung*). p. e. oft spesso; zweimal due volte; zuerst prima, primo; genug abbastanza; noch ancora; viel molto; mehr più; wenig poco; auch anche; zuletzt in ultimo; nach und nach successivamente, etc.

Osservazione. Sotto questa classe cadono i numerali ordinali ed iterativi usati avverbialmente.

5) Avverbii di affermazione e negazione (*Nebewörter der Bejahung und Verneinung*) p. e.: ja sì; nein no; auf keine Weise, keineswegs in nessun modo; gewiß certo; im Ernste da senno; freilich certo; nicht non; niemals giammai; etc.

6) Avverbii di dubbio, di rassomiglianza o comparazione (*Nebewörter des Zweifels und der Vergleichung*). p. e.: vielleicht forse; etwa forse; vermuthlich probabilmente; wie, gleichwie come; gleichsam quasi, pressochè; ebenso così; ebenso als tanto, quanto; etc.

Come fu già accennato sotto il paragrafo della formazione del sostantivo formansi anche molti avverbii per mezzo di composizione da aggettivi o sostantivi colla aggiunzione della parola *weise* (maniera, modo). p. e.

natürlicherweise	naturalmente
lieblicherweise	amabilmente
dozendweise	dozzina per dozzina
reihenweise	per file
paarweise	per paja etc.

Così possono anche formarsi vicendevolmente Aggettivi da avverbii colla aggiunta della sillaba *ig* (Vedi Cap. IV. §. 2) come:

da morgen	domani,	der morgige Tag	il giorno di domani
da gestern	ieri,	das gestrige Konzert	il concerto d' ieri
da dort	colà,	das dortige Haus	la casa di colà
da hier	qui,	der hiesige Wein	il vino di qui.

Molti avverbii possono avere anche i gradi di comparazione secondo che l' azione o lo stato del verbo trovasi espresso in maggior o minor grado. p. e.

die günstiger verfaßte Rede	Il discorso più favorevolmente concepito.
der höher gestellte Mann	L' uomo più altamente collocato.
das dunkler gefärbte Tuch	Il panno di tinta più oscura.

Trovandosi un avverbio esprimente sommo grado innanzi un aggettivo, l' Italiano per esprimerlo servesi ordinariamente del superlativo assoluto. (Vedi Cap. IV. §. 4. Oss. No. 5.) p. e.

ein höchst freundlicher Mann	Un uomo affabilissimo.
eine sehr harte Nuß	Una noce durissima.
eine vorzüglich schwere Aufgabe	Un tema difficilissimo.

§. 2. *Reggimento degli Avverbii di qualità.*

Già sotto il paragrafo della reggenza dei verbi furono mentovati dei verbi di composizione spuria, composti col verbo essere e qualche avverbio, che richiede un qualche caso d' un sostantivo per compiere il suo significato.

Tali avverbii sono avverbii di qualità, che vogliamo qui addurre.

Meno alcune eccezioni, da imparare colla pratica, sono i medesimi in ambedue le lingue.

I. Reggono il Genitivo.

Bedürftig	bisognevole	ledig }	sciolto, libero
benötigt	bisognoso	loß }	
bewußt	conscio	mächtig	possente, esser padrone
eingedenk	memore		
fähig	capace	müde	stanco
fröh	lieto	quitt	libero, sciolto
gewahr	avveduto, accorto	fatt	sazio
gewärtig	aspettante	schuldig	colpevole
gewiß	certo	theilhaftig o	partecipe
gewohnt	avvezzo	theilhaft	
habhaft	impossessato	überdrüssig	annoiato, infastidito
tundig	esperto, sciente, pratico	verdächtig	sospetto

verluffig	privo	würdig	degno
voll	pieno	anſichtig	visibile
werth	degno, meritevole	bar	libero, ſciolto.

Così anche tutti gli opposti degli anzidetti colla antisillaba u n (in o dia) p. e. unceingedenk immemore, unfähig incapace, unwürdig indegno etc. p. e.

Ich bin mir keines Verbrechens bewußt. Non mi sento colpevole di verun delitto.

Der Edelſte bleibt nicht der Feſſeln frei. (Schiller.) In fine il più nobile non rimane libero di catene.

Nicht des Schwertes gewohnt iſt dieſe Hand. (Schiller.) Questa mano non è avvezza alla spada.

Ohne Herz iſt die Welt aller Freuden leer. (Seume.) Senza cuore, il mondo è vuoto d' ogni gioia.

Ich iſch bin des Treibens müde. (Goethe.) Stanco ſono di agire.

Ueberdrüſſig bin ich dieſer Sonne! (Schiller.) Annoiato ſono di queſto ſole.

Sei des Namens deiner Väter werth. (Matthiſſon.) Sii degno del nome dei tuoi padri!

Osservazioni.

1) Anche tutti i participii dei verbi, che reggono il Genitivo (vedi Cap. VII. §. 4. III.) fanno parte di queſta categoria ogni qual volta, che vengono usati come avverbii di qualità.

2) Alcuni avverbii di qualità reggono anche il Genitivo quando ſono usati come aggettivi p. e.

Ein der Bewunderung würdiger Mann. Un uomo degno di ammirazione.

Ein der Sprache kundiger Schriftſteller. Uno ſcrittore pratico della lingua.

3) Gli avverbii anſichtig, gewahr, gewohnt, loß, müde, ſatt, überdrüſſig, werth vengono anche usati coll' Accusativo, queſto modo però non è da imitare.

4) Preſſo alcuni avverbii di queſta claſſe può anche uſarſi una prepoſizione invece del Genitivo p. e.

Er iſt zu Allem fähig. Egli è capace di tutto.

Sei nicht froh über Anderer Unglück. Non ſii lieto di altrui diſgrazia.

Frei und leer von allen Gebrechen. Libero e ſciolto di ogni male.

II. Reggono il Dativo.

1) Abgeneigt	}	alieno, avverso	ähnlich	ſimile
abhold			angehörig	appartenente
abtrünnig			angenehm	aggradevole

anhängig, an-	attaccato	gebüßlich	dovuto
hänglich		gedeißlich	prosperoso
anständig	convenevole	gefährlich	pericoloso
anstößig	scandaloso	gefällig	compiacente
ärgerlich	dispiacevole	gehäßig	odioso
bange	ansioso	gehörig	appartenente
bedenklich	degno di rifles-	gehorfam	ubbidiente
	sione	geläufig	abituale, facile
begreiflich	comprensibile	gelegen	opportuno
behaglich	gradevole	gemäß	conforme
behüßlich	giovevole	gemein	comune
bekannt	cognito, noto	gemeinsam	} comune
beliebig	gradito	gemeinschaftlich	
bequem	comodo	geneigt	propenso
beschwerlich	incomodo	genehm	gradito
bewußt	conscio	geständig	pronto a con-
beifällig	consenziente		fessare
böse (col verbo	esser in collera	gesund	salutare, saluti-
essere)	con alcuno		fero
dankbar	grato	getreu	fedele
deutlich	chiaro	gewachsen	capace
dienlich	opportuno, gio-	gewogen	propizio
	vevole	glaublich	credibile
dienstbar	soggetto	gleich	eguale
dunkel	oscuro	gleichgültig	indifferente
eigen	proprio	gnädig	propizio
eigenthümlich	particolare	gram	aver in uggia
einträglich	lucrativo	gut (col verbo	voler bene ad
efelhaft	nauseoso	essere)	uno
empfindlich	sensibile	günstig	favorevole
entbeßlich	superfluo.	heißam	salutare
erfreulich	consolante	heiß (con es-	aver caldo
erinnerlich	ricordevole	sere)	
erkennlich	riconoscente	hinderlich	impeditivo
erklärlich	spiegabile	hinlänglich	sufficiente
ersprießlich	proficuo	hold	favorevole
erträglich	sopportabile	abhold	sfavorevole
erwünscht	desiderato	kalt (con es-	aver freddo
feil (col verbo	essere vendibile	sere)	
essere)		kennbar	conoscibile
feind	} nemico	kostbar	prezioso
feindlich		kund	noto
fern	lontano	lächerlich	ridicolo
förderlich	favorevole	lästig	molesto
fremd	estraneo	leicht	facile
furchtbar	orribile	leid' (con es-	dispiacente
fürchterlich	spaventevole	sere)	
fühlbar	sensibile	lieb	caro

möglich	possibile	unterthänig	} soggetto
nachtheilig	pregiudizievole	unterwürfig	
noth	necessario	unvergeßlich	indelebile
nützlich	utile	unwiderstehlich	irresistibile
nahe	vicino	verächtlich	disprezzevole
neu	nuovo	verantwortlich	responsabile
nothwendig	bisognevole	verbindlich	obbligato
nöthig	necessario	verbunden	obbligato
offen	aperto	verdächtig	sospetto
peinlich	penoso	verbaulich	digestibile
rathsam	convenevole	verderblich	pernicioso
räthselhaft	enigmatico	verdrießlich	rincrescevole
recht	convenevole	verhaßt	odioso
rühmlich	glorioso	verständlich	intelligibile
fauer	(figurativamente) duro	verwandt	parente, propinquo
schädlich	nuocevole	vortheilhaft	vantaggioso
schätzbar	pregevole	wahrscheinlich	verosimile
schimpflich	oltraggioso	werth	degnò
schmeichelhaft	lusinghevole	wichtig	importante
schmerzhaft	doloroso	widerlich	ributtante
schmerzlich	acerbo	widerständig	renitente
schredlich	orrendo	widerig	avverso
schulbig (con essere)	debitore	widerwärtig	avverso, avverso
schwer	difficile	willfährig	condiscendente
sicher	sicuro	willkommen	benvenuto
tauglich	atto, acconcio	wunderbar	meraviglioso, stupendo
theuer	caro		
treu	fedele	zehntbar	} obbligato a decima.
treulos	} infedele	zehntpflichtig	
untreu		zugänglich	accessibile
tröstlich	consolante	zugehörig	appartenente
überflüssig	superfluo	zugethan	affezionato
überlegen	superiore	zuständig	appartenente
übrig	restante	zuträglich	giovevole
unausstehlich	insoffribile	zweifelhaft	dubbioso.
unmöglich	impossibile		

Così anche tutti quelli avverbi formati dai sopradetti colla sillaba un p. e. unähnlich dissimile, unschädlich innocente (cosa, che non nuoce) unbekannt incognito. etc.

2) Alcuni participii antiquati, i quali non si usano più come tali ma bensì come avverbii; inoltre tutti i participii dei verbi reggenti il Dativo quando vengono adoperati come avverbii. p. e.

angeboren	innato	angemessen	conveniente
angeerbt	ereditato	angestammt	ingenito
angelegen	preso a cuore	beigethan	aggiunto

beschieden	destinato	danfend	ringraziante
ergeben	devoto	geziemend	conveniente
entgangen	sfuggito	zureichend	bastante
unerwartet	inaspettato	vergönnt	concesso
unverhofft	insperato	verwehrt	vietato.

3) Principalmente richiedono il Dativo della persona la Pluralità degli avverbii formati da verbi colle possillabe *bar* e *lich*, i quali esprimono una idoneità o possibilità. p. e.

denkbar	immaginabile	faßlich	intelligibile
lesbar	leggibile	vernehmlich	perceutibile
genießbar	godibile	thunlich	fattibile.

4) Spesso si usa anche il Dativo presso Avverbii d' ogni specie come una espressione di personale partecipazione, senza però essere retto da un singolo Avverbio. p. e.

Die Arbeit war ihm (invece di: Il lavoro gli era troppo piccolo.
für ihn) zu gering.

Die Bande des Blutes sind mir I vincoli di sangue mi sono sacri;
heilig.

Das Kleid ist mir zu lang. L' abito mi è troppo lungo.

Er ist mir zu vornehm. Egli mi è troppo altiero.

Diese Wohnung ist mir groß genug. Questa abitazione mi è abbastanza grande.

III. L' Accusativo.

L' Accusativo è voluto da tutti quegli avverbii che accennano misura, peso, età o valore, determinati da un numero cardinale come: hoch alto, breit largo, dick grosso, tief profondo, lang lungo, schwer di peso, alt vecchio, reich ricco, werth del valore, weit lontano, groß grande etc. p. e.

Sechs Fuß hoch.	Alto sei piedi.
Drei Meter tief.	Profondo tre metri.
Acht Pfund schwer.	Del peso di otto libbre.
Sechs Thaler werth.	Del valore di sei talleri.
Er ist sieben Millionen reich.	Egli è ricco di sette milioni.

IV. L' Infinitivo.

Richiedono l' Infinitivo d' un verbo quegli avverbii, che esprimono una possibilità, facilità, difficoltà, necessità o qualche brama come:

möglich zu hoffen	possibile da sperare
leicht zu glauben	facile a credere
schwer zu lösen	difficile a sciogliere
nothwendig zu thun	necessario a fare
schuldig zu zahlen	in obbligo di pagare

begierig zu wissen
neugierig zu hören

desideroso di sapere
curioso di sentire

§. 3. Regole sopra alcuni avverbii.

1) La lingua Tedesca non ammette mai due negazioni tenendo per regola, che nella frase una negazione annulla l'altra, ed allora la proposizione diventa affermativa. Si osservi di più, che quando trovansi in una proposizione Italiana non e mai, il Tedesco tace il non, e traduce mai con nie o niemals. p. e.

Egli non fu mai il mio amico.

Er war nie (o niemals) mein Freund.

2) Esprimendo la negazione non una esclusione di persona od oggetti, il Tedesco traduce il non col numerale indefinito kein. p. e.

Egli non ha fratelli.

Er hat keinen Bruder.

Io non ho denaro.

Ich habe kein Geld.

3) La negazione non viene mai tradotta:

a) Dopo una frase negativa, seguita da finchè, primachè. p. e.

Non me ne andrò, finchè voi non abbiate pagato tutto.

Ich werde nicht fortgehen, bis ihr Alles bezahlt habet.

b) Dopo un Comparativo. p. e.

Egli è più ricco, che voi non credete.

Er ist reicher, als ihr glaubet.

c) Dopo le espressioni: ameno che, per paura che, altro ed altrimenti. p. e.

Non tarderà, ameno che non sia impedito.

Er wird nicht zögern, es sei denn, daß er verhindert sei.

Noi partiremo per paura che non perdiamo i nostri posti.

Wir werden abreisen aus Furcht, daß wir unsere Plätze verlieren.

Egli parla altrimenti, che non fece jeri.

Er spricht anders, wie er gestern that.

d) Dopo il verbo impedire. p. e.

Egli impedisce, che noi non partiamo.

Er verhindert, daß wir abreisen.

4) In contrario pone il Tedesco la negazione nicht (non) dopo i verbi sich hüten, sich in Acht nehmen guardarsi, badare, ove l'Italiano usa la particola di coll' Infinitivo senza negazione. p. e.

Hütet euch (o Nehmt euch in Acht), daß ihr nicht aus dem Hause geht.

Badate (guardatevi) di andare fuori di casa.

5) Molto si traduce con viel (numerale indefinito) quando serve ad esprimere quantità o vale per determinare il comparativo. p. e.

Viel Wein.

Molto vino:

Viel weiser.

Molto più savio.

Con *sehr* assai (avverbio) viene tradotto, quando serve a formare il così detto superlativo assoluto Italiano in *issimo*. p. e.

sehr schön bellissimo
sehr hoch altissimo o molto o assai alto.

6) Dove, viene tradotto con *wohin* riferendosi ad un luogo o ad una certa direzione, ma si traduce con *wo*, quando è riferibile a cosa ed oggetto in riposo. p. e.

Wohin gehst du? Dove vai?
Wo ist der Stod? Dove è il bastone?

7) Gut si traduce con buono quando è aggettivo o avverbio di qualità e con bene quand'è avverbio qualificante un verbo. p. e.

Der Wein ist gut. Il vino è buono.
Er spricht gut. Egli parla bene.

8) Troppo viene tradotto con *zu viel* allorchè sta solo come numerale indefinito esprimente quantità, ma come avverbio si traduce con *zu*. p. e.

Er liest zu viel. Egli legge troppo.
Sie ist zu nachsichtig. Essa è troppo indulgente.

9) La negazione assoluta come risposta a qualche domanda viene espressa con *Nein* no, e non con *nicht*.

10) Gli avverbii: *hin* (là) esprimente un moto d'allontanamento dal parlante, *her* (quà) un avvicinamento verso il parlatore, vengono spesso contratti con preposizioni che indicano la direzione o la metà del movimento, di che parleremo più esplicitamente nel Capitolo IX. §. 6.

11) Alla domanda *wann* quando? *wie oft* quante volte? il Tedesco risponde sempre col Genitivo parlando d'una cosa, la quale ha luogo ordinariamente in una epoca fissa. p. e.

Einmal des Tages. Una volta al giorno.
Viernial des Jahres. Quattro volte all'anno.
Dreimal des Monats. Tre volte al mese.

12) *Wie* (come) e *als* (allorchè, quando, chè). *Wie* esprime una similitudine in una comparazione, o anche la qualità in una domanda; *als* invece significa eguaglianza, identità nella esistenza di due oggetti.

Perciò serve di norma, che dopo ogni comparazione, che esprime più la grandezza o il grado si usa *als*, e dopo quelle che indicano più la qualità e la maniera si adopera *wie*. p. e.

Er blüht wie eine Rose. Egli fiorisce come una rosa.
Er starb als ein Held. Egli morì qual'eroe.
Sokrates blühte als Jüngling wie eine Rose, lehrte als Mann wie ein Engel und starb als Greis wie ein Verbrecher. Socrate giovine fioriva come una rosa, uomo, insegnava come un angelo, canuto, morì come un delinquente.

Er arbeitet so viel, als ich.	Egli lavora tanto, quanto me.
Ich bin so fleißig, wie du.	Io sono sì diligente, quanto tu.
Er ist größer als ich, aber du bist so klug, wie er.	Egli è più grande, di me, ma tu sei sì prudente, come egli.

CAPITOLO IX.

Delle Preposizioni.

Preposizioni sono quelle paroline, che esprimono le relazioni, in cui un oggetto per la sua azione o il suo stato espresso dal verbo trovasi con un altro, al quale questa azione o questo stato è riferibile. Perciò esse reggono un caso di qualche nome e vengono divise in cinque classi cioè:

- 1) Preposizioni, che reggono il Genitivo.
- 2) " " " il Dativo.
- 3) " " " l' Accusativo.
- 4) " " " il Genitivo ed il Dativo
- 5) " " " il Dativo e l' Accusativo.

§. 1. *Preposizioni reggenti il Genitivo.*

Sono le seguenti:

Anstatt o statt in vece, in luogo (spesso si mette il caso retto tra an e statt.)
 halben o halber a motivo, a cagione (sempre posposto al Genitivo.)
 außerhalb fuori di.
 innerhalb entro a, dentro di.
 oberhalb di sopra.
 unterhalb di sotto.
 diesseits di quà.
 jenseits di là.
 kraft in forza, in virtù.
 laut a tenore di.
 mittelst, o vermittelst mediante, per mezzo.
 ungeachtet non ostante (spesso dopo il Genitivo).
 unweit, o unfern non lungi.
 vermöge in grazia di, in virtù.
 während durante.
 wegen a motivo, a cagione (anche posposto al Genitivo).
 um — willen per amore, a cagione (col Genitivo fra um e willen).

Osservazioni.

1) Come fu già indicato sotto la regola No. 7, §. 1. Cap. V. le preposizioni *haben, wegen, willen* formano spesso delle contrazioni coi genitivi dei pronomi personali ed allora l' r finale del genitivo cambia in *t* e forma colla preposizione aggiunta una sola parola. p. e.

meinethalben	a motivo di me
deinetwegen	a cagione di te
unferthwillen	a motivo di noi.

2) Anche i Genitivi: *Angesichts* al cospetto di, *Sinichts* in riguardo di, *Behufs* in ajuto di, per mezzo di; *Inhalts* a tenore di, *Eingangs* da bel principio di, vengono usati come preposizioni sostantivate col Genitivo. p. e.

Angesichts der ganzen Versammlung. Al cospetto della intera adunanza.

Sinichts eurer guten Führung. In riguardo della vostra esemplare condotta.

Inhalts eures letzten Schreibens. A tenore della ultima vostra lettera.

3) Così anche le espressioni seguenti, derivati da Participii: *unbeschadet* senza pregiudizio di, *unangesehen* senza riguardo di, *ungehindert* malgrado di, *unerwogen* non considerato, *befagte* a tenore, *benest* unitamente, insieme. p. e.

Unbeschadet seines guten Rufes. Senza pregiudizio della sua buona riputazione.

Ungehindert deiner Ermahnungen. Malgrado delle tue ammonizioni.

Benest der Bücher verkaufte er auch seine Kleider. Insieme ai suoi libri vendette anche i suoi abiti.

§. 2. Preposizioni reggenti il Dativo.

Esse sono:

Aus fuori, da, per.

Außer fuori, al di fuori.

bei presso, da.

binnen entro, fra (qualche volta anche coll' Accusativo).

entgegen incontro
gegenüber dirimpetto } vengono posposte al Dativo.

gemäß conforme (arbitrariamente ora avanti, ora dopo il Dativo).
mit con.

nach dopo, dietro, secondo, verso.

nächst o *zunächst* vicino, presso.

nebst o *sammt* insieme, con, oltre a.

ob sopra, a cagione.

seit da, dacchè.

von da.

zu a, da, di.

wider contro (posto al Dativo).

Osservazione.

La preposizione nach in senso di dopo, dietro, verso viene sempre anteposta al Dativo, ma col significato secondo viene posposta al medesimo. p. e.

Dopo otto giorni.

Dietro di lui.

Verso Parigi.

Secondo l'ordine suo.

Secondo la prescrizione.

Nach acht Tagen.

Nach ihm.

Nach Paris.

Seinem Befehle nach.

Der Vorschrift nach.

§. 3. Preposizioni reggenti l' Accusativo.

Durch per, durante (corrispondente al latino per).

für per, a pro (corrispondente al latino pro).

gegen verso, contro.

ohne senza.

sonder senza.

um per, intorno, circa.

wider contro.

Osservazioni.

1) Durch indicando tempo e tradotto con durante, viene posposto all' Accusativo, ma esprimendo il luogo o il mezzo (per il quale si fa qualche cosa) è anteposto al medesimo. p. e.

Die ganze Nacht durch.

Durante tutta la notte.

Durch meinen Vater habe ich es erhalten.

Per mezzo di mio padre l' ho ricevuto.

Durch den Wald führt die Straße.

Traverso il bosco conduce la strada.

2) Tra le preposizioni gegen e wider, ambedue traducibili con contro, esiste però una notevole differenza: gegen esprime la direzione di due oggetti uno contro l' altro e può essere tradotto con contro o verso, ma wider accenna che si agisce nemichevolmente e non è usato che nel senso di contro. p. e.

Das Haus liegt gegen Morgen.

La casa è situata verso levante.

Die Pflichten gegen Gott und den Menschen.

I doveri verso Iddio e l' uomo.

Er hat einen tiefen Haß gegen ihn.

Egli ha un odio profondo contro lui.

Er sündigte wider Gott und die Menschen.

Egli peccò contro Iddio e gli uomini.

Alle Völker waren wider ihn.

Tutti i popoli erano contro lui.

3) Anche il participio ausgenommen (da ausnehmen) eccettuato, viene usato come preposizione e costruito coll' Accusativo. p. e.

Diesen Mann ausgenommen haben Alle gegen ihn gestimmt. Eccettuato quest' uomo tutti hanno votato contro lui.

§. 4. *Preposizioni ora col Genitivo, ora col Dativo.*

Längs, entlang lungo, lunghetto.
trotz ad onta, a dispetto, malgrado.
zufolge a norma. a tenore, in conseguenza.

Osservazione.

Zufolge regge il Genitivo quando è premessa al nome, ed il Dativo allorchè viene posposta. p. e.

Zufolge des Dekretes.	} A tenore del decreto.
Dem Dekrete zufolge	

§. 5. *Preposizioni ora col Dativo, ora coll' Accusativo.*

An a.
in in, entro.
auf sopra, a, su.
hinter dietro.
neben accanto, presso, vicino.
über sopra, al di sopra, al di là.
unter sotto.
vor innanzi, avanti, prima di.
zwischen fra; frammezzo.

Osservazione.

Queste preposizioni reggono il Dativo, quando il verbo esprime uno stato di riposo o immobilità o stato assoluto; ma richiedono l' Accusativo allorchè il verbo significa direzione, moto o tendenza verso un luogo, sito ed oggetto o cambiamento perfetto dello stato primiero. p. e.

Ich sitze an dem Hause.	Io sto seduto alla casa.
Ich gehe an das Haus.	Vado alla casa.
Die Frau ist in dem Garten.	La donna è nel giardino.
Das Kind läuft in den Garten.	Il fanciullo corre verso il giardino.

§. 6. *Sul modo d' impiegare le preposizioni.*

Le molte varietà nel significato delle preposizioni Tedesche e perciò le difficoltà che nascono per l' Italiano volendo impiegare le medesime, ci inducono a dare una minuta spiegazione di ogni singola preposizione e di mostrare con adatti esempi l' uso ed il modo del loro impiego.

Perciò dividiamo il loro significato in tre classi cioè: riguardo A. allo spazio; B. al tempo e C. alla loro interna relazione.

Le preposizioni esprimono :

A. Lo Spazio.

1) L' esistenza, sulla domanda *wo?* (ove?). a) in vicinanza d' un oggetto: *zu, bei, nächst, zunächst, unweit.* b) in luogo fermo: *außer außerhalb, innerhalb, oberhalb, unterhalb, diesseits, jenseits, gegenüber, längs, entlang.*

2) Una direzione relativa ad un oggetto: a) sulla domanda *woher?* (dove?) *von, aus.* b) sulla domanda *wohin?* (dove?) *nach, zu, bis, gegen, entgegen.*

3) Un passaggio: *durch.*

4) Il centro del moto: *um.*

5) Relazioni di luogo: a) sulla domanda *wo?* (ove?) col Dativo, b) sulla domanda *wohin?* (dove?) coll' Accusativo: *an, neben, in, auf, unter, über, vor, hinter, zwischen.*

B. Il Tempo.

1) In cui una azione o uno stato ha luogo, sulla domanda *wann?* (quando?): *in, zu, an, bei, auf, durch, während, unter, über, binnen, um gegen, vor, nach.*

2) In cui una azione o uno stato principia o termina, sulle domande *seit wann?* (da quando?), *bis wann?* (sino quando?): *von, seit, bis.*

C. Relazioni interne.

1) Congiunzione o separazione: *mit, nebst, sammt, bei, zu, unter, von, ohne, außer, ausgenommen.*

2) Ordine e rango: *auf, über, unter, vor, nach, nächst, zunächst.*

3) Rimpiazzo o cambiamento: *für, anstatt, statt, gegen, um.*

4) Direzione di una attività o di un sentimento, inclinazione o avversione: *zu, für, gegen, wider, entgegen, zuwider.*

5) Conformità o opposizione: *nach, zufolge, gemäß, auf, ungeachtet, trotz.*

6) Contegno secondo la qualità o quantità (stabilimento di misura o valore): *zu, gegen, über, unter.*

7) Origine o materia: *von, aus.*

8) Mezzi o istrumento: *mit, durch, mittelst, vermittelst.*

9) Scopo, partecipazione o provvedimento: *zu, um, für, auf.*

10) Cagione produttiva: *durch, kraft, vermöge, vor.*

11) Motivo: *aus, wegen, halber, halben, um — willen.*

12) Argomento o ragione: *aus, laut, nach, zufolge.*

13) Relazioni del modo di fare o d' essere sono espresse da tutte le vere preposizioni in allocuzioni avverbiali. p. e. *mit Anstand* con contegno, *in Eile* in fretta, *zu Fuß* a piedi, *zum Besten* al meglio, *im Allgemeinen* in generale, *bei Seite* a parte etc.

14) Relazioni grammaticali, in cui la preposizione serve soltanto di circonlocuzione pel semplice caso retto da un verbo, a) oggettivo: p. e. *er denkt an mich* (invece di *er denkt meiner*) egli pensa a me, *er freut sich über dich* (invece di *er freut sich deiner*) egli si rallegra di te, b) attributivo colla preposizione *von* invece del Genitivo p. e. *die Kaiserin von*

Frankreich (invece di Frankreichs Kaiserin) l' imperatrice di Francia, die Einwohner von Wien (invece di Wiens Einwohner) gli abitanti di Vienna.

Seguono gli esempj sopra ogni singola preposizione:

Statt, anstatt

esprime un rimpiazzo. p. e.

Anstatt des Fürsten.	In vece del principe.
An des Vaters Statt.	In luogo del padre.
An Kindes Statt.	In luogo di figlio.
Statt deiner, an deiner statt.	In tua vece, in luogo di te.

Halben, halber, wegen, um — willen

esprimono tutti un motivo. p. e.

Des Geldes halben.	A motivo del denaro.
Schwäche halber.	A cagione della debolezza.
Meinethalben, Euerethalben.	Per motivo di me, a cagione di voi.
Wegen deines Fleißes.	A cagione della tua diligenza.
Um des Himmels willen.	Per amor del cielo.
Eurer Liebe willen.	A cagione del vostro amore.
Deines guten Betragens wegen.	A motivo della tua buona condotta.

Außerhalb, innerhalb, oberhalb, unterhalb.

Tutti dinotano relazioni locali, però innerhalb esprime anche lo spazio del tempo traducibile con fra. p. e.

Außerhalb der Stadt aber innerhalb des Gartens.	Fuori della città, ma dentro il giardino.
Oberhalb der Brücke, jedoch unterhalb der Festung.	Al di sopra del ponte, però al di sotto della fortezza.
Innerhalb einer Stunde, eines Jahres.	Fra un ora, un anno.

Diesseits, jenseits.

Il primo significa la località vicino al parlante, il secondo quella lontana dal medesimo, però sono anche usati ambedue come avverbii. p. e.

Diesseits des Kanals liegt Frankreich, jenseits Großbritannien.	Di quà dal canale è situata la Francia, di là la Gran Bretagna.
Der Fluß trennt uns; er wohnt jenseits, ich diesseits.	Il fiume ci separa, egli abita di là, io di quà.

Kraft, laut, vermöge.

Kraft esprime più il motivo morale o la cagione d' un azione; vermöge più il motivo reale o la cagione d' un essere; laut dinota l' argomento della prova o della sentenza. p. e.

Kraft meines Auftrages handle ich so.	In virtù della mia missione io agisco così.
---------------------------------------	---

Bermöge ihrer Schwere streben alle	In virtù della gravità tutti i corpi
Körper nach dem Mittelpunkte der Erde.	tendono al centro della terra.
Laut seiner Aussage.	A tenore della sua deposizione.

Mittelft, vermittelft

esprimono il mezzo o l'istrumento, col quale si ottiene uno scopo, più determinato che con mit o durch. p. e.

Mittelft dieses Schlüssels öffnete	Mediante questa chiave aprì la
ich die Thür.	porta.

Bermittelft seiner Gönner.	Per mezzo, mediante dei suoi protettori.
----------------------------	--

Ungeachtet

significa l'opposizione di una azione o di un fatto con una forza o una circostanza, che come causa dovesse produrre l'opposto di ciò, che effettivamente seguisce, e forma perciò la diretta opposizione di kraft, zufolge, wegen. p. e.

Ungeachtet des Verbotes geschahes.	Non ostante della proibizione accadde.
------------------------------------	--

Ungeachtet der schlechten Witterung.	Non ostante del cattivo tempo.
--------------------------------------	--------------------------------

Unweit, unfern.

Esprimono la relazione locale della vicinanza. p. e.

Unweit des Waldes.	Poco lontano dal bosco.
--------------------	-------------------------

Unfern des Ufers.	Non lungi dalla riva.
-------------------	-----------------------

Während

esprime il sincronismo di due azioni o stati, o anche l'avvenimento di essi durante una data epoca. p. e.

Die Frau ist während der Abwesenheit ihres Mannes gestorben.	La moglie è morta durante l'assenza di suo marito.
--	--

Während deines Aufenthaltes in Paris.	Durante il tuo soggiorno a Parigi.
---------------------------------------	------------------------------------

Aus

esprime 1) la direzione sulla domanda woher? (dove?), quando il punto primiero del moto è situato nell'interno dell'oggetto nominato. 2) la relazione dell'origine, della materia, delle parti componenti. 3) il motivo interno d'un fatto. 4) l'argomento o la ragione, soltanto però con verbi che dinotano un osservare, conoscere, vedere. p. e.

Der Thee kommt aus China.	Il the viene dalla China.
---------------------------	---------------------------

Er stammt aus Deutschland.	Egli è originario della Germania.
----------------------------	-----------------------------------

Ein Gefäß aus gebrannter Erde.	Un vaso di terra cotta.
--------------------------------	-------------------------

Aus Freunden können Feinde werden.	Da amici possono diventare nemici.
------------------------------------	------------------------------------

Er spricht aus Erfahrung.	Egli parla per esperienza.
---------------------------	----------------------------

Aus Liebe starb er für uns.	Per amore egli morì per noi.
-----------------------------	------------------------------

Der Vogel ist ihm aus der Hand
entwischt.

Gehe ihm aus dem Wege!

Aus der Übung kommen.

Aus dem Grunde versteht er sein
Handwerk.

Ich ersah aus deinem Briefe, daß
er krank ist.

Was macht sich der daraus?

L'uccello gli è scappato di mano.

Scansalo, evitalo! Cedi il passo
a lui!

Perder la pratica.

Fin dal fondo egli conosce il suo
mestiere.

Io vidi dalla tua lettera, ch' egli
è ammalato.

Cosa se ne cura costui?

Außer

denota separazione ed esclusione come anche relazioni locali. p. e.

Außer mir war Niemand da.

Außerdem.

Er ist außer Stande es zu thun.

Du bist außer dir vor Schrecken.

Er wohnte außer (außerhalb) der
Stadt.

Fuori di me non vi era alcuno.

Oltre di ciò.

Egli è fuori di stato di farlo.

Tu sei fuori di te per lo spavento.

Abitava fuori di città.

Bei

esprime 1) la relazione locale della vicinanza in un modo indeterminato sulla domanda wo? ma sempre il riposo, mai la direzione. 2) il sincronismo di due avvenimenti sulla domanda wann? 3) uno stare insieme, anche avvicinamento e possesso. 4) il mezzo o l'istrumento d'una azione e così anche trovasi in espressioni di giuramento e protestazioni. p. e.

Bei unserem Hause.

Bei jenem Kaufmann.

Bei Tische gib mir es zur Hand.

Er ist gleich bei der Hand.

Hast du Geld bei dir?

Er ist nicht bei sich selbst, sonst
würde er sich bei ihm bedankt haben.

Bei einem in Diensten sein.

Bei Gott! ich schwöre es dir.

Bei Wasser und Brod.

Bei tausend Gulden.

Rufe ihn beim Namen und nimm
ihn bei der Hand.

Bei zwanzig Jahre alt.

Er ist heute bei Gelde.

Bei Todesstrafe.

Bei Tage schläft er und bei der
Nacht schweigt er.

Bei verschlossenen Thüren.

Bei Zeiten, bei Gelegenheit.

Presso la nostra casa.

Da quel mercante.

A tavola me lo dia alla mano.

Egli è subito pronto (alla mano).

Hai tu del denaro teco?

Egli è fuori di se, altrimenti lo
avrebbe ringraziato.

Essere al servizio di qualcheduno.

Viva dio, io te lo giuro!

A pane ed acqua.

Mille fiorini circa.

Chiamalo per nome e prendilo per
mano.

Ha circa venti anni.

Egli ha del denaro oggi.

Sotto pena di morte.

Di giorno dorme e di notte gozzo-
viglia.

A porte chiuse.

Per tempo, all'occasione.

Bei Ehr und Treu!
Bei weitem klüger.

Sull' onore ed in fede!
Di molto più prudente.

Binnen

esprime la relazione d'un avvenimento ad un' epoca. p. e.

Binnen dreien Tagen.

Entro tre giorni.

Binnen zwei Monate.

Fra due mesi.

Entgegen, zuwider

dinota 1) la direzione locale ma sempre vicendevolmente fra due oggetti. 2) la direzione oppositoria e avversa di un sentimento o d'una azione. p. e.

Ich gehe ihm entgegen.

Io gli vado incontro.

Die Abgeordneten sind dem Vorschlage entgegen.

I deputati sono contro la proposta.

Johann ist mir zuwider.

Non posso soffrir Giovanni.

Wenn es ihnen nicht zuwider ist.

Se non le dispiace.

Er handelte dem Gesetze zuwider.

Egli agiva contro la legge.

Gegenüber

esprime la relazione locale, nel quale un oggetto è voltato verso l' altro. p. e.

Dem Feinde gegenüber.

In contro al nemico.

Er wohnt ihm gegenüber.

Egli dimora dirimpetto a lui.

Gemäß

significa la relazione della convenienza o concordanza. p. e.

Handelt dem Gesetze gemäß.

Operate conforme la legge.

Gemäß eurer Vorschrift.

Conforme la vostra prescrizione.

Nächst, zunächst

esprimono 1) immediata vicinanza locale. 2) immediato ordine di grado. p. e.

Nächst dem Plage.

Vicino alla piazza.

Er saß mir zunächst.

Egli mi sedeva il più vicino.

Nächst dir ist er mir der Liebste.

Dopo di te io l' ho al più caro.

Und nächst dem Leben was erstehst du dir?

E dopo la vita cosa tu implori?

(Goethe.)

Nebst, sammt

dinotano uno stato esteriore di essere unito, o di stare insieme. p. e.

Nebst ihm war auch sein Vetter da.

Oltre di lui vi era anche suo cugino.

Sammt Waffen und Geld entfloß er.

Insieme colle armi e col denaro egli fuggì.

Die Kirche sammt dem Thurme ist abgebrannt.

La chiesa col campanile è bruciata.

Ich nebst den Reinigen.

Io coi miei.

Mit

esprime in generale una unione, non soltanto esterna, ma anche interna e perciò 1) la società personale, l'accompagnamento e partecipazione come anche la concordanza dei sentimenti, delle qualità o delle circostanze. 2) una vicendevole attività. 3) essere dotato di qualche cosa, di qualità o oggetti. 4) la relazione della maniera del fatto o delle circostanze. 5) la relazione dell' istrumento o del mezzo della attività. p. e.

Der Vater geht mit den Kindern aus.
Er freute sich mit Ihnen.
Er sprach mit Jemand.
Ich stand mit ihm in Verbindung.
Maria geht gern mit Kindern um.

Er beschäftigt sich mit Lesen.
Wein mit Wasser mischen.
Eine Stadt mit Thoren und Mauern.
Ein Baum mit Blüthen und Früch-

ten.

Mit Vergnügen sagen.
Mit Schaden wird man klug.
Mit Gold einfassen.
Ein Wagen mit zwei Rädern.
Er schickt es mit der Post.
Sie ringt mit dem Tode.
Mit einem Sohne niederkommen.
Mit Sonnenaufgang.

Il padre esce coi fanciulli.
Egli si rallegrava con loro.
Egli parlò con alcuno.
Io era con lui in relazione.
Maria conversa volentieri coi fanciulli.

Egli si occupa colla lettura.
Mescolare vino coll' acqua.
Un città con porte e mura.
Un' albero con fiori e frutti.

Dire con piacere.
Col danno si impara.
Legare in oro.
Un carro a due ruote.
Egli lo manda per la posta.
Essa è in agonia.
Partorire un figlio.
Sul levar del sole.

Nach

denota 1) la direzione d' un moto verso un punto o una contrada coll' intenzione di colpire, raggiungere o prendere l' oggetto. 2) la relazione del seguito sia locale, sia temporale o esprimendo il rango e l' ordine. 3) la relazione della convenienza e della concordanza e perciò indicando somiglianza, imitazione, l' argomento ed il riguardo. p. e.

Nach Wien reisen.
Sich nach London begeben.
Er schickte nach der Stadt nach dem Arzte.

Nach Norden zu.
Er fragt nach ihm und läuft ihm nach.

Sie streben nach einem Ziele.
Einer ging nach dem Andern.
Es geschah nach dem Essen.
Er ist der Erste nach dem Könige.

Andar a Vienna.
Recarsi a Londra.
Egli mandò in città pel medico.

Verso settentrione.
Egli fa ricerca di lui e gli corre dietro.

Essi tendono al medesimo scopo.
Uno andò dopo l' altro.
Accadde dopo pranzo.
Egli è il primo dopo il rè.

Nach Gewicht, nach der Elle verkaufen.

Den Jahren nach könnte er mein Vater sein.

Nach der Natur malen.

Ich kenne ihn dem Namen nach.

Er kleidet sich nach der Mode.

Er riecht nach Fett, nach Spiritus.

Nach der Hand.

Nach und nach.

Nach den neuesten Berichten.

Er tanzt nach der Musik.

Ich frage nichts nach ihm.

Vendere a peso, a braccia.

In quanto all' età potrebbe esser mio padre.

Dipingere dal naturale.

Lo conosco di nome.

Egli si veste alla moda.

Sa di grasso, di spirito di vino.

In appresso, poi.

Poco a poco.

Secondo le più moderne relazioni.

Egli balla in cadenza.

Non dimando di lui.

Ob.

Fuori dello stilo poetico è antiquato e viene rimpiazzato con *über*, esprime 1) una locale superiorità nello stato di riposo alla domanda *wo*? 2) la cagione, il motivo d' un sentimento o d' una azione. p. e.

Oestreich ob der Ens.

Ob dem Altar hing eine Mutter Gottes. (Schiller.)

Entrüftet ob dem neuen Regiment. (Schiller.)

Ob deines schönen Kleides brauchst du nicht stolz zu sein.

L' Austria di sopra all' Ens.

Sopra l' altare pendeva un' immagine della madre di dio.

Irritato sopra il nuovo governo.

A cagione del tuo bell' abito non bisogna esser superbo.

Seit

dinota l' estensione di una azione o d' uno stato nello spazio di tempo. p. e.

Seit der Ankunft deines Bruders.

Seit einem Jahre ist er krank.

Dacchè tuo fratello è arrivato.

Da un anno egli è ammalato.

Von

è la espressione la più comune per indicare la direzione sulla domanda *woher*? (di dove, donde?) e significa 1) il punto primitivo di un moto e d' una estensione nello spazio; 2) nel tempo il punto del principio opposto a *bis*, o *zu*; 3) il principio d' una azione o d' uno stato; 4) separazione, isolamento, privazione o liberazione; 5) origine e discendenza; 6) materia e qualità; 7) il possesso rimpiazzando il Genitivo del possesso; 8) serve per aggiunta di una limitata qualificazione negli aggettivi e talvolta anche nei verbi; 9) esprime la relazione della azione del soggetto con un altro oggetto; 10) dinota la causa del vero motivo o della origine d' una attività o d' un fatto. p. e.

Er kommt von Venedig.

Er nimmt den Hut vom Kopfe.

Egli viene da Venezia.

Egli si cava il capello.

Der Wald erstreckt sich von Norden
nach Süden.

Von Stadt zu Stadt.

Von Ostern bis Pfingsten.

Von Jahr zu Jahr.

Von Tag zu Tag.

Von Worten kam's zu Schlägen.

Vom Leben zum Tode bringen.

Zehn von hundert abziehen.

Von Sinnen kommen.

Er wurde von seinem Uebel befreit.

Zwei von meinen Freunden.

Der Gelehrteste von Allen.

Er ist von Wien.

Ein Graf von Geschlecht.

Ein Kaufmann von Triest.

Er ist von Adel.

Eine Schnalle von Silber.

Ein Hut von Stroh.

Ein Mann von Ehre.

Eine Frau von Stande.

Die Königin von England.

Die Frau vom Hause.

Er ist klein von Person.

Ich kenne ihn von Ansehen.

Ihr sprecht von mir.

Dieses Buch handelt vom sieben-
jährigen Kriege.

Wir von Gottes Gnaden, Kaiser
von x.

Ein Gedicht von Schiller.

Ein Gemälde von Raphael.

La foresta si estende da setten-
trione verso mezzogiorno.

Da città in città.

Da Pasqua sino Pentecoste.

Di anno in anno.

Di giorno in giorno.

Da parole vennevo ai fatti.

Esequire la sentenza capitale.

Sottrarre dieci da cento.

Perdere la ragione.

Fu liberato dal suo male.

Due dei miei amici.

Il più dotto di tutti.

È nativo di Vienna.

Un conte di nascita.

Un negoziante di Trieste.

Egli è nobile.

Una fibbia d' argento.

Un cappello di paglia.

Un uomo d' onore.

Una signora di condizione, di ri-
guardo.

La regina d' Inghilterra.

La padrona di casa.

Egli è piccolo di statura.

Io lo conosco di vista.

Voi parlate di me.

Questo libro tratta della guerra del
sette anni.

Noi per la grazia di dio Impera-
tore di etc.

Una poesia di Schiller.

Un quadro di Raffaele.

Zu

esprime varie relazioni di spazio, di tempo e dell' interno.

I. di spazio:

- 1) la relazione del trovarsi in un luogo nello stato di riposo principalmente con nomi proprii di paesi; 2) la direzione verso un oggetto come scopo del moto, ordinariamente soltanto innanzi a nomi di persone, ma con nomi di cose legato coll' opposto von.
- 3) in molte frasi proprie all' idioma Tedesco.

II. di tempo:

- 1) la relazione di un fatto o d' uno stato coll' epoca, nella quale accade sulla domanda wann? (quando?); 2) in congiunzione colla preposizione von.

III. dell' interno:

1) In espressioni avverbiali relative allo stato, alla posizione o alla qualità d' una persona o d' una cosa; 2) per indicare una direzione in frasi proprie, un fine o un conseguimento d' una azione, un congiungimento; 3) la determinazione del valore o della misura o della qualificazione: 4) la direzione di qualche attività o di un sentimento; 5) lo scopo, l' intenzione o destinazione d' un fatto o d' una cosa; 6) l' effetto o il successo. p. e.

Er lebt zu Wien, Berlin, London.	Egli vive a Vienna, Berlino, Londra.
Der Dom zu Mailand.	Il domo di Milano.
Der Bischof zu Freiburg.	Il vescovo di Friburgo.
Zu Wasser, zu Lande.	Per acqua, per terra.
Zu Pferde, zu Fuß.	A cavallo, a piedi.
Zur Rechten, zur Linken.	A mano destra, a sinistra.
Er liegt zu Bette. Ist er zu Hause?	Egli giace a letto. E egli a casa?
Er kommt zu mir.	Viene da me.
Wir gehen zu Schiffe.	Ci imbarchiamo.
Von Haus zu Haus.	Di casa in casa.
Zu Bette gehen, zu Nacht speisen.	Andare a letto; cenare.
Zu Felde ziehen.	Uscire in campo (fare la guerra).
Er kommt zu Ostern.	Egli viene a Pasqua.
Zu jeder Stunde; zu jeder Zeit.	Ad ogni ora; in ogni tempo.
Von Tage zu Tage; von Stunde zu Stunde.	Di giorno in giorno; di ora in ora.
Es steht ihm nicht zur Hand.	Non gli riesce.
Er reist zu Fuße.	Egli viaggia a piedi.
Etwas zu Deutsch sagen.	Dire qualche cosa in Tedesco.
Mir ist wohl zu Muth.	Io sto di buon animo.
Zu Hunderten, zu Tausenden.	A centinaia, a migliaia.
Zur Hälfte, zum Theile.	Per metà, in parte.
Zum ersten Male; zu guter Letzt.	Per la prima volta; per ultimo.
Zu Papier bringen.	Mettere in iscritto.
Nimm es dir zu Gemüthe.	Rifletti sopra ciò.
Zu Grunde gehen.	Andare in rovina, fallire.
Lust zu etwas haben.	Aver voglia di qualche cosa.
Zum Könige salben.	Ungere il re.
Zum Priester weihen.	Ordinare un sacerdote.
Ich habe ihn zum Nachbarn.	Io lo ho per vicino.
Der Garten gehört zum Hause.	Il giardino va unito alla casa.
Brod zum Fleisch essen.	Mangiare del pane colla carne.
Es ist zum todt lachen.	È da morir dalle risse.
Es ist zum närrisch werden.	È cosa da impazzire.
Ich rechne den Louisd'or zu fünf Thaler.	Io conto il Luigi d' oro a cinque talleri.
Ein Brod zu zwei Groschen.	Un pane di due grossi.
Zu Jemand sprechen.	Parlare con alcuno.
Zum Tode bestimmt sein.	Essere destinato alla morte.

Zu Gaste bitten.
 Er taugt zu nichts.
 Tuch zu einem Kleide.
 Wasser zum Trinken.
 Das Kind wird zum Manne.
 Es gereicht ihm zur Ehre.
 Eine zur Frau nehmen.
 Zu Pulver stoßen.

Invitare a pranzo.
 Non è buono a nulla.
 Panno per un abito.
 Acqua da bere.
 Il fanciullo si fa uomo.
 Gli torna ad onore.
 Prendere una per moglie.
 Fare in polvere.

Osservazione. Zu regge ordinariamente l'infinitivo dei verbi, ma non viene posto dopo i 18 verbi seguenti: dürfen osare, heißen ordinare, helfen aiutare hören intendere, können potere, lassen lasciare (fare), lehren insegnare, lernen imparare, mögen volere, amare, müssen dovere, bisogna, sehen vedere, sollen dovere, wollen volere, fahren andar in carrozza, finden trovare, fühlen sentire, nennen chiamare, nominare, reiten cavalcare.

Durch

dinota 1) nello spazio l'estensione di un moto lungo le parti interne d' un corpo o d' uno spazio da una parte all' altra e perciò propagazione, penetrazione, mescolamento; 2) nel tempo la durata per tutta una epoca; 3) il mezzo di cui si serve per ottenere il suo scopo; 4) la causa operante o il vero motivo. p. e.

Durch ganz Europa reisen.
 Die Kugel fuhr durch die Mauer.
 Durch die Stadt fahren.
 Sein Ruf erscholl durch das ganze Land.
 Alles durch einander mengen.
 Durch das ganze Jahr.
 Die Nacht durch arbeiten.
 Durch alle Jahrhunderte.
 Durch Verdienste zu Ehren gelangen.

Far il viaggio di tutta l' Europa.
 La palla traversò il muro.
 Passar in carrozza per la città.
 La sua fama si è divulgata per tutto il paese.
 Mescolar tutto insieme.
 Per tutto l' anno.
 Lavorar tutta la notte.
 Per tutti i secoli.
 Per meriti giungere ad onori.

Er spricht durch die Nase.
 Er liest durch die Brille.
 Durch ein Erdbeben zerstört werden.
 Er ist durchs Schwert umgekommen.

Egli parla nel naso.
 Legge cogli occhiali.
 Essere distrutto da un terremoto.
 Fu decapitato.

Für

esprime le relazioni 1) a vantaggio, a piacere, a favore di qualche d' uno; 2) l' interesse in un fatto, lo scopo, o la destinazione; 3) il riguardo, la limitazione di una cosa; 4) rimpiazzo, cambio (invece di statt o anstatt); 5) ricompensa, risarcimento del prezzo o della mercede; 6) un seguito proporzionato, un paragone. p. e.

Für das Vaterland streiten.
 Für die Zukunft sorgen.
 Eine Arznei für den Magen.
 Er bittet für ihn.

Combattere per la patria.
 Provvedere per l' avvenire.
 Una medicina stomatica.
 Egli prega per lui.

Das ist kein Betragen für einen Mann.

Es schickt sich nicht für mich.
Ein Buch für die Jugend.
Vorrath für einen Monat.
Ich fürchte für ihn.
Er hat Zuneigung für ihn.
Für meinen Theil.
Für dieses Jahr. Für's erste.
Ich will büßen für dich.
Er gab mir Wasser für Wein.
Das ist der Dank für meine Mühe.

Wir zahlen für ihn.
Mann für Mann, Schritt für Schritt.

Ich hielt ihn für schuldig.
Ich halte es für meine Pflicht.
Er gibt sich für einen Edelmann aus.
Für lieb nehmen. Für wahr nehmen.

Questo non è un procedere da uomo.

Questo non mi conviene.
Un libro per la gioventù.
Provvisione per un mese.
Io temo per lui.
Egli ha affezione per lui.
Per parte mia.
Per quest' anno. In primo.
Io voglio penar per te.
Mi diede l' acqua invece di vino.
Questo è il ringraziamento per la mia fatica.

Noi paghiamo per lui.
A uno a uno. A passo a passo.

Io lo credeva reo.
Lo credo di mio dovere.
Egli si spaccia per un gentiluomo.
Contentarsi. Tenerlo per vero.

Gegen

significa la direzione sulla domanda wohin? (in dove?) 1) la direzione della posizione o la estensione del moto verso un oggetto o luogo senza indicare d' averlo raggiunto; 2) la relazione d' un sentimento o d' una attività morale esprimendo tanto la direzione nemica quanto l' amica; 3) la determinazione all' incirca del numero e del tempo; 4) un paragone fra varii oggetti; 5) un contraccambio. p. e.

Das Haus liegt gegen Morgen.
Wir wendeten uns gegen Abend.
Gegen Triest hin.
Er ist dankbar, wohlwollend gegen mich.

Gegen das Gesetz handeln.
Es geschah gegen alle Erwartung.
Er hat sich gegen mich geäußert.
Er hat gegen dreißig Jahre.
Wir reisen gegen fünf Uhr ab.
Ein Zwerg gegen einen Riesen.
Was bist du gegen ihn?
Gegen baare Bezahlung kaufen.
Er gibt Papier gegen Gold.
Ich wette hundert gegen eins.

La casa è situata verso levante.
Noi ci rivolgevamo verso tramonto.
Verso Trieste.
Egli è grato, benigno verso di me.

Agire contro la legge.
Succedette contro ogni aspettativa.
Egli si è espresso contro di me.
Ha circa trent' anni.
Noi partiremo verso le cinque.
Un nano in confronto d' un gigante.
Cosa sei tu in paragone di lui?
Comprare a contanti.
Egli dà della carta per denaro.
Scommetto cento contro uno.

Ohne, Sonder.

Ohne significa 1) separazione, assenza o mancanza; 2) esclusione o eccezione.

Sonder viene usato soltanto poeticamente e non permette mai l' articolo dopo di se. p. e.

Er kann nicht leben ohne mich.
Was ist das Leben ohne einen
Freund?

Ein Baum ohne Früchte.
Es waren zehn Personen da, ohne
die Kinder.

Die Kirche ist eingestürzt ohne den
Thurm.

Sonder Zweifel.

Sonder Gleichen.

Sammt und sonder.

Egli non può vivere senza di me.
Cosa è la vita senza un amico?

Un albero senza frutti.
Vi erano dieci persone senza i fan-
ciulli.

La chiesa si è rovinata senza la
torre.

Senza dubbio.

Senza confronto.

Tutti insieme e ciascuno in parti-
colare.

Um

denota: 1) localmente la relazione d' un moto circolare o arcato in opposizione della preposizione durch (per, traverso); 2) una determinazione del tempo, sinonimo di gegen (incirca, verso); 3) una perdita; 4) un cambio; 5) la relazione d' un sentimento, d' una brama, d' un volere intorno un oggetto; 6) il riguardo, principalmente in espressioni impersonali; 7) la cagione, il motivo; 8) lo scopo in congiunzione della preposizione zu coll' Infinitivo d' un verbo. p. e.

Der Graben geht um die Stadt.
Wir gehen um das Dorf.
Die Gegend um Wien.
Er ist den ganzen Tag um ihn.

La fossa cinge la città.
Facciamo il giro del villaggio.
Il contorno di Vienna.
Egli si trova l' intera giornata in-
torno a lui.

Um Weinachten, um Ostern.
Die Sonne geht jetzt um fünf
Uhr auf.

A Natale, a Pasqua.
Il sole si leva ora alle cinque.

Ich kam um all mein Geld.
Er brachte ihn um die Erbschaft.
Er wurde um's Leben gebracht.
Er kommt immer um den andern
Tag.

Perdei tutto il mio denaro.
L' ha fatto perdere la eredità.
Fu assassinato.
Viene sempre un giorno sì, l' al-
tro no.

Um's Brod arbeiten.
Ich bekümmere mich nichts um ihn.
Um Hilfe rufen.
Er rannt sich darum.
Er bewirbt sich um ein Amt.
Um Verzeihung bitten.
Wie steht es um ihn?
Es ist um ihn geschehen.
Er hat sich um fünf Thaler ver-
rechnet.

Lavorare per guadagnare il pane.
Non mi curo punto di lui.
Chiamar aiuto.
Egli litiga perciò.
Egli sollecita un impiego.
Domandar perdono.
Come va con lui?
È spacciato, non c' è più rimedio.
Si è sbagliato di cinque talleri.

Es handelt sich um die Ehre.

Si tratta dell' onore.

Er ist um zwei Jahre älter, als ich.	Ha due anni più di me.
Um deines Fleißes willen.	A cagione del tuo zelo.
Ich lobe dich um deinen Fleiß. }	
Warum? Darum.	Perche? Perciò.
Ich komme um dich zu sehen.	Io vengo per vederti.
Um den Arzt schicken.	Mandare pel medico.

Wider

esprime la direzione in senso nemico o resistente alla domanda
wohin? p. e.

Wider meinen Willen.	Contro mia volontà.
Wider alle Erwartung.	Contro ogni aspettazione.
Mit dem Kopfe wider die Wand	Dare della testa nel muro.
rennen.	
Wider Recht und Billigkeit.	Contro ogni diritto e ragione,

Längs, Entlang

reggono tanto il Genitivo quanto il Dativo ed indicano: lungo un
oggetto. p. e.

Längs des Ufers. }	Lungo la riva.
Längs dem Ufer. }	Rasente il lido.
Entlang des Baches. }	Lungo il ruscello.
Dem Bache entlang. }	

Trotz

dinota la resistenza, malgrado d' una cosa e regge il Dativo o
Genitivo arbitrariamente. p. e.

Trotz aller Hindernisse.	Ad onta di tutti gli ostacoli.
Er läuft trotz einem Pferde.	Corre ai pari d' un cavallo.
Trotz Wirbel, Sturm und Wogen-	Ad onta dei vortici, della tempesta
brang, kam der Erreter glücklich an.	e dell' impeto delle onde approdò
(Bürger.)	felicemente il salvatore.

Zufolge

esprime la relazione dell' ubbidienza e conformità. p. e.

Zufolge dieser Verordnung.	A tenore di questo decreto.
Dem Gesetze zufolge.	A norma della legge.
Zufolge eurer Uebereinkunft.	In conseguenza del vostro accordo.

An

esprime in generale congiungimento esteriore e superficiale o stretta
vicinanza con immediato contatto specialmente verso un lato e
trovasi:

I. Col Dativo: 1) in senso locale alla domanda wo? (ove?);
2) determinante il tempo alla domanda wann? (quando?); 3) indi-
cando il modo dell' attività ma solamente col Superlativo; 4) dinotando
la relazione del sentire, riconoscere o giudicare un oggetto; 5) espri-

mendo il motivo del riconoscimento; 6) servendo ad aggiungere al predicato (attributo) una determinazione supplente o restringente.

II. Coll' Accusativo: 1) significando la relazione locale alla domanda *wohin?* *wohinan?* (dove, verso dove?); 2) dinotando il tempo però soltanto col *bis* precedente l' *an*; 3) indicando la direzione morale verso l' oggetto della attività; 4) esprimendo la determinazione del numero all' incirca. p. c.

Wien liegt an der Donau.
Frankfurt am Main.
Die Stadt liegt an m Fuße des Berges.
Er wohnt an einem unbewohnten Orte.
Er vergriff sich an ihm.
Am Tage; am Morgen; am Abende.
Es geschah an einem Sonntage.
Er gefällt mir von Allen am besten.
Am liebsten spreche ich mit ihm.
Sich an einem versündigen.
An einer Person etwas bemerken.

An einer Sache zweifeln.
Er nimmt Theil an unsrer Freude.
Er hat Freude an ihm.
Es ist nichts an ihm.
Er starb an der Schwindsucht.
Ich erkannte ihn an der Stimme.
Den Vogel erkennt man an den

Federn.

Sich an Ordnung gewöhnen.
An Geld Mangel haben.
Er ist arm an Geist.
Ich hänge den Rock an den Nagel.
Ich kloppte an die Thür.
Die Reihe kommt an mich.
Er schließt sich an ihn an.
Sie tanzten bis an den Morgen.
Bis an seinen Tod.
Ich habe eine Bitte an Sie.
Ich schreibe an einen Freund.
Sich an etwas erinnern.
Er ist an die hundert Jahre alt.
Die Feinde zählten an zehntausend
Mann.

Vienna è situata sul Danubio.
Francoforte sul Meno.
La città è situata a piè del monte.
Egli abita in un luogo disabitato.
Egli gli mise le mani addosso.
Il giorno; la mattina; la sera.
Accadde in una domenica.
Egli mi piace fra tutti il meglio.
Il più volentieri parlo con lui.
Offendere alcuno.
Osservare qualche cosa in una
persona.

Dubitare di una cosa.
Egli partecipa la nostra gioia.
Egli prende diletto di lui.
È uomo di nessun conto.
Mori di consunzione.
Lo riconobbi alla voce.
L' uccello si conosce alle penne.

Accostumarsi all' ordine.
Essere mancante di denaro.
Egli è povero di spirito.
Io appendo l' abito al chiodo.
Io bussai alla porta.
La volta viene a me.
Egli fa seguito a lui.
Ballarono sino alla mattina.
Sino alla sua morte.
Ho una preghiera a farle.
Serivo ad un amico.
Ricordarsi di qualche cosa.
Egli è vicino ai cento anni.
I nemici contavano circa diecimila
uomini.

Auf

significa in generale la relazione di sopra congiunta ad un' immediato contatto coll' oggetto o ad una esterna congiunzione col medesimo. In particolare:

I. Col Dativo: alla domanda *mo?* (ove?) 1) Il locale stato di contatto colla superficie o con una parte superiore dell' oggetto; 2) il vivere o trovarsi in un luogo congiunto alla maniera di vivere o trattare; 3) il trovarsi in uno stato, in una occupazione, in una partecipazione ad un avvenimento.

II. Col' Accusativo: 1) alla domanda *mo hin?* (in dove?) il moto o la direzione verso la parte superiore d' una cosa; 2) in generale la direzione verso un luogo come scopo o meta; 3) una intenzionata attività o partecipazione in un affare; 4) una determinazione della misura o del tempo ordinariamente preceduto da *bis* (sino); 5) un seguito, particolarmente del tempo e dell' ordine; 6) la direzione dell' animo e dello spirito verso l' oggetto del sentire, bramare, pensare e riconoscere, come anche con molti verbi con un senso dell' avvenire; 7) l' intenzione, lo scopo o il riguardo; 8) il modo di attività nelle così dette allocuzioni avverbiali. p. e.

Der Hut liegt auf dem Tische.

Ich sitze auf dem Stuhle.

Er fährt auf dem Wasser.

Er spielt auf der Geige, auf einem Instrumente.

Auf den Händen tragen.

Er lebt auf dem Lande.

Sie arbeiten auf dem Felde.

Er ist auf der Hochschule.

Auf der Reise; auf der Flucht.

Er ist auf der Hochzeit; auf dem Ball.

Er steigt auf den Berg.

Er klettert auf den Baum.

Auf die Post gehen.

Geld auf die Hand geben.

Wir richten unsere Blicke auf ihn.

Du hast Einfluß auf ihn.

Er bezieht sich auf die Reise.

Auf freien Fuß stellen.

Er verlegt sich auf die Jagd.

Sich auf Gnade und Ungnade ergeben.

Er zahlte alles bis auf den letzten Heller.

Alle seine Freunde verließen ihn bis auf einen.

Auf Fasching und auf Ostern.

Kommet auf den Montag wieder.

Er folgt auf mich.

Il cappello giace sulla tavola.

Io sedo sulla sedia.

Egli va in barca sull' acqua.

Suona il violino, un' istrumento.

Portar in palma di mano.

Egli vive in campagna.

Essi lavorano nel campo.

Egli va all' università.

In o per viaggio; in fuga.

Egli è alle nozze; al ballo.

Egli sale il monte.

Egli si arrampica sull' albero.

Andar alla posta.

Dar denaro in caparra.

Noi dirigiamo i nostri sguardi a lui.

Tu hai influenza sopra di lui.

Egli si mette in viaggio.

Dar la libertà.

Egli si applica alla caccia.

Arrendersi a discrezione.

Egli pagò tutto sino all' ultimo quattrino.

Tutti i suoi amici l' abbandonarono sino ad uno.

A carnevale ed a Pasqua.

Ritornate lunedì.

Egli viene dopo di me.

Auf Regen folgt Sonnenschein.	Dopo la pioggia viene il sole.
Antworte mir auf meine Frage.	Rispondimi alla mia domanda.
Er ist eifersüchtig auf ihn.	Egli è geloso di lui.
Trinkt auf meine Gesundheit.	Bevete alla mia salute.
Er verläßt sich auf ihn.	Egli confida in lui.
Sie ist böse auf mich.	Essa è in collera con me.
Er versteht sich auf die Sache.	Egli s' intende nella cosa.
Er schimpft auf ihn.	Egli l' ingiuria.
Wir leisten Verzicht auf die Erbschaft.	Noi rinunziamo alla eredità.
Er bereitete sich auf die Prüfung vor.	Egli si prepara all' esame.
Es kommt auf ihn an.	Dipende da lui.
Ein Gedicht auf einen machen.	Fare un poema sopra alcuno.
Auf diese Art; auf's beste; auf	In questo modo; al miglior modo;
Deutsch.	in Tedesco.
Er bezahlt auf Abschlag.	Egli paga a conto.
Auf Englische Art sich kleiden.	Vestirsi all' Inglese.

Hinter

significa la locale relazione d' un oggetto con un altro, quando questo sta voltato col lato rovescio contro il primo e trovasi:

I. Col Dativo alla domanda wo?

II. Coll' Accusativo alla domanda wohin?

Der Hof ist hinter dem Hause.	Il cortile è dietro la casa.
Er steht hinter mir.	Egli sta dietro di me.
Hinter dem Rücken.	Dietro alle spalle, a tradimento.
Er hat es hinter den Ohren.	È accovettato.
Hinter einem her sein.	Esser alle spalle ad alcuno.
Er stellte sich hinter mich.	Si collocò dietro di me.
Er schrieb es sich hinter die Ohren.	Egli se lo legò attorno al dito.
Sich hinter einen stecken.	Servirsi segretamente di alcuno per arrivare ai suoi fini.

In

denota propriamente l' essere rinchiuso in uno spazio limitato o anche la direzione verso un tal luogo e trovasi:

I. Col Dativo: 1) nel significato di trovarsi o trattenersi dentro un' oggetto o luogo alla domanda wo? (ove?); 2) significando il tempo in una certa epoca, o nell' avvenire, o esprimendo la durata dell' avvenimento; 3) relativo allo stato o alla posizione, in cui trovasi una persona o un oggetto; 4) indicando il modo dell' attività o della esistenza, 5) dimostrando la materia o il contenuto d' uno stato, d' una attività o d' una cosa; 6) aggiungendo una determinazione supplente o restringente all' attributo.

II. Coll' Accusativo: 1) esprimendo il moto o la direzione verso l' interno d' un oggetto o spazio alla domanda wohin? (in dove?); 2) il tempo, soltanto in frasi figurative o congiunto alla parolina bis (sino); 3) il cadere o porre in uno stato; 4) la rela-

zione della materia col lavoro; 5) la relazione d' una attività o d'un avvenimento colla forma o qualità. p. e.

In seinem Hause.

Er arbeitet in dem Hofe, in dem Garten.

Der Fisch lebt im Wasser, der Vogel in der Luft.

Ich lese in einem Buche.

Es geht mir im Kopfe herum.

Im Sinne haben, im Begriffe sein.

Es geschah in meiner Jugend; im vorigen Jahre.

Ich bin im Oktober geboren.

In acht bis vierzehn Tagen reise ich ab.

Wir leben in unruhigen Zeiten.

Wir haben ihn in drei Jahren nicht gesehen.

Wir leben in der Hoffnung.

Er befindet sich in Gefahr.

Er ist ein Mann in hohem Alter.

Ich sage es im Scherze; im Ernste.

In Wahrheit; in der That.

Seine Krankheit besteht in der Einbildung.

Hundert Gulden in Gold.

Er spricht in Gleichnissen.

Er hat Unrecht in dieser Sache.

Du bist sehr bewandert in der Geschichte.

Halte deine Eltern in Ehren.

Wir gehen in die Kirche, in die Schule, ins Theater.

Er vergräbt sein Geld in die Erde.

Sich in den Finger schneiden.

Die Thränen traten ihr in die Augen.

In die Augen stechen. Etwas in den Weg legen.

Er sagte es ihm ins Ohr.

Das Zimmer hat achtzehn Fuß in die Länge und zwölf in die Breite.

Er schläft in den Tag hinein.

Er geht ins zehnte Jahr.

Bis in alle Ewigkeit.

Nella sua casa.

Egli lavora nel cortile, nel giardino.

Il pesce vive nell' acqua, l' uccello nell' aria.

Leggo in un libro.

Mi gira per la testa.

Esser intenzionato; esser in procinto.

Accadde nella mia gioventù; nel l' anno scorso.

Sono nato in Ottobre.

Fra otto o quindici giorni partirò.

Noi viviamo in tempi turbolenti.

Noi non l' abbiamo veduto in tre anni.

Noi viviamo nella speranza.

Si trova in pericolo.

È un uomo attempato.

Lo dico in ischerzo; sul serio.

In verità; in fatti.

La sua malattia esiste nella immaginazione.

Cento fiorini in oro.

Egli parla in parabola.

Ha torto in questa cosa.

Tu sei molto versato nella storia.

Onora i tuoi genitori.

Noi andiamo alla chiesa, alla scuola, al teatro.

Egli seppellisce il suo denaro in terra.

Tagliarsi nel dito.

Le lagrime le vennero agli occhi.

Dare nell' occhio. Mettere ostacolo.

Egli glielo diceva nell' orecchio.

La camera ha dieciotto piedi di lunghezza e dodici di larghezza.

Egli dorme sin a giorno molto avanzato.

Avrà presto dieci anni.

Sino in eterno.

Sei mir treu bis in den Tod.	Siimi fedele sino alla morte.
Sich in Acht nehmen.	Star guardato.
In Besitz nehmen; in Trauer gehen.	Prendere possesso; portar lutto.
Sie fällt in Ohnmacht.	Essa sviene.
In Gefahr gerathen.	Venir in pericolo.
In Stein schneiden; in Kupfer stechen.	Tagliare in pietra; incidere in rame.
In Gold fassen.	Legare in oro.
Ein Buch in drei Bände binden.	Legare un libro in tre volumi.
Etwas ins Deutsche übersetzen.	Tradurre qualche cosa in Tedesco.
Sie zerfloß in Thränen.	Si distrusse in lagrime.

Neben

esprime la vicinanza d' un oggetto a lato d' un altro senza il significato del contatto o del congiungimento.

I. Col Dativo alla domanda wo? uno stato o un riposo.

II. Coll' Accusativo alla domanda wohin? un moto o una direzione. p. e.

Das Haus neben dem Thore.	La casa accanto alla porta.
Er wohnt neben uns.	Abita vicino a noi.
Du sollst keine fremden Götter neben mir haben.	Non avere altro Dio fuori di me.
Neben ihm will ich nicht dienen.	Non voglio servire con lui.
Man will den Sohn neben den Vater begraben.	Si vuol seppellire il figlio vicino al padre.
Nebenher; nebenhin gehen.	Andar allato; passar accanto.
Seinem Nebenmenschen dienen.	Servire il suo prossimo.

Ueber

dinota in generale la relazione dello stato superiore allo stato inferiore, poscia il trasgredire i limiti d' uno spazio e trovasi:

I. Col Dativo esprimendo: 1) lo spazio alla domanda wo? 2) il trovarsi al di là d' un punto determinato; 3) il sinèronismo congiunto con espressioni d' attività o d' uno stato.

II. Coll' Accusativo significando: 1) la direzione in alto nello spazio in relazione con un altro oggetto di sotto alla domanda wohin? 3) Accumulazione di oggetti consimili e ripetizione; 3) distinzione di rango o di preferenza; 4) Propagazione o estensione d' un moto lungo la superficie d' un corpo; 5) Trasgressione del limite d' uno spazio; 6) Trasgressione d' una misura, d' un peso, d' una quantità o d' un' epoca; 7) Estensione durante un certo tempo o esprimendo che un avvenimento accade soltanto dopo un dato tempo; 8) Dominazione, cura e sorveglianza; 9) direzione dell' animo verso l' oggetto d' una attività morale o d' un sentimento; 10) la cagione o la causa d' un fatto o d' uno stato. p. e.

Das Gemälde hängt über der Thür.	Il quadro pende al di sopra della porta.
Ueber eine Brücke gehen.	Passare un ponte.

Er wohnt über mir.
Der Landenberger drüben überm
See. (Schiller.)

Ueber der Grenze wächst der Wein.
Ueber dem Felsen schließt er ein.

Er sprach über Tische davon.
Der Adler erhebt sich über die
Wolken.

Er geht über Berg und Thal.
Ueber alles Lob erhaben.
Er schreibt Briefe über Briefe.
Der Herr geht über den Diener.
Die Furcht Gottes geht über Alles.
Er geht über mein Geld.
Den Sieg über einen erhalten.
Das Pferd springt über den Graben.
Ein guter Tisch geht ihm über Alles.
Ueber hundert Thaler.
Ueber zehn Pfund schwer.
Er ist über sechzig Jahre alt.
Ueber Nacht bleiben.

Den ganzen Tag über spielt er.
Ueber acht Wochen kommt er wieder.
Ueber kurz oder lang.
Heute über vierzehn Tage.
Er ist Herr über Alles.
Der Befehlshaber über die Truppen.
Ich werde über dich wachen.
Sich über etwas freuen.
Ueber etwas schreiben.
Er lachte über ihn.

Bernachlässige nicht deine Pflichten
über dein Vergnügen.

Egli abita al di sopra di me.
Il Landenberg al di là del lago.

Al di là del confine cresce il vino.
Durante la lettura egli si addormentò.

Egli ne parlò durante il pranzo.
L' aquila si alza al di sopra delle
nuvole.

Egli va per monti e per valli.
Essere superiore a tutte le lodi.
Scrive lettere sopra lettere.
Il padrone è sopra il servo.
Il timor di Dio va sopra tutto.
Egli può sul mio denaro.
Riportar vittoria d' alcuno.
Il cavallo salta il fosso.
Una buona tavola è per lui tutto.
Più di cento scudi.
Più di dieci libbre.
Egli ha già passato i sessant' anni.
Pernottare.

Egli giuoca l' intera giornata.
Dopo otto settimane egli ritorna.
Presto o tardi.
Da oggi a quindici.
È padrone di tutto.
Il comandante delle Truppe.
Io veglierò sopra di te.
Rallegrarsi di qualche cosa.
Scrivere sopra una materia.
Egli si rideva di lui.
Non trascurare i tuoi doveri pel
tuo piacere.

Unter

ha due significati. Il primo indica la relazione d' un oggetto che si trova al di sotto d' un altro, traducibile in Italiano con sotto; il secondo dinota il trovarsi in mezzo di più oggetti o il mescolare d' una persona o cosa fra una quantità, spiegabile con fra o tra.

Il primo significato (sotto) trovasi:

I. Col Dativo esprimendo: 1) la posizione locale d' un oggetto al di sotto d' un altro; 2) dipendenza o sommissione; 3) inferiorità di grado, di valore, di numero o di quantità; 4) sincronismo di due avvenimenti; 5) la relazione d' un fare, d' uno stato o d' una circostanza coll' attributo.

II. Coll' Accusativo alla domanda wohin? 1) indicando il moto o la direzione d' un oggetto al di sotto d' un altro; 2) dino-

taudo il cadere o entrare in uno stato di dipendenza o di protezione. p. e.

Unter freiem Himmel.
Unter Dach und Fach.
Ich trage das Buch unter dem Arme.
Der Lehrling steht unter der Aufsicht des Meisters.

Wir alle stehen unter dem Geseze.
Das Haus wurde unter dem Preise verkauft.

Das ist unter meiner Erwartung.
Ein Mann unter vierzig Jahren.

Er plauderte unter der Predigt.
Unter der Regierung Karls des Großen.

Der Kranke starb unter heftigen Schmerzen.

Er reiste unter fremdem Namen.
Unter der Bedingung.

Wir setzten uns unter den Baum.
Er schrieb seinen Namen unter den Brief.

Einen unter die Erde bringen.

Er begibt sich unter den Schutz der Geseze.

Er stellte ihn unter die Aufsicht seiner Lehrer.

Wir gerathen unter die Herrschaft des Eroberers.

Allo scoperto.

A coperto.

Io porto il libro sotto il braccio.

Il garzone sta sotto la sorveglianza del maestro.

Noi tutti stiamo sotto la legge.

La casa fu venduta sotto il prezzo.

Questo è sotto la mia aspettativa.

Un uomo che ha meno di quaranta anni.

Egli ciarlava durante la predica.

Sotto il governo di Carlo magno.

Il malato morì fra atroci dolori.

Egli viaggiava sotto un falso nome.

Sotto la condizione.

Noi ci sedemmo sotto l'albero.

Egli scrisse il suo nome sotto la lettera.

Cagionare la morte ad alcuno.

Egli si pone sotto la protezione della legge.

Egli lo pose sotto la sorveglianza dei suoi maestri.

Noi cadiamo sotto il dominio del conquistatore.

Il secondo significato (fra o tra) trovasi:

I. Col Dativo esprimendo: 1) il trovarsi in mezzo di una quantità di persone o cose alla domanda wo? 2) la vicendevole relazione o reciproca comunanza.

II. Coll' Accusativo dinotando: 1) alla domanda wohin? il giungere o cadere d' un oggetto nel mezzo d' altri o il mescolarlo con una quantità; 2) la comunicazione o la distribuzione d' una cosa tra molte, la propagazione fra una comunità. p. e.

Ich saß unter den Zuschauern.

Die Rechnung lag unter andern Papieren.

Es ist Unkraut unter dem Weizen.

Es ist ein großer Unterschied unter Beiden.

Die Sache bleibt unter uns.

Er gerieth unter das Volk.

Io sedeva fra gli spettatori.

Il conto giaceva fra altre carte.

C' è dell' erbaccia fra il frumento.

Vi è una gran differenza fra ambedue.

La cosa rimane fra di noi.

Egli venne fra il popolo.

Er wirft alles untereinander.
Etwas unter die Leute bringen.
Der Wohlthätige vertheilt das Geld
unter die Armen.

Egli scompiglia tutto.
Divulgare qualche cosa.
Il benefico distribuisce il denaro
fra i poveri.

Zwischen

esprime: in mezzo fra due oggetti e stà:

I. Col Dativo per significare 1) la posizione locale d' un oggetto fra due altri alla domanda wo? 2) la vicendevole relazione di due oggetti.

II. Coll' Accusativo alla domanda wohin? per indicare la direzione verso il centro fra due oggetti. p. e.

Er ging zwischen zwei Freunden.
Zwischen dem Hause und dem
Garten ist der Hof.

Egli camminava fra due amici.
Tra la casa ed il giardino trovasi
il cortile.

Es geschah zwischen Weihnachten
und Ostern.

Accadde tra Natale e Pasqua.

Ich mache keinen Unterschied zwi-
schen ihm und euch.

Io non faccio differenza da voi
a lui.

Sei du Richter zwischen uns und
ihnen.

Sii giudice tra noi e loro.

Er warf es zwischen zwei Stühle.

Lo gettò fra due sedie.

Er gerieth zwischen zwei Feuer.

Egli incorse tra due fuochi.

Osservazioni generali sulle preposizioni.

1) In seguito d' una inversione accade spesso, che alla preposizione segue tutt' un altro caso di quello retto dalla medesima, ma questo apparente errore contro il reggimento di essa sparisce tosto, che si cangia la costruzione inversa, in naturale. p. e.

Mit ihres Sohnes Fleiße und
Betragen bin ich sehr zufrieden.

ossia

Mit dem Fleiße und Betragen
ihres Sohnes bin ich sehr zufrieden.

Colla diligenza e colla condotta di
suo figlio io sono molto contento.

Wegen mich betrübender, mir
unangenehmer Nachrichten bin
ich nicht gekommen.

ossia

Wegen Nachrichten, welche mich
betrüben und mir unangenehm sind,
bin ich nicht gekommen.

A cagione di notizie, le quali mi
attristano e mi sono dispiacenti, io
non sono venuto.

2) Talvolta arriva anche, che la parola retta da una preposizione non è un nome ma bensì un avverbio di luogo o di tempo. p. e.

Er warf es von oben herab.

Egli lo gettò da alto in basso.

Er sah mich von fern.

Egli mi vide da lontano.

3) Oltre la parola retta da una preposizione meritano ancora sommo riguardo quelle parti del discorso, dalle quali viene richiesta una preposizione col suo caso retto come determinazione avverbiale cioè: dei Verbi, Aggettivi (ò piuttosto avverbii qualificativi vedi Cap. VIII. §. 1.) e Sostantivi possono domandare una determinazione avverbiale per mezzo d' una preposizione col suo caso retto, onde compiere il concetto della frase.

a) Fra i verbi richiedono principalmente gli intransitivi e reciproci un supplemento del loro concetto per mezzo d' una preposizione, ed in tal caso servono di norma quelle regole, che furono fissate in principio di questo paragrafo relativo al significato di queste, chiedendone una determinazione riguardo allo spazio, al tempo o a relazioni interne. p. e.

Ich steige auf das Pferd.

Io monto sul cavallo.

Ich traure über seinen Tod.

Io m' affliggo della sua morte.

Er bedankte sich bei mir.

Egli mi rendeva grazia.

Wir strafen ihn für seinen Fehler.

Noi lo castigiamo pel suo fallo.

Er fürchtet sich vor dem Tode.

Egli ha paura della morte.

b) Gli aggettivi (o avverbii qualificativi) sono di natura parte verbali come: *jornig* adirato, *danfbar* riconoscente, *dienlich* giovole, *beforgt* sollecito, *traurig* afflitto; parte imparentati con sostantivi come: *reich* ricco, *arm* povero, *roth* rosso, *alt* vecchio, *groß* grande, ed allora i primi vengono trattati nelle loro relazioni colle preposizioni come i verbi del medesimo significato; e gli ultimi contraggono relazioni caratteristiche colle preposizioni esprimendo:

1) l' origine o la cagione operante la qualità per mezzo delle preposizioni *von*, *vor*, *aus* col dativo. p. e.

Raß von Thau.

Bagnato di rugiada.

Müde von der Arbeit.

Stanco del lavoro.

Roth vor Scham.

Rosso di pudore.

Bläß vor Reib.

Pallido d' invidia.

Vorsichtig aus Klugheit.

Circospetto per prudenza.

Träge aus Bequemlichkeit.

Pigro per comodità.

2) la materia o il contenuto della qualità con *an* e *in* col dativo. p. e.

Reich an Geld.

Ricco di denaro.

Alt an Jahren.

Vecchio di molti anni.

Ähnlich an Gestalt.

Simile di forma.

Glücklich im Spiel.

Fortunato nel giuoco.

Unglücklich in der Liebe.

Sfortunato in amore.

Geschickt im Schreiben.

Abile nella scrittura.

3) l' estensione o il grado della qualità con *an* e *von* col dativo e con *für* coll' Accusativo. p. e

Krank am Herzen.

Malato di cuore.

Nackt an den Füßen.

Ignudo ai piedi.

Klein von Person.

Piccolo di statura.

Groß von Geist.

Grande di spirito.

Er ist noch stark für sein Alter. Egli è ancora robusto per la sua età.

Sie ist sehr verständig für ihre Jahre. Ella è molto savia per i suoi anni.

4) la relazione o direzione della qualità con o verso un oggetto cioè: per una cosa o attività per mezzo di zu con un sostantivo o Infinitivo; per una persona con für o gegen coll' Accusativo. p. e.

Kühn zur That.

Ardito ai fatti.

Billig zur Besserung.

Di buona volontà a correggersi.

Begierig zu wissen.

Avido di sapere.

Gut zu essen.

Buono a mangiare.

Danbar gegen Gott.

Riconoscente a Dio.

Unfreundlich gegen seine Unterthanen.

Duro contro i suoi sudditi.

Schädlich für mich.

Nocevole per me.

Heilsam für den Kranken.

Salutifero pel malato.

c) Sostantivi con preposizioni. Qui si discernono tre classi cioè:

1) il sostantivo contiene una idea verbale. p. e.

Die Reise von Wien nach Paris.

Il viaggio da Vienna a Parigi.

Die Erinnerung an einen Freund.

La rimembranza di un amico.

Ein Gebet zu Gott.

Una preghiera a Dio.

2) l' espressione è epiletica vale a dire: fra il sostantivo e la preposizione viene supposta una idea verbale dalla quale è richiesta la preposizione. p. e.

Das Mädchen aus der Fremde (supposto kommend venente).

Una fanciulla da paesi forestieri.

Ein Brief an einen Freund (supp. gerichtet diretta).

Una lettera ad un amico.

Ein Bild nach dem Leben (supp. gemalt dipinto).

Un ritratto dal naturale.

In ambedue i casi trovano impiego le già menzionate regole in capo di questo paragrafo.

3) la preposizione trovasi in un senso perfettamente astratto ed invece d' un Genitivo con von e an col Dativo. p. e.

Der König von Sachsen o
Sachsens König.

Il re di Sassonia.

Ein Mann von Ehre o
Ein Mann der Ehre.

Un uomo d' onore.

Reichthum an Gedanken o
Reichthum der Gedanken.

Ricchezza di pensieri.

Armuth an Geist o Geistes
Armuth.

Povertà di spirito, d' intelletto.

4) Anche gli avverbii di luogo: inmitten in mezzo, abseits da parte e tutti quelli composti con warts verso, come seitwärts lateralmente, nordwärts verso settentrione, südwärts verso mezzogiorno, aufwärts,

all' insù, abwärts all' ingiù, anwärts verso di qui, hinwärts in là, herwärts in quà etc. vengono spesso usati come preposizioni reggenti il Genitivo. p. e.

In mitten der Stadt.	In mezzo alla città.
Abseits o seitwärts des Begeß.	Lateralmente alla strada.
Nordwärts der Alpen.	A settentrione delle Alpi.
Westwärts des Sees.	A ponente del lago.

5) Bis (sino) viene spesso preposto ad altre preposizioni onde esprimere il limite del moto o della estensione. p. e.

Er begleitete mich bis nach Leipzig.	Mi accompagnò sino a Lipsia.
Ich schlief bis vor Mitternacht.	Io dormii sino a mezzanotte.

Spesso trovasi ancora solo reggente l' Accusativo. p. e.

Bis Ostern.	Sino Pasqua.
Bis diesen Augenblick.	Sino a questo momento.
Bis sechs Uhr.	Sino alle sei.
Bis dorthin. Bis hierher.	Sino là. Sino qui.

6) Außer (fuori) trovasi ancora coll' Accusativo ma soltanto figurativamente per esprimere l' entrata in un' altro stato o in una altra posizione. p. e.

Einen außer Thätigkeit setzen.	Mettere alcuno fuori d' attività.
Eine Sache außer Zweifel setzen.	Mettere una cosa fuori di dubbio.
Außer Fassung gerathen.	Essere fuori di se.

7) Due preposizioni della medesima classe vi hanno, che sono contro la natura della lingua Tedesca, e quando si presenta il caso in Italiano bisogna in Tedesco impiegare la circonlocuzione per evitare la concorrenza. p. e.

Tutto il fabbricato con entro tanta gente, cadde in spaventevole ruina.	Das ganze Gebäude, in welchem so viele Menschen waren, zerfiel in einen schreckenvollen Trümmerhaufen.
---	--

§. 7. Delle contrazioni delle Preposizioni coll' Articolo e cogli Avverbii.

Le preposizioni an, bei, in, von, zu possono formare contrazioni col Dativo Singolare del maschile e neutro dell' Articolo determinato dem e fanno am, beim, im, vom, zum.

Zu è lecito anche di contrarlo coll' Articolo femminile del Dativo Singolare der e fa zur.

Le preposizioni an, auf, durch, für, hinter, in, über, unter vengono anche contratte coll' Accusativo Singolare del neutro das e formano: an's, auf's, durch's, für's, hinter's, in's, über's, unter's.

Queste contrazioni sono generalmente arbitrarie, ma in alcuni casi sono di obbligo cioè:

1) Quando il Superlativo degli Aggettivi trovasi costruito avverbialmente con una preposizione. p. e.

Er ist am fleißigsten.

Egli è il più diligente.

Er leitet Alles zum Besten.

Egli conduce tutto nel miglior modo.

2) In molte allocuzioni avverbiali come: im Eifer nel zelo, im Ernste sul serio, zum Scherze per ischerzo, im Schlafe nel sonno, beim Essen al pranzo, im Begriffe in procinto etc.

3) Quando zum e zur hanno il significato di zu einem, zu einer. p. e.

Zum Beweise der Sache mag der Brief dienen.

Ad una prova della cosa può servire la lettera.

Zur Aufgabe über diese Regel.

Per tema su questa regola.

4) Quando il zu ha il senso di um zu (per) ed il sostantivo è da tradurre coll' Infinitivo del verbo corrispondente. p. e.

Zur Bildung meiner Schüler ossia um meine Schüler zu bilden.

Per istruire i miei scolari.

Gli avverbii di luogo da là, wo ove (da riguardarsi anche come pronomi relativi) hier qui, quà, her quà, hin là possono spesso contrarsi colle seguenti preposizioni, e tali contrazioni ricevono tutte un senso relativo. Le preposizioni sono le seguenti: an, auf, aus, bei, durch, für, gegen, in, mit, nach, neben, über, um, unter, von, vor, wider, zwischen. Da e wo legandosi con an, auf, aus, in, um, unter ricevono sempre l' r tra l' avverbio e la preposizione, ma nach e wider possono soltanto riceverlo nella loro contrazione con da.

Citiamo qui tutte le contrazioni, che si possono effettuare, onde lo studente della lingua abbia una sufficiente conoscenza di queste paroline composte, tanto usate dal Tedesco.

Contrazioni con da:

baran	a ciò, a quello, ne, vi	darnach o da-	dopo o secondo di
darauf	su di ciò, etc. ne, vi	nach	ciò, etc.
daraus	da ciò, etc. ne, vi	darüber	su od oltre di ciò, etc.
dabei	presso di ciò, etc. ne, vi	darum	perciò, etc.
dadurch	per mezzo di ciò, etc.	darunter	sotto di ciò, etc.
dafür	perciò, etc.	davon	da ciò, etc.
dagegen	contro di ciò, etc.	davor	avanti di ciò, etc.
damit	con ciò, etc.	damider o dar-	contro di ciò, etc.
daneben	presso a ciò, etc.	wider.	
darin	in ciò, etc.	dazu	a questo, etc.
		dazwischen	fra questo, etc.

Contrazioni con wo:

woan	a cui, a che, al quale,	woaus	da cui, etc.
woauf	su di cui, etc.	wobei	presso di cui, etc.

wodurch	per mezzo di cui, etc.	womit	con cui, etc.
worüber	su di che, etc.	woneben	vicino a cui, etc.
wornach o wonach	dopo o secondo di cui, etc.	(poco usato)	
warum meglio um was	per cui, etc.	worin	in cui, etc.
worunter	sotto di cui, etc.	worvon	da cui, etc.
wofür	per cui, etc.	wovor	avanti di cui, etc.
wogegen	contro di cui, etc.	womider	contro di cui, etc.
		wozu	a cui, etc.

Contrazioni con hier:

hieran	a ciò	hierin	in ciò
hierauf	su di ciò	hiermit	con ciò
hieraus	da ciò	hiernach	dopo di ciò, dietro a ciò
hierbei	presso a ciò, con ciò	hierüber	su di ciò
hierdurch	con, mediante ciò	hierunter	sotto di ciò
hierfür	per ciò, per questo	hierzu	a ciò

Contrazioni con her:

heran	verso quà.	herin o herein	quà dentro
herauf	verso quà sopra	herüber	passando oltre
heraus	verso quà fuori	herunter	verso quà abbasso
herdurch	passando per quà	herunter	verso quà, in quà
herbei	da questa parte	herum	attorno.

Contrazioni con hin:

hinan	in alto, in lassù	hinein	là dentro
hinauf (accendendo)	in sù	hinunter	là abbasso
hinaus	fuori	hinüber	là oltre
hindurch	per di là	hinzu	verso colà.

Altre contrazioni analoghe sono: *deßhalb* (*deßhalb*) perciò, ne, vi, *deswegen* (*deswegen*) perciò, onde, *weßhalb* e *weßwegen* per cui, per motivo di cui, *umweßwillen* per amore di cui, *deßgleichen* (per il maschile e neutro) *dergleichen* (per il femminile) e per il plurale dei tre generi) di tal fatta, di tal natura etc.

Riguardo a tutte queste contrazioni serve di norma, che esse non possono mai adoperarsi relative a persone, e soltanto quando i rispettivi pronomi stanno assoluti senza nome.

Benchè l'uso delle contrazioni sia assai commendevole per l'eleganza e la precisione che recano al discorso, si deve però fare in modo di non abusarne, ed usarle soltanto scambievolmente coi pronomi che esse rappresentano.

CAPITOLO X.

Delle Congiunzioni.

§. 1. *Delle congiunzioni in generale e della loro divisione.*

Fra le congiunzioni ve n' hanno di quelle, che servono ad unire parole o proposizioni fra di loro o che fanno risultare una opposizione nel senso della proposizione intera o di qualche parte della medesima. La loro divisione secondo il loro significato è la seguente:

1) *Copulative*: und e; auch anche, ancora; sowohl — als auch tanto, quanto; nicht allein — sondern auch non solo, ma anche; wie — so tale, quale; theils — theils parte, parte; nämlich cioè; zumal massime; oder o, ossia, ovvero; wie come; etc.

2) *Disgiuntive*: entweder — oder o — o; weder — noch nè — nè.

3) *Ordinative*: hernach, dann poi; überdieß oltre ciò; erstens, zweitens in primo luogo, in secondo luogo; etc.

4) *Condizionali*: wenn se; wosern qualora; falls caso, caso che; obgleich, ob schon, ob zwar, wenn gleich sebbene, quantunque, zwar bensì.

5) *Consecutive*: während durante che, mentre; indem mentre; als allorchè; nachdem dopo che; kaum appena; seit da che; so così.

6) *Ristrettive*: wenn gleich se anche; zwar ma che; obgleich sebbene, benchè; wenn schon se anche; also dunque; daher quindi; demnach perciò.

7) *Causative*: denn, weil perchè, imperciocchè; daß che; damit affinchè; daher, folglich quindi, per conseguenza; also perciò; darum, deshalb, deswegen laonde; daher quindi, demnach secondo ciò; auf daß acciocchè; um per, onde; dann poichè.

8) *Avversative*: aber, sondern ma; dennoch non ostante, malgrado; allein ma; doch però; nichts desto weniger nulladimeno, viel mehr piuttosto.

9) *Dubitative*: ob se, wenn nicht se non.

10) *Eccettuate*: ausgenommen eccetto, salvochè; außer fuori, fuorchè.

11) *Comparative*: als ob, als wie, als wenn come se; je — desto tanto, quanto.

12) *Negative*: nicht non; auch nicht neppure, noch minder tanto meno.

§. 2. *Sull' uso delle congiunzioni.*

1) Fra le congiunzioni trovansi anche altre parti del discorso, come preposizioni, avverbii e persino dei participii, ma sebbene

queste voci non siano congiunzioni primitive, esse diventano assolutamente tali, facendo il servizio di questa parte del discorso e meritano bene l'osservazione dello studente.

2) Le congiunzioni unite fra di loro per mezzo di una lineetta sotto il Nr. 1. e 2. del paragrafo antecedente sono quelle, che si usano sempre in relazione condizionata fra di loro. p. e.

Die Rose ist nicht allein schön, La rosa non è soltanto bella, ma
sondern auch wohlriechend. anche odorifera.

3) Le congiunzioni wenn, wofern, falls, damit, auf daß, obgleich, obzwar, obwohl, obgleich in principio d'una proposizione antecedente richiedono la congiunzione so in principio della conseguente, che però in Italiano non si traduce. L'ultima (obgleich) prende non raramente un pronome o una altra piccola parola fra le sue due parti. p. e.

Wenn ihr fleißig seid, so werdet Se voi siete diligenti, sarete lodati.
ihr gelobt werden.

Obwohl die Erde in der Luft Benchè la terra sia sospesa nel-
schwebt, so fällt doch nichts herab. l'aria, pure non cade niente in giù.

Ob ich gleich noch jung bin, so Sebbene io sia ancora giovine, pure
arbeite ich doch wie ein Mann. lavoro come un uomo grande.

4) Le congiunzioni aber, doch, also, daher, darum, denn, noch, entweder, zwar possono anche collocarsi dopo il nominativo del soggetto, o dopo il verbo della proposizione, essendo esse eccezioni della regola generale: che la congiunzione deve stare sempre in cima della sua proposizione. p. e.

Wirst du aber deinem Freunde ge- Ma ubbidirai tu al tuo amico?
hören?

Du hast darum nicht recht gehan- Perciò tu non hai agito bene, se
delt, weil du ihn nicht straftest. tu non lo punisti.

5) Tutte le congiunzioni e principalmente quelle, che nella costruzione Italiana domandano o lasciano interpretarsi con che, o quantunque sia soltanto sottintesa, mandano il verbo all'ultimo posto della frase, quando esse stanno a capo.

Als du noch Knabe warst, kanntest Mentre (che) tu eri ancora ragazzo,
du weder Unglück noch Mißvergüßen. non conoscesti nè disgrazia nè dispiaceri.

Bevor dein Bruder nach Paris ab- Prima che tuo fratello parta per
reist, will ich ihn sprechen. Parigi, voglio parlargli.

6) Come eccezioni della regola antecedente possono riguardarsi le seguenti congiunzioni, le quali non mandano il verbo alla fine della frase, ma lo lasciano al suo luogo vicino al soggetto come: und e; aber, allein ma; sondern in contrario; denn poichè; oder o; entweder — oder o — o; weder — noch nè — nè; sowohl

— als auch si bene — che; nicht nur — sondern auch non solamente — ma anche; nämlich cioè. p. e.

Fritz hat gute Anlagen, allein er ist nicht fleißig.

Federico ha molto ingegno, ma egli non è diligente.

Beide Brüder können nur wenig Fortschritte machen; denn Karl hat nur geringe Fähigkeiten, und Fritz hat keinen Fleiß.

Ambedue i fratelli possono fare soltanto deboli progressi, poichè Carlo ha solamente debole capacità, e Federico non ha diligenza.

7) Come fu già detto nella regola Nr. 1. di questo paragrafo; le congiunzioni possono dividersi in legittime ed illegittime (cioè: preposizioni, avverbii, participii e numerali usati come tali); e queste ultime esercitano sopra la costruzione della frase la medesima influenza, come ogni altro avverbio cioè a dire: esse vengono poste; 1) tra le altre parti della frase senza produrre una inversione nella costruzione di questa; o 2) in cima della medesima ed allora il verbo precede il soggetto (Vedi Sintassi Costruzione Interrogativa ed Inversa). p. e.

Er hat es doch gethan, obwohl es ihm verboten war.

Egli l' ha però fatto, benchè gli fosse stato proibito.

Auch habe ich nicht gesagt, daß die Sache ausgemacht sei; also kannst du mich keiner Unwahrheit zeihen.

Neppure io ho detto, che la cosa sia terminata; dunque non puoi accusarmi di bugia.

Erstens war das Wetter schön, zweitens hatte ich keine Geschäfte: darum ging ich spazieren.

In primo luogo il tempo era bello, in secondo luogo non aveva affari: perciò andai a spasso.

8) Le congiunzioni aber e sondern tradotte ambedue in Italiano con ma, non devono cambiarsi. Sondern si usa, quando segue alla costruzione negativa formata da non solo o dalla particella non; ed in tutti gli altri casi servesi di aber. p. e.

Non solo egli è diligente, ma anche onesto e prudente.

Er ist nicht allein fleißig, sondern auch ehrbar und flug.

Non è cattivo, ma bensì un poco burbero.

Er ist nicht böse, sondern ein wenig barsch.

Io l' aveva ben conosciuto, ma egli non mi conosceva.

Ich hatte ihn wohl gekannt, aber er kannte mich nicht.

9) Quando: col verbo nel presente e futuro si traduce col wenn, nel passato coll' als e nel discorso famigliare con wann; ma nelle interrogazioni sempre con wann.

Quando mi scrivi, narrami quello che è accaduto.

Wenn du mir schreibst, erzähle mir, was geschehen ist.

Quando tu eri a Vienna, ti scriveva spesso.

Als du in Wien warst, schrieb ich dir oft.

Quando sei arrivato?

Wann bist du angekommen?

10) Spesse volte si permette il Tedesco di tralasciare la congiunzione daß facendo seguire il verbo subito al suo soggetto. p. e.

Desidererei, che voi veniste a casa. Ich wünschte, Sie kämen nach Hause.

Lo stesso si usa anche con wenn se, osservando però in ambi i casi, che la costruzione non deve mai divenire oscura. p. e.

Se sei ancora il mio amico, non abbandonarmi. Bist du noch mein Freund, so verlaß mich nicht.

Talvolta apre anche la congiunzione daß delle frasi ellittiche, il di cui contenuto esprime un desiderio, un augurio, una minaccia, omettendo la frase principale o reggente. p. e.

Daß du mir nur Wort hältst! Che tu mi mantenga soltanto la parola. (Io ti consiglio, che tu etc.)

Daß es dir nur immer recht wohl gehen möge! omettendo: Ich wün- bene. (Io ti auguro, che tu etc.)
sche dir, daß z.

CAPITOLO XL

Delle Interiezioni.

Queste si dividono in interne, quelle che esprimono le passioni e le emozioni prodotte nell' anima del parlante; ed in esterne, quelle che servono ad imitare qualche tuono, suono, rimbombo o rumore.

Le principali interiezioni interne sono:

1) di gioja: o, oh, heisa, auh, eh, juhe! oh, ah, eh! lustig! allegri!

2) di dolore o di compassione: ach, weh, o weh, au, auweh! ahi, ahimè, ohimè, uhl! leider! pur troppo, per disgrazia!

3) di meraviglia: Ah, ho ho, ei, hm! ah, oh oh, diamine! so! si! poß! cospetto! poßtaufend! poffare! per bacco!

4) di disprezzo, di paura e di sdegno; pfui! fi! hu, hu! brr! oibò!

5) di dubbio: hem! ha ha! aha! eh! ah!

6) di scherno: ätsch! eh!

7) di un significato misto: husch, husch! ho! holla! hum! hurrah! ft! scht! pft! ufl! ah ah! eh! zitto! pss!

Le esterne sono: imitando il rumore prodotto o la voce di cose animate: Strach! frif! piff! paff! bim! bam! bum! tnaß! buff! flipp! flapp! quaf! zirz, zirz! miau, miau! dau! pardauß! holter di polter! ha ha ha! hi hi hi! zc.

Oltre di ciò usansi ancora come interiezioni molte espressioni avverbiali, molti imperativi di verbi, ed allocuzioni, ma essi tutti non sono altro che abbreviazioni nel parlare, nelle quali sono sottintese delle altre parole o parti del discorso.

Le vere interiezioni non possono reggere una parola, nè essere dipendenti da un' altra, e possono stare perciò presso qualunque siasi caso. p. e.

o Ihor!	o stolto!
o der Ihor!	o, lo stolto!
o dem Ihoren!	o, allo stolto!
o den Ihoren!	o, lo stolto!

La pluralità delle interiezioni, principalmente quelle che indicano un suono, rimbombo o rumore, appartengono più al linguaggio dei fanciulli e del popolo, che allo stile dei colti scrittori o della conversazione; in generale debbonsi evitare le espressioni di bestemmie o insulti o anche troppo frequenti affermazioni e giuramenti.

PARTE TERZA.

Sintassi.

La sintassi determina le regole, che sono da osservarsi nel formare le proposizioni e frasi, e tratta della concordanza, del regime e del collocamento delle differenti parti del discorso.

Riguardo alla concordanza richiamansi le seguenti regole:

1) L' articolo, l' aggettivo, i pronomi aggettivi ed i nomi numerali declinabili devono sempre concordare col nome in genere, numero e caso.

Osservazione: Il pronome relativo concordasi col nome, al quale è relativo, in numero e genere ma non nel caso. p. e.

Der Fremde, welchem du so sehr Lo straniero, al quale tu sei tanto
verpflichtet bist, ist gestern hier gewesen. obbligato, è stato qui jeri.

2) Il verbo concorda col nome in persona e numero.

3) Le parti del discorso indeclinabili non sono soggette a queste regole di concordanza.

4) Ogni sostantivo o nome posposto ad un altro, al quale serve d' apposizione, deve stare nel medesimo caso come il primo. p. e.

Denke an mich, deinen besten • Pensi a me, tuo miglior amico!
Freund!

Ich gehorche meinem Fürsten, dem Ubbidisco al mio principe, il più
weisesten und besten Landes- savio e miglior padre del paese.
vater.

5) Quando più aggettivi sono riferibili ad un medesimo sostantivo nel plurale, esprimendone le differenti specie, allora tutti gli aggettivi vengono posposti al sostantivo, e quest' è l' unico soca,

che fa eccezione alla regola generale: l' **aggettivo** deve sempre essere anteposto al suo sostantivo. p. e.

Es starben viele Einwohner, junge, Morirono molti abitanti, giovani,
alte, reiche, arme etc. vecchi, ricchi, poveri etc.

6) Gli **avverbii** devono collocarsi sempre vicino a quella parte del discorso che determinano, altrimenti la loro influenza potrebbe estendersi su qualche altra parola e far nascere degli equivoci. p. e.

Der frei erschaffene Geist des Men- L' anima dell' uomo, creata libera,
schen läßt sich niemals in Schranken non si lascia porre mai in catene.
legen.

Sopra il reggimento d' alcune parti del discorso fù già parlato nei capitoli sul verbo, sull' **avverbio** e sulla **preposizione** e non rimane da aggiungere cosa alcuna.

La parte la più essenziale della sintassi è dunque il collocamento delle parti del discorso ossia la costruzione delle frasi.

Il parlante o scrittore dell' idioma Tedesco non può agire tanto arbitrariamente come lo può l' Italiano, perchè certe regole non possono essere trasgredite senza cambiare affatto il senso della **proposizione** e commettere gravi errori.

Le regole inviolabili della costruzione Tedesca sono le seguenti:

1) Tutte le parole determinanti il soggetto della **proposizione** devono precedere il medesimo nell' ordine seguente:

- a) l' **articolo** o **pronomo dimostrativo**.
- b) il **pronomo possessivo**.
- c) il **nome numerale**.
- d) l' **avverbio**.
- e) l' **aggettivo**.

e poi segue il soggetto. p. e.

Diese euere drei gut erzogene Questi vostri tre ben educati figli
nen Söhne werden euch viele Freude vi faranno molto piacere.
machen.

2) L' **avverbio** serve a qualificare il verbo o l' **aggettivo** o un altro **avverbio**, perciò deve sempre stare vicino alla parola qualificata e le seguenti regole servono di norma e trattano alcune **modificazioni**:

a) L' **avverbio** segue l' **Imperativo** e precede l' **Infinitivo**, ai quali è riferibile. p. e.

Lesen Sie langsam und sie wer- Legga adagio, ed ella leggerà
den gut lesen. bene.

b) L' **avverbio** segue comunemente i tempi semplici (Presente ed Imperfetto) dei verbi; ma li precede, quando la **proposizione** è dipendente da una **coniunzione** o da un **pronomo relativo**. p. e.

Joseph erkannte augenblicklich Giuseppe riconobbe sul momento
seine Brüder. i suoi fratelli.

Er sprach nicht, weil sie ihn zornig ansehen.

Egli non parlava, perchè ella lo guardava bruscamente.

Der lebt unnütz, welcher nicht wirksam lebt.

Quello vive inutilmente, che non vive attivo.

c) Nei tempi composti del verbo (Perfetto, Piuccheperfetto, Futuro, Futuro passato, Condizionale presente e passato) l' avverbio si pone innanzi al participio passato o all' Infinitivo. p. e.

Er würde gerne kommen, wenn Sie ihn gestern eingeladen hätten. Egli verrebbe volentieri, se Ella l' avesse invitato jeri.

d) Quando il caso retto dal verbo è dipendente e preceduto da una preposizione, l' avverbio si mette innanzi a questa preposizione. p. e.

Sie sind zu lange an jenem Orte geblieben. Ella è rimasto troppo tempo in quel luogo.

e) La negazione nicht (non) segue il caso retto dal verbo, quando questo ne ha uno. p. e.

Der Lehrer liebt diesen Knaben nicht. Il maestro non ama questo ragazzo.

f) Quando il verbo non ha caso retto, la negazione segue il tempo semplice, o precede l' Infinitivo o Participio passato del tempo composto. p. e.

Sie hoffen nicht, weil sie abgewiesen wurden. Essi non sperano, perchè furono ributtati.

Ich habe nicht verstanden, was Sie sagten. Non ho capito ciò, che ella diceva.

g) Seguendo ad una frase negativa una frase affermativa, la negazione si mette innanzi al caso retto. p. e.

Ich kaufte nicht dieses Haus, sondern jenes. Io non comprai questa casa, ma quella.

Se trovasi però nella frase affermativa un altro nominativo colla congiunzione sondern, la negazione si pone dopo l' accusativo. p. e.

Er schlug das Pferd nicht, sondern sein Bruder schlug es fortwährend. Non egli batteva il cavallo, ma suo fratello lo percuoteva continuamente.

h) Se è preceduto il caso retto da una preposizione, allora il nicht si pone come ogni altro avverbio innanzi a questa preposizione. p. e.

Ich spreche nicht von euren Geschäften. Io non parlo dei vostri affari.

i) Nicht segue sempre gli avverbii del tempo, ma precede quelli del luogo e del modo. p. e.

Ich komme morgen nicht.

Domani io non vengo.

Er ging nicht jenseits.

Egli non andò di là.

Er spricht nicht deutlich.

Egli non parla chiaro.

l) Nicht segue sempre l' avverbio noch (ancora). p. e.

Er hat noch nicht gegessen.

Egli non ha ancora mangiato.

m) *Nicht* precede l' avverbio *auch* (anche), quando la frase nello stesso tempo è negativo ed interrogativo; ma segue l' *auch*, quando la frase è puramente negativa. p. e.

Wirst du nicht auch kommen?

Non verrai anche tu?

Er wird auch nicht kommen.

Anche egli non verrà.

3) Se il verbo trovasi in un tempo composto, l' ausiliare rimane presso il soggetto, ed il Participio o l' Infinitivo va alla fine della proposizione. p. e.

Ich habe heute Briefe von Hause erhalten.

Ho ricevuto oggi lettera da casa.

Das Laster wird die Tugend nie besiegen.

Il vizio non vincerà mai la virtù.

4) Le parole che servono di apposizione al verbo devono stare sempre presso il medesimo. p. e.

Der Mensch kann sich durch Maßregeln vor den Gefahren des Gewitters schützen.

L' uomo si può salvare dal pericolo del temporale con misure di precauzione.

5) Se un verbo in pari tempo regge l' Accusativo ed il Dativo, allora questo precede comunemente quello, quantunque l' ultimo sia retto da una preposizione. p. e.

Ich gab deinem Vater die Quittung.

Diedi la ricevuta a tuo padre.

Dein Bruder erhielt von mir das Buch.

Tuo fratello ricevette il libro da me.

Osservazione: Quando però ambedue i casi (Dativo ed Accusativo) sono rappresentati da pronomi personali richiede il buono stile, che la costruzione sia eguale all' Italiana cioè: l' Accusativo precede il Dativo. p. e.

Er wird es mir nicht verweigern.

Egli non me lo ricuserà.

Wir haben ihn ihm übergeben.

Noi l' abbiamo consegnato a lui.

6) Se un verbo regge due Accusativi, allora quello, che serve a spiegare maggiormente il senso o accenna la persona deve precedere l' altro. p. e.

Er nannte ihn einen Heuchler.

Egli lo chiamò un' ipocrita.

7) Se il verbo regge l' Accusativo di persona ed il Genitivo di cosa, allora l' Accusativo precede il Genitivo. p. e.

Ich beschuldigte ihn des Verbrechens.

Io lo accusai del delitto.

8) Il Genitivo retto da un sostantivo può mettersi arbitrariamente avanti o dopo il medesimo quando il significato non si oppone. p. e.

Des Vaters Wille sei dem Sohne Gesetz.

La volontà del padre sia legge al figlio.

9) Se dipendono due o più Infinitivi, due Participii passati o un Participio passato ed un Infinitivo l' uno dall' altro; quello, che nell' Italiano è posto il primo in Tedesco viene messo all' ultimo. p. e.

Noi vogliamo condurlo a passeggiare. Wir wollen ihn spazieren führen.

Io lo ho sentito cantare. Ich habe ihn singen gehört.

Essi l' hanno veduto dipinto. Sie haben ihn gemalt gesehen.

10) Le allocuzioni avverbiali di tempo precedono quelle di luogo. p. e.

Du wirst dich morgen früh hier einfinden. Domani mattina tu ti troverai qui.

11) Se la negazione è riferibile al verbo, allora nei tempi semplici prende l' ultimo posto nella proposizione, e nei tempi composti si pone avanti l' Infinitivo o Participio passato. p. e.

Der Lehrer lobte den Schüler nicht. Il maestro non lodava lo scolare.

Der Lehrer hat den Schüler nicht gelobt. Il maestro non ha lodato lo scolare.

Der Lehrer wird den Schüler nicht loben. Il maestro non loderà lo scolare.

12) La particella separabile dei verbi composti viene collocata nei tempi semplici in fine della frase anche dopo la negazione, e nei tempi composti si unisce all' Infinitivo o Participio passato. (Vedi Cap. VII: §. 2. B. 2.) p. e.

Niemals denkt er an seine Gefahr. Mai egli si richiama a memoria il suo pericolo.

Niemals hat er an seine Gefahr zurüdgegacht. Mai egli si è richiamato a memoria il suo pericolo.

Tenendo queste regole come base nella costruzione delle frasi, si divide la medesima in costruzione:

A. Diretta.

B. Inversa.

La costruzione diretta secondo la influenza che esercitano i pronomi e le congiunzioni dividesi in tre classi: 1) la Naturale; 2) la Congiuntiva; 3) l' Interrogativa. Riguardo a questa divisione si danno le seguenti regole.

A. Diretta.

1) COSTRUZIONE NATURALE.

Nelle proposizioni semplici, vuol dire: nelle frasi non unite con altre proposizioni per mezzo di congiunzioni o pronomi relativi; è la regola, che il Nominativo ossia il soggetto con tutto ciò, che gli serve di apposizione prenda il primo posto nella frase, segue poi

il verbo con tutti i suoi attributi, quando trovasi però in un tempo semplice (Presente ed Imperfetto dell' Indicativo); ma nei tempi composti (Perfetto, Piuchèperfetto, Futuro passato, Condizionale presente e passato) subito dopo il Nominativo e le apposizioni, viene il verbo ausiliare, poi gli attributi del verbo e finalmente il Participo passato o l' Infinitivo prende l' ultimo posto della proposizione. p. e.

Mein theurer Bruder, der Richter,
schrieb mir einen Brief von der größten Wichtigkeit.

Gottes gütige Vorsehung hat noch
Niemand in der Noth verlassen.

Mio caro fratello, il giudice mi
scrise una lettera di somma importanza.

L' amorevole provvidenza di Dio
non ha ancora abbandonato nessuno
nel bisogno.

2) COSTRUZIONE CONGIUNTIVA.

Nelle frasi, che principiano con una congiunzione il Nominativo o soggetto segue alla congiunzione, poi vengono le apposizioni del verbo ed in fine il verbo; nei tempi composti l' Infinitivo o Participo passato precede l' ausiliare. Questa regola serve anche per le proposizioni comincianti con un pronome relativo. p. e.

Ich will dir verzeihen, weil du
deinen begangenen Fehler herzlich be-
weinst.

Der Graf, welchen wir noch vor
wenigen Tagen in seinem Schlosse be-
sucht haben, ist heute gestorben.

Voglio perdonarti, perchè piangi
sinceramente il tuo fallo commesso.

Il conte, il quale noi abbiamo
ancora visitato nel suo castello pochi
giorni sono, è morto oggi.

L' uso del modo congiuntivo nella costruzione congiuntiva fù
già indicato sotto il Capitolo del verbo. (Vedi Cap. VII. §. 3. III.)

3) COTRUZIONE INTERROGATIVA.

Se esprime la proposizione una domanda, una preghiera, un ordine o comando, il verbo prende il primo posto e poi segue il Nominativo o soggetto con tutti i suoi attributi. Ma nei tempi composti, egualmente che nella costruzione naturale, l' Infinitivo o Participo passato prende sempre l' ultimo posto della proposizione. p. e.

Denkst du an jene blutige Schlacht?

Erhöre doch mein Flehen!

Greif den Feind auf allen Seiten an!

Pensi tu a quella sanguinosa bat-
taglia?

Ascolti dunque le mie preghiere!

Assalisci il nemico da tutte le parti!

La medesima regola vale anche quando in principio della pro-
posizione trovasi un pronome o una particella interrogativa come:
wer? was? warum? wohin? wie? wo? &c. p. e.

Warum entflohest du den Bitten **Perchè fuggisti tu alla preci dei**
deiner Freunde? **tuoi amici?**

È così ancora quando la proposizione principia con una delle congiunzioni *saum* appena, *sonst* in altri tempi, *altre volte*, *auch* anche, *theils* in parte, *entweder* — *oder* o — o, *nichts desto weniger* non ostante etc. p. e.

Saum konnte er sich zur Reise vor- **Appena** potè prepararsi alla par-
bereiten. **tenza.**

Theils starben sie in Gefangen- **Parte** morirono nella cattività,
schaft, theils waren sie aus dem **parte** erano fuggiti dalla patria.
Vaterlande entflohen;

B. Inversa.

La costruzione *Inversa* ha luogo, quando il Tedesco per eleganza, brevità o volendo mettere maggior forza nel suo discorso scostasi alquanto dalle sopra esposte regole, purchè rimanga la chiarezza nelle espressioni.

La prima regola è: che la costruzione congiuntiva non permette mai la costruzione *inversa*.

Ordinariamente, usando questa costruzione, si pone in principio della proposizione quella parte del discorso, che riceve l'accento tonico della frase, poi segue il verbo (nei tempi composti l'ausiliare) dopo viene il nominativo o soggetto con tutte le sue apposizioni ed in fine quando il verbo trovasi in un tempo composto il participio passato o l'Infinitivo.

Però non è da consigliarsi di far troppo uso della costruzione *inversa*, generalmente se la frase non acquisti forza, eleganza e varietà o perda infine della sua chiarezza: se ne serve soltanto per interrompere la monotonia della costruzione naturale.

Per offrire un caso come la trasposizione delle parti del discorso può cambiare il tuono e perciò il senso d'una frase, servirà il seguente esempio in tutta la sua estensione:

Dein edler Freund hat heute **Il tuo nobile amico** ha offerto oggi
dem Grafen hundert Thaler angeboten. **cento scudi** al conte.

Heute hat dein edler Freund dem **Oggi** il tuo nobile amico ha offerto
Grafen hundert Thaler angeboten. **cento scudi** al conte.

Dem Grafen hat heute dein edler **Al conte** ha offerto oggi il tuo
Freund hundert Thaler angeboten. **nobile amico** cento scudi.

Angeboten hat heute dein edler **Offerto** ha oggi il tuo nobile amico
Freund dem Grafen hundert Thaler. **cento scudi** al conte.

Hundert Thaler hat heute dein **Cento scudi** ha offerto oggi il tuo
edler Freund dem Grafen angeboten. **nobile amico** al conte.

I modi principali della inversione sono i seguenti:

1) Mettendo in capo della proposizione un verbo, un aggettivo, un avverbio o un participio. p. e.

Lieben ist des Menschen höchste Pflicht.

Froh und zufrieden ist der Mann nach erfüllter Pflicht.

Heute noch wirst du mit mir im Paradiese sein!

• Weinend und niedergeschlagen verließ er das Zimmer.

Amare è il più gran dovere del l' uomo.

Lieto e contento è l' uomo dopo adempiuto il dovere.

Oggi ancora tu sarai meco in paradiso!

Piangendo ed abbattuto lasciò la stanza.

2) Quando la preposizione col suo caso retto si mette in cima della frase. p. e.

Mit der Freude stirbt hier auch der Kummer. (Schiller.)

Mit Schmeichlern stets umringt blieb er doch tugendhaft. (Gellert.)

Colla gioia muore anche qui l' affanno.

Da adulatori sempre circondato rimase però virtuoso.

3) Quando il caso retto dal verbo è messo in primo luogo. p. e.

Einen Jüngling trägt man hier hinaus zc. zc. (Schiller.)

Das Recht des Herrschers üb' ich aus zum letzten Mal. (Schiller.)

Un giovine si porta qui fuori (alla tomba).

Del privilegio del signore io uso per l' ultima volta.

4) Quando viene posto in principio il nominativo od accusativo e ripetuto in seguito per mezzo di un pronome. p. e.

Die Sterne des Himmels, wer glaubt sie nicht Boten der Gottheit?

Den Keim zu böser That, wie oft legt ihn nicht ein unbedachtes Wort!

Der blinde Zorn, wie manchmal hat er nicht schon Unglück angerichtet!

Le stelle del cielo, chi non le crede nunzii della divinità?

Il germe di un fatto cattivo, quante volte non lo pone una sconsiderata parola!

Il cieco furore, quante volte non ha egli già cagionato gravi disgrazie!

5) Quando parole aggiunte o dipendenti vengono divise per mezzo di un' altra, che però accade più spesso in poesia, che in prosa. p. e.

Edel sei der Mensch, hülfreich und gut! (Goethe.)

Wenn alle Hüte sich und Helme schmücken zc. (Schiller.)

Er schlägt die Tafeln auf der ewigen Gesetze. (Gallert.)

Sie soll mein Leiden sehen, meinen Schmerz, die Klagen hören der zerriss'nen Seele zc. (Schiller.)

Magnanimo sia l' uomo, servizievole e buono!

Quando tutti i cappelli e gli elmi si adornano etc.

Egli dimostra i fogli delle eterne leggi.

Ella deve vedere le mie sofferenze, il mio dolore; udire i lamenti della mia straziata anima etc.

È anche necessario da sapersi il modo d' inversione di una proposizione attiva in una passiva. Tale cosa si può fare con ogni verbo attivo, che formi una proposizione col suo soggetto ed

oggetto, trasportando l' accusativo dell' oggetto al nominativo, il nominativo del soggetto con la preposizione von (da) in dativo, e mettendo il verbo fatto passivo nel medesimo modo e tempo in cui era in attivo concordandolo in numero e persona col novello nominativo. p. e.

Attivo:

Der Tod verschont weder die Armen noch die Reichen. La morte non risparmia nè i poveri nè i ricchi.

Passivo:

Weder die Reichen noch die Armen werden von dem Tode verschont. Nè i ricchi nè i poveri sono risparmiati dalla morte.

Questa inversione tornerà profittevole ogni qual volta che per la eguaglianza del nominativo ed accusativo potrebbe rimanere equivoco: chi sia la persona agente e quale la paziente. p. e.

Das Pferd hat das Kind geschlagen. Il cavallo ha percosso il fanciullo.

In questa proposizione potrebbe bensì intendersi, che tanto l' uno quanto l' altro possa essere stato battuto e per ciò si dice con più chiarezza:

Das Kind ist von dem Pferde geschlagen worden. Il fanciullo è stato percosso dal cavallo.

Riguardo alla inversione d' una proposizione col soggetto man, pronome personale indeterminato, si usa il pronome personale neutro es col verbo nella 3^a persona del singolare come fu già accennato nel paragrafo del pronome personale. (Vedi Cap. V. §. 1. Regola 4^a.)

Anche la contrazione delle frasi merita riguardo, perchè la proposizione può guadagnare in eleganza e precisione, ma si deve osservare, che tali contrazioni non possono aver luogo che soltanto, quando una parte principale della frase è rappresentata più volte, cioè: quando vi si trovano due soggetti, o due predicati, che abbiano la medesima destinazione. p. e.

Cäsar schrieb aus Asien: Ich kam, ich sah, ich siegte.

invece di

Cäsar schrieb aus Asien: ich kam, sah und siegte.

Unsere Fahrt unterblieb, weil sie ihm zu viele Kosten und mir zu wenig Vergnügen machte.

invece di

Unsere Fahrt unterblieb, weil sie ihm zu viele Kosten machte und mir zu wenig Vergnügen machte.

Cesare scrisse dall' Asia: Venni, vidi, vinsi.

Il nostro viaggio fu tralasciato, perchè a lui fece troppe spese ed a me poco piacere.

Spesso volte può anche una intera frase aggiunta essere oggetto di contrazione e ciò per mezzo del Participio o del Sostantivo formato dal verbo. p. e.

Daß er seine Abreise verzögerte hat
sie gefreut.

ossia

Die Verzögerung seiner Abreise
hat sie gefreut.

Ein Mann, welcher studirt, muß
ungestört bleiben.

ossia

Ein studirender Mann muß un-
gestört bleiben.

Che egli ritardasse la sua partenza,
le ha fatto piacere.

Il ritardo della sua partenza le ha
fatto piacere.

Un uomo, che studia, deve rima-
nere senza disturbo.

Un uomo studente deve rimanere
senza disturbo.

Qui principalmente deve lasciarsi guidare il dilettante dal buon senso, dall' uso dei participii e dalla precisione nelle espressioni, e le regole sul Participio e Gerundio possono servirgli di norma.

Appendici.

- A. Elenco di tutti i verbi composti colle quattro preposizioni durch, über, um, unter ora separabili, ora inseparabili.
 - B. Dizionario di tutti i sostantivi, aggettivi e verbi radicali.
-

A. Elenco

di tutti i verbi composti colle quattro preposizioni durch, über, um, unter, ora separabili, ora inseparabili.*)

Inseparabili.

Durchadern, ich durchadere, rivolgere ben bene la terra.
durchadert.

Durcharbeiten, ich durch-
arbeitete, durcharbeitet.

Der Verfasser durcharbeitet
das Werk.

L' autore elabora la sua
opera.

Durchbaden, ich durchbade,
durchbadeten.

nuocere ben bene.

Durchbeben, ich durchbebe,
durchbebt,

far tremare tutta la per-
sona.

Durchbeißen, ich durchbeisse,
durchbissen.

forare con un morso,
traforare coi denti.

Das Brod ist nicht zu durch-
beißen.

Il pane non è da traforare
coi denti.

Durch.

Separabili.

Durcharbeiten, ich arbeite
durch, ich habe durchge-
arbeitet.

dimenar bene.

Der Bäcker hat den Teig
gut durchgearbeitet.

Il fornajo ha dimenato bene
la pasta.

Durchbeißen, ich beiße durch,
ich habe durchgebeissen.

mordere da parte a parte.

Die Maus hat die Schnur
durchgebeissen.

Il sorcio ha morso la cor-
della da parte a parte.

*) In ogni verbo (e qui raccoglieremo i più usati verbi di tal composizione) si darà da conoscere l' accento tonico per mezzo della stampa, dovendosi porre l' accento su quella parte del verbo stampata con carattere più aperto secondo le regole stabilite nel Cap. VII. §. 2. Nr. 2. B. 3. Ove il significato d' un verbo composto potesse rimaner dubbioso verrà aggiunto un esempio esplicativo. I verbi usati soltanto in composizione separabile o inseparabile saranno indicati lo stesso, e la composizione mancante indicata con una lineetta.

Durch beizen, ich durchbeize, durchbeizt	macerare affatto.	Durch beten, ich bete durch, durchgebett.	recitare una orazione dal principio fino alla fine. Ella ha recitato il suo libro di preghiera dal principio alla fine.
Durch beten, ich durchbete, durchbett.	passar un tempo a pre- gare. Noi passavamo l' intera notte a pregare.	Eie hat ihr ganzes Gebet- buch durchgebett.	
Durch betteln, ich durchbettle, durchbettelt.	passare per un paese men- dicando. Egli passava l' intero paese mendicando.	Durch betteln (sich) ich bettle mich durch, durchgebettelt.	camparla battendo l' accat- tolica. Egli ha campato sempre battendo l' accattolica.
Er durchbettelte das ganze Land.		Er hat sich sein ganzes Leben durchgebettelt.	abbrattare p. e. la farina.
Durch blättern, ich durch- blättere, durchblättert.	leggere superficialmente.	Durch beuteln, ich beutle durch, durchgebeutelt p. e. das Mehl.	soffiare per traverso.
Ich habe ihr Werk nur durchblättert.	Io ho letto la sua opera soltanto superficialmente.	Durch blasen, ich blase durch, durchgeblasen.	scartabellare, rivolgere le carte.
		Durch blättern, ich blättere durch, durchgeblättert.	Il fanciullo ha scartabel- lato il libro.
Durch blieden, ich durchblide, blide, durchblidt.	penetrare collo sguardo, tra- lucere, spuntare.	Das Kind hat das Buch durchgeblättert.	dare un carico di legnate.
Durch blißen, ich durchblisse, durchblißt.	folgorare attraverso.	Durch bläuen, ich bläue durch, durchgebläuet.	

- Durch bohren, ich durchbohre, traforare p. e. un' asse.
ich habe durchgebohrt,
p. e. das Brett.
- Durch brausen, ich durchbrause, traforare, trafiggere.
Ogni sua parola mi ha
trafitto il cuore.
Durch braten, ich durchbrät, arrostiti per intiero.
- Durch brausen, ich durchbrause, durchbraust.
passare con istrepito,
percorrere con impeto.
Der Wind durchbrauset die
Gäßen.
Il vento passa con istre-
pito le querce.
- Durch brechen, ich durchbreche, durchbrochen.
rompere, abbattere.
Der Fluß durchbricht den
Damm.
Il fiume rompe la diga.
- Durch brennen, ich durchbrenne, durchbrannt.
penetrare bruciando, con-
sumare.
Er ist ganz von Haß durch-
brannt.
Egli è affatto penetrato
dall' odio.
- Durch bohren, ich bohre durch, traforare p. e. un' asse.
ich habe durchgebohrt,
p. e. das Brett.
- Durch brausen, ich brause durch, durchgebraust.
Le acque passarono stre-
pitando i campi.
- Durch brechen, ich breche durch, durchgebrochen.
uscir fuori, spuntare.
Die Zähne fangen an durch-
zubrechen.
I denti cominciano a spun-
tare.
- Durch brennen, ich brenne durch, durchgebrannt.
consumare bruciando, ab-
bruciarsi da una banda
all' altra.
Das Feuer hat das Dach
durchgebrannt.
La fiamma ha abbruciato
il tetto.
- Durch bringen, ich bringe durch, durchgebracht.
far passare, dissipare.
Er brachte die Gefangenen
durch die Stadt.
Egli fece passare i prigio-
nieri per la città.
Er hat sein ganzes Ver-
mögen durchgebracht.
Egli ha dissipato tutto il
suo avere.

Durchbrüllen, ich durch-
brülle, durchbrüllt.

Der Löwe durchbrüllt den
Walb.

Durchbuchstaben, ich
durchbuchstabire, durchbuch-
stabirt.

Durchdämpfen, ich durch-
dämpfe, durchdämpft.

Der Rauch durchdämpfte die
Gemächer.

Durchdenken, ich durchdenke,
durchdacht.

Ich habe ihren Plan gut
durchdacht.

Il leone empisce la foresta
dei suoi ruggiti.

leggere accoppiando le let-
tere.

riempiere di vapori.

Il fumo riempiva gli appar-
tamenti.

ruminare, meditare.

Io ho meditato bene il
vostro piano.

Durchdringen, ich durch-
dringe, durchdrungen.

Der Regen durchbringt die
Decke.

penetrare, trapassare.

La pioggia trapassa la co-
perta.

Durchdienen, ich diene durch,
durchgedient

Er hat alle Grade durch-
geient.

Egli ha passato tutti i
gradi (militari).
farsi strada a traverso la
calca.

Durchdrängen (sich) ich
dränge mich durch, sich
durchgedrängt.

Durchdringen, ich bringe
durch, durchgedrungen.

Seine Meinung ist überall
durchgedrungen.
penetrare, farsi passaggio,
fig. prevalere.
La sua opinione ha prevalso
da per tutto.

Sein Herz ist von Liebe
durchdrungen.

Il suo cuore è penetrato
di amore.

Durch eilen, ich durcheilte,
durcheilst.

passare in fretta, trascorrere.

Der General durcheilte die
Glieder des Regiments.

Il generale trascorse le file
del reggimento.

Durchfahren, ich durchfuhr,
durchfahren.

passare in vettura o barca.

Wir durchfuhren den See
ohne Gefahr.

Noi passammo il lago senza
pericolo.

Durchdrücken, ich drückte
durch, durchgedrückt.

far colar premendo.

Spremete i limoni!

Durch eilen, ich eile durch,
durchgeilt.

passare all' infretta.

Er ist durchgeilt ohne sich
aufzuhalten.

Egli è passato in fretta
senza fermarsi.

Durchfahren, ich fuhr durch,
durchgefahren.

traversare, passare.

Es fuhr mit durch die Seele.

Mi passò per l' anima.

Durch fallen, ich falle durch,
durchgefallen.

cadere a traverso, avere l'es-
clusiva (in un esame).

Er ist heute im Examen
durchgefallen.

Ha avuto nell' esame
d' oggi l' esclusiva.

Durch faulen, ich faule durch,
durchgefault.

putridirsi affatto.

Die Baissen sind ganz durch-
gefault.

I travi si sono putriditi
affatto.

Durch fechten, ich fichte durch,
durchgefochten.

Apriresi il varco colla spada
alla mano, vincere, di-
fendere.

Er hat seine Sache gut
durchgefochten.

Ha difesa bene la sua
causa.

		Durchfeilen, ich feile durch, durchgefeilt.	Tagliare colla lima.
Durchfeuchten, ich durch- feuchte, durchfeuchtet.	umettare, immollare affatto.		
		Durchfeuern, ich feure durch, durchgefeuert p. e. einen Ofen.	riscaldare da banda a banda p. e. un fornello.
		Durchflattern, ich flattere durch.	passare svolazzando.
Durchflechten, ich durch- flechte, durchflochten.	intrecciare, collegare.		
Durchfliegen, ich durchfliege, durchfliegt.	raccomodare, rappezzare.		
Durchfliegen, ich durchfliege, durchfliegen.	trapassare volando.		
Durchfliehen, ich durchfliehe, durchfliehen.	traversare in fuga.		
Durchfließen, ich durchfließe, durchfließen.	correre per mezzo, scorrere.	Durchfließen, ich fließe durch, durchgeflossen.	scorrere, correre a tra- verso.
Der Bach durchfließt den Garten.	Il ruscello scorre pel gar- dino.	Das Wasser ist die Stadt durchgeflossen.	L' acqua è scorso per la città.
		Durchflößen, ich flöße durch, durchgefloßt.	far passar in sull' acqua.
Durchforschen, ich durch- forsche, durchforscht.	scrutinare, esaminare.	Das Holz wird hier durch- gefloßt.	Il legname è passato in sull' acqua per di qui.

Durchfressen, ich durchfresse,
durchfressen.

Der Rost durchfrisst das
Eisen.

Durchfrüeren, ich durch-
früere, durchfrözen.

Durchgähren, ich durchgähre,
durchgöhren.

Durchgällen, ich durchgälle,
durchgällt.

Durchgehen, ich durchgehe,
durchgegangen.

Wir durchgehen die Stadt.

Er hat die Rechnungen
durchgegangen.

Durchgerben, ich durchgerbe,
durchgerbt.

corrodere affatto.

La ruggine corrode il ferro.

aggelarsi affatto.

fermentare ben bene.

amareggiare.

riscontrare, passare da prin-
cipio alla fine.

Noi passiamo la città.

Egli ha riscontrati i conti.

conciare ben bene p. e. il
cuajo.

Durchfragen, ich frage durch
durch, durchgefragt.

Durchfressen, ich fresse durch,
durchgefressen.

Die Würmer haben den
Baisten durchgefressen.

Durchführen, ich führe durch,
durchgeführt.

Durchfüttern, ich füttere
durch, durchgefüttert.

trasportare per un luogo,
condurre a fine.

nutrire per tutto l'inverno.

Durchgehen, ich gehe durch,
durchgegangen.

Die Pferde sind durchge-
gangen.

Seine Söhne gehen schon
durch.

Durchgerben, ich gerbe durch,
durchgegerbt, p. e. tüchtig
durchgerben einen.

Durchgießen, ich gieße durch,
durchgegossen.

passare, scappare, logorare.

I cavalli sono scappati.

Le mie scarpa son già
logorate.

caricar di bastonate alcuno.

versare per un imbuto.

Durchglühen, ich durchglühe, durchglüht.	arroventare affatto, infervorare.	Durchglängen, ich glänge durch, durchgeglängt.	tralucere, trasparire.
Durchgraben, ich durchgrabe, durchgraben.	traversare, scavare.	Durchgraben, ich grabe durch, durchgegraben.	scavare traverso.
Alle meine Hoffnungen sind durchgraben.	Tutte le mie speranze sono traversate.	Die Fundamente sind durchgegraben.	I fondamenti (della casa) sono traversati.
		Durchgreifen, ich greife durch, durchgegriffen, p. e. durchgreifende Mittel, mezzi efficaci.	passare colla mano per una apertura, fig. procedere senza riguardi.
		Durchgrübeln, ich grüble durch, durchgegrübelt.	esaminare, scrutinare.
		Durchguden, ich gude durch, durchgugut.	guardare a traverso.
Durchhallen, ich durchhülle, durchhallt.	far rimbombare.	Durchhauen, ich haue durch, durchgehauen.	fendere in due, fig. farsi strada colle armi.
Durchhauen, ich durchhaue, durchhauen.	tagliare, spaccare.	Er hat sich tapfer durchgehauen.	Egli si è fatto strada valorosamente.
Er durchhieb ihm den Kopf mit einem Streich.	Gli spacò la testa con un sol colpo.	Durchhecheln, ich hechle durch, durchgehechelt.	cardeggiare, fig. crivellare le azioni altrui.
Durchheizen, ich durchheize, durchheizt.	scaldare bene (p. e. una stanza).		

Durchheulen, ich durch-
 heule, durchheult.
 Durchhöhlen, ich durch-
 höhle, durchhöhlte.
 Durchhüpfen, ich durch-
 hüpfte, durchhüpfte.
 Durchjagen, ich durchjage,
 durchjagt.
 Durchjahren, ich durch-
 jährt, durchjährt.
 Durchkälten, ich durch-
 kälte, durchkälte.
 Durchkämmen, ich durch-
 kämme, durchkämmt.

Durchkauen, ich durch-
 käume, durchkaue.
 Durchkneten, ich knete durch,
 durchknetet.

durchlaufen, percorrendo.
 durchschauen, scavar da parte a parte,
 p. e. un albero.
 durchschlagen, percorrendo saltellando.
 durchschneiden, percorrendo rapidamente, p. e.
 i campi cacciando.
 durchschreiten, andar errando.
 durchschütten, raffreddar intieramente.
 durchschütten, pettinare bene, p. e. la
 lana.

Durchhelfen, ich helfe durch,
 durchgeholfen.

Durchjagen, ich jage durch,
 durchgejagt.

Durchkämpfen, ich kämpfe
 durch, durchgekämpft.

Durchklopfen, ich klopfe
 durch, durchgeklopft.

Durchkochen, ich koche durch,
 durchgekocht.

aiutare a passare, fig. cavar
 d'impiccio.

cacciare a traverso di
 qualche cosa.

aprirsi il varco combat-
 tendo, fig. vincere ogni
 ostacolo.

battere bene, fig. basto-
 nare.

cuocere a sufficienza.

Durchloffen, ich durchloste, durchloset.	assaggiare ogni cosa una dopo l'altra.	Durchkommen, ich komme durch, durchgekommen. Durchkönnen, ich kann durch, durchgekonnt.	passare a traverso, cam- pare di pericolo. poter passare.
Durchkreuzen, ich durch- kreuze, durchkreuzt.	incrociare, traversare, p. e. il mare; i miei piani.	Durchfragen, ich frage durch, durchgefragt.	aprir grattando, scalfirsi grattando.
Durchkriechen, ich durch- krieche, durchkrochen. Er durchkriecht alle Löcher.	passare carpono, serpeggiare a traverso. Egli passa per tutti i buchi.	Durchkriechen, ich kriech durch, durchgerochen. Er ist hier durchgerochen.	passare carpono. Egli è passato carpono per di qui.
Durchlachen, ich durchlache, durchlacht.	passare il tempo ridendo.	Durchlassen, ich lasse durch, durchgelassen. Der Aepfel läßt seine Feuchtigkeit durch.	lasciar passare, fondere. L'asfalto non lascia pas- sar l'umido.
Durchlaufen, ich durchlaufe, durchlaufen. Der Fluß durchläuft das ganze Land.	trascorrere, scorrere a tra- verso. Il fiume scorre per l'in- tiero paese.	Durchlaufen, ich laufe durch, durchgelaufen. Er ist den Garten durch- gelaufen. Er hat die Schuhe durch- gelaufen.	correre a traverso, logor- rare. È corso traverso il giar- dino. Ha logorato le scarpe.

Durchläutern, ich durch-

läutern, durchläutert.

Durchleben, ich durchlebe,
durchlebt.

purificare, chiarificare.
passare, vivere.

Durchleuchten, ich durch-
leuchte, durchleuchtet.

Die Sonne durchleuchtet die
Welt.

lucere da per tutto.

Il sole luce in tutto il
mondo.

Durchlöchern, ich durch-
löchere, durchlöchert.

Durchlüften, ich durchlüfte,
durchlüftet.

bucare, foracchiare.
sciorinare, sventare.

Durchmauern, ich durch-
mauere, durchmauert.

murare affatto.

Durchlernen, ich lerne durch,
durchgelernt.

Durchlesen, ich lese durch,
durchgelesen.

Durchleuchten, ich leuchte
durch, durchgeleuchtet.

Er hat ihm durch alle Zim-
mer durchgeleuchtet.

imparare l'un dopo l' altro.
leggere da un capo al-
l' altro.
tralucere, far lume ad al-
cuno.
Gli ha fatto lume per tutte
le stanze.
ammaccarsi, aprirsi a forza
di giacere nel letto.

Durchlügen (sich), ich lüge
mich durch, durchgelogen.

Durchmachen, ich mache
durch, durchgemacht.

salvarsi d' impaccio per
mezzo di bugie.
percorrere, fare dal prin-
cipio alla fine, p. e. le
scuole.

Durchmarschiren, ich mar-
schire durch, durchmarschirt.

marciare per un luogo.

Durchmengen, ich durch-
menge, durchmengt.
Durchmessen, ich durch-
messe, durchmessen.

mescolare bene, frammi-
-schiare.
misurare il tutto, misurare
da capo a fine.

il medesimo significato come
l' altro.

lo stesso significato ed uso
come l' altro.

dover passar per un luogo.

esaminare da parte a parte.

rosicchiare da parte a parte.

trapuntare, imbottire, p. e.
scarpe trapuntate.

Durchnäffen, ich durchnässe,
durchnässt.
Ich bin vom Regen ganz
durchnässt.

inumidire, immollare da
ogni parte.
Sono tutto immollato dalla
pioggia.

trapassare di umidità.

L' acqua piovana ha tra-
passato.

passare per un luogo.

camminare nel fango.

frustare, fig. ripetere sino
a recar tedio.

Durchpflügen, ich durch-
pflüge, durchgepflügt.

far passare premendo.
durchgepreßt.

Durch pfeifen, ich durch- pfeife, durchpfeiffen. Die Augen durchpfeiffen die Luft.	fischiare, soffiare. Le balle fischiarono per l'aria.	Durch pfeifen, ich pfeife durch durchpfeiffen. Der Vogel hat sein Stütz- schen ganz durchpfeiffen. Durch probiren, ich probire durch, durchprobit. Durch prügeln o durch- fucheln, ich prügte durch, durchgeprügelt. Durch rauchen, ich rauche durch, durchgeraucht.	zufolare, cantare (degli uc- celli) da parte a parte. L'uccello ha cantato il suo pezzetto interamente. assaggiare una cosa dopo l'altra. bastonare ben bene. far fumo per un luogo (buco).
Durch räuchern, ich durch- räuchere, durchräuchert. Durch rauschen, ich durch- rausche, durchrauscht. Der Wind durchräuschte den Walb. Durch rechnen, ich durch- rechne, durchrechnete. Er durchrechnete ganze Tage. Durch regnen, er ist ganz durchregnet, solamente usato nel participio pas- sato.	profumare. passare con istrepito. Il vento strepitava pel bosco. passare a fare i conti. Egli passa dei giorni a far i conti. essere immollato dalla pioggia.	Durch rauschen, ich rausche durch, durchgerauscht. Der Strom rauscht fürcht- bar unter den Felsen durch. Durch rechnen, ich rechne durch, durchgerechnet. Er hat alle Rechnungen noch einmal durchgerechnet. Durch regnen, es regnet durch, es hat durchgerechnet. Durch reiben, ich reibe durch, durchgerieben.	passare strepitando. Il fiume passa strepitando fra le roccie. computare da capo a fondo. Egli ha riveduto ancor una volta tutti i conti. piovere a traverso. bucare fregando.

Durchreisen, ich durchreise, durchreise.	viaggiare per un luogo, viaggiare.	Durchreichen, ich reiche durch, durchgereicht.	porgere a traverso, arrivare all' altra parte.
Er hat ganz Europa durch- reist.	Egli ha viaggiato per tutta l' Europa.	Durchreisen, ich reise durch, durchgereist.	passare per un luogo.
Durchreiten, ich durchreite, durchritten.	percorrere a cavallo.	Der Fürst ist hier durch- gereist.	Il principe è passato di qui.
Er hat die Straßen durch- ritten.	Egli ha percorso a cavallo le strade.	Durchreisen, ich reise durch, durchgeritten.	rompere, stracciare.
Durchrennen, ich durch- renne, durchrannt.	passare correndo, fig. tra- figgere o infilzare colla spada.	Durchreiten, ich reite durch, durchgeritten.	passare a cavallo per un luogo.
Durchrieseln, ich durch- riesele, durchrieselt.	passare mormorando, tra- sudare.	Er hielt sich nicht auf, er ritt nur durch.	Egli non si fermò, passò soltanto a cavallo.
Durchrißen, ich durch- risst.	screpolare, fendere da parte a parte.		
Durchrollen, ich durchrolle, durchrollt.	passare con fracasso p. e. il tuono.		
Durchrösten, ich durchröste, durchröstet.	arrostito ben bene.		
Durchrüdern, ich durch- rudere, durchruderet.	passare remando.	Durchrüdern, ich rudere durch, durchgerudert.	passare remando.
Er durchruderet oftmals den Reich.	Egli passa spesso, remando, lo stagno.	Wir sind unter der Brücke durchgerudert.	Noi abbiamo passato sotto il ponte, remando.

Durchrühren, ich durch-
rühre, durchrührt.

Durchrütteln, ich durch-
rüttle, durchrüttelt.

Durchsäen, ich durchsäe,
durchsäet.

Durchsalzen, ich durchsalze,
durchsalzen.

Durchsäuern, ich durch-
säure, durchsäuert.

Durchschallen, ich durch-
schalle, durchschallt.

Durchschauern, ich durch-
schaue, durchschauert.

Durchschauern, es durch-
schauert, durchschauert.

Durchscherzen, ich durch-
scherze, durchscherzt.

rimescolare quanto basta.

seuoter tutta la massa.

sparger tutto di semente.

salare ben bene.

lievitare per intiero.

rintronare per ogni dove.

perecorrere coll' oocchio.

esser sorpreso da orrore.

passare il tempo scherzando.

Durchsäge, ich säge durch,
durchgefägt.

Durchschaben, ich schabe
durch, durchgeschabt.

Durchschaffen, ich schaffe
durch, durchgeschafft.

consumare raschiando.

spedire, trasportare per un
luogo.

Durchschaukeln, ich schauke
durch, durchgeschaukelt.

Durchscheinen, ich scheine
durch, durchgeschienen.

rimuovere colla pala.

trasparire, tralucere.

Durchschießen, ich durch-
schuß, durchschossen.

Gustav Adolph, König von
Schweden, wurde bei Lützen
durchschossen.

Durchschiffen, ich durch-
schiffe, durchschiffte.

Dieser Patroise hat alle
Meere durchschiffte.

Durchschlafen, ich durch-
schlafe, durchschlafen.

Durchschlagen, ich durch-
schlage, durchschlagen.

Durchschlängeln, ich durch-
schlänge, durchschlängelt.

Durchschlingen, ich durch-
schlinge, durchschlingen.

forare con archibugiate.

Gustavo Adolfo, rè di Sve-
zia, fu traforato da una palla
a Lützen.

percorrere in nave.

Questo marinaio ha per-
corso tutti i mari.

passar dormendo.

fare una separazione di assi
in una camera.

passare serpeggiando per
un luogo.

intralciare.

Durchschieben, ich schiebe
durch, durchgeschoben.

Durchschießen, ich schieße
durch, durchgeschossen.

Die Belagerer schossen durch
die Mauern durch.

Durchschiffen, ich schiffe
durch, durchgeschiffte.

Wir haben die Straße von
Messina durchgeschiffte.

Durchschimmern, ich schim-
mere durch, durchschimm-
ert.

Durchschlagen, ich schlage
durch, durchgeschlagen.

Durchschleichen (sich) ich
schleiche mich durch, sich
durchgeschlichen.

Durchschleifen, ich schleife
durch, durchgeschliffen.

spingere a traverso.

tirare per una apertura.

Gli assediati tirarono tra-
verso i muri.

passare navigando.

Noi abbiamo passato navi-
gando lo stretto di Messina.
tralucere, rilucere.

aprire a colpi, aprirsi una
strada frammezzo al ne-
mico, colare.

passare di soppiatto.

levar via arruotando.

Durchschlüpfen, ich durchschlüpfte, durchschlüpfst.

Der Knabe durchschlüpfte alle Winkel.

Durchschneiden, ich durchschneide, durchschneidest.

Deutschland ist von vielen Eisenbahnen durchschnitten.

Durchschmettern, ich durchschmettere, durchschmettest.

strisciare, entrare di soppiatto.

Il ragazzo striscia in tutti gli angoli.

intersecare.

La Germania è intersecata da molte strade ferrate.

penetrar con fragore.

Durchschwärmen, ich durchschwärme, durchschwärmst.

Durchschweifen, ich durchschweife, durchschweiffst.

Durchschwimmen, ich durchschwimme, durchschwimmst.

percorrere nuotando.

andar vagando.

Durchschließen, ich schliesse durch, ich habe durchgeschlüsselt.

Durchschlüpfen, ich schlüpfte durch, durchgeschlüpfst.

Er ist in dieser Angelegenheit gut durchgeschlüpft.

Durchschneiden, ich schneide durch, durchgeschneidest.

Er hat sich den Finger durchgeschnitten.

Durchschnüffeln, ich schnüffle durch, durchgeschnüffelt.

Durchschreien, ich schreie durch, durchgeschrien.

Durchschrotten, ich schrote durch, durchgeschrotet.

Durchschütteln, ich schüttele durch, durchgeschüttelt.

Durchschwimmen, ich schwimme durch, durchgeschwommen.

passare a nuoto.

squarciare da una parte all'altra.

passar pian piano, fuggire segretamente.

Egli se ne è scappato bene in questo affare.

tagliare da parte a parte.

Egli si è tagliato il dito da parte a parte.

cacciare il naso da per tutto.

penetrare colla voce.

tritar bene.

sbattere ben bene.

Ich habe den Fluß durch- schwommen.	Ho percorso il fiume a nuoto.	Er ist unter der Brücke durch- geschwommen.	Egli è passato sotto il ponte nuotando.
Durchschwimmen, ich durch- schwimme, durchschwimmt.	inmidirai di sudore, su- dare, passare sudando.	Durchschwimmen, ich schwimme durch, durchgeschwimmt.	sudare per tutto il corpo.
Er hat viele Tage bei dieser Arbeit durchschwimmt.	Egli ha passato in sudore molti giorni sopra questo lavoro.	Sie hat zwei Stunden durch- geschwimmt.	Ella ha inumidito di sudore due camicie.
Durchsegeln, ich segle durch, durchsegelt.	tragittare, come durch- schiffen.	Durchsegeln, ich segle durch, durchsegelt.	far vela, come durchschiffen.
Durchsehen, ich durchsehe, durchsehen.	trapassare colla vista.	Durchsehen, ich sehe durch, durchgesehen.	guardare a traverso, esa- minare.
Ich habe ihn ganz durch- sehen.	L' ho affatto trapassato colla vista.	Ich habe durch das Fern- rohr durchgesehen.	Io ho guardato traverso il tubo.
		Ich habe ihre Rechnung durchgesehen.	Ho esaminato il suo conto.
		Durchseigen, durchgeseigt.	} feltrare. passare per . . . , fig. otte- nere il suo intento.
		Durchseihen, durchgeseihen.	
		Durchsetzen, ich setze durch, durchgesezt.	
Durchseusen, ich durch- seuse, durchseusigt.	passare il tempo sospirando.	Durchsichern, ich sichere durch, durchgesichert.	gocciolare, trapelare.
		Durchstehen, ich stehe durch, durchgesteht.	crivellare, stacciare.
		Durchsingen, ich singe durch, durchgesungen.	cantare da capo a fine.

Durch sitzen, ich sitze durch,
durchgessen anche reci-
proco.

Durch sollen, ich soll durch,
durchgefollt.

Durch spielen, ich durchspiele,
durchspielt.

Durch spielen, ich durchspiele,
durchspielt.

Er hat ganze Nächte durch-
spielt.

Durch spielen, ich durch-
spiele, durchspielt.

Durch spielen, ich spiele durch,
durchgespielt.

Wir haben den ganzen Bil-
helm Tell durchgespielt.

suonare dal principio alla
fine.

Abbiamo suonato l' intera
opera di Guglielmo Tell.

Durch sprengen, ich spreng-
e durch, durchgesprengt.

Durch springen, ich springe
durch, durchgesprungen.

aspergere ben bene (attivo),
passare a galoppo (neutro).
passare a salti.

Durch stehen, ich stehe durch,
ich habe durchgestanden.

Er hat die Kugel durch das
Papier durchgestochen.

Durch stehen, ich stehe durch,
durchgesteht.

Durch stehen (sich), ich stehe
mich durch, durchgestanden.

passare colla punta da parte
a parte.

Egli ha passato la carta
coll' ago.

ficcare a traverso.

sottrarsi furtivamente.

spolverizzare.

passare con una punta, tra-
forare, trafiggere.

Durch säubern, ich durch-
säube, durchsäubt.

Durch stechen, ich durchsteche,
durchstochen, p. e. con un
coltello.

Durchsteigen, ich durchsteige, durchstieg.	salire da per tutto.	Durchsteigen, ich steige durch, durchgestiegen.	montare a traverso.
Er hat die Alpen durch- stiegen.	Egli è salito sopra tutte le Alpi.	Er ist durch das Fenster auf das Dach durchgestiegen.	Egli è montato sul tetto traverso la finestra.
Durchstappen, ich durch- stappe, durchstiept.	trapuntare.		
Durchsticken, ich durchstiche, durchsticht.	ricamare.		
Durchstöbern, durchstöbert	} rifrustare, rovistare.		
Durchstören, durchstört.			
Durchstoßen, ich durchstoße, durchstoßen, come durch- stochen.	traffiggere.	Durchstoßen, ich stoße durch, durchgestoßen, come durch- stochen.	cacciare a traverso, strac- ciare con degli urti.
Durchstrahlen, durchstrahl.	splendere a traverso.		
Durchstreichen, ich durch- streiche, durchstrichen.	dipennare, fig. scorrere per un paese.	Durchstrecken, durchgestreckt.	stendere a traverso.
Wir haben ganz Europa durchstrichen.	Noi abbiamo percorso tutta l'Europa.	Durchstreichen, ich streiche durch, durchgestrichen.	cancellare.
Durchstreifen, durchstreift.	andare vagando, come il predetto.	Die Rechnung wurde durch- gestrichen.	Il conto fu cancellato.
Durchströmen, ich durch- ströme, durchströmt.	passare a traverso.	Durchstriegeln, durchge- striegelt.	dare una buona stregghia- tura.
Der Po durchströmt Ober- Italien.		Durchströmen, durchgeströmt.	passare rapidamente.
		Der Rhein strömt durch die Graubündner Alpen durch.	Il Reno passa rapidamente traverso le Alpi di Grigione.

Durchstudiren, durchstudirt.	passare il tempo studiando	Durchstudiren, ich studire durch, durchstudirt.	studiare da capo a fine.
Durchsuchen, durchsucht.	visitare, investigare.	Durchstürmen, durchgestürmt.	traversare in furia.
Durchtangenz, durchtangirt.	passare il tempo ballando.	Durchtangenz, durchgetangt.	finire una danza, consumare ballando p. e. le scarpe.
Durchträumen, durchträumt.	passare il tempo sognando.	Durchthauen, durchgethauet.	inumidito di rugiada.
Durchtreiben, durchtriebzen.	menar al pascolo per.	Durchtreiben, durchgetrieben.	spignere a traverso, fig. condurre a fine.
		Durchtreten, durchgetreten.	sfondare calcando.
		Durchtriefen, durchgetriefft.	
		Durchtropfen, durchgetropft.	
		Durchtröpfeln, durchgetröpfelt.	gocciolare a traverso.
Durchmachen, durchmacht.	passare il tempo vegliando.	Durchwachsen, durchgewachsen.	crescere a traverso.
Durchwachsen, durchwachsen.	crescere a traverso.	Die Pflanze ist durch das Gitter durchgewachsen.	La pianta è cresciuta traverso la ferratoia.
Durchwachsenes Fleisch.	Carne con istrisce di grasso.	Durchwagen (isch), durchgewagt.	osare di passare.
		Durchwalzen, durchgewalzt.	sodare bene i panni, fig. caricar di legnate.
Durchwallen, durchwallt.		Durchwallen, durchgewallt.	viaggiare a piedi per qualche luogo.
Durchwandeln, durchwandelt.	percorrere a piedi.	Durchwandeln, durchgewandelt.	

Durchwandern, durchwandert.	percorrere a piedi.	Durchwandern, durchgewandert.	viaggiare a piedi per qualche luogo.
Durchwässern, durchwässert.	bagnare affatto.	Durchwaten, durchgewatet.	passare a guazzo traverso un luogo.
Durchwaten, durchwaten.	passare a guado.	Durchweben, durchgewebt.	finire di tessere.
Durchweben, durchgewebt.	interessare di una stoffa.	Durchwirken, durchgewirkt.	intrider ben bene.
Durchwehen, durchweht.	spirare a traverso.	Durchweiden, durchgeweidet.	ammollare affatto.
Durchweinen, durchweint.	passare il tempo piangendo.	Durchwerfen, durchgeworfen.	gettare a traverso.
Durchwintern, durchwintert.	svernare.	Durchwischen, durchgewischt.	dare un carico di bastonate.
Durchwühlen, durchwühlt.	gruffolare.	Durchwühlen (sich), durchgewühlt.	cavarsi d' intrigo.
Die Maulwürfe haben den Garten durchwühlt.	Le talpe hanno gruffolato per tutto il giardino.	Durchzeichnen, durchgezeichnet.	fuggire felicemente.
Durchziehen, durchgezogen.	intrecciare, fig. percorrere.	Durchziehen, durchgezogen.	voler passar per un luogo.
Das Band ist mit Silber durchzogen.	Il nastro è intrecciato d' argento.	Das Loch ist zu eng, um den Faden durchzuführen.	cercare da per tutto.
Der Mensch hat die Welt durchzogen.	L' uomo ha percorso il mondo.	Das Regiment ist heute hier durchgezogen.	calcare un disegno.
			tirare a traverso, infilzare.
			La cruna è troppo stretta per infilzare il filo.
			Il Reggimento è passato per di qui oggi.

Durchzwingen, durchge-
zwängt. } far passare forzatamente.
Durchzwingen, durchge-
zwungen. }

Ueber.

arare superficialmente, arare
la seconda volta.

Dobbiamo ancora una volta
arare il campo.

rimettere, consegnare, porre
nelle mani.

ripassare, eccedere nel la-
voro.

edificar sopra, fig. ruinarsi
edificando.

offerire di più, rincarire al
l' incanto.

fasciare, imbendare, p. e.
una ferita.

percorrere i fogli d' un libro.

percorrere collo sguardo.

Ueberackern, ich ackere über,
übergeackert.

Er hat ein Stück Land des
Nachbarn mitübergeackert.

Ueberbauen, ich baue über,
übergebaut.

Er hat den zweiten Stod
übergebaut.

Ueberbinden, ich binde über,
übergebunden, p. e. warme
Zücher.

Ueberbleiben, übergeblieben.

arare sopra . . .

Egli ha arato sopra un
pezzo di terra del suo vicino.

fare sporgere edificando.

Ha fatto sporgere il se-
condo piano.

legare sopra, p. e. panno-
lini caldi.

rimanere, sopravanzare.

Ueberackern, ich überackere,
überackert.

Wir müssen das Feld noch
einmal überackern.

Ueberantworten, ich über-
antworte, überantworte.

Ueberarbeiten, ich überar-
beite, überarbeitet.

Ueberbauen, ich überbaue,
überbaut.

Ueberbieten, ich überbiete,
überboten.

Ueberbinden, ich überbinde,
überbunden, p. e. eine
Bunde.

Ueberblättern, überblättert.

Ueberblicken, überblickt.

überflügeln, überflügelt, p. e. den Feind.	oltrepassare p. e. il nemico.	überfließen, übergeflossen.	traboccare.
überfordern, überfordert.	chiedere troppo.		
überfrachten, überfrachtet.	sopracaricare.		
überfressen (sich), überfressen.	mangiare a crepapelle.		
überfrieren, überfrozen.	agghiacciare superficialemente.		
überführen, überführt.	carreggiare, condurre troppo.	überführen, übergeführt.	condurre da un luogo al l' altro.
p. e. einen Weg mit Sand. fig. eines Verbrechens.	p. e. un viale colla sabbia. fig. convincere p. e. di un delitto.	Er wurde in einer Barke übergeführt.	Fu condotto all' altra sponda nella barca.
überfüllen, überfüllt.	empir a trabocco.	überfüllen, übergefüllt.	trasvasare, p. e. il vino.
überfüttern, überfüttert.	dar da mangiare sovverchiamente.		
übergeben, übergeben.	rimettere, consegnare, rendere p. e. una fortezza.		
übergehen, ich übergehe, übergegangen.	percorrere, ripassare, fig. passare sotto silenzio. Io percorro il campo. Ripassare un conto.	übergehen, ich gehe über, übergegangen. p. e.	passare, trapassare, disertare, putrefarsi. Il cadavere si putrefa.
Ich übergehe das Feld. Eine Rechnung übergehen.	Egli lo passò sotto silenzio.	Der Leichnam geht in Fäulniß über.	Egli ha cangiato religione.
Er überging es mit Still- schweigen.	Noi ci siamo stancati jeri pel troppo camminare.	Er ist zu einer andern Religion übergegangen. Der Offizier ist zum Feinde übergegangen.	L' ufficiale ha disertato al nemico.

Il suo amore cangiossi in odio.
La lingua batte dove il dente duole.

Seine Liebe ging in Haß über.
Die Zunge schlägt da, wo der Zahn wehthut.

pendere o mettere sopra.
Pendete la marmitta sopra il fuoco.

Ueberhängen, übergehängt.
Hängt den Kessel über.

versare, spandere sopra.
intonacare di gesso.
rilucere più d' un altro.
indorare.

coprire tutto intiero.

L' albero è coperto tutto intiero di frutti.

incrostarsi p. e. una ferita.
colmare, essere oppresso.

Le botteghe sono ricolmate di merci.

Egli è aggravato da debiti e viene caricato di rimproveri.

dispensare, esentare da qualche cosa, fig. insuperbirsi.

piallare sopra sopra.
avanzare alcuno nel corso.

non udire per mancanza di attenzione; ripetere la lezione.

Uebergießen, übergossen.
Uebergipfen, übergipft.
Ueberglänzen, überglänet.
Uebergolden, übergoldet.
Ueberhängen, überhängt.

Der Baum ist mit Früchten überhängt.

Ueberharften, überharft.
Ueberhäufen, überhäuft.

Die Gewölbe sind mit Wahren überhäuft.

Er ist mit Schulden überhäuft und wird mit Botenwürfen überhäuft.

Ueberheben, überheben.

Ueberhobeln, überhobelt.
Ueberholen, überholt.

Ueberhören, überhört.

Ueberhelfen, übergeholfen. Aitare a passare.

Ueberholen, übergeholt. p. e. venir a prendere.
hol über! la barca!

Ueberhüpfen, überhüpf.

Ueberjagen, überjagt.

Ueberlaufen (sich), überkauft.

Ueberleben, überlebt.

Ueberknechten, überknechtet.

Ueberknechten, überknechtet.

Ueberkochen, überkocht.

Ueberkommen, überkommen.

Ueberladen, überladen. p. e.

Das Pferd; das Volk mit

Auflagen; den Magen mit

Speisen.

Ueberlassen, überlassen,

einem etwas.

Ueberlästigen, überlästigt.

Ueberlaufen, überlaufen.

Ich überließ das Geld.

Der Hund hat den Faden

überlaufen.

Er hat mich den ganzen

Tag überlaufen.

passar con un salto; lasciar

fuora.

strapazzare.

strapagare.

impiastare.

rivestire (in architettura)

incrostare.

traboccare bollendo.

riceverè, passare, valicare.

sopracaricare. p. e.

Un cavallo; il popolo con

imposte; lo stomaco con

cibi.

lasciare, abbandonare, ce-

dere qualche cosa ad

alcuno.

cagionare soverchio inco-

modo.

passare sopra qualche cosa,

sfiatarsi pel troppo correre,

molestare, importunare.

Io passava sopra il campo.

Il cane andava innanzi la

lepre.

Mi ha molestato tutto il

giorno.

Ueberladen, übergeladen. p. e.

caricare sopra un altro. p. e.

Le merci da una nave in

una altra.

Die Waare aus einem Schiffe

in's andere.

Ueberlaufen, ich laufe über,

übergelaufen.

traboccare, ridondare. fig.

disertare.

Gli vennero le lagrime agli

occhi.

Egli ha disertato.

Er ist zum Feinde über-

gelaufen.

Ueberleben, überlebt.	sopravvivere.	Ueberlegen, überlegt.	soprapporre, p. e. un un- guento.
Ueberlegen, überlegt.	coprire, considerare, riflet- tere.	Ueberleiten, übergeleitet.	far passare, menare.
Ueberlernen, überlernt.	ripetere ciocchè si è imparato.		
Ueberlesen, überlesen.	scorrere leggendo.		
Ueberliefern, überliefert.	consegnare, trasmettere, dar nelle mani.		
Ueberlißen, überlißet.	vincere in astuzia, super- chiare.		
Uebermachen, übermacht.	trasmettere, far pervenire.		
Uebermalen, übermalt.	ritoccare una pittura.		
Uebermannen, übermannet.	vincere con superiorità di forze. fig. essere vinto dal sonno.		
Uebermauern, übermauert.	rivestire di muro.		
Uebermeistern, übermeisteret.	rendersi padrone.		
Uebermessen, übermessen.	misurare superficialmente.		
Uebernachten, übernachtet.	pernottare, passar la notte.		
Uebernähen, übernäht.	imbastire.		
Uebernehmen, übernehmen.	assumere, incaricarsi, ecce- dere, lasciarsi traspor- tare. p. e.		
Er hat die Regierung über- nommen.	Prese le redini del go- verno.		
Er übernimmt sich im Essen und Trinken.	Egli eccede nel bere e mangiare.		

Du hast dich vom Zorne
übernehmen lassen.
Jemandes Schulden über-
nehmen.

Ueberpflanzen, überpflanzt.
Ueberpflügen wie über-
säen.

Ueberragen, überragt.

Ueberraschen, überrascht.
Ueberrechnen, überrechnet.
Ueberreden, überredet.

Ueberreichen, überreicht.
Ueberreifen, überreift.

Ueberreiten, überritten.

Ueberreizen, überreizt.
Ueberrennen, überrennt.
Ueberrosten, überroftet.
Ueberrumpeln, überrumpelt.

Ueberfallen, überfallen.
Ueberfättigen, überfättigt.
Ueberlaufen, überläuft.

Ti sei fatto lasciare tras-
portare dalla collera.

Indossarsi gli altrui debiti.

trapiantare.
arare superficialmente.

soprafiare, sporgere all' in-
fuori.

sorprendere, sbalordire.
calcolare, computare.
persuadere, indurre a cre-
dere.

presentare, porgere, offerire.
diventare troppo maturo;
cerchiare una botte.

percorrere a cavallo; pas-
sare col cavallo sopra
qualcheduno.

irritar troppo.

trapassare correndo.
coprirsi di ruggine.

sorprendere, cogliere all'im-
provviso.

salar troppo.
satollare; satollarsi.
bere più che non si può
portarne.

Ueberreiten, übergeritten.

passare a cavallo all' altra
parte, p. e. sopra un
ponte; al nemico.

Ueberschatten, überschattet. Ueberschäßen, überschägt. Ueberschauen, überschaut.	adombrare, coprir di ombra. estimar di troppo. percorrere coll' oechio.
Ueberschneiden, überschneidet. Ich überschneidete Ihnen die Hüfter.	inviare, mandare, spedire. Le mandai i libri.
Ueberschießen, überschossen, sich überschießen. Die Geschütze überschossen die Stadt.	tirare oltre al segno, capi- tombolare. I cannoni tirarono al di là della città.
Ueberschimmeln, übers- schimmelt. Ueberschlagen, überschlagen.	coprirsi di muffa. passare, saltare qualche cosa, cadere rovescione. Egli ha saltato un foglio.
Er hat ein Blatt über- schlagen. Das Pferd überschlug sich mit seinem Reiter. Wir haben die Kosten des Hauses überschlagen. Ueberschleiern, überschleiert. Ueberschlingern, überschlingen.	Il cavallo si rovesciò col suo cavalcante. fig. Noi abbiamo bilanciato al l'incirca le spese della fabbrica. coprire con un velo. cucire a sopraggitto.
Ueberschäumen, überge- schäumt. Ueberschneiden, übergeschneidet. Wir schneideten einen Offizier als Parlamentär zum Feinde über. Ueberschießen, übergeschossen. Der Hund sprang über die Gäbrie. Ueberschiffen, übergeschiffet.	traboccare schiumando. mandare all' altra parte. Noi inviammo al nemico un' ufficiale come parlamen- tario. tirare al di là, passare al di là correndo. Il cane passava al di là della pista. trasportare in nave, tra- gittare.
Ueberschlagen, übergeschlagen. Die Wage schlug über. Ich habe ihm ein Pfäßter übergeschlagen.	traboccare, mettere sopra. La bilancia traboccò. Io gli ho messo un un- guento sopra.

Ueberschmieren, über-
schmiert.

Ueberschneiden, überschneit.
Ueberschnüren, überschnürt.
Ueberschrauben, über-
schraubt.

Ueberschreiben, über-
schreiben.

Ein überschriebenes Blatt.
Ein nicht überschriebener
Brief.

Er überschreibt die Acten.
Ueberschreiben, überschreiben.

Ueberschreiten, überschrei-
ten.

Er hat die Grenze über-
schritten.

Er überschreitet die Befehle
und den Anstand.

Ueberschütten, überschüttet.

Ueberschwenmen, über-
schwenmt.

ungere superficialmente.

coprir di neve.
guarnire di cordoncini.
guastare, forzare (una vite).

scrivere sopra, far la so-
prascritta.

Un foglio scritto sopra.
Una lettera senza indirizzo.

Egli classifica gli atti.
coprir la voce, gridare a
più non posso.

passare, oltrepassare; tras-
gredire.

Ha passato il limite.

Voi trasgredite gli ordini e
passate i limiti della decenza.

coprir di terra, colmare.

inondare, allagare.

Ueberschnappen, überge-
schnappt.

Ueberschreiben, überge-
schrieben.

Wir haben alle Rechnungen
selbst überschrieben.

trascrivere, trasportare.

Noi stessi abbiamo tra-
scritti tutti i conti.

Ueberschreiten, übergeschrit-
ten.

Ha saltato il ruscello.

Er ist über den Bach ge-
schritten.

Ueberschwellen, überge-
schwellen.

straripare.

Uebersegeln, übersegelt.

Uebersehen, übersehen.

Wir übersehen die ganze Gegend.

Eine Rechnung übersehen.

Die Menge ist nicht zu übersehen.

Sie haben eine Zeile übersehen.

Er überseht ihn an Gelehrsamkeit.

Uebersehenden, überseht o überseendet.

Uebersehen, überseht.

Der Fisch ist mit Speisem überseht.

Er hat das Buch überseht.

Die Stadt ist mit Militär überseht.

Er überseht seine Stunden.

oltrepassare navigando; percorrere un mare.

abbracciare colla vista; percorrere coll' occhio; rivedere; sfuggire agli occhi.

Noi abbracciamo colla vista l' intera contrada.

Rivedere un conto.

La quantità è innumerevole.

Ha saltato una riga.

Gli è ben superiore in dottrina.

mandare, spedire, trasmettere, come übersenden.

coprire; tradurre; sopracaricare.

La tavola è coperta di cibi.

Egli ha tradotto il libro.

La città è sopracaricata di soldati.

Egli chiede troppo ai suoi avventori.

Ueber schwimmen, übergeschwommen.

Ueber segeln, übersegelt.

Ueber sehen, übersehen.

Non poteva vedere al di sopra del muro.

Er konnte nicht die Mauer übersehen.

Ueber sehenden, überseht o überseendet.

Ueber sehen, überseht.

La siepe è troppo alta, i cavalli non possono passare.

Dalla Sicilia passammo a Malta.

Il barcaiuolo ci tragitterà.

Die Feste ist zu hoch, die Pferde können nicht übersegen.

Von Sicilien setzten wir nach Malta über.

Der Führmann wird uns übersegen.

Ueber silbern, über silbert.
Ueber jingen, über jungen.

Henrich, Grammatica theoretica.

Ueber spannen, über spannt.

Ein über spannter Mensch.
Ueber spannte Forderungen.

Ueber spinnen, über spinnen.
Ueber springen, über sprun-
gen.

Ueber stehen, über stoßen.

Ueber sehen, über standen.

Er über stand seine Lebr-
jahre.
Er hat eine Krankheit über-
standen.

Ueber steigen, über stiegen.

Einem Berg über stiegen.
Alle Hindernisse über steigen.

Ueber steigen, über steigert.

Ueber stellen, über stellt.

Eine mit Schlingen über-
stellte Biene.

inargentare.

sorpassare col canto; gua-
stare la voce col canto
troppo forzato.
stendere sopra, tendere
troppo.

Un uomo stravagante.

Pretese troppo grandi.

coprir di filo.

saltare all' altra parte, sal-
tare qualche cosa (una
riga).

(nel giuoco) prendere con
una carta superiore.
durare sino alla fine; supe-
rare.

Ha fatto il suo noviziato.

Ha superato una malattia.

superare; salire, sormontare.

Salire un monte.

Superare ogni difficoltà.

rincarare, aumentare il prezzo.
coprire, mettere sopra.

Un prato coperto di fieno.

Ueber stehen, über standen. sporgere all' infuori.

Das Dach ist drei Fuß
über standen.

Il tetto sporgeva fuori tre
piedi.

Ueber steigen, über gestiegen.

Es ist leicht, über diese
Mauer zu steigen.

salire per di sopra.

È facile, di salire per di
sopra di questo muro.

Ueber stellen, über gestellt.

porre di sopra come über-
hängen.

Überstimmen, überstimmt.

Überstrahlen, überstrahlt.

Überstreichen, überstreichen.

Überstreuen, überstreut.

Überstricken, überstrickt.

Überströmen, überströmt.

Überstudiren, überstudirt,

(sich —)

Überfüllen, überfüllt.

Überfüllen, überfüllt.

Überfüllen, überfüllt.

Überfüllen, überfüllt.

Überfüllen, überfüllt.

Überfüllen, überfüllt.

Überfüllen, überfüllt.

Ich übertrage meine Güter
auf meinen Erben.

Einem etwas übertragen.

Er übertrug es in eine an-
dere Sprache.

Dieser Baum übertrug sich.

alzare troppo il suono; vin-
cere la pluralità dei voti.

vincere di splendore.

ugnere, inverniciare.

spargere sopra; aspergere.

coprir con lavoro di maglie.

inondare, traripare.

studiare, meditare da capo a

fine; nuocersi col troppo

studiare; perdere il cer-

vello a forza di studiare.

mettere il coperchio.

rovesciare, cadere a ro-

vescio.

sopportare.

stordire.

soverchiare, truffare.

suonare più forte.

trasportare, trasferire, inca-

ricare, tradurre, traslatare.

Io trasmetto questi fondi

al mio erede.

Incaricare alcuno di qual-

che cosa.

Egli lo tradusse in una

altra lingua.

Questo albero portò troppi

frutti.

Überfüllen, überfüllt.

mettere presto una cosa
sopra una altra.

Übertragen, übertragen.

portare dall' altra parte.

Haben Sie die Rechnung
übertragen?

Ha ella trascritto il conto?

überwässern, überwässert. überweben, überwebt. überweisen, überweisefen.	coprir d' acqua, irrigare. coprire con tessuto. convincere.		
überweisen, überweist. überwerfen, überwerfen.	imbiancare. coprire (p. e. un muro con la calce), fig. venire in dissensione con alcuno. ravvolgere sopra. pesare di più, preponderare, fig. prevalere. vincere, superare, raffrenare, (sich) vincere se stesso. svernare, invernare. coprire a volta. coprire di nuvole. pagare di più (una merce). contare, riscontrare (sich), sbagliarsi nel contare. convincere, persuadere (sich) convincersi.	überweisen, überweisefen. überwerfen, überwerfen.	indicare ad uno qualche cosa al di là, fig. indossare una cambiale. porsi addosso (il mantello).
überwinden, überwindet. überwinnen, überwinne.	Portar la guerra in un paese. Coprir il letto di panni bianchi. Il cielo s' annuvola.	überziehen, übergezogen. Er ist in seine Wohnung übergezogen. Er zog ihn zu sich über.	passare, mettersi (un abito). È passato nel suo nuovo alloggio. Lo tirava dalla sua parte.
überzeugen, überzeugt. überzichen, überzogen.	Ein Land mit Krieg überziehen. Ein Bett weiß überziehen. Der Himmel überzieht sich.		

Ueberzinnen, überjinnen.
 Ueberzuckern, überzuckert.

stagnare.

inzuccherare, candire.

Um.

Um adern, umgeadert.

rivoltare o lavorare la terra
 coll' aratro.

Um ändern, umgeändert.

trasmutare, cambiare.

Um arbeiten, umgearbeitet.

rifare, riformare, ritoccare.

umarmen, umarmt.
 umarmen, umarmt.
 umarmen, umarmt.
 umarmen, umarmt.

abbracciare, (fiß) abbrac-
 ciarsi.

Um bauen, umgebaut.

ricostruire.

Um biegen, umgebogen.

ripiegare, incurvare; voltare
 (intorno l' angolo d' una
 strada).

Um bilden, umgebildet.

trasformare, cangiare.

Um binden, umgebunden.

legare attorno, mettersi in-
 torno; legare di nuovo
 (p. e. un libro).

Sie hat die Schürze um-
 gebunden.

Egli aveva cinta la testa di
 pannolini.

Um blasen, umgeblasen.

far cadere col soffio.

squadernare, svolgere.

Um brechen, umgebrochen.

dissodare, rompere, divel-
 lere un terreno.

Um bringen, umgebracht.

uccidere, ammazzare; (fiß)
 uccidersi.

Er hat den Kopf mit Tüchern
 umbunden.

Um blättern, umblättert.

Um freffen, umfrefsen.	corrodere intorno intorno.	Um füllen, umgefüllt. Um gaffen (ſich), umgegafft.	trasfondere, trasvasare. guardare d' ogni intorno con occhi spalancati da goffo. girare, ravvolgersi, conver- sare, aver commercio; praticare, prendere la via più lunga.
Um gehen, umgangen.	fare il giro, eludere.	Um gehen, umgegangen.	Col prossimo ordinario. Io tratto con lui ben vo- lontieri. In questa casa vengono degli spiriti. Andava covando de' cattivi disegni. Trattare con menzogne. Noi facemmo un giro di due ore.
Er umgibt den Feind. Wir umgehen das Gefes. Er kann es nicht umgehen.	Egli ha preso il nemico di sano e di tergo. Noi eludiamo la legge. Egli non lo può evitare.	Mit umgehender Post. Sch gehe sehr gern mit ihm um. Es geht in diesem Hause um. Er ging mit bösen Ge- danken um. Mit Lügen umgehen. Wir gingen zwei Stun- den um.	
Um garnen, umgarnt. Umgaufeln, umgaufelt. Umgeben, umgeben.	circondare di reti. vagar intorno. circondare, accerchiare.	Um geben, umgegeben. Er gab ihm den Mantel um.	porre addosso. Gli pose addosso il man- tello.
Um glängen, umglänzt.	circondare di splendore.	Um gießen, umgegossen.	versare intorno, rovesciare (p. e. un bicchiere di vino).

Um graben, umgraben.	scalzare.	Um graben, umgegraben.	vangare la terra, sradicare (p. e. un' albero).
Er hat die Bäume umgraben.	Ha scalzato gli alberi.		
Um grenzen, umgrenzt.	circonscrivere, limitare.	Um greifen (fich), umgegriffen.	andarsi dilatando all' intorno.
Um gürten, umgürtet.	stringere con qualche cosa. (Verbo neutro).	Um gürten, umgürtet.	cingere (verbo attivo transitivo).
Der Beamte ist mit der Schärpe umgürtet.	L' impiegato è cinto colla sciapa.	Gürtet euere Degen um.	Cingetevi le spade.
Um hassen, umhasset.	abbracciare.	Um haben, umgehabt.	avere addosso.
Um hängen, umhängt.	sospendere una cosa, coprire tutto intorno.	Um haben, umgehadt.	abbattere, atterrare, zappare.
Der Saal ist mit Teppichen umhängt.	La sala è tutta coperta di tappeti.	Um hängen, umhängt.	mettere attorno, porsi indosso.
Um hülsen, umhüllt.	coprire intorno, velare.	Er hat den Mantel umgehängt.	Egli si è messo indosso il mantello.
Um hüpfen, umhüpft.	saltare intorno.	Um hauen, umgehauen.	abbattere colla seure.
Um klastern, umklastern.	comprendere colle braccia.	Um kehren, umgekehrt.	voltare sossopra, rivolgere.
Um klastern, umklastert.	stringere fortemente colle braccia.		
Um kleiden, umkleidet.	rivestire.	Um kleiden, umgekleidet.	cambiar vestito, mutar gli abiti.

Die Säulen sind mit Flor umkleidet.	Le colonne sono rivestite di velo.	Umkommen, umgekommen.	perire, perdere la vita.
Umfrängen, umfrängt. Umkreisen, umkreist.	cignere di ghirlanda. far cerchio attorno.	Umladen, umgeladen.	scaricare altrimenti, ricaricare.
Umlagern, umlagert.	assediare, invadere tutto all' intorno.		
Umlaufen, umlaufen.	far correndo il giro. p. e. (la città).	Umlaufen, umgelaufen.	buttar giù correndo; fig. girare, rivolgersi, trascorrere.
Wir umfließen die Stadt.	Noi facevamo il giro della città.	Die Räder laufen schnell um. Das Jahr ist umgelaufen.	Le ruote girano presto. L' anno è trascorso.
Umliegen, umlegt.	circondare, guarnire tutto all' intorno.	Umliegen, umgelegt.	mettere intorno a qualche cosa, stendere (p. e. un empiastro), cerchiare.
Die Festung ist ganz mit Soldaten umlegt.	La fortezza è guarnita tutto all' intorno di soldati.	Das Faß mit Reisen umlegen. Die Soldaten umlegen.	Cerchiare una botte. Cambiare gli alloggiamenti ai soldati.
		Der Wind legt um.	Il vento cambia.
		Umlenken, umgelenkt.	volgere altrove.
Umleuchten, umleuchtet.	circondare di lume.	Umliegen, umgelenkt.	voltare, dar la volta.
Ummauern, ummauert.	cingere di muro.		essere posto all' intorno.

Um nagen, umnähen.	rodere intorno.	Um münzen, umgemünzt.	rifondere, battere, coniare di nuovo.
Um nähen, umnäht.	cucire all' intorno.	Um nähren, umgenährt.	rifare la cucitura.
Um pflanzen, umpflanzt.	armare da capo a piedi.	Um nehmen, umgenommen.	mettere intorno a se.
Um pflügen, umpflügt.	attorniare di pali.	Um packen, umgepackt.	imballare di nuovo.
Um reisen, umreist.	cingere all' intorno d' alberi.	Um pflanzen, umpgepflanzt.	trapiantare o trapiantare.
		Um prägen, umpgeprägt.	coniare di nuovo.
		Um quartieren, umpquartirt.	alloggiare altrove i soldati.
		Um reisen, umpgereist.	fare un giro.
	viaggiare intorno (p. e. il mondo).	Er ist zwei Stunden umpgereist.	Ha fatto un giro di due ore.
		Um reisen, umpgerissen.	abbattere, atterrare, rovesciare, (p. e. una casa, un albero).
Um reiten, umritten.	far il giro a cavallo.	Um reiten, umpgetitten.	rovesciare col cavallo (p. e. un fanciullo), allungar la strada a cavallo.
Wir umritten den Balb.	Noi facemmo il giro del bosco a cavallo.	Um reiten, umpgerannt.	atterrare correndo.
Um ringen, umringt.	attorniare, circondare.	Um rühren, umpgerührt.	mestare, rimescolare.

mettere in un altro sacco.
tagliare colla sega.
mutar la sella (ai cavalli),
fig. cambiar mestiere, re-
ligione.

trasmutare, convertire.

rovesciare raspando.
riguardare d' ogni intorno;
riguardare dietro di se.
rovesciare a terra a can-
nonate.
trasportare d' una nave in
un' altra.

abbattere; mettersi attorno;
voltare (la pagina); rin-
voltare (in carta); cas-
care col capo in giù, cam-
biare (dal tempo).

Um faden, umgefacht.
Um fügen, umgefägt.
Um fatten, umgefattelt.

Um fäßen, umgefäffen.

Um fcharren, umgefcharrt.
Um fchaufen (fich), umgefchauf.
Um fchießen, umgefchossen.

Um fchiffen, umgefchiff.

Um fchlagen, umgefchlagen.

romoreggiare attorno.

circonvallare, fortificare
d'ogni intorno.
adombrare.

navigare intorno (p. e. il
mondo.)

camminare pian piano in-
torno a un luogo.
velare, coprir intorno con
velo.
circoncignere, circondare.

Um faufen, umfauff.

Um fchanzen, umfchanzt.

Um fchatten, umfchattet.

Um fchiffen, umfchiff.

Um fchleichen, umfchlichen.

Um fchleiern, umfchleiert.

Um fchließen, umfchlossen.

Umſchlingen, umſchlungen.	attortigliare (p. e. l' edera intorno ad un albero).	Umſchlingen (ſich), umgeſchlungen.	avvicinarti (p. e. un ser- pente).
Umſchmieren, umſchmiert.	ugnere intorno.	Umſchmeißen, umgeſchmeißen.	ribaltare, rovesciare.
Umſchnüren, umſchnürt.	avvolgere di cordoncini.	Umſchmeißen, umgeſchmeißen.	rifondere, fig. rifare.
Umſchreiben, umſchrieben.	circonſcrivere, usar circonlocuzioni (nella grammatica) ſcrivere intorno (p. e. sopra una moneta o medaglia).	Umſchreiben, umgeſchrieben.	affibbiare, cignere.
Umſchütten, umſchüttet.	rialzare tutto intorno. p. e. un albero con terra.	Umſchütten, umgeſchüttet.	ſcrivere di nuovo.
Umſchwärmen, umſchwärmt.	ſvolazzare intorno.	Umſchwärmen, umgeſchwärmt.	rovesciare, verſare. p. e. un bicchiere, un vaſo.
Umſchweben, umſchwebt.	aggirarsi all' intorno.	Umſchweben, umgeſchwebt.	allungare il viaggio facendo vela.
Umſegeln, umſegelt.	far vela attorno come umſegeln.	Umſegeln, umgeſegelt.	riguardare intorno, fig.
		Umſegeln (ſich), umgeſegelt.	Ha veduto il mondo.
		Er hat ſich in der Welt umgeſehen.	Cercati un altro ſervizio!
		Sieh' dich nach einem andern Dienſte um!	Egli ſi meraviglia.
		Er wird ſich umſehen.	collocare altrimenti; ſtrapiantare; ſcompare una forma, eſitare o vendere merci.
Umſetzen, umſetzt.	guarnire; mettere intorno.	Umſetzen, umgeſetzt.	

Ich umsehe den Baum mit Blumen.	Io pianto dei fiori intorno l' albero.	um finden, umgefunten.	cadere lentamente, svenire.
um sitzen, umsetzen.	sedere all' intorno.	um spannen, umgespannt.	staccare, cambiar i cavalli.
um spannen, umspannt.	comprendere colla spanna.	um springen, umgesprungen.	saltare intorno.
um spannen, umspannen.	avvolgere fila intorno a checchessia.	um stechen, umgestochen.	incidere un' altra volta.
um stechen, umstochen.	sventolare colla pala; rivoltare con vanga.	um stellen, umgestellt.	mettere di bel nuovo.
um stecken, umsteckt.	piantare intorno.		Egli ha collocato i vasi di fiori in un altro modo.
um stehen, umstanden.	star intorno; far corona.	Er hat die Blumentöpfe umgestellt.	accordare altrimenti; fig. far cambiare di sentimento.
um stellen, umstellt.	porre o mettere altrimenti; circondare.	um stimmen, umgestimmt.	sconvolgere, trambustare.
Das Gebüsch ist mit Rasen umstellt.	La boscaglia è circondata da sentinelle.	um stören, umgestört.	rovesciare, atterrare; fig. distruggere, abolire, annullare.
um stoppen, umstoppt.	appuntare; trapuntare.	um stoßen, umgestoßen.	
		um strahlen, umstrahlt.	
		um streuen, umstreut.	
		um striden, umgestridt.	rifare la calzetta.

Umfrömen, umfrömt.	scorrere attorno attorno.	umführen, umgeführt.	rovesciare, atterrare, rovinare.
		umtaufen, umgetauft.	ribattezzare; fig. dar un altro nome.
		umtaumeln, umgetaumelt.	vacillare e cadere.
		umtauschen, umgetauscht.	scambiare, barattare.
		umthun, umgethan; sich umthun.	mettere indosso; cignere; brigarsi, affaticarsi.
		umtreiben, umgetrieben.	far girare.
		umtreten, umgetreten.	rovesciare o piegare col piede.
umwachsen, umwachsen.	crescere all' intorno.	umwälzen, umgewälzt.	voltolare, rotolare.
umweben, umwebt.	coprir di tessuto.	umwandeln, umgewandelt.	trasformare.
umwehen, umweht.	soffiare intorno.	umwechseln, umgewechselt.	cangiare, mutare, cambiare.
		umwehen, umgeweht.	rovesciare col soffio.
		umwenden, umgewendet.	voltare, rivolgere, fig. cangiare.
umwideln, umwidelt.	avvolgere, attortigliare.	umwerfen, umgeworfen.	gettar a terra, atterrare; mettersi. (p. e. il mantello)
umwinden, umwunden.	aggavignare.	umwideln, umgemidelt.	avvolgere di nuovo, fasciare di nuovo (p. e. un bimbo).
umwohnen, umwohnt.	abitare all' intorno.		
umwölken, umwölkt.	annuvolarsi.	umwühlen, umgewühlt.	grufolare, frugare.

Umjähnen, umjähnt.	assiepare, cingere di siepe.
Umziehen, umzogen; sich umziehen.	fare il giro (p. e. d' una montagna) guarnire (p. e. un letto con cortine) annuolarsi.
Umzingeln, umzingelt.	circondare, attorniare p. e. il nemico.

Umzeichnen, umgezeichnet.
Umziehen, umgezogen.

disegnare di nuovo.
tirare a terra; cambiare abitazione o abiti.

Unter.

Unterbauen, unterbaut.	assicurare di sotto con muro.
Unterbinden, unterbunden.	bendare, legare (p. e. una vena, una arteria).
Unterbleiben, unterblieben.	cessare, non aver effetto, tralasciare di fare.
Unterbrechen, unterbrochen.	interrompere, disturbare.
Unterdrücken, unterdrückt.	opprimere, aggravare, avvilire; fig. ammorzare; ralfrenare.
Unterfangen (sich), unterfangen.	intraprendere arditamente, ardire, osare.
Unterfahren, untergefahren.	ricoprire il concime col l' aratro.
Unterbinden, untergebunden.	legare di sotto.
Unterbreiten, untergebreitet.	distendere di sotto.
Unterbringen, untergebracht.	mettere al coperto, alloggiare, impiegare, collocare.

Untergeben, untergeben.	sottoporre, sottomettere, lasciare alla cura.	Untergehen, untergegangen.	andar giù, tramontare, sparire, sommersersi, affondarsi.
Untergraben, untergraben.	minare, zappare, fig. macchinare, tramare, rovinar insensibilmente (p. e. la salute).	Untergraben, untergegraben.	coprire di terra zappando.
Unterhalten, unterhalten; sich unterhalten.	mantenere, sostenere, nutrire, fomentare; trattarsi, divertirsi, discorrere.	Unterhalten, untergehalten.	tenere sotto, appoggiare.
Unterhandeln, unterhandelt.	negoziare, trattare, capitolare (p. e. una fortezza).		
Unterhöhlen, unterhöbft.	scavare di sotto.		
Unterjochen, unterjocht.	soggiogare, sottomettere.	Unterkommen, untergekommen.	trovar luogo, impiego.
Unterlassen, unterlassen.	tralasciare, mancare, omettere, astenersi dal far qualche cosa.	Unterlassen, untergelaßen.	non lasciare venire di sotto.
Unterlaufen, unterlaufen.	frammischarsi sotto mano.	Unterlaufen, untergelaufen.	essere del numero; introdursi (p. e. un equivoco).
Die Haut ist mit Blut unterlaufen.	La pelle è allivida.		
Unterlegen, unterlegt.	mettere di sotto, p. e. una pezza sotto un abito.	Unterlegen, untergelegt.	mettere una cosa sotto una altra, supporre, attribuire.
Unterliegen, unterlegen.	soggiacere, soccombere.	Unterliegen, untergelegen.	un altro senso; essere posto sotto qualche cosa.

Untermauern, untermauert.	murare sotto, sostenere con muro.	
Untermengen, untermengt.	frammischiare.	
Unterminiren, unterminirt.	minare, scavare di sotto.	
Untermischen, untermischt.	vedi untermengen.	
Unternehmen, unternommen.	intraprendere.	
Unterpfählen, unterpfählt.	sostenere con pali.	subordinare.
Unterreden (sich), unterredet.	ragionare insieme, abboccarsi.	
Unterrichten, unterrichtet.	istruire, insegnare, ammaestrare.	
Untersagen, untersagt.	interdire, proibire, vietare.	
Unterscheiden, unterschieben.	distinguere, discernere.	
Unterschlagen, unterschlagen.	intercettare, sorprendere, sottrarre.	cacciar sotto; fig. supporre.
Unterscheitern, unterscheitert.	fare il contrabbando	(p. e. una gamba) dar il gambetto; mettere di sotto.
Unterschieben, unterschreiben.	sottoscrivere.	
Untersetzen, untersetzt.	mettere dei sostegni sotto qualche cosa.	sottoporre, porre sotto.
Untersiegeln, untersiegelt.	porre appiè il sigillo.	
Untersehen (sich) unterstehen.	ardire, osare, torsi la licenza.	sommergersi, affondarsi. incorporare in un altro reggimento; introdurre. essere di sotto, al coperto.

Unterſtreichen, unterſchreiben.	sottolineare.	Unterſtellen, untergeſtellt.	porre o collocare ſotto.
Unterſtützen, unterſtützt.	mettere o porre ſotto per appoggio; fig. aiutare, ſoſtenere, ſecondare, ſoccorrere.	Unterſtopfen, untergeſtopft.	ſtoppare o turare ſotto.
Unterſuchen, unterſucht.	esaminare, rivedere.	Untertauchen, untergetaucht.	immergere, attuffare, affondare nell' acqua.
Unterwachen, unterwachſen.	vedi durchwachſen.	Unterſetzen, untergeſetzt.	cacciare ſotto coi piedi, cal- care; fig. conculcare.
Unterweifen, unterwieſen.	inſegnare, iſtruire.		
Unterwerfen, unterworfen.	ſottomettere, ſoggettare; ſottoporre.		
Unterwinden (ſich), unterwunden.	ardire, oſare.		
Unterwühlen, unterwühlt.	ſcavare di ſotto, ſoccavare.		
Unterzeichnen, unterzeichnet.	ſegnare; ſottoſcrivare, firmare.		
Unterziehen, unterzogen.	mettere ſotto, p. e. ad una fabbrica un muro; fig. (ſich) impegnarſi, addoſſarſi.	Unterziehen, untergezogen.	tirare per di ſotto; interlineare.

B. Dizionario

di tutti i sostantivi, aggettivi e verbi radicali.

Una delle più grandi difficoltà nell' imparar l' idioma Tedesco è quella di saper trattare il sostantivo in tutta la sua estensione, sia in genere, in composizione o in declinazione,

Perciò abbiamo creduto di far bene aggiungere alla presente grammatica una raccolta di tutti i sostantivi radicali e di quelli, la di cui radice non si trova più in uso, coll' indicazione a quale delle quattro declinazioni appartengono, le relative desinenze del Nominativo plurale (come caso di riconoscimento), del Genitivo singolare e se essi siano soggetti al raddolcimento della vocale radicale o no.

Di più aggiungiamo una raccolta degli Aggettivi radicali accennando se ricevono nei gradi di comparazione il raddolcimento della vocale o no; ed in oltre tutti i Verbi radicali indicando se sono regolari o irregolari.

I. Sostantivi mascholini.

Osservazione: La prima delle rubriche indica la Declinazione, la 2^a la desinenza del Genitivo Singolare, la 3^a quella del Nominativo Plurale e la 4^a il raddolcimento della vocale. La lettera s esprime: senza (Plurale o Singolare).

Al	l' anguilla	2 eß e —	Ahn	l' antenato	3 en en —
Ar	l' aquila	2 eß e —	Ahorn	l' acero	2 eß e —
Abend	la sera	2 eß e —	Akt	l' atto	3 eß en —
Abt	l' abbate	2 eß e ä	Alaun	l' aluno	2 eß s —
Achat	la agata	2 eß s —	Alp	l' incubo	2 eß s —
Acker	il campo arato	1 ß — ä	Altan	il terrazzo	2 eß e —
Adel	la nobiltà	1 ß s —	Altar	l' altare	2 eß e ä
Adler	l' aquila	1 ß — —	Amboß	l' incudine	2 eß e —
Ärger	il disgusto	1 ß s —	Ampfer	l' acetosella	1 ß s —
Ärmel	la manica	1 ß — —	Anfang	il principio	2 eß s —
Affe	la scimia	3 n n —	Anger	il pascolo	1 ß — —
Affekt	l' affetto	3 ß en —	Anis	l' anice	2 eß s —
After	il deretano	1 ß — —	Anker	l' ancora	1 ß — —

Anwalt	l' avvocato	2 eē e —	Befuch	la visita	2 eē e —
Apfel	la mela	1 ē — ä	Betel	una certa pianta	1 ē s —
Apoftel	l' apostolo	1 ē —	Betrag	l' ammontare	2 eē e ä
Appell	la chiamata	2 eē e —	Bettel	cosa da poco	1 ē s —
Appetit	l' appetito	2 eē s —	Beutel	la borsa	1 ē — —
April	il mese di Aprile	2 eē e —	Beweis	la prova	2 eē e —
Arm	il braccio	2 eē e —	Bezirk	il distretto	2 eē e —
Arſch	il culo	2 eē e ä	Biber	il castore	1 ē — —
Arzt	il medico	2 eē e ä	Bieg	il capezzolo	2 eē e —
Aſt	il ramo	2 eē e ä	Bigott	il pinzocchero	2 eē e —
Athem	il fiato	2 eē s —	Bifam	il muschio	2 eē s —
Atlas	il raso	2 eē s —	Biſchof	il vescovo	2 eē e ö
Attiſch	l' ebulo	2 eē e —	Biß	il morso	2 eē e —
Aufbruch	la ribellione	2 eē s —	Bißen	il boccone	1 ē — —
Auguſt	il mese di Agosto	2 eē e —	Blid	lo sguardo	2 eē e —
Bach	il ruscello	2 eē e ä	Blitz	il lampo	2 eē e —
Bacher	un cinghiale di	1 ē — —	Block	il ceppo	2 eē e ö
	due anni		Bock	il becco	2 eē e ö
Backen	la guancia	1 ē — —	Boden	il terreno, il	1 ē — ö
Bäcker	il fornaro	1 ē — —		fondo	
Balg	la pelle	2 eē e ä	Bogen	l' arco	1 ē — ö
Balken	la trave	1 ē — —	Bogen	il foglio	1 ē — —
Ball	il ballo	2 eē e ä	Böller	il mortaretto	1 ē — —
Ballaſt	la zavorra	2 eē s —	Bolzen	il bolcione	1 ē — —
Ballen	la palla	1 ē — —	Bord	il bordo	2 eē s —
Band	il volume	2 eē e ä	Borg	il credito	2 eē s —
Bann	la scomunica	2 eē s —	Born	la sorgente	2 eē e —
Bär	l' orso	3 en en —	Bote	il messo	3 n n —
Barbar	il barbaro	3 en(s)en —	Bottich	il tino	2 eē e —
Bardent	il fustagno	2 eē e —	Böttcher	il bottajo	1 ē — —
Barde	il bardo	3 n n —	Brack	lo scarto	2 eē s —
Bärſche	il pesce persico	3 n n —	Brand	l' incendio	2 eē e ä
Barb	la barba	2 eē e ä	Brand	il tizzone	2 eē er ä
Baſt	la corteccia	2 eē s —	Braten	l' arrosto	1 ē — —
Baſtard	il bastardo	2 eē e —	Brei	la pappa	2 eē s —
Bau	la costruzione	2 eē s —	Brezel	la ciambella	1 ē — —
Bauch	il ventre	2 eē e ä	Brief	la lettera	2 eē e —
Bauer	il paesano	3 ē n —	Brocken	il boccone	1 ē — —
Baum	l' albero	2 eē e ä	Bruch	la rottura	2 eē e ü
Bauſch	l' enfiatura	2 eē e ä	Bruch	il luogo palustre	2 eē er ü
Becher	il bicchiere	1 ē — —	Brudel	il vapore	1 ē s —
Befehl	l' ordine	2 eē e —	Bruder	il fratello	1 ē — ü
Beitel	lo scalpello	1 ē — —	Brühl	il broglio	2 eē e —
Bengel	il zoticone	1 ē — —	Brunnen	il pozzo	1 ē — —
Berg	il monte	2 eē e —	Bube	il ragazzo	3 n n —
Bericht	il rapporto	2 eē e —	Buchē	il busso	2 eē s —
Beſcheid	la risposta	2 eē e —	Buchſtabe	la lettera	3 nē n —
Beſen	la scopa	1 ē — —	Budel	il dosso	1 ē — —

Büffel	il bufalo	1 s — —	Drang	la calca	2 es s —
Bug	la piega	2 es e —	Dref	l'ordura	2 es s —
Bügel	la staffa	1 s — —	Droß	il podesta	2 es e —
Buhle	l'amante	3 n n —	Druck	la pressione	2 es s —
Bulle	il toro	3 n n —	Drücker	il grilletto	1 s — —
Bund	la confederazione	2 es e ü	Duft	l'evaporazione	2 es e fi
Bündel	il fagotto	1 s — —	Dünger	il letame	1 s s —
Bunzen	il punzone	1 s — —	Düffel	la presunzione	1 s s —
Bürge	il mallevadore	3 n n —	Dunſt	il vapore	2 es e ü
Bürger	il borghese	1 s — —	Durſt	la sete	2 es s —
Bürſche	il garzone	3 n n —	Duſel	la vertigine	1 s — —
Bürzel	il deretano	1 s — —	Eber	il cinghiale	1 s — —
Buſch	il boschetto	2 es e ü	Eid	il giuramento	2 es e —
Büſchel	il ciuffo	1 s — —	Eidam	il genero	2 es e —
Buſen	il seno	1 s — —	Eifer	lo zelo	1 s s —
Büttel	il bidello	1 s — —	Eimer	la secchia	1 s — —
Chor	il coro musicale	2 es e ö	Eiter	la materia	1 s s —
Dachſ	il tasso	2 es e —	Ekel	l'avversione	1 s s —
Damm	l'argine	2 es e ä	Engel	l'angelo	1 s — —
Dampf	il vapore	2 es e ä	Enſe	il servo-dei cavalli	3 n n —
Dank	il ringraziamento	2 es s —	Enſel	il nipote	1 s — —
Darm	il budello	2 es e ä	Enrich	l'anitra maschio	2 es e —
Daumen	il pollice	1 s — —	Epheu	l'edera	2 es s —
Decher	un numero di dieci pezzi	1 s — —	Erbe	l'eredità	3 n n —
Deckel	il coperchio	1 s — —	Eremit	l'eremita	3 en en —
Degen	la spada	1 s — —	Erſer	lo sporto, il balcone	1 s — —
Deich	la diga	2 es e —	Eſel	l'asino	1 s — —
Demant	il diamante	3 s en —	Eſſig	l'aceto	2 es s —
Deut	una piccola moneta	2 es e —	Eſtricht	il lastricato	2 es e —
Dezember	il dicembre	1 s — —	Fächer	il ventaglio	1 s — —
Dichter	il poeta	1 s — —	Faden	il filo	1 s — ä
Dieb	il ladro	2 es e —	Falbe	il cavallo isauo	3 n n —
Diener	il servitore	1 s — —	Falk	il falco	3 en en —
Dienſt	il servizio	2 es e —	Fall	la caduta, il caso	2 es e ä
Dietrich	il grimaldello	2 es e —	Falz	la scanalatura	2 es e —
Dinkel	il farricello	1 s s —	Fang	la presa	2 es e ä
Docht	il lucignola	2 es e —	Fant	il fante	2 es e —
Dolch	il pugnale	2 es e —	Farre	il toro	3 n n —
Dolmetſcher	l'interprete	1 s — —	Faſan	il fagiano	3 en en —
Dom	il duomo	2 es e —	Faſching	il carnevale	2 es e —
Donner	il tuono	1 s — —	Fehler	l'errore	1 s — —
Dorn	lo spino	2 es er ö	Feind	il nemico	2 es e —
Dotter	il tuorlo d'ovo	1 s — —	Felbel	la felpa	1 s — —
Drache	il drago	3 n n —	Fels	la rupe	3 en en —
Draht	il filo di metallo	2 es e ä	Fenſel	il finocchio	1 s s —
			Fegen	lo straccio	1 s — —

Filz	il feltro (fig.)	2 es e —	Funfe	la scintilla	3 ns n —
Finger	l' avaro	1 s — —	Fürst	il principe	3 en en —
Fink	il fringuello	3 en en —	Furz	il peto	2 es e ü
Fisch	il pesce	2 es e —	Fusel	l'acquavite cat- tiva	1 s s —
Fittig	l' ala	2 es e —	Fuß	il piede	2 es e ü
Flachs	il lino	2 es s —	Galgen	la forca	1 s — —
Fladen	la foccacia	1 s — —	Galopp	il galoppo	2 es e —
Flaum	la lanugine	2 es s —	Gang	l' andatura	2 es e ä
Flaus	un abito di lana	2 es e —	Gant	la vendita pub- blica	2 es e —
Februar	il febbrajo	2 es e —	Garten	il giardino	1 s — ä
Fleck	il luogo, il pezzo	2 es e —	Gäſcht	la spuma della birra o dei li- quidi	2 es s —
Flecken	il borgo	1 s — —	Gaſt	l' ospite	2 es e ä
Flegel	la trebbia (fig.)	1 s — —	Gatte	il consorte, ma- rito	3 n n —
	un uomo gros- solano		Gauch	il mariuolo	2 es e ä
Fleischer	il beccajo	1 s — —	Gau	il distretto della Campagna	2 es e —
Fleiß	la diligenza	2 es s —	Gaul	il cavallo di poco valore	2 es e ä
Flieder	il sambuco	1 s s —	Gaumen	il pallato	1 s — —
Flimmer	il bisantino	1 s — —	Gauner	il monello	1 s — —
Flitter	la pagliuola	1 s — —	Gebrauch	l' uso	2 es e ä
Flittich	l' ala	2 es e —	Gebrüder	i fratelli e so- (die) relle	1 s — —
Flor	lo stato prospero	2 es s —	Ged	il giovane fatuo	3 en en —
	d' una cosa		Gedanke	il pensiero	3 ns n —
Flor	il velo	2 es e ö	Gefährte	il compagno	3 n n —
Fluch	la maledizione	2 es e ü	Gefreite	il vicecaporale	3 n n —
Flug	il volo	2 es s —	Gegner	l' avversario	1 s — —
Flügel	l' ala	1 s — —	Gehalt	il soldo, il valore	2 es e —
Flur	il pian terreno	2 es e —	Gehülfe	l' ajutante	3 n n —
Fluß	il fiume	2 es e ü	Geier	l' avvoltojo	1 s s —
Forst	la foresta	2 es e —	Geifer	la bava	1 s s —
Föſter	il boscajuolo	1 s — —	Geißel	l' ostaggio	1 s — —
Fraß	il cibo delle bestie	2 es s —	Geiſt	lo spirito	2 es er —
Frage	la facciaccia	3 n n —	Geiz	l' avarizia	2 es s —
Fremde	il forestiere	3 n n —	Gemahl	lo sposo	2 es e —
Freund	l' amico	2 es e —	Genoß	il compagno	3 en en —
Frevel	il delitto	1 s — —	Genuß	il godimento	2 es e ü
Friede	la pace	3 ns n —	Geruch	l' odorato, l' odore	2 es e ü
Fries	il fregio	2 es e —	Gesandte	l' ambasciatore	3 n n —
Friesel	la febbre mil- liare	1 s s —	Gesang	il canto	2 es e ä
Frohn	il cursore	2 es e —	Geschmack	il gusto	2 es s —
Frosch	la rana	2 es e ö			
Frost	il gelo	2 es e ö			
Fuchs	la volpe	2 es e ü			
Fug	il diritto	2 es s —			
Fund	il trovato	2 es s —			

Gesell	il lavorante	3 en en —	Grummet	il guaime	2 eè s —
Gespiele	il compagno	3 n n —	Grund	il fondo, la causa	2 eè e ü
Gestant	il puzzo	2 eè s —	Gruß	il saluto	2 eè e ü
Gevatter	il compare	3 è n —	Gulden	il fiorino	1 è — —
Gewinn	il guadagno	2 eè e —	Gummi	la gomma	2 eè s —
Gewinnst	il profitto	2 eè e —	Günfel (un	l'edera terrestre	1 è s —
Giebel	il frontispizio	1 è — —	erbe)		
Gimpel	il ciuffolotto	1 è — —	Gurt	la cintura	2 eè e —
Gipfel	la cima	1 è — —	Gürtel	la cinta	1 è — —
Gips	il gesso	2 eè s —	Guß	la fusione	2 eè e ü
Glanz	lo splendore	2 eè s —	Habicht	l' astore	2 eè e —
Glasfer	il vetrajo	1 è — —	Hader	il cencio	3 è n —
Glaube	la fede	3 nè s —	Hader	la contesa	1 è s —
Gläubiger	il creditore	1 è — —	Hafen	il porto	1 è n ä
Gleicher	l' equatore	1 è — —	Hafen	la pignatta	1 è — —
Gleisner	l' ipocrita	1 è — —	Häfer	l' avena	1 è s —
Gletscher	la ghiacciaja	1 è — —	Häft	l' uncinello	2 eè e —
Glimpf	la benignità	2 eè s —	Hag	la siepe	2 eè e ä
Glöckner	il campanaro	1 è — —	Hagel	la grandine	1 è s —
Golf	il golfo	2 eè e —	Hagestolz	l' uomo celibe	3 en en —
Gott	il dio	2 eè er ö	Hahn	il gallo	2 eè e ä
Göze	l' idolo	3 n n —	Hahnrei	il becco	2 eè e —
Graben	la fossa	1 è — ä	(figurat.)		
Grad	il grado	2 eè e —	Hai	il pesce cane	2 eè e —
Graf	il conte	3 en en —	Hain	il bosco	2 eè e —
Gram	l' affanno	2 eè s —	Hafen	l' uncino	1 è — —
Gran (un	il grano	2 eè e —	Häfter	la cavezza	1 è — —
peso)			Hall	il rimbombo	2 eè e —
Granit	il granito	2 eè e —	Halm	il gambo	3 eè en —
Grapp	il rosso dei tintori	2 eè s —	Halb	il collo	2 eè e ä
Grat	la cresta d' un	2 eè e —	Halt	la ferma, sos-	2 eè s —
	monte		tegnò		
Gräuel	l' orrore	1 è — —	Halunke	il birbante	3 n n —
Graus	l' orrore	2 eè s —	Hamen	l' amo	1 è — —
Greif (un	il griffone	1 eè e —	Hammel	il castrato	1 è — ä
uccello)			Hammer	il martello	1 è — ä
Greis	il vegliardo	2 eè e —	Hamster	il criceto	1 è — —
Grendel	il catenaccio	1 è — —	Handel	il commercio	1 è s —
Gries	la semolella	2 eè s —	Handel	la contesa	1 è — ä
Griff	l' impugnatura	2 eè e —	Handschuh	il guante	2 eè e —
Griffel	lo stile d' ardesia	1 è — —	Hanf	la canapa	2 eè s —
Grimm	la rabbia	2 eè s —	Hang	l' inclinazione	2 eè s —
Grind	la tigna	2 eè s —	Happen	il boccone	1 è — —
Gröbè	il cuore delle	2 eè e —	Häring	l' arenga	2 eè e —
	mele		Harm	l' afflizione	2 eè s —
Groß	il rancore	2 eè s —	Harn	l' urina	2 eè s —
Groschen	il grosso	1 è — —	Harnisch	la corazza	2 eè e —
(moneta)			Hase	la lepore	3 n n —

Haf	l' odio	2 es s —	Hunger	la fame	1 s s —
Haischier	l' abbardiere	2 es e —	Husar	l' ussaro	3 en en —
Hauch	il fiato	2 es s —	Hut	il cappello	2 es e ü
Haufe	il mucchio	3 n n —	Isel	il riccio	1 s — —
Hausen	una sorte di sto-	1 s — —	Itis	la donnola	2 es e —
(un pesce)	rione		Jmbis	la colazione	2 es e —
Hebel	la leva	1 s — —	Informator	l' istitutore	3 s en —
Hecht	il luccio	2 es e —	Ingwer	il zenzevero	1 s s —
Hederich	l' erisamo	2 es e —	Inhaber	il possessore	1 s — —
Hest	il manico	2 es e —	Inhalt	il contenuto	3 es e —
Hestel	l' uncinetto	1 s — —	Insaß	l' abitante	3 en — —
Hchl	il nascondiglio	2 es e —	Irrthum	l' errore	2 es er ü
Heide	il pagano	3 n n —	Jsegrim	l' uomo burbero	2 es e —
Heiland	il salvatore	2 es e —	Jäger	il cacciatore	1 s — —
Held	l' eroe	3 en en —	Jammer	il lamento	1 s s —
Heller	l' obolo	1 s — —	Janitschar	il gianizzero	3 en en —
Helm	l' elmo	2 es e —	Januar	il gennajo	2 es e —
Hengst	lo stallone	2 es e —	Jasmin	il gelsamino	2 es s —
Hentel	il manico d' una	1 s — —	Jaspis	il jaspide	2 es s —
	brocca		Jubel	il giubilo	1 s s —
Henfer	il boja	1 s — —	Juchten	la vacchetta	1 s s —
Herbst	l' autunno	2 es e. —	Juchart	il jugero	2 es e —
Herd	il focolare	2 es e —	Jude	l' ebreo	3 n n —
Herold	l' araldo	2 es e —	Juf	la burla	2 es e —
Herr	il signore	3 n en —	Juli	il luglio	2 es e —
Herzog	il duca	2 es e ö	Junge	il giovine	3 n n —
Hieb	il colpo	2 es e —	Jünger	il discepolo	1 s — —
Himmel	il cielo	1 s — —	Junggeßell	lo scapolo	3 en en —
Hintere	il deretano	3 n n —	Juni	il giugno	2 es e —
Hirsch	il cervo	2 es e —	Juwel	il giojello	3 s en —
Hirt	il pastore	3 en en —	Kabis	il cavolo ca-	2 es s —
Hobel	la pialla	1 s — —		puccio	
Höder	la gobba	1 s — —	Kabliu	il baccala	2 es e —
Hof	la corte	2 es e ö	Kadet	il cadetto	3 en en —
Hohn	lo scherno	2 es s —	Käfer	lo scarafaggio	1 s — —
Hollunder	il sambuco	1 es s —	Kaffer	il caffro	3 s n —
Holper	la zolla	3 s n —	Kaffee	il caffè	2 es s —
Honig	il miele	2 es s —	Käfig	la gabbia	2 es e —
Hopfen	il lupolo	1 s s —	Kabm	la muffa	2 es s —
Horst	il nido d' uccello	2 es e —	Kahn	il batello	2 es e ä
	rapace		Kai	il molo	2 es e —
Hort	il presidio, l' asi-	2 es e —	Kaiser	l' imperatore	1 s — —
	lo divino		Kalender	l' almanaco	1 s — —
Huf	l' unghia ferina	2 es e —	Kall	la calce	2 es s —
Hügel	la collina	1 s — —	Kalbmäuser	lo spilorcio	1 s — —
Humpen	il boccale	1 s — —	Kalmus	il calamo aro-	2 es s —
Hund	il cane	2 es e —		matico	
Hüne	il gigante	3 n n —	Kamerad	il camerata	3 en en —

Ramm	la pettine	2 e s e ä	Rien	il legno resinoso	2 e s —
Rämmerer	il ciambellano	1 s — —	Rienruß	il nero di fumo	2 e s —
Rämppe	il combattente	3 n n —	Ries	la ghiaja	2 e s —
Rampf	la lotta	2 e s e ä	Riesel	la selce	1 s — —
Ranal	il canale	2 e s e ä	Ritt	il cemento	2 e s —
Ranzler	il cancelliere	1 s — —	Rittel	la casacea	1 s — —
Rapaun	il capone	3 s en —	Rigel	il solletico	1 s s —
Raper	il corsaro	1 s — —	Riang	il suono	2 e s e ä
Rarakter	il carattere	1 s — —	Rlapp s	la palmata	2 e s e —
Rarpfen	il carpione	1 s — —	Rlatfch	lo scoppio	2 e s e —
Rarren	il carro	1 s — —	Rlausner	il romito	1 s — —
Rarst	la marra	2 e s e ä	Rlee	il trifoglio	2 e s —
Räs	il formaggio	2 e s e —	Rleifer	la colla	1 s — —
Rasten	il cassettone	1 s — ä	Rlempner	il lattajo	1 s — —
Rater	il gatto maschio	1 s — —	Rlepper	il ronзино	1 s — —
Rattun	la tela bamba-	2 e s e —	Rlicker	la piccola palla	1 s — —
	gina			di pietra colla	
Rauf	la compra	2 e s e ä		quale giuoca-	
Rauffahrer	il commerciante	1 s — —		no i fanciulli	
	per mare, una		Rloben	il rampone	1 s — —
	nave mercantile		Rlopfen	il battitojo	1 s — —
Raufmann	il mercante	1 e s s —	Rlöppel	il battocchio	1 s — —
(nel plur.			Rloß	il gnocco	2 e s e ö
Raufleute)			Rloß	il tronco	2 e s e ä
Rauz	la civetta	2 e s e ä	Rlubb	il club	2 e s e —
Regel	il birillo	1 s — —	Rlumpen	la massa	1 s — —
Reil	la bietta	2 e s e —	Rlunfer	la zacchera	1 s — —
Reiler	il cinghiale ma-	1 s — —	Rnabe	il ragazzo	3 n n —
	schio		Rnack	la scricchiolata	2 e s e —
Reim	il germe	2 e s e —	Rnall	il fracasso	2 e s s —
Relch	il calice	2 e s e —	Rnappe	lo scudiere	3 n n —
Reller	la cantina	1 s — —	Rnäul	il gomito	1 s — —
Reßner	il garzone d' un	1 s — —	Rnauf	il capitello d'una	2 e s e ä
	albergo			colonna	
Rerbel	il cerfoglio	1 s s —	Rnauser	lo spilorcio	1 s — —
Rerfer	il carcere	1 s — —	Rnebel	il randello	1 s — —
Rerl	il mascalzone	2 e s e —	Rnecht	il servo	2 e s e —
Rern	il nocciuolo	2 e s e —	Rneif	il trincetto	2 e s e —
Ressel	la caldaja	1 s — —	Rnid	la crepaccia	2 e s e —
Reßer	lo spaviero	1 s — —	Rnider	lo spilorcio	1 s — —
Reßer	l' eretico	1 s — —	Rnid s	l' inchino	2 e s e —
Ribig	la pavoncella	2 e s e —	Rniff	il pizzicotto	2 e s e —
Rid s	il colpo falso (sul	2 e s e —	Rnirps	l' omiciattolo	2 e s e —
	bigliardo)		Rnoblauch	l' aglio	2 e s s —
Riefer	la mascella	1 s — —	Rnöchel	la nocca, il mall-	1 s — —
Riel	la chiglia (d' una	2 e s e —		colo	
	nave), il canone		Rnochen	l' osso	1 s — —
	d' una penna		Rnollen	il grosso bitorzo	1 s — —

Knopf	il bottone	2 ed e ö	Krieg	la guerra	2 ed e —
Knorpel	la cartilagine	1 ö — —	Kropf	il gozzo	2 ed e ö
Knorren	il nodo	1 ö — —	Krug	la brocca	2 ed e ü
Knorz	il nocchio	2 ed e ö	Krüppel	lo storpiato	1 ö — —
Knuten	il nodo	1 ö — —	Kübel	il mastello	1 ö — —
Knuff	il colpo di pugno	2 ed e ü	Kuchen	il pasticcio	1 ö — —
Knüppel	il randello	1 ö — —	Kuchel	il cuculo	2 ed e —
Knüttel	il randello	1 ö — —	Kümmel	il comino	1 ö s —
Kobel	la cantina	1 ö — —	Kummer	l' angoscia	1 ö s —
Kober	il cofano	1 ö — —	Kumpän	il compagno	2 ed e —
Kobold	il folletto	2 ed e —	Kumpen	la terina	1 ö — —
Koch	il cuoco	2 ed e ö	Kunde	l' avventore	3 n n —
Köcher	il turcasso	1 ö — —	Kürbiß	la zucca	2 ed e —
Köder	l' esca	1 ö — —	Kurfürst	l' elettore	3 en en —
Koffer	il baule	1 ö — —	Kürschner	il pellicciaio	1 ö — —
Kohl	il cavolo	2 ed s —	Kuß	il bacio	2 ed e ü
Kolben	il calcio	1 ö — —	Küster	il sacristano	1 ö — —
Koller	il capogatto	1 ö s —	Kutter	una piccola nave	1 ö — —
Kolon	i punti doppii	2 ed e —		di guerra	
Kolof	il colosso	2 ed e —	Laberdan	il baccala	2 ed e —
König	il re	2 ed e —	Lachs	il salamone	2 ed e —
Konful	il console	3 ö n —	Lack	la vernice	2 ed s —
Kopf	la testa	2 ed e ö	Lackei	il lacchè	3 en en —
Korb	il canestro	2 ed e ö	Laden	la bottega, l'im-	1 ö — ä
Kork	il sughero	2 ed e —		posta	
Körper	il corpo	1 ö — —	Laffe	lo stupido	3 n n —
Kossat	il possessore d'	3 en en —	Laib	il pane	2 ed e —
	un piccolo te-		Laie	il laico	3 n n —
	reno con una		Lappen	il brano	1 ö — —
	capanna		Lärm	lo strepito	2 ed s —
Koth	il fango	2 ed s —	Latsch	l' uomo sporco	2 ed e —
Krach	lo schianto	2 ed e —	Lattich	la lattuga	2 ed s —
Kragen	il collare	1 ö — ä	Latz	la pettiera	2 ed e ä
Krahn	la gru	2 ed e ä	Lauch	l' aglio giovine	2 ed s —
Kram	la merceria	2 ed e ä	Lauf	il corso, la canna	2 ed e ä
Krampf	il granchio	2 ed e ä		del fucile	
Kranich	la gru	2 ed e —	Laut	il suono	2 ed e —
Kranz	la corona	2 ed e ä	Lavendel	la lavanda	1 ö s —
Krapfen	il rampino	1 ö — —	Lehm	l' argilla	2 ed s —
Krapp vedi			Lehrer	il maestro	1 ö — —
Grapp		2 ed s —	Leib	il corpo	2 ed er —
Krater	l' appertura d'un	1 ö — —	Leim	la colla	2 ed s —
	vulcano		Lein	il lino	2 ed s —
Krebs	il gambero	2 ed e —	Leisten	la forma	1 ö — —
Kreis	il circolo	2 ed e —	Lenz	la primavera	2 ed e —
Kreisel	il paleo	1 ö — —	Letten	la terra grassa	1 ö — —
Krepp	il velo	2 ed e —	Leu (poeti-	il leone	3 en en —
Kreuzer	il carantano	1 ö — —		camente)	

Leuchter	il candeliere	1	š	—	—
Leffel	il eucchiajo	1	š	—	—
Lohn	la mercede	2	eš	s	—
Lolz	la zizzania	2	eš	s	—
Lorbeer	l' alloro	3	š	n	—
Lothse	il pilota	3	n	n	—
Löwe	il leone	3	n	n	—
Luchs	il lince	2	eš	e	—
Lug	la menzogna	2	eš	e	ü
Lügner	il bugiardo	1	š	—	—
Lulei	l' ozioso	2	eš	e	—
Lümmel	il villanzone	1	š	—	—
Lump	l'uomo spiantato	3	en	en	—
Lumpen	lo straccio	1	š	—	—
Lutter	l' acquavite della prima distillazione	1	š	s	—
Maat (marinaro)	il mozzo	2	eš	e	—
Magen	lo stomaco	1	š	—	ä
Magnet	la calamita	2	eš	e	—
Mai	il maggio	2	eš	e	—
Major (grado militare)	il maggiore	3	š	en	—
Majoran	la majorana	2	eš	s	—
Mafel	il difetto	1	š	—	ä
Mäfler	il sensale	1	š	—	—
Mammon	il tesoro	2	eš	e	—
Mangel	la mancanza, la penuria	1	š	—	ä
Mann	l' uomo	2	eš	er	ä
Mantel	il mantello	1	š	—	ä
Marber	la martora	1	š	—	—
Marketender	il vivandiere	1	š	—	—
Markt	il mercato	2	eš	e	ä
Marmor	il marmo	2	eš	s	—
Marſch	la marcia	2	eš	e	ä
März	il marzo	2	eš	e	—
Maſer	il marezzo	1	š	—	—
Maſt	l' albero maestro d' una nave	3	en	n	—
Matroſe	il marinajo	3	n	n	—
Matſch	la melma	2	eš	s	—
Maß	il poltrone	2	eš	e	—
Maulaſſe	lo scimunito	3	n	n	—
Maulwurf	la talpa	2	eš	e	ü
Maurer	il muratore	1	š	—	—

Meier	il fattore	1	š	—	—
Meiler	un mucchio di legno per far il carbone	1	š	—	—
Meineid	lo spergiuro	2	eš	e	—
Meiſch	l' orzo tallito	2	eš	s	—
Meißel	lo scarpello	1	š	—	—
Meiſter	il maestro	1	š	—	—
Menſch	l' uomo	3	en	en	—
Mergel	la marga	1	š	s	—
Meſſing	l' ottone	2	eš	s	—
Metſh	l' idromele	2	eš	s	—
Meſſger	il macellajo	1	š	—	—
Mift	il letame	2	eš	s	—
Mittag	il mezzogiorno	2	eš	e	—
Mittler	il mediatore	1	š	—	—
Moder	la putredine	1	š	s	—
Mohn	il papavero	2	eš	s	—
Mohr	il moro	3	en	en	—
Molz	la salamandra	2	eš	e	—
Monarch	il monarca	3	en	en	—
Monat	il mese	2	eš	e	—
Mönch	il monaco	2	eš	e	—
Mond	la luna	2	eš	e	—
Montag	il lunedì	2	eš	e	—
Mops	il cane musolo	2	eš	e	ö
Moraſt	la maremma	2	eš	e	ä
Mord	l' assassinio	2	eš	e	—
Morgen	la mattina	1	š	—	—
Mörſer	il mortajo	1	š	—	—
Mörtel	lo smalto	1	š	s	—
Moschuſ	il musco	2	eš	s	—
Moſt	il mosto	2	eš	s	—
Muff	il manicotto	2	eš	e	—
Müller	il molinaro	1	š	—	—
Mummel	il folletto	1	š	—	—
Mund	la bocca	2	eš	s	—
(Il plurale è fuori d'uso)					
Mündel	il pupillo	1	š	—	—
Muſſel	il muscolo	3	š	n	—
Muth	il coraggio	2	eš	s	—
Muß	il nano	2	eš	e	—
Muthwiſſe	la petulanza	3	nš	s	—
Nabel	l' umbilico	1	š	—	ä
Nachbar	il vicino	3	š	n	—
Nachen	la barchetta	1	š	—	—
Nacken	la cervice	1	š	—	—

Nagel	l' unghia, il chiodo	1 s — ä	Pascha	il bascia	2 es e —
Name	il nome	3 ns n —	Pasß	il passaporto, il passovarco	2 es e ä
Napf	la scodella	2 es e ä	Pathe	il patrino	3 n n —
Narr	il matto	3 en en —	Patriarch	il patriarca	3 en en —
Nebel	la nebbia	1 s — —	Pavian	il babbuino	2 es e —
Neffe	il nipote	3 n n —	Pebell	il bidello	2 es e —
Neger	il negro	1 s — —	Pegel	la marca idraulica	1 s — —
Neid	l' invidia	2 es s —	Peißter	la lampreda	1 s — —
Nerve	il nervo	3 n n —	Pelikan	il pellicano	2 es e —
Nid	il cenno colla testa	2 es e —	Belz	la pelliccia	2 es e —
Nidel	la sgualdrina	1 s — —	Beß	l' orso	2 es e —
Nipp	una piccola sorsata	2 es e —	Psab	il sentiero	2 es e —
Nomade	il nomado	3 n n —	Psaffe	il prete	3 n n —
Nord	il settentrione	2 es s —	Psahl	il palo	2 es e ä
Rotar	il notajo	2 es e —	Psarrer	il parroco	1 s — —
November	il novembre	1 s — —	Psau	il pavone	3 en en —
Nugen	il vantaggio	1 s s —	Psesser	il pepe	1 s s —
Obrist	il colonello	3 en en —	Pfeil	la freccia	2 es e —
Ocean	l' oceano	2 es e —	Pfeiler	il pilastro	1 s — —
Ocher	l' oca	1 s s —	Pfennig	il quattrino	2 es e —
Ochs	il bue	3 en en —	Pferd	lo stabbio	2 es e —
October	l' ottobre	1 s — —	Pfiff	il fischio, l' astuzia	2 es e —
Odem	il fiato	2 es s —	Pfiod	il piuolo	2 es er ö
Ofen	la stufa	1 s — ö	Pflug	l' aratro	2 es e ü
Oheim	lo zio	2 es e —	Pförtner	il portinajo	1 s — —
Onkel	lo zio	1 s — —	Pfoften	il pancone	1 s — —
Orden	l' ordine	1 s — —	Pfropf	il turacciuolo	2 es e ö
Orkan	l' oragano	2 es e —	Pfuhl	la marrese	2 es e —
Ornat	il parato	2 es e —	Pfuhl	i piumaccio	2 es e —
Ort	il luogo	2 es } er ö	Pilger	il pellegrino	1 s — —
Ost	il levante	2 es s —	Pilota	il pilota	3 en en —
Pacht	l' affitto	2 es e —	Pilz	il fungo	2 es e —
Pack	l' involto	2 es e ä	Pinsel	il pennello	1 s — —
Pafel	lo scarto	1 s — —	Pippis	la pipita	2 es a —
Page	il paggio	3 n n —	Pirol	specie d' un merlo	2 es e —
Palast	il palazzo	2 es e ä	Plad	il tormento	2 es e —
Pallasch	la sciabola della cavalleria	2 es e —	Plan	il piano	2 es e —
Panther	la pantera	1 s — —	Planet	il pianeta	3 en en —
Pantoffel	la pianella	3 s n —	Plänkler	il bersagliere	1 s — —
Panzer	la loricca	1 s — —	Platz	la piazza	2 es e ä
Papagei	il pappagallo	2 es en —	Plunder	le cose inutili	1 s s —
Papst	il papa	2 es e ä	Plüsch	la felpa	2 es e —
Parc	il parco	2 es e —	Pöbel	il popolo	1 s — —
			Pöfal	il pecchero	2 es e —

Pöfel	la salamoja	1 s s —	Rader	lo scorticatore	1 s — —
Pöfler	il mortaio	1 s — —	Rahm	la crema	2 es s —
Pol	il polo	2 es e —	Rahmen	la cornice	1 s — —
Polder	la palude sec- cata	1 s — —	Rain	il ciglione	2 es e —
Pommer	il pommeranese	3 s n —	Rammser	la lepre maschio	1 s — —
Pommer	specie d' un cane	1 s — —	Rand	il margine	2 es er ä
Pomp	la pompa	2 es s —	Ranft	l' orliccio	2 es e ä
Popanz	lo spanracchio	2 es e —	Rang	il grado	2 es s —
Possen	uno scherzo	1 s — —	Ranf	l' intrigo	2 es e ä
Posten	il posto	1 s — —	Ranten	il viticcio	1 s — —
Potentat	il sovrano	3 en en —	Ranzen	la valigia	1 s — —
Prall	il ribalzo	2 es s —	Rappe	il cavallo mo- rello	3 n n —
Prälat	il prelato	3 en en —	Rappel	lo stizzo	1 s s —
Pranger	la berlina	1 s — —	Rappß	il ravizzone	2 es s —
Präß	l' ammasso	2 es s —	Rasen	il prato	1 s s —
Prasser	il crapulone	1 s — —	Rath	il consiglio	2 s e ä
Preis	il prezzo	2 es e —	Rap	il ghio	2 es e —
Priester	il sacerdote	1 s — —	Raub	la rapina	2 es s —
Prinz	il principe	3 en en —	Rauch	il fumo	2 es s —
Probst	il preposto	2 es e ö	Raum	lo spazio	2 es e ä
Profosß	il profoso	3 en en —	Rausch	l' ebbrezza	2 es e ä
Prozeß	la lite	2 es e —	Rechen	il rastrello	1 s — —
Prügel	il randello	1 s — —	Recke	il gigante	3 n n —
Prunt	l' apparato	2 es s —	Regen	la pioggia	1 s — —
Psalm	il salmo	3 en en —	Reif	il cerchio, la brina	2 es e —
Psalter	il saltario	1 s — —	Reigen	la ridda	1 s — —
Pudel	il cane barbone	1 s — —	Reihen	la danzetta	1 s — —
Puder	la polvere da ca- pelli	1 s s —	Reiher	l' airone	1 s — —
Puls	il polso	2 es e —	Reim	la rima	2 es e —
Punkt	il punto	2 es e —	Reis	il riso	2 es s —
Punsch	il poncio	2 es s —	Reitel	il randello	1 s — —
Puß	l' ornamento	2 es s —	Reiter }	il soldato di ca- valleria	1 s — —
Quacksalber	il ciarlatano	1 s — —	Reuter }		
Quader	la pietra qua- drata	1 s — —	Reiz	il vezzo, l' irri- tazione	2 es e —
Qualm	il grosso fumo	2 es s —	Refel	il zotico	1 s — —
Qualster	la flemma	1 s s —	Refrut	il coscritto	3 en en —
Quarf	la giuncata	2 es s —	Respect	il rispetto	2 es s —
Quarz	il quarzo	2 es s —	Rest	il resto	2 es e —
Quatzsch	il guazzo	2 es s —	Reittig	il ravanello	2 es e —
Quendel	il sermollino	1 s — —	Riegel	il catenaccio	1 s — —
Querl	la mestola	2 es e —	Riemen	la correggia	1 s — —
Quief	lo strido	2 es e —	Riefe	il gigante	3 n n —
Rabat	il ribasso	2 es e —	Ring	l' anello	2 es e —
Rabe	il corvo	3 n n —	Ringel	il cerchietto	1 s — —
Rachen	le fauci	1 s — —	Rinken	l' anello grande	1 s — —

Riß	lo squareio	2 eð e —	Salop	l' uomo sporco	2 eð e —
Riß	il collo del piede	2 eð e —	Salpeter	il nitro	1 ð s —
Ritt	la cavalcata	2 eð e —	Same	il seme	3 nð n —
Ritter	il cavaliere	1 ð — —	Sammet	il vellato	2 eð s —
Rittmeister	il capitano di ca- valleria	1 ð — —	Sandal	il sandalo	1 ð — —
Riß	la crepatura	2 eð e —	Sang	il canto	2 eð e ä
Roche	il rombo	3 n n —	Saphir	lo zaffiro	2 eð e —
Rod	l' abito	2 eð e ö	Sarg	il feretro	2 eð e ä
Roden	la conecchia	1 ð — —	Sarraß	la sciabola	2 eð e —
Rogen	l' uova di pesce	1 ð s —		grande	
Roggen	il segale	1 ð s —	Sarter	il modello di nave	1 ð — —
Roman	il romanzo	2 eð e —	Saß	l' abitante	3 en en —
Rost	la ruggine	2 eð s —	Satan	il satanasso	2 eð e —
Rost	la gratella	2 eð e ö	Satin	il raso	2 eð s —
Röthel	la sinopia	1 ð s —	Sattel	la sella	1 ð — ä
Ruß	il moccio	2 eð s —	Satyr	il satiro	3 ð n —
Rubin	il rubino	3 ð en —	Saß	la proposizione	2 eð e ä
Ruß	la smossa	2 eð s —	Saueram- pfer	l' acetosa	1 ð s —
Rücken	la schiena	1 ð — —	Saum	il lembo	2 eð e ä
Rübe	il mastino	3 n n —	Saus	lo stravizio	2 eð s —
Ruf	la chiamata	2 eð e —	Schacher	il piccolo traf- fico	1 ð s —
Ruhm	la gloria	2 eð s —	Schacher	il ladrone	1 ð — —
Ruin	la ruina	2 eð s —	Schacht	la cava	2 eð e —
Rülpß	il rutto	2 eð e —	Schade	il danno	3 nð n —
Rum	il rum	2 eð s —	Schädel	il cranio	1 ð — —
Rummel	il punto nel giuo- co di picchetto	1 ð — —	Schäfer	il pastore	1 ð — —
Rumpf	il busto	2 eð e ü	Schaft	l' incassatura	2 eð e ä
Runten	il tozzo di pane	1 ð — —	Schafal	il lupo africano	2 eð e —
Ruß	la fuliggine	2 eð s —	Schäfer	la burla	1 ð — —
Rüssel	la proboscide	1 ð — —	Schalf	il furbo	3 en e —
Rüster	l' olmo	1 ð — —	Schall	il suono	2 eð s —
Saal	la sala	2 eð e ä	Schämel	lo sgabello	1 ð — —
Sabber	la bava	1 ð — —	Schant	la vendita a mi- nuto deiliquidi	2 eð e —
Säbel	la sciabola	1 ð — —	Schanfer	il canchero	1 ð — —
Sack	il sacco	2 eð e ä	Scharboß	lo scorbuta	2 eð s —
Saffian	il marocchino	2 eð s —	Scharfrich- ter	il boja	1 ð — —
Safflor	il zaffrone	2 eð s —	Scharlach	lo scarlatto	2 eð s —
Safran	lo zafferano	2 eð s —	Scharlei	l' erba di scar- latto	2 eð e —
Saft	il sugo	2 eð e ä	Scharmüßel	la scaramuccia	1 ð — —
Sago	il sagù	2 eð s —	Schatten	l' ombra	1 ð — —
Salat	l' insalata	2 eð s —	Schaz	il tesoro	2 eð e ä
Saldo	il saldo d' un conto	2 eð — —	Schauder	il tremito	1 ð — —
Salm	il salmone	2 eð e —			
Salmiaf	il sale ammo- niaco	2 eð s —			

Œhauer	il brivido	1 Œ — —	Œſlot	il cammino delle	2 eŒ e ö
Œhaum	la schiuma	2 eŒ s —		fucine	
Œheffel	il moggio	1 Œ — —	ŒhluŒ	il sorso	2 eŒ e ü
Œhein	la sembianza	2 eŒ s —	Œhlummer	il sonno leggiero	1 Œ s —
Œheitel	il vertice	1 Œ — —	Œhlund	il gozzo	2 eŒ e ü
Œhelm	il furfante	3 en en —	ŒhluŒ	la chiusa, la con-	2 eŒ e ü
Œhemmen	il fantasma	1 Œ — —		clusione	
ŒhenŒ	il coppiere	3 en en —	ŒhlüŒŒel	la chiave	1 Œ — —
Œhenkel	la coscia	1 Œ — —	Œhmant	la crema di latte	2 eŒ s —
Œherbel	il coccio	1 Œ — —	ŒhmaŒ	il baciozzo	2 eŒ e ä
Œherge	lo sgherro	3 n n —	Œhmauch	il fumo grosso	2 eŒ s —
Œherz	lo scherzo	2 eŒ e —	ŒhmauŒ	la gozzoviglia	2 eŒ e ä
Œhetter	tela molto rada	1 Œ s —	Œhmeer	la sugna	2 eŒ s —
	e collata		Œhmelz	lo smalto	2 eŒ s —
Œhieber	la pala da infor-	1 Œ — —	Œhmergel	lo smeriglio	1 Œ — —
	nare il pane, il		ŒhmerŒ (un	lo smeriglio	2 eŒ e —
	chiusino		pesce)		
Œhiefer	l' ardesia	1 Œ — —	Œhmerz	il dolore	3 eŒ en —
Œhierling	la cicuta	2 eŒ s —	Œhmetter-	la farfalla	2 eŒ e —
Œhild	lo scudo	2 eŒ e —	ling		
Œhillig	lo scellino	2 eŒ e —	Œhmieb	il fabbro	2 eŒ e —
Œhimmel	la muffa	1 Œ s —	Œhmiff	la percossa	2 eŒ e —
Œhimmel	il cavallo bianco	1 Œ — —	Œhnu	l' inganno sulle	2 eŒ s —
Œhimmer	lo splendore	1 Œ s —		spese	
Œhimpf	lo smacco	2 eŒ s —	ŒhmuŒ	le gioje	2 eŒ s —
Œhinder	lo scorticatore	1 Œ — —	ŒhmuŒ	il sucidume	2 eŒ s —
Œhinken	il prosciutto	1 Œ — —	Œhnabel	il becco	1 Œ — ä
Œhirm	la visiera, il ri-	2 eŒ e —	Œhnäpper	un istrumento	1 Œ — —
	paro			chirurgico	
Œhlächter	il beccajo	1 Œ — —	Œhnaps	l' acquavite	2 eŒ e ä
ŒhlaŒ	la scoria	2 eŒ e —	Œhnee	la neve	2 eŒ s —
ŒhlaŒ	il sonno	2 eŒ s —	Œhneider	il sarto	1 Œ — —
ŒhlaŒ	la tempia	2 eŒ e ä	Œhnitt	il taglio	2 eŒ e —
Œhlag	il colpo	2 eŒ e ä	Œhnitter	il falciatore	1 Œ — —
Œhlägel	il maglio	1 Œ — —	ŒhniŒ	la fettolina	2 eŒ e —
Œhlamm	il limo	2 eŒ s —	ŒhniŒer	lo sproposito	1 Œ — —
ŒhlappŒ	la rotta	2 eŒ s —	ŒhnörŒel	la spira	1 Œ — —
ŒhlaraŒŒe	lo sciopera-	3 n n —	Œhnupfen	il raffreddore	1 Œ s —
	tone		Œhob	il fascio di paglia	2 eŒ e ö
Œhlauch	l' otre	2 eŒ e ä	Œhober	la bica	1 Œ — —
Œhleier	il velo	1 Œ — —	ŒhöŒŒe	il sindaco	3 n n —
Œhleim	il catarro	2 eŒ s —	Œhoof	il grembo	2 eŒ e ö
Œhlich	il maneggio	2 eŒ e —	Œhopp	il ciuffo	2 eŒ e ö
ŒhliŒ	la fanghiglia	2 eŒ s —	Œhöppe	lo scabino	3 n n —
Œhlingel	il mascalzone	1 Œ — —	Œhoppen	la rimessa, la	1 Œ — —
Œhlitten	la slitta	1 Œ — —		foglietta	
ŒhliŒ	la fessura	2 eŒ e —	ŒhöpŒ	il castrato	2 eŒ e —
ŒhloffŒer	il magnano	1 Œ — —	ŒhorŒ	la crosta	2 eŒ s —

Eckornstein	il cammino	2 eð e —	Esclave	lo schiavo	3 n n —
Eckop	il germoglio	2 eð e ö	Esefel	la borsa	1 ö — —
Eckranf	l' armadio	2 eð e ä	Esect	il vino delle isole	2 eð s —
Eckranz	l' adulatore	3 en en —		canarie	
Eckrecken	la paura	1 ö — —	Eee	il lago	3 ö n —
Eckrei	lo grido	2 eð e —	Eegen	la benedizione	1 ö — —
Eckreiber	lo scrivano	1 ö — —	Echer	il profeta	1 ö — —
Eckrein	l' armadio	2 eð e —	Seim	il favo di miele	2 eð e —
Eckreiner	il falegname	1 ö — —	Senf	la senapa	2 eð s —
Eckristfeller	l' autore, lo scrittore	1 ö — —	Senfel	lo scandaglio	1 ö — —
Eckritt	il passo	2 eð e —	Senne	il vaccaro	3 n n —
Eckub	la spinta	2 eð e ü	September	il settembre	1 ö — —
Eckuft	il birbante	2 eð e —	Seffel	la sedia	1 ö — —
Eckuh	la scarpa	2 eð e —	Sefter	una misura del	1 ö — —
(misura)	il piede			fromento	
Eckuldner	il debitore	1 ö — —	Sefer	il compositore	1 ö — —
Ecküler	lo scolare	1 ö — —	Seufzer	il sospiro	1 ö — —
Eckultheiß	il podestà	3 en en —	Sieg	la vittoria	2 eð e —
Eckulze	il podestà	3 n n —	Sims	il capitello	2 eð e —
Eckund	il carniccio	2 eð s —	Sinn	il senso	2 eð e —
Eckurke	il furfante	3 n n —	Sinter	la stalattite	1 ö — —
Eckurz	il grembiule	2 eð e ü	Sirup	il siroppo	2 eð s —
Eckuß	lo sparo	2 eð e ü	Sis	la sede	2 eð e —
Eckuster	il calzolaio.	1 ö — —	Sodfel	la base delle co-	1 ö — —
Eckutt	il calcinaccio	2 eð s —		lonne	
Eckuß	la protezione	2 eð s —	Sod	la soda	2 eð e —
Ecküße	l' arciere	3 n n —	Sohn	il figlio	2 eð e ö
Eckwaden	il vapore	1 ö s —	Sold	il soldo	2 eð s —
Eckwager	il cognato	1 ö — ä	Soldat	il soldato	3 en en —
Eckwager	il postillione	1 ö — —	Söller	il solajo	1 ö — —
Eckwäher	il suocero	1 ö — —	Sommer	l' estate	1 ö — —
Eckwall	il guazzabuglio	2 eð s —	Sonntag	la domenica	2 eð e —
Eckwanm	la spugna	2 eð e ä	Spalm	il catrame	2 eð s —
Eckwan	il cigno	2 eð e ä	Spalt	la fessura	2 eð e a
Eckwang	esser in voga	2 eð s —	Span	la scheggia	2 eð e ä
(fig.)			Spann	il nervo	2 eð e a
Eckwängel	il batacchio	1 ö — —	Spargel	l' asparago	1 ö s —
Eckwanf	la baja	2 eð e ä	Sparren	il travicello	1 ö — —
Eckwanz	la coda	2 eð e ä	Spaß	lo scherzo	2 eð e ä
Eckwarf	il nuvolone	2 eð e ä	Spatel	la spatola	1 ö — —
Eckwarm	lo sciame	2 eð e ä	Spaten	la vanga	1 ö — —
Eckwefel	il zolfo	1 ö s —	Spath	lo spato, lo spa-	2 eð s —
Eckweif	la coda	2 eð e —		vento (male dei	
Eckweiß	il sudore	2 eð s —		cavalli)	
Eckwindel	la vertigine	1 ö s —	Spaß	il passero	3 eð en —
Eckwung	lo slancio	2 eð e ü	Specht	il picchio	2 eð e —
Eckwur	il giuramento	2 eð e ü	Speck	il lardo	2 eð s —
			Speer	il giavelotto	2 eð e —

Speichel	la saliva	1 s	s	—	Steigbügel	la staffa	1 s	—	—
Speicher	il granajo	1 s	—	—	Stein	la pietra	2 es	e	—
Speiler	lo spiedino	1 s	—	—	Steiß	il deretano	2 es	e	—
Spelz	la spelta	2 es	s	—	Stengel	il gambo	1 s	—	—
Spengler	il lattajo	1 s	—	—	Stern	la stella	2 es	e	—
Sperber	lo sparviero	1 s	—	—	Sterz	la coda	2 es	e	—
Sperling	il passero	2 es	e	—	Stich	la puntura	2 es	e	—
Spiegel	lo specchio	1 s	—	—	Stichel	il bulino	1 s	—	—
Spieß	lo spiedo	2 es	e	—	Stiefel	lo stivale	3 s	n	—
Spilling	la prugna gialla	2 es	e	—	Stieglitz	il cardellino	2 es	e	—
Spinat	gli spinaci	2 es	s	—	Stiel	il manico	2 es	e	—
Spion	la spia	2 es	e	—	Stier	il toro	2 es	e	—
Spiz	specie di mas-	2 es	e	—	Stift	il chiodetto	2 es	e	—
	tino				Stifter	il fondatore	1 s	—	—
Spigbube	il birbante	3 n	n	—	Stil	lo stile	2 es	e	—
Spint	l' alburno	2 es	e	—	Stint	il ghiozzo	2 es	e	—
Spitter	la scheggia	1 s	—	—	Stoß	il bastone	2 es	e	ö
Sporn	lo sprone	3 es	en	—	Stoff	la materia	2 es	e	—
Spott	lo scherno	2 es	s	—	Stollen	il condotto	1 s	—	—
Sprengel	la diocesi	1 s	—	—		d'una miniera			
Sprentel	il calappio	1 s	—	—	Stolp	il tronco	2 es	e	ö
Sriegel	l' archetto	1 s	—	—	Stolz	l' orgoglio	2 es	s	—
Sprinz	specie di falco	2 es	e	—	Stöpsel	il turacciolo	1 s	—	—
Sprosse	il rampollo	3 n	n	—	Stör	lo storione	2 es	e	—
Spruch	la sentenza	2 es	e	ü	Storch	la cicogna	2 es	e	ö
Sprudel	il gorgoglio	1 s	—	—	Störl	il moncone	2 es	e	—
Sprung	il salto	2 es	e	ü	Stoß	l' urto	2 es	e	ö
Spuß	il baccano	2 es	s	—	Stößel	il pestello	1 s	—	—
Spund	il turacciuolo	2 es	e	ü	Stößer	l' uccello da	1 s	—	—
Staar	la cateratta	2 es	s	—		preda			
Staar	lo stornello	2 es	e	—	Strahl	il raggio	3 es	en	—
Staat	lo stato	3 es	en	—	Strand	la spiaggia	2 es	s	—
Stab	il bastone	2 es	e	ä	Strang	il capestro	2 es	e	ä
Stachel	il pungolo	3 s	n	—	Straß	lo smalto di	2 es	s	—
Stahl	l' acciaio	2 es	s	—		vetro			
Stähr	l' ariete	2 es	e	—	Strauch	l' arbusto	2 es	e	ä
Stall	la stalla	2 es	e	ä	Strauß	la lite	2 es	e	ä
Stamm	il tronco; la	2 es	e	ä	Strauß	il mazzo di fiori	2 es	er	ä
	stirpe				Strauß	lo struzzo	2 es	e	—
Stämpel	il bollo	1 s	—	—	Streich	il colpo	2 es	e	—
Stand	lo stato	2 es	e	ä	Streifen	la riga, la	1 s	—	—
Ständer	il tinazzo	1 s	—	—		striscia			
Stapel	lo scaricatojo	1 s	—	—	Streit	la contesa	2 es	s	—
Staub	la polve	2 es	s	—	Strengel	una malattia dei	1 s	s	—
Stauch	la scossa	2 es	e	ä		cavalli			
Steden	il bastoncello	1 s	—	—	Strick	la corda	2 es	e	—
Steg	il sentiero	2 es	e	—	Striegel	la striglia	1 s	—	—
Steig	il sentiero	2 es	e	—	Strobel	il frutto del pino	1 s	—	—

Strom	il corrente, il fiume	2 e e ò	Terpentin	la trementina	2 e s —
Strudel	il vortice	1 s — —	Teß	la coppella	2 e e —
Strumpf	la calza	2 e e ü	Teufel	il diavolo	1 s — —
Strumpf	il torso	2 e e ü	Text	il testo	2 e e —
Stüber	il buffetto, una piccola moneta	1 s — —	Thaler	il tallero	1 s — —
Stuhl	la sedia	2 e e ü	Thäter	l' autore	1 s — —
Stuf	lo stucco	2 e s —	Thau	la ruggiada	2 e s —
Stummel	il tronco	1 s — —	Thee	il tè	2 e s —
Stumpf	il pezzo d' una cosa	2 e e ü	Theer	il catrame	2 e s —
Stümper	il guastamestieri	1 s — —	Theil	la parte	2 e e —
Sturm	la procella	2 e e ü	Thon	l' argilla	2 e s —
Sturz	il capitombolo	2 e s —	Thor	lo stolto	3 en en —
Sturzel	il mozzo	1 s — —	Thran	l' olio di balena	2 e s —
Stuß	il cozzo	2 e e ü	Thron	il trono	3 e en —
Stüper	la carabina; il muscadino	1 s — —	Thun	il tonno	2 e e —
Sud	il bollimento	2 e e ü	Thurm	la torre	2 e e ü
Sudel	lo scarabocchio	1 s — —	Thürmer	il campanaro	1 s — —
Süd	il mezzodi	2 e s —	Tiegel	la padella	1 s — —
Sultan	il sultano	2 e e —	Tiger	la tigre	1 s — —
Sumpf	la palude	2 e e ü	Tisch	la tavola	2 e e —
Sünder	il peccatore	1 s — —	Tischler	il falegname	1 s — —
Tabac	il tabacco	2 e s —	Titan (un metallo)	il titano	2 e s —
Tact	la cadenza	2 e e ä	Titel	il titolo	1 s — —
Tadel	il biasimo	1 s s —	Toast	il brindisi	2 e e —
Taffet	la taffetà	2 e s —	Tob	la morte	2 e s —
Tag	il giorno	2 e e —	Tof	il tufo	2 e s —
Talar	il mantello di cerimonia	2 e e —	Töpel	lo scimunito	1 s — —
Talg	il sego	2 e s —	Tombac	il tombacco	2 e s —
Tall	lo scimunito	2 e e —	Ton	il tuono	2 e e ò
Tambour	il tamburino	2 e e —	Topas	il topazio	2 e e —
Tand	le bagatelle	2 e s —	Topf	la pignatta	2 e e ò
Tanz	la danza	2 e e ä	Tornister	lo zaino	1 s — —
Tänzer	il ballerino	1 s — —	Torf	la torba	2 e s —
Tarif	la tariffa	2 e e —	Trab	il trotto	2 e s —
Taumel	l' ebbrezza	1 s s —	Train	il traino	2 e e —
Tausch	lo scambio	2 e s —	Tram	la trave	2 e e ä
Teich	la peschiera	2 e e —	Tranf	la bevanda	2 e e ä
Teig	la pasta	2 e s —	Trappe	l' ottarda	3 n n —
Teller	il piatto	1 s — —	Trappist	un frate della trappa	3 en en —
Tempel	il tempio	1 s — —	Tras	specie d' una pietra	2 e s —
Tenor	il tenore	3 s en —	Traum	il sogno	2 e e ä
Teppich	il tappeto	2 e e —	Tremel	il randello	1 s — —
Termin	il termine	2 e e —	Trichter	l' imbuto	1 s — —
			Trieb	lo stimolo	2 e e —
			Triller	il trillo	1 s — —

Trippel	il tripolo	1 s s —	Verhaft	l' arresto	2 es s —
Tripper	la gonorrea	1 s s —	Verlust	la perdita	2 es e —
Triß	la pedata	2 es e —	Vers	il versetto	2 es e —
Triumph	il trionfo	2 es e —	Verstand	l' intelligenza	2 es s —
Trödel	il mercato di masserizie usate	1 s — —	Versuch	la prova	2 es e —
Trog	il trogolo	2 es e ö	Verdruß	il fastidio	2 es s —
Tropf	il buon diavolo	2 es e ö	Vertrag	il contratto	2 es e ä
Tropfen	la goccia	1 s — —	Verweis	il rimprovero	2 es e —
Troß	il traino	2 es s —	Verzug	il ritardo	2 es s —
Trost	la consolazione	2 es s —	Better	il cugino	3 s n —
Troß	il dispetto	2 es s —	Vogel	l' uccello	1 s — ö
Truchseß	lo scalco	2 es e —	Vogt	il podestà	2 es e ö
Trudel	la bagatella	1 s s —	Vormund	il tutore	2 es er ü
Trug	la frode	2 es s —	Vorrath	la provvisione	2 es e ä
Trumm	il pezzo	2 es e ü	Vorschlag	la proposizione	2 es e ä
Trumpf (nel giuoco)	il trionfo	2 es e ü	Vorthcil	il vantaggio	2 es e —
Trunk	la bevuta	2 es e ü	Vortrag	il rapporto	2 es e ä
Ischerber	il coltellaccio	1 s — —	Vornuß	la curiosità	2 es s —
Tummel	il capogiro	1 s s —	Vormurf	il rimprovero	2 es e ü
Tümpel	il pantano	1 s — —	Wachholder	il ginepro	1 s s —
Tumult	il chiasso	2 es s —	Wächter	il guardiano	1 s — —
Tüpfel	il punto	1 s — —	Wagen	il carro	1 s — —
Türke	il turco	3 n n —	Wagner	il carradore	1 s — —
Tusch	l' inchiostro del- la china	2 es s —	Wahn	l' opinione falsa	2 es s —
Turban	il turbante	2 es e —	Waid	il guado	2 es e —
Turbith	la tassia	2 es e —	Wald	il bosco	2 es er ä
Türft	la turchina	2 es e —	Wall	il boluardo, il riparo	2 es e ä
Tyrann	il tiranno	3 en en —	Wallach	il cavallo ca- strato	3 en en —
Ublane	il lanciare	3 n n —	Wallfisch	la balena	2 es e —
Uhu	il gufo	2 es e —	Wallrath	lo sparmaceto	2 es s —
Umber	una specie di pesce	1 s — —	Wandel	i costumi	1 s s —
Umstand	la circostanza	2 es e ä	Wanderer	il viandante	1 s — —
Unband	l' uomo indis- plinato	2 es e ä	Wanß	la pancia	2 es e ä
Unflath	l' immondizie	2 es s —	Waschein	il saggiaiore	2 es e —
Unfug	l' abuso	2 es s —	Wasen	la piota	1 s s —
Ursprung	l' origine	2 es e ü	Wäscher	il lavandajo	1 s — —
Urin	l' urina	2 es s —	Wechsel	la vicissitudine	1 s — —
Urheber	l' autore	1 s — —	Wef	il pane bianco	2 es e —
Urlaub	il permesso	2 es s —	Webel	la coda	1 s — —
Vater	il padre	1 s — ä	Weg	la via	2 es e —
Verdacht	il sospetto	1 es s —	Weiberich	la lisimachia	2 es e —
Verdienß	il guadagno	2 es e —	Weibe	il nibbio	3 n n —
Verein	l' unione	2 es e —	Weiber	il vivajo	1 s — —
			Weibrauch	l' incenso	2 es s —
			Weiler	il paesetto	1 s — —
			Wein	il vino	2 es e —

Weizen	il frumento	1 s	s	—	Zaden	la punta grossa	1 s	—	—
Wenzel	il fante nel giuoco di carte	1 s	—	—	Zahn	il dente	2 es	e	ä
Werber	l' isola d' un fiume	1 s	—	—	Zain	la barra	2 es	e	—
Wermuth	l' assenzio	2 es	s	—	Zant	la lite	2 es	s	—
Werth	il valore	2 es	s	—	Zapfen	il cavicchio	1 s	—	—
West	il ponente	2 es	s	—	Zauber	l' incanto	1 s	s	—
Wicht	l' uomo da poco	2 es	e	—	Zauberer	il mago	1 s	—	—
Widel	il viluppo	1 s	—	—	Zaum	la redine	2 es	e	ä
Widder	il montone	1 s	—	—	Zaun	la siepe	2 es	e	ä
Wiedehopf	l' upupa	2 es	e	ö	Zehent	la decima	3 en	en	—
Wilbe	il selvatico	3 n	n	—	Zeiger	l' indice	1 s	—	—
Wille	la volontà	3 n	s	n	Zeifig	il fanello	2 es	e	—
Willkommen	il benvenuto	1 s	—	—	Zelot	il zelote	3 en	en	—
Wimpel	la banderuola	1 s	—	—	Zelter	la chinea	1 s	—	—
Wind	il vento	2 es	e	—	Zentner	il centinajo	1 s	—	—
Wint	il cenno	2 es	e	—	Zephir	il zefiro	2 es	e	—
Winkel	l' angolo	1 s	—	—	Zepter	lo scettro	1 s	—	—
Winter	l' inverno	1 s	—	—	Zettel	la cedola	1 s	—	—
Winger	il vignajuolo	1 s	—	—	Zeuge	il testimonio	3 n	n	—
Wipfel	la vetta	1 s	—	—	Zeug	la stoffa	2 es	e	—
Wirbel	il vortice	1 s	—	—	Zibeth	il zibetto	2 es	s	—
Wirrwarr	l' imbroglio	2 es	s	—	Ziegel	il mattone	1 s	—	—
Wirfching	il cavolo di Milano	2 es	s	—	Ziemen	il cimiero	1 s	—	—
Wirtel	il fusajuolo	1 s	—	—	Ziemer	la tordella, il lombo	1 s	—	—
Wirth	l' oste	2 es	e	—	Zierrath	l' ornamento	3 es	en	—
Wisch	lo strofinaccio	2 es	e	—	Zigeuner	lo zingaro	1 s	—	—
Wischer	il cencio	1 s	—	—	Zimmet	la cannella	2 es	s	—
Wismuth	il bismutto	2 es	s	—	Zint	lo zinco	2 es	s	—
Wiäpel	una misura di grano	1 s	—	—	Zins	l' affitto	3 es	en	—
Wittwer	il vedovo	1 s	—	—	Zipfel	il lembo	1 s	—	—
Wiz	l' ingegno	2 es	e	—	Zirkel	il compasso	1 s	—	—
Wipbold	il sputasenna	2 es	e	—	Zittwer	la zedoaria	1 s	s	—
Woden	la canocchia	1 s	—	—	Zig	la tela dipinta	2 es	e	—
Wolf	il lupo	2 es	e	ö	Zobel	il zibellino	1 s	—	—
Wucher	l' usura	1 s	s	—	Zober	il mastello	1 s	—	—
Wucherer	l' usurajo	1 s	—	—	Zögling	l' allievo	2 es	e	—
Wuchs	la statura	2 es	s	—	Zoll	il pollice	2 es	e	—
Wußt	il cercine	2 es	e	ü	Zoll	la gabella	2 es	e	ö
Wunsch	il desiderio	2 es	e	ü	Zopf	il mazzocchio	2 es	e	ö
Wurf	il tratto	2 es	e	ü	Zorn	la colera	2 es	s	—
Würfel	il dado	1 s	—	—	Zottel	la ciocca	1 s	—	—
Wurm	il verme	2 es	er	ü	Zud	il movimento subitaneo	2 es	e	ü
Wußt	lo sozzura	2 es	s	—	Zuder	lo zucchero	1 s	—	—
Wütherich	il tiranno	2 es	e	—	Zusall	l' azzardo, il caso	2 es	e	ä
					Zug	il tratto, la proceSSIONE	2 es	e	ü

Zügel	il freno	1 s	—	Zwiesel	il forchettone	1 s	—
Zunder	l' esca	1 s	—	Zwiespalt	la dissensione	2 es s	—
Zwang	la violenza	2 es s	—	Zwilling	il traliccio	2 es s	—
Zwed	lo scopo	2 es e	—	Zwilling	il gemello	2 es e	—
Zweifel	il dubbio	1 s	—	Zwinger	il baluardo	1 s	—
Zweig	il ramo	2 es e	—	Zwirn	il capo del tornio	2 es e	—
Zwerg	il nano	2 es e	—	Zwirn	il refe	2 es s	—
Zwidel	il gherone	1 s	—	Zwist	la dissensione	2 es e	—
Zwiebad	il biscotto	2 es s	—	Zwitter	l' ermafrodita	1 s	—

II. Sostantivi Femminini. *)

Äsche	l' asse, la sala	4	—	n	—	Art	l' ascia	4	—	e	ä
Äschel	l' ascella	4	—	n	—	Äzel	la gazza	4	—	n	—
Ächt	il bando	4	—	s	—	Äjung	l' adescamento	4	—	s	—
Äder	la vena	4	—	n	—	Bäde	la femina del	4	—	n	—
Ädresse	l' indirizzo	4	—	n	—		cinghiale				
Ähre	la spiga	4	—	n	—	Bäde	il segno galleg-	4	—	n	—
Ältern	i genitori	3 s	n	—	—		giante, la				
Äge	la pagliuzza	4	—	n	—		guancia				
Ägende	il rituale	4	—	n	—	Bahn	la carriera	4	—	en	—
Äglei	l' aquilegia	4	—	s	—	Bahre	la bara	4	—	n	—
Ägraffe	il fermaglio	4	—	n	—	Baie	la caccia con uc-	4	—	n	—
Ähm	il barile	4	—	en	—		celli di rapina				
Ähle	la lesina	4	—	n	—	Bande	la truppa	4	—	n	—
Äiche	la stazzatura	4	—	s	—	Bant	la banca	4	—	e	ä
Älbe	il pioppo	4	—	n	—					en	—
Äloe	l' aloè	4	—	n	—	Barbe	il barbico	4	—	n	—
Älpe	il pascolo alpino	4	—	n	—	Barfe	la barca	4	—	n	—
Ämeise	la formica	4	—	n	—	Barre	la verga di me-	4	—	n	—
Ämme	la balia	4	—	n	—		tallo				
Ämpel	la lampade	4	—	n	—	Bäse	la cugina	4	—	n	—
Ämsel	il merlo	4	—	n	—	Bäuche	il bucato	4	—	n	—
Ändacht	la divozione	4	—	s	—	Beere	la coccola	4	—	n	—
Ängel	l' amo	4	—	n	—	Begine	la pinzochera	4	—	n	—
Ängst	la paura	4	—	s	—	Beichte	la confessione	4	—	n	—
Ärbeit	il lavoro	4	—	en	—	Beize	il macero, la	4	—	n	—
Ärche	l' arca	4	—	n	—		concia				
Ärmee	l' armata	4	—	n	—	Bege	la cagna	4	—	n	—
Ärt	la specie	4	—	en	—	Beuge	l' incurvatura	4	—	n	—
Äsche	la cenere	4	—	s	—	Beule	la pustula	4	—	n	—
Äspe	il pioppo	4	—	n	—	Beute	la preda	4	—	s	—
Äffel	il millepiedi	4	—	n	—	Bibel	la bibbia	4	—	n	—
Äue	la prateria	4	—	n	—	Biene	l' ape	4	—	n	—
Aufgabe	il tema	4	—	n	—	Binde	la benda	4	—	n	—
Außer	l' ostrica	4	—	n	—	Binse	il giunco	4	—	n	—

*) Tutti i sostantivi femminini sono invariabili nel Singolare.

Birke	la betula	4 — n —	Butter	il butirro	4 — s —
Birne	la pera	4 — n —	Ceder	il cedro	4 — n —
Bitte	la preghiera	4 — n —	Dame	la dama	4 — n —
Blase	la vesica	4 — n —	Darre	il seccatojo	4 — n —
Blende	la nicchia	4 — n —	Dattel	il dattero	4 — n —
Blonde	il merletto di seta	4 — n —	Daube	la doga	4 — n —
Blume	il fiore	4 — n —	Dauer	la durata	4 — s —
Blütthe	il fiore	4 — n —	Daune	la lanugine	4 — n —
Böhle	l' asse grossa	4 — n —	Decke	la coperta	4 — n —
Böhne	la fava	4 — n —	Deichsel	il timone	4 — n —
Bombe	la bomba	4 — n —	Demuth	l' umiltà	4 — s —
Borde	il gallone	4 — n —	Diele	l' asse	4 — n —
Borfe	la scorza	4 — n —	Dille	il luminello	4 — n —
Börse	la borsa	4 — n —	Dinte	l' inchiostro	4 — s —
Borste	la setola del porco	4 — n —	Dirne	la fanciulla	4 — n —
Bräme	l' orlatura	4 — n —	Distel	il cardo	4 — n —
Brasse (sulle navi)	la braca	4 — n —	Dogge	l' alano	4 — n —
Bräut	la fidanzata	4 — e ä	Dohle	la cornacchia	4 — n —
Breche	la maciulla	4 — n —	Dohne	il calappio	4 — n —
Bremse	il tafano, la morsa	4 — n —	Dolbe	l' ombrella	4 — n —
Breche	la breccia	4 — n —	Dose	la scatola	4 — n —
Bride	la lampreda	4 — n —	Drossel	il tordo	4 — n —
Brille	gl' occhiali	4 — n —	Drude	la strega	4 — n —
Brofame	la briciola	4 — n —	Druse	il cimorro	4 — s —
Brücke	il ponte	4 — n —	Drüse	la glandula	4 — n —
Brühe	il brodo, la salsa	4 — n —	Dublone	la doppia (mo- neta)	4 — n —
Brunst	l' ardore	4 — s —	Düne	la duna	4 — n —
Brust	il petto	4 — e ü	Düfel	lo schiaffo	4 — n —
Brut	la covata	4 — en —	Düte	il cartoccio	4 — n —
Buche	il faggio	4 — n —	Dütte	la tettola	4 — n —
Büchse	la scatola	4 — n —	Ebbe	il afflusso del mare	4 — s —
Bucht	la baja	4 — en —	Ebene	la pianura	4 — n —
Bude	la bottega	4 — n —	Ecke	l' angolo	4 — n —
Bühne	il palco scenico	4 — n —	Edda	l' edda	4 — s —
Bulle	la bottiglia, la bolla	4 — n —	Egge	l' erpice	4 — n —
Burg	il castello	4 — en —	Ehe	il matrimonio	4 — n —
Bürsche	la caccia coll' ar- chibugio	4 — n —	Ehre	l' onore	4 — s —
Bürste	la spazzola	4 — n —	Eibe	il tasso (un al- bero)	4 — n —
Büße	la penitenza	4 — n —	Eiche	la guercia	4 — n —
Büste	il busto	4 — n —	Eichel	la ghianda	4 — n —
Bütte	la cuva	4 — n —	Eidechse	la lucertola	4 — n —
Butte	la gerla	4 — n —	Eile	la fretta	4 — s —
			Einfalt	la semplicità	4 — s —
			Einöde	il deserto	4 — n —
			Eise	la silfe	4 — n —

Elle (la mai- aura)	il braccio	4 — n —	Fiedel (vol- garmente).	il violino	4 — n —
Elfe	la chioppa	4 — n —	Figur	la figura	4 — en —
Elster	la gazza	4 — n —	Finne	la lebbra, la pustula	4 — n —
Ente	l' anitra	4 — n —	Finte	la finta	4 — n —
Erbsen	il pisello	4 — n —	Firfte	la cima	4 — n —
Erde	la terra	4 — n —	Fistel	la fistola	4 — n —
Erle	l' ontano	4 — n —	Fläche	la pianura	4 — n —
Ernte	la raccolta	4 — n —	Flagge	la bandiera	4 — n —
Esche(pesce)	il temolo	4 — n —		d' una nave	
(albero)	il frassino	4 — n —	Flamme	la fiamma	4 — n —
Espe	la tremula	4 — n —	Fianke	il fianco	4 — n —
Esse	la fucina	4 — n —	Flasche	la bottiglia	4 — n —
Eule	la civetta	4 — n —	Flaufe	la bugia	4 — n —
Fabel	la favola	4 — n —	Flechte	la tendine	4 — n —
Fadet	la torcia	4 — n —	Flechte	la treccia	4 — n —
Fahne	la bandiera	4 — n —	Flesche	il fortino	4 — n —
Fähre	la chiatta	4 — n —	Fliege	la mosca	4 — n —
Fahrt	il viaggio	4 — en —	Flinte	lo schioppo	4 — n —
Fährte	l' orma	4 — n —	Flocke	il fiocco	4 — n —
Falbe	il cavallo falbo	4 — n —	Floedel	la frase	4 — n —
Falbel	la balzana	4 — n —	Flosse	la pinna dei pesoi	4 — n —
Falle	la trappola	4 — n —	Flöte	il flauto	4 — n —
Falte	la piega	4 — n —	Flotte	la flotta	4 — n —
Farbe	il colore	4 — n —	Flucht	la fuga	4 — s —
Färse	la giovenca	4 — n —	Fluth	il flusso del mare; 4 — en — l' inondazione	
Faschine	la fascina	4 — n —	Flur	la campagna	4 — en —
Fase	il filetto	4 — n —	Fode	il trinchetto	4 — n —
Faser	la fibra	4 — n —	Folge	la conseguenza	4 — n —
Faust	il pugno	4 — e ä	Folter	la tortura	4 — n —
Faren	le facezie	4 s en —	Form	la forma	4 — en —
Feder	la penna	4 — n —	Formel	la formula	4 — n —
Fee	la fata	4 — n —	Fracht	il nolo	4 — en —
Fehde	la sfida	4 — n —	Frage	la domanda	4 — n —
Feier	la solennità	4 — s —	Frangse	la frangia	4 — n —
Feifel	una malattia dei cavalli	4 — s —	Frau	la donna	4 — en —
Feige	il fico	4 — n —	Frage	la scappata	4 — n —
Feile	la lima	4 — n —	Fremde	i paesi stranieri	4 — s —
Feige	la volga	4 — n —	Fresse	il ceffo	4 — n —
Ferien	le vacanze	4 s en —	Freude	la gioja	4 — n —
Ferse	il calcagno	4 — n —	Frift	la proroga; lo spazio di tempo	4 — en —
Fessel	la catena d' un prigioniero	4 — n —	Frohne	la servitù co- mandata	4 — n —
Feste	la fortezza	4 — n —	Frucht	il frutto	4 — e fi
Fibel	l' abecedario	4 — n —	Fuchtel	lo spadone largo	4 — n —
Fichte	il pino	4 — n —			
Fiber	la fibra	4 — n —			

Fuge	la giuntura	4 — n —	Glasur	lo smalto	4 — en —
Fuhre	il carro	4 — n —	Glage	la testa calva	4 — n —
Fülle	l'abbondanza	4 — s —	Glocke	la campana	4 — n —
Furche	il solco	4 — n —	Glosse	la chiosa	4 — n —
Furcht	la paura	4 — s —	Glucke	la chioccia	4 — n —
Furt	il guado	4 — en —	Gluth	le brage, la vampa	4 — s —
Gabe	il dono	4 — n —	Gnade	la grazia	4 — n —
Gabel	la forchetta	4 — n —	Gondel	la gondola	4 — n —
Gähre	la fermentazione	4 — s —	Gosse	l'acquaio	4 — n —
Galle	il fiele	4 — s —	Granate	la granata	4 — n —
Gans	l'oca	4 — e ä	Gränze	il limite	4 — n —
Garbe	il covone	4 — n —	Gräte	la spina	4 — n —
Gardine	la cortina	4 — n —	Graupen	l'orzo mon- dato	4 s —
Gare	lo stato di pre- parazione nel quale si trova il cuojo	4 — s —	Grille	il grillo; il ca- priccio	4 — n —
Gasse	la via	4 — n —	Grimasse	la smorfia	4 — n —
Gazelle	la gazzella	4 — n —	Grotte	la grotta	4 — n —
Geberde	il gesto	4 — n —	Grube	la fossa	4 — n —
Gebühr	l'imposta; la convenienza	4 — en —	Grufft	la tomba	4 — e ü
Geburt	la nascita	4 — en —	Gruppe	il gruppo	4 — n —
Geduld	la pazienza	4 — s —	Grüge	l'avena monda	4 — s —
Gefahr	il pericolo	4 — en —	Guhr	la fermentazione della birra	4 — s —
Gegend	la contrada, la regione	4 — en —	Gunst	il favore	4 — s —
Geige	il violino	4 — n —	Gurget	la gola	4 — n —
Geiß	la capra	4 — en —	Gurte	il cetriuolo	4 — n —
Geißel	il flagello	4 — n —	Have	i beni	4 — s —
Gelte	il mastello	4 — n —	Hade	la zappa	4 — n —
Gemeinde	la comune	4 — n —	Hast	l'arresto	4 — s —
Gemse	il camoscio	4 — n —	Hätfse	il garetto	4 — n —
Genüge	la sufficienza	4 — s —	Hälfte	la metà	4 — n —
Gerste	l'orzo	4 — s —	Halle	l'atrio, il por- tico	4 — n —
Gerte	lo bacchetta	4 — n —	Hand	il mano	4 — e ä
Geschichte	la storia	4 — n —	Hante	l'anca	4 — n —
Geschwister	i fratelli e le so- relle	4 s —	Harfe	l'arpa	4 — n —
Geschwulst	la gonfiezza	4 — s —	Harpune	la fiocina da punta	4 — n —
Gestalt	la forma	4 — en —	Haspe	l'arpione	4 — n —
Gewähr	la cauzione	4 — s —	Haspel	l'arcolajo	4 — n —
Gewalt	la forza	4 — en —	Hast	la fretta	4 — s —
Gicht	l'artrite	4 — s —	Haspe	la caccia con cani	4 — n —
Gier	l'avidità	4 — s —	Haube	la cuffia	4 — n —
Gilbe	il corpo d'artefici	4 — n —	Haubige	una specie di mortajo	4 — n —
Gisch	la spuma dei liquidi	4 — s —			

Digitized by Google

Ranaille	la canaglia	4 — s —	Klasse	la classe	4 — n —
Randare	il cavezzone	4 — n —	Klaue	la zanna	4 — n —
Ranne	il vaso	4 — n —	Klaufe	la cella	4 — n —
Ranone	il canone	4 — n —	Klausel	la clausola	4 — n —
Rante	il bordo, il mer- letto	4 — n —	Kleie	la crusca	4 — n —
Ranzel	il pulpito	4 — n —	Klemme	la stretta	4 — s —
Rapelle	la cappella	4 — n —	Klette	la lappola	4 — n —
Raper	il capperò	4 — n —	Klinge	la lama	4 — n —
Rappe	la cappa	4 — n —	Klingel	il campanello	4 — n —
Rapsel	la capsula	4 — n —	Klinke	il saliscendo	4 — n —
Rarbatsche	la frusta	4 — n —	Klippe	lo scoglio	4 — n —
Rarbätsche	la pelluzza	4 — n —	Kluft	la spelonca; la caverna	4 — e — ü
Rarde	il cardo	4 — n —	Klunfer	la pillacchera	4 — n —
Rarre	il carro	4 — n —	Klünse	la crepatura	4 — n —
Rartätsche	il cartoccio di mitraglia	4 — n —	Kluppe	le pinzette, le strette	4 — s —
Rarte	la carta	4 — n —	Klüse	le cubie	4 — n —
Rarthauene	il grosso canone	4 — n —	Knagge	la tasca de' cal- zoni	4 — n —
Kartoffel	la patata	4 — n —	Knarre	la raganella	4 — n —
Karwoche	la settimana santa	4 — n —	Kneipe	la bettola	4 — n —
Kasse	la cassa	4 — n —	Knopper	il callo	4 — n —
Kage	il gatto	4 — n —	Knospe	il bottone, la gemma	4 — n —
Kehle	la gola	4 — n —	Knute	lo stafile	4 — n —
Kelle	la cazzuola	4 — n —	Kohle	il carbone	4 — n —
Kelter	il torchio	4 — n —	Kofette	la civetta	4 — n —
Kerbe	la tacca, l'incavo	4 — n —	Kolbe	la capocchia	4 — n —
Kerge	la candela	4 — n —	Kommode	il comò	4 — n —
Kette	la catena	4 — n —	Koppe	la cima, la vetta	4 — n —
Keule	la mazza	4 — n —	Koppel	il guinzaglio	4 — n —
Kiefer	il pino selvatico	4 — n —	Koralle	il corallo	4 — n —
Kiefe	il caldanino	4 — n —	Korinthe	l' uva passa di corinto	4 — n —
Kieme	la branchia	4 — n —	Kost	il vitto	4 — s —
Kiepe	la gerla	4 — n —	Kosten	le spese	4 s —
Kiffe	la capanna	4 — n —	Röthe	la bulesia	4 — n —
Kimme	la giuntura	4 — n —	Roge	la coperta	4 — n —
Kirche	la chiesa	4 — n —	Krabbe	il granchio di mare	4 — n —
Kirmes	la sagra (d' una chiesa)	4 — en —	Krad	il cavalluccio	4 — n —
Kirsch	la ciliegia	4 — n —	Kraft	la forza	4 — e — ä
Kiste	la cassa	4 — n —	Krabe	la cornacchia	4 — n —
Klafter	la tesa	4 — n —	Kralle	l' artiglio	4 — n —
Klage	la querela	4 — n —	Krampe	il rampicone	4 — n —
Klammer	il rampone	4 — n —	Krämpfe	l' ala del cap- pello	4 — n —
Klappe	la valvola	4 — n —			
Klapper	il battagliuolo	4 — n —			
Klatzche	il cacciamosche	4 — n —			

Krämpel	il cardo	4 — n —	Raune	l' amore, il ca-	4 — n —
Krage	la rasiera	4 — n —	priccio		
Kräße	la scabbia	4 — s —	Raus	il pidocchio	4 — e d
Krause	il collare alla	4 — n —	Raute	il linto	4 — n —
	spagnuola		Ravine	la lavina	4 — n —
Kreide	la creta	4 — s —	Reber	il fegato	4 — n —
Krinne	la scannelatura	4 — n —	Refze	il labbro	4 — n —
Krippe	la mangiatoja	4 — n —	Rehde	un pezzo di terra	4 — n —
Krone	la corona	4 — n —		incolta	
Kröte	il rospo	4 — n —	Ree (mari-	il sottovento	4 — s —
Krüde	la grucciona	4 — n —	naresco)		
Krume	la midolla del	4 — n —	Regende	la leggenda	4 — n —
	pane		Rehne	la spalliera	4 — n —
Kruste	la crosta	4 — n —	Rehre	la dottrina	4 — n —
Küche	la cucina	4 — n —	Reiche	il cadavere	4 — n —
Kugel	la palla, il globo	4 — n —	Reidenschaft	la passione	4 — en —
Kufe	il tino	4 — n —	Reier	la lira	4 — n —
Kuh	la vacca	4 — e ü	Reine	il fune	4 — n —
Kunde	la scienza	4 — s —	Reinwand	la tela	4 — s —
Kunfel	la rocca	4 — n —	Reiste	l' assicciatura	4 — n —
Kunst	l' arte	4 — e ü	Reiter	la scala a pioli	4 — n —
Küpe	la tina	4 — n —	Reude	il lombo	4 — n —
Kuppel	la cupola	4 — n —	Reuche	l' allodola	4 — n —
Kur	la cura	4 — en —	Refe	la vendemmia	4 — s —
Kurbel	la manovella	4 — n —	Reuchte	la lumiera	4 — n —
Küste	la costa	4 — n —	Reute	la gente	4 s —
Kutsche	la carrozza	4 — n —	Reutsche	la viola	4 — n —
Kutte	la cocolla	4 — n —	Reube	l' amore	4 — s —
Küttel	la budella	4 — n —	Reue	il giglio	4 — n —
Kache	la pozzanghera	4 — n —	Reinde	il tiglio	4 — n —
Kaihe	la fregola	4 — s —	Reinie	la linea	4 — n —
Kade	la cassa	4 — n —	Reinse	la lenticchia	4 — n —
Kaffette	la carretta del	4 — n —	Reippe	il labbro	4 — n —
	canone		Reist	l' astuzia	4 — en —
Kage	la situazione	4 — n —	Reiste	la lista	4 — n —
Kafe	la salamoia	4 — s —	Reise	la cordella	4 — n —
Kampe	la lampade	4 — n —	Reivree	l' assisa, la livrea	4 — n —
Kamprete	la lampreda	4 — n —	Reide	il riccio	4 — n —
Kanze	la lancia	4 — n —	Rehe	la polvere da	4 — s —
Karve	la maschera	4 — n —		concia	
Kasche	l' orecchia di	4 — n —	Röhnung	il soldo	4 — en —
	scarpe		Ruft	l' aria	4 — e ü
Kast	il peso	4 — en —	Rüge	la bugia	4 — n —
Katerne	la lucerna	4 — n —	Rufe	l' abbaino	4 — n —
Katte	la stanga	4 — n —	Rüde	il vacuo	4 — n —
Katwerge	l' elettuario	4 — n —	Runge	il polmone	4 — n —
Kaube	la pergola	4 — n —	Rünse	l' acciarino	4 — n —
Kauer	l' agguato	4 — n —	Runte	la miccia	4 — n —

Lupe	la lupa, la lente	4 — n —	Meile	il miglio	4 — n —
Lust	la voglia	4 — e ü	Meife	la cingallegra	4 — n —
Luv (mari- naresco)	l' orza	4 — en —	Melone	il melone	4 — n —
Macht	lo potenza	4 — e ä	Menagerie	il serraglio delle fiere	4 — n —
Made	il tarlo	4 — n —	Memme	l' uomo vile	4 — n —
Magd	la serva	4 — e ä	Menge	la quantità	4 — s —
Mahd	la falciata	4 — en —	Merle	il merlo	4 — n —
Mähne	la criniera	4 — n —	Messe	la messa, la fiera	4 — n —
Mähr	la favola	4 — en —	Metten	il matutino	4 s —
Mähre	la rozza, la ca- rognà	4 — n —	Mepe	la donna di cat- tiva vita	4 — n —
Maille	il pallamaglio	4 — n —	Mepe	una misura di granaglie	4 — n —
Majestät	la maestà	4 — en —	Meßge	la macelleria	4 — n —
Matrele	il macarello	4 — n —	Meute	la muta di cani	4 — n —
Matrone	il mandorlato	4 — n —	Mewe	il gabbiano	4 — n —
Malve	la malva	4 — s —	Miene	la ciera	4 — n —
Mandel	la mandorla	4 — n —	Miethe	la pigione	4 — n —
Mandel	la quindicina	4 — n —	Milbe	la tarma	4 — n —
Mange	il mangano	4 — n —	Milch	il latte	4 — s —
Manier	la maniera, il modo	4 — en —	Milz	la milza	4 — en —
Manfchette	il manichino	4 — n —	Mine	la miniera	4 — n —
Mappe	il portafoglio	4 — n —	Rinne	l' amore	4 — s —
Marf (peso)	la marca; il paese	4 — en —	Rinute	il minuto	4 — n —
Marfe	il segno, il marco	4 — n —	Mirabelle	il mirabolano	4 — n —
Marone	il marrone	4 — n —	Mirrhe	la mirra	4 — n —
Marfch	la maremma	4 — s —	Mirthe	il mirto	4 — n —
Marter	il tormento	4 — n —	Mispel	la nespolà	4 — n —
Mafche	la maglia	4 — n —	Mistel	il vischio	4 — n —
Mafchine	la macchina	4 — n —	Ritte	il mezzo, il centro	4 — s —
Maße	la larva	4 — n —	Mode	la moda	4 — n —
Maße	il modo, la re- gola	4 — n —	Möhre	la carota	4 — n —
Maffe	la massa, il gruppo	4 — n —	Molfen	il siero	4 s —
Maft	la pastura, l' in- grassamento del bestiame	4 — en —	Monstranz	l' ostensorio	4 — en —
Mater	la madre vite del torchio	4 — n —	Montur	l' uniforma	4 — en —
Matrape	il materasso	4 — n —	Moral	la morale	4 — s —
Matte	la stuoia	4 — n —	Morchel	la spugnola	4 — n —
Mauer	il muro	4 — n —	Morfelle	la pasticca	4 — n —
Maufe	la malandra	4 — n —	Motte	la tarma	4 — n —
Maus	il sorcio	4 — e ä	Möme vedi		4 — n —
Maufe	la muda	4 — s —	Mewe		
Mauth	la dogana	4 — en —	Mude	il capriccio	4 — n —
			Müde	la mosca	4 — n —
			Mühe	la fatica	4 — n —
			Mühle	il molino	4 — n —
			Muhme	la zia	4 — n —

Mulbe	la conca	4 — n —	Nummer	il numero	4 — n —
Mumme	la mumma	4 — s —	Ruß	la noce	4 — e ù
Münze	la moneta, la zecca	4 — n —	Rüßern	i nari	4 s — —
Muschel	la conchiglia	4 — n —	Ruth	la scannellatura	4 — en —
Muse	la musa	4 — n —	Nymphe	la ninfa	4 — n —
Musik	la musica	4 — en —	Obste	l' ostia da sigillare	4 — n —
Muskate	la noce moscada	4 — n —	Obrigkeit	la magistratura	4 — en —
Muskete	il moschetto	4 — n —	Obſicht	l' ispezione	4 — s —
Muße	l' agio, il comodo	4 — s —	Oede	la solitudine	4 — s —
Mutter	la madre	4 — — ù	Oehre	la cruna	4 — n —
Müße	il beretto	4 — n —	Oefe	l' uncinello	4 — n —
Mythe	la favola	4 — n —	Ode	l' ode	4 — n —
Nabe	il mozzo	4 — n —	Ohm	il barile	4 — en —
Nacht	la notte	4 — e ä	Ohnmacht	il deliquio	4 — en —
Nachtigall	l' usignuolo	4 — en —	Ohrſeige	lo schiaffo	4 — n —
Nadel	l' ago	4 — n —	Olive	l' uliva	4 — n —
Nacht	la cucitura	4 — e ä	Oper	l' opera	4 — n —
Naphta	la nafta	4 — s —	Orange	l' arancia	4 — n —
Narbe	la cicatrice	4 — n —	Order	l' ordine	4 — n —
Nardo	il nardo	4 — n —	Orgel	l' organo	4 — n —
Nase	il naso	4 — n —	Orſeille	l' oricello	4 — n —
Natter	la vipera	4 — n —	Oſtern	Pasqua	4 s — —
Natur	la natura	4 — en —	Otter	la vipera	4 — n —
Nazion	la nazione	4 — en —	Palme	la palma, il ramo d' ulivo	4 — n —
Neige	il declinamento	4 — s —	Pappe	la pappa fari-nata	4 — s —
Neiße	il garofano	4 — n —	Pappel	il pioppo	4 — n —
Nerve vedi der Nerv		4 — n —	Parabel	la parabola	4 — n —
Neffet	l' ortica	4 — n —	Parade	la mostra, la pompa	4 — n —
Nefel	la stringa	4 — n —	Parze	la parca	4 — n —
Nichte	la nipote	4 — n —	Paste	la pasta	4 — s —
Nieren	le reni	4 s — —	Pastete	il pasticcio	4 — n —
Niete	il chiodo ribadito, la polizza bianca	4 — n —	Patrone	il cartoccio	4 — n —
Nißehe	la nicchia	4 — n —	Pattſche	l' imbroglio	4 — s —
Niffe	le lendini	4 s — —	Paufe	il timballo	4 — n —
Nize	il genio fluviatile	4 — n —	Paufe	la posa, la fermata	4 — n —
None	la nona	4 — n —	Pein	il tormento	4 — s —
Nonne	la monaca	4 — n —	Peitſche	la frusta	4 — n —
Noppe	il groppo nei tessuti	4 — n —	Perle	la perla	4 — n —
Norm	la norma	4 — en —	Perüde	la perruca	4 — n —
Note	l' annotazione	4 — n —	Perſon	la persona	4 — en —
Roth	il bisogno	4 — s —	Peſt	la peste	4 — s —
Rudel	il tagliatello	4 — n —	Peſtilenz	la peste	4 — s —
Rull	lo zero	4 — en —	Peterſilie	il prezzemolo	4 — s —

Pfanne	la padella	4 — n —	Pofaune	la tromba spez-	4 — n —
Pfarre	la parrocchia	4 — n —		zata	
Pfeife	il fischio, il pipa	4 — n —	Pofe	il canoncino	4 — n —
Pferche	l' agghiaccio	4 — n —		d' una penna	
Pfingften	Pentecoste	4 s —	Poffe	la buffoneria	4 — n —
Pfirfche	la persica	4 — n —	Post	la posta	4 — en —
Pflanze	la pianta	4 — n —	Postille	un libro di pre-	4 — n —
Pflaume	la prugna	4 — n —		diche	
Pflege	la cura	4 — s —	Pottasche	la potassa	4 — s —
Pflicht	il dovere	4 — en —	Pracht	la magnificenza	4 — s —
Pforte	la porta	4 — n —	Predigt	la predica	4 — en —
Pfoffe	il puntello.	4 — n —	Prelle	la briccola	4 — n —
Pfote	la zampa	4 — n —	Presse	il torchio	4 — n —
Pfrieme	la lesina	4 — n —	Primel	la primula	4 — n —
Pfründe	la prebenda	4 — n —	Prise	la presa, la preda	4 — n —
Pfüße	la pozza	4 — n —	Pritsche	la frusta dell' ar-	4 — n —
Pfalang	il falange	4 — e —		lecchino	
Pide	il piccone	4 — n —	Probe	la prova	4 — n —
Pife	la piecca, l' asta	4 — n —	Pumpe	la pompa	4 — n —
Pille	la pillola	4 — n —	Pupille	la pupilla	4 — n —
Pinie	il pinocchio	4 — n —	Puppe	il fantoccio	4 — n —
Pinte	il pinco, la barca	4 — n —	Quabbe	la giogaja	4 — n —
Pinne	il bitorzoletto	4 — n —	Qual	il tormento	4 — en —
Pinte	la pinta, il boc-	4 — n —	Qualle	la medusa	4 — n —
	cale		Quappe	il pesce capitone	4 — n —
Pipe	la botte di cin-	4 — n —	Quatre	il bambino pian-	4 — n —
	que barili			goloso	
Piffe	l' orina	4 — s —	Quarte (in	la quarta	4 — n —
Pistole	la pistola	4 — n —	musica)		
Plache	la coperta d' un	4 — n —	Quafte	la nappa, il	4 — n —
	carro			fiocco	
Plage	la pena, il tor-	4 — n —	Quefte	la sanguinaria	4 — n —
	mento		Quehle	lo sciugatojo	4 — n —
Pläne	la pianura	4 — s —	Quelle	il sorgente	4 — n —
Plane	un pezzo di tela	4 — s —	Quetsche	l' infrantojo	4 — n —
	grossa		Quitte	la cotogna	4 — n —
Planfe	lo steccato	4 — n —	Quittung	la ricevuta	4 — en —
Plärre	la pustula, la	4 — n —	Quote	la parte nella	4 — n —
	bocca grande			divisione di	
Platte	la lastra, la testa	4 — n —		qualche cosa.	
	calva		Raa	l' antenna	4 — en —
Plinfe	la frittella	4 — n —	Rabatte	il collare,	4 — n —
Plöge	la piota	4 — n —		l'ajuola	
Pode	la bolla, la	4 — n —	Rache	la vendetta	4 — s —
	pustulla		Radete	il razzo	4 — n —
Poden	il vajuolo	4 s —	Raffel	il tramaglio	4 — n —
Pomeranze	la melarancia	4 — n —	Ralle	la gallinella pa-	4 — n —
Poren	i pori	4 s —		lustre	

Ramme	la berta	4 — n —	Rinne	la doccia, il sco-	4 — n —
Ränge	la porca, la troja	4 — n —		latojo	
Ranke	il viticcio	4 — n —	Rippe	la costola	4 — n —
Ranzion	il prezzo di ris-	4 — en —	Rispe	la spiga	4 — n —
	catto		Risfe	il pennechio	4 — n —
Rappe	la rappa	4 — n —	Robbe	la foca, can ma-	4 — n —
Rappuse	la ruba	4 — s —		rino	
Rapunzel	il raperonzo	4 — n —	Röhre	la canna, la	4 — n —
Räspel	la raspa	4 — n —		doccia	
Rassel	il crepitacolo	4 — n —	Rolle	la rotella	4 — n —
Rast	la fermata	4 — en —	Rose	la rosa	4 — n —
Rate	la rata, la por-	4 — n —	Rosine	l' uva passa	4 — n —
	zione		Röste	il maceratojo	4 — n —
Ratsche	il crepitacolo	4 — n —	Rotte	la banda, mas-	4 — n —
Ratte	il ratto, il topo	4 — n —		nada	
Rape	il ratto, il topo	4 — n —	Rübe	la rapa	4 — n —
Räude	la tigna	4 — s —	Rüge	la querela, il	4 — s —
Raufe	la rastrelliera	4 — n —		biasimo	
Raufe	la ruchetta	4 — n —	Ruhe	la quiete	4 — s —
Räume	l' alto mare	4 — s —	Ruhr	la dissenteria	4 — s —
Raupe	il bruco	4 — n —	Ruine	la ruina	4 — n —
Raute	la ruta, il rombo	4 — n —	Runde	la ronda	4 — n —
Rebe	la vite	4 — n —	Ründe	la ritondezza	4 — s —
Rebe	il discorso	4 — n —	Runkelrübe	la barbabietola	4 — n —
Regel	la riga, la regola	4 — n —	Runzel	la ruga	4 — n —
Regierung	il governo	4 — en —	Rüste	il riposo	4 — s —
Reibe	la grattugia	4 — n —	Rüster	l' olmo	4 — n —
Reihe	la fila, la serie	4 — n —	Rüstung	l' armamento	4 — en —
Reise	il viaggio	4 — n —	Ruthe	la verga	4 — n —
Remise	la rimessa	4 — n —	Saat	la seminatura	4 — en —
Renette	la mela ranetta	4 — n —	Sache	la cosa	4 — n —
Rente	la rendita	4 — n —	Sage	la voce, la tra-	4 — n —
Reseda	l' amoretto	4 — s —		dizione	
(fiore)			Säge	la sega	4 — n —
Rette	il cane maschio	4 — n —	Sahne	la crema	4 — s —
Reue	il pentimento	4 — s —	Saitte	la corda sugl'	4 — n —
Reuse	la nassa da pes-	4 — n —		istrumenti	
	care		Salbe	l' unguento	4 — n —
Reute	il beccastrino	4 — n —	Salbei	la salvia	4 — s —
Rhede	la rada, la piag-	4 — n —	Saline	la salina	4 — n —
	gia		Salve	la salva	4 — n —
Richte	il dirizzare	4 — s —	Sandale	il sandalo	4 — n —
Ride	la cavriuola	4 — n —	Sänfte	la portantina	4 — n —
Riefe	la scanalatura	4 — n —	Sappe	la trinciera, il	4 — n —
Riffe	la gramola	4 — n —		fosso	
Riffel	la gramola	4 — n —	Sardelle	il sardella	4 — n —
Rimeffe	la rimessa	4 — n —	Sarsche	la saja	4 — n —
Rinde	la corteccia	4 — n —	Sau	la troja	4 — e —

École	la colonna	4 — n —	Schlapp	la pereossa	4 — n —
Scene	la scena	4 — n —	Schlarfe	la pianella	4 — n —
Schaar	la schiera	4 — en —	Schlehe	la prugnola	4 — n —
Schabe	la tignuola	4 — n —	Schleife	il nastro, il ga-	4 — n —
Schablone	il modello	4 — n —		lano	
Schachtel	la scatola	4 — n —	Schleife	la tinca	4 — n —
Schade vedi		4 — n —	Schleife	la scheggia di	4 — n —
Schaden (mas°.)				pino	
Schale	il guscio	4 — n —	Schleppe	la coda del ve-	4 — n —
Schale	la tazza	4 — n —		stito	
Schalmeie	la cennamella	4 — n —	Schleuder	la fromba	4 — n —
Schalotte	lo scalogno	4 — n —	Schleufe	lo chiafica	4 — n —
Scham	la vergogna	4 — s —	Schlichte	la bozzima	4 — s —
Schande	l'onta	4 — s —	Schliefe	la chiavetta	4 — n —
Schanze	la trincea	4 — n —	Schlinge	il laccio	4 — n —
Scharbe	il corvo d'acqua	4 — n —	Schlippe	lo spazio stretto	4 — n —
Scharbe	la sogliola	4 — n —		tra due case	
Schärpe	la ciarpa	4 — n —	Schlofe	la gragnuola	4 — n —
Scharre	il rastiojo	4 — n —	Schlucht	il burrone	4 — en —
Scharte	la tacca	4 — n —	Schlump	la donna sudi-	4 — n —
Schau	la rivista	4 — s —		cia	
Schaufel	la pala	4 — n —	Schmach	lo smacco	4 — s —
Schaufel	il dondolo	4 — n —	Schmalte	lo smalto	4 — s —
Schabecke	lo sciabecco	4 — n —	Schmarre	lo freggio	4 — n —
Schede	il cavallo leardo	4 — n —	Schmeer	la sugna	4 — s —
Schelte	il disco	4 — n —	Schmerle	il gobbio	4 — n —
Schelde	il fodero	4 — n —	Schmiede	la fucina	4 — n —
Schelfe	la merda	4 — s —	Schmiege	la falsa squadra	4 — n —
Schelfe	il guscio	4 — n —	Schmiele	il giunco	4 — n —
Schelle	il campanello	4 — n —	Schmiere	l'untume	4 — s —
Schenke	la taverna	4 — n —	Schminfe	il belletto	4 — n —
Scherbe	il rottame	4 — n —	Schmige	il cordoncino	4 — n —
Schere	i forbici	4 — n —		della sferza	
Scheu	l'avversione	4 — s —	Schnafe	la zanzara, la	4 — n —
Scheuche	lo spauracchio	4 — n —		buffoneria	
Scheuer	il granajo	4 — n —	Schnalle	la fibbia	4 — n —
Scheune	il granajo	4 — n —	Schnarre	la raganella	4 — n —
Schicht	lo strato	4 — en —	Schnauze	il muso	4 — n —
Schiene	la stecca, lo	4 — n —	Schnecke	la lumaca	4 — n —
	schiniere		Schneide	il taglio	4 — n —
Schleife	l'informapane	4 — n —	Schneppfe	la beccaccia	4 — n —
Schilane	il cavillo	4 — n —	Schnepp	il becco	4 — n —
Schildwache	la sentinella	4 — n —	Schnitte	la fetta	4 — n —
Schindel	l'assicella	4 — n —	Schnuppe	la smoccolatura	4 — n —
Schippe	la paletta	4 — n —	Schnur	la nuora	4 — en —
Schlacht	la battaglia	4 — en —	Schnur	la cordella	4 — e u
Schlacke	la scoria	4 — n —	Schnurre	la raganella, la	4 — n —
Schlange	il serpente	4 — n —		buffoneria	

Scholle	la gleba	4 — n —	Seite	il colatojo	4 — n —
Scholle (pesce)	la sogliola	4 — n —	Seite	la parte, il fian- co, la pagina	4 — n —
Schöpfe	luogo ove si at- tigne l' acqua	4 — n —	Sette	la setta	4 — n —
Schote	il baccello	4 — n —	Send	il sinodo	4 — en —
Schramme	la scalittura	4 — n —	Sense	la propagine	4 — n —
Schranke	la barriera	4 — n —	Sense	la falce	4 — n —
Schranne	la balustrata	4 — n —	Seuche	il contagio	4 — n —
Schrape	il raschiatojo	4 — n —	Sichel	la falciuola	4 — n —
Schraube	la vite	4 — n —	Sicht	la vista	4 — en —
Schrift	la scrittura	4 — en —	Siele	la cinghia	4 — n —
Schrote	il vivagno	4 — n —	Silbe	la sillaba	4 — n —
Schrumpel	la grinza	4 — n —	Sippe	il o la parente	4 — n —
Schrunde	il crepaccio	4 — n —	Sitte	il costume	4 — n —
Schuld	il debito; la colpa	4 — en —	Strupel	lo scrupolo	4 — n —
Schule	la scuola	4 — n —	Sode	lo scappino	4 — n —
Schulter	la spalla	4 — n —	Soda	l' alcali minerale	4 — s —
Schuppe	la squama	4 — n —	Sohle	la suola	4 — n —
Schuppe	la pala	4 — n —	Soje	la soja	4 — n —
Schur	la tosatura	4 — en —	Sonde	la sonda	4 — n —
Schürze	il grembiale	4 — n —	Sonne	il sole	4 — n —
Schüssel	il piatto	4 — n —	Soole	la salmastra	4 — n —
Schüte	lo scuto	4 — n —	Sordine	la sordina	4 — n —
Schütte	l' ammasso	4 — n —	Sorge	la cura	4 — n —
Schwabe	la blatta	4 — n —	Sorte	la sorta, spezie	4 — n —
Schwadrone	lo squadrone	4 — n —	Spadille	la spadiglia	4 — n —
Schwalbe	la rondine	4 — n —	Spalte	la fessura	4 — n —
Schwarte	la cotica	4 — n —	Spalze	la pula, la lisca	4 — s —
Schwelle	la soglia	4 — n —	Spange	il fermaglio	4 — n —
Schwemme	il guazzatojo	4 — n —	Spanne	il palmo	4 — n —
Schwester	la sorella	4 — n —	Speiche	il razzo	4 — n —
Schwiele	il callo	4 — n —	Speise	il cibo	4 — n —
Schwinde	la serpigine	4 — n —	Spelze	la pula; la loppa	4 — s —
Schwinge	la scotola	4 — n —	Spende	la distribuzione, il dono	4 — n —
Schwippe	l' altaleno	4 — n —	Sperre	il divieto	4 — s —
Schwüle	l' afa	4 — s —	Spesen	le spese	4 s —
Schwulst	la gonfiezza	4 — s —	Sphäre	la sfera; il globo	4 — n —
Secunde	il minuto se- condo	4 — n —	Spiefe	lo spigo; la la- vendula	4 — n —
See	l' alto mare	4 — s —	Spille	l' argano	4 — n —
Seele	l' anima	4 — n —	Spindel	il fuso	4 — n —
Sehe	la vista	4 — n —	Spinne	il ragno	4 — n —
Sehne	la tendine	4 — s —	Spize	la punta,	4 — n —
Seiche	l' urina	4 — s —	(nel plur.)	i merletti	
Seide	la seta	4 — s —	Spieße	la scheggia	4 — s —
Seife	il sapone	4 — s —	Sporteln	le sportule	4 s —
Seige	la feltrazione	4 — s —	Sprache	la lingua	4 — n —

Spreißel	il pinolo	4 — n —	Strippe	la stropia	4 — n —
Spreu	la loppa	4 — s —	Strophe	la strofa	4 — n —
Sprige	la tromba per gl' incendi	4 — n —	Strunze	la baldracca	4 — s —
Sprosse	il pinolo	4 — n —	Stube	la stanza	4 — n —
Sprotte	la sardella	4 — n —	Stufe	il gradino	4 — n —
Spude	lo sputo	4 — s —	Stunde	l' ora	4 — n —
Spule	il rocchetto; la spola	4 — n —	Stürze	il coperchio	4 — n —
Spur	la traccia	4 — en —	Stute	il giumento	4 — n —
Stadt	la città	4 — e — à	Stüge	il sostegno	4 — n —
Staffel	lo scalino	4 — n —	Sucht	la mania	4 — en —
Staffette	la staffetta	4 — n —	Suhle	la pozzanghera	4 — s —
Stampfe	il pestone	4 — n —	Sühne	l' espiazione	4 — s —
Stange	la stanga	4 — n —	Sülze	la gelatina	4 — s —
Stärke	la forza; l'amido	4 — s —	Summe	la somma	4 — n —
Stätte	il luogo	4 — n —	Sünde	il peccato	4 — n —
Statue	la statua	4 — n —	Suppe	la zuppa	4 — n —
Staupe	l' arbusto	4 — n —	Sylphe	la silfide	4 — n —
Staupe	la frusta	4 — n —	Tabelle	la tavola; il re- gistro	4 — n —
Steife	la salda	4 — s —	Tachtel	lo schiaffo	4 — n —
Steige	la scala	4 — n —	Tafel	la tavola, la mensa	4 — n —
Stelle	il luogo	4 — n —	Tastif	la tattica	4 — s —
Stelzen	i trampoli	4 s —	Talje	il palano	4 — n —
Stenge	il gabbiozzo	4 — n —	Tangel	la foglia spi- nosa	4 — n —
Steppe	la landa	4 — n —	Tanne	l' abete	4 — n —
Steuer	l' imposta	4 — n —	Tante	la zia	4 — n —
Stiege	la scala	4 — n —	Tapete	il tappeto	4 — n —
Stille	la calma	4 — s —	Tappe	la manaccia	4 — n —
Stimme	la voce	4 — n —	Tarantel	la tarantola	4 — n —
Stirn	la fronte	4 — en —	Tartane	la tartana	4 — n —
Stole	la stola	4 — n —	Tartsche	la targa	4 — n —
Stolle	la focaccia	4 — n —	Tasche	la tasca	4 — n —
Stolpe	il ginocchiello d' uno stivale	4 — n —	Tasse	la tazza	4 — n —
Stoppel	la stoppia	4 — n —	Taste	il tasto	4 — n —
Stoppine	lo stoppino	4 — n —	Tage	la zampa	4 — n —
Straße	la pena; la pu- nizione	4 — n —	Taube	la colomba	4 — n —
Strähne	la matassa	4 — n —	Taufe	il battesimo	4 — n —
Straße	la strada	4 — n —	Taxe	la tassa	4 — n —
Strebe	il puntello	4 — n —	Tazette	la tazzetta	4 — n —
Strede	il tratto; lo spazio	4 — n —	Telle	la pozza	4 — n —
Strenge	il rigore	4 — s —	Tenne	l' aja	4 — n —
Streu	lo strame	4 — s —	Teufe	la profondità (d' una cava)	4 — n —
Striegel	la striglia	4 — n —	That	il fatto	4 — en —
Strieme	la striscia livida	4 — n —	Thräne	la lagrima	4 — n —
			Thür	la porta, l' uscio	4 — en —

Flle	il boccholo (in una lampade)	4 — n —	Uhr	l' orologio	4 — en —
Finte	l' inchiostro	4 — n —	Ufate	l' ordine so- vrano	4 — n —
Fochter	la figlia	4 — — ö	Ulme	l' olmo	4 — n —
Fonne	il barile	4 — n —	Unfe	la rana porten- tosa	4 — n —
Forte	la torta	4 — n —	Unze	l' oncia	4 — n —
Tortur	la tortura	4 — en —	Unzucht	la libidine	4 — s —
Träber	i gusci	4 s — —	Urkunde	il documento	4 — n —
Tracht	la carica; la foggia	4 — en —	Urne	l' urna	4 — n —
Trage	la barella	4 — n —	Urfache	la causa, la ca- gione	4 — n —
Tränke	l' abbeveratojo	4 — n —	Vanille	la vaniglia	4 — n —
Tratte	la tratta	4 — n —	Vergeltung	la rimunera- zione	4 — s —
Traube	l' uva	4 — n —	Vernunft	la ragione	4 — s —
Trauer	il lutto; la me- stizia	4 — s —	Veſper	il vespro	4 — n —
Traufe	la gronda	4 — n —	Beſte vedi		4 — n —
Trenſe	il bridone	4 — n —	die Feſte		
Treppe	la scala	4 — n —	Bettel	la ſgualdrina	4 — n —
Treſche	il gioglio	4 — n —	Bignette	il fregio	4 — n —
Treſſe	il gallone	4 — n —	Biper	la vipera	4 — n —
Treſter } Treber }	i gusci, la vi- naccia	4 s — — 4 s — —	Biſſe	la visita	4 — n —
Treue	la fedeltà	4 — s —	Brühaut	il prepuzio	4 — e ä
Triangel	il crotalo	4 — n —	Waare	la merce	4 — n —
Tribune	la tribuna	4 — n —	Wabe	il favo	4 — n —
Trift	la mandra; il paſcolo	4 — en —	Wache	la guardia	4 — n —
Troddel	il fioco	4 — n —	Wachtel	la quaglia	4 — n —
Trommel	il tamburo	4 — n —	Wade	la polpa della gamba	4 — n —
Trompete	la tromba	4 — n —	Waſſe	l' arma	4 — n —
Trophäe	il trofeo	4 — n —	Waſſel	la cialda	4 — n —
Trüffel	il tartufo nero	4 — n —	Wage	la bilancia	4 — n —
Truſſe	il forsiere	4 — n —	Wahl	la ſcelta	4 — en —
Trümmer	le rovine	4 s — —	Währung	la valuta	4 — en —
Truppe	la truppa	4 — n —	Waiſe	l' orfano	4 — n —
Truppen	la milizia; i ſol- dati.	4 s — —	Walſe	la gualchiera	4 — n —
Truſſchel	la donnaccia	4 — n —	Walze	il rullo, il ci- lindro	4 — n —
Tüde	la malizia	4 — n —	Wamme	la giogaja	4 — n —
Tugend	la virtù	4 — en —	Wampe	la pancia	4 — n —
Tulpe	il tulipano	4 — n —	Wand	la parete	4 — e ä
Tünche	l' intonaco	4 — s —	Wange	la guancia	4 — n —
Tunte	la salsa	4 — s —	Wante	la titubazione	4 — s —
Tuſche	l' inchiostro della China	4 — s —	Wanne	il vaglio, la vasca	4 — n —
Tüte	il cartoccio	4 — n —	Wanze	la cimice	4 — n —
Tütte	la tettola	4 — n —	Wärme	il calore	4 — s —

Warte	la veletta; l' os-	4 — n —	Wolfe	la nuvola	4 — n —
Warze	servatorio		Wolle	la lana	4 — s —
Wasche	il porro	4 — n —	Wollust	la voluttà	4 — s —
	il bucato; la	4 — n —	Wonne	il sommo diletto	4 — n —
	biancheria		Wucht	il gran peso	4 — s —
Watte	l' ovatta	4 — n —	Wunde	la ferita, piaga	4 — n —
Webe	una pezza di tela	4 — n —	Würde	la dignità,	4 — n —
	(di 42 sino 72			l' onore	
	braccia)		Wurft	la salsiccia	4 — e ù
Wehmuth	il cordaglio; il	4 — s —	Wurz	la radice di	4 — en —
	dolor d' animo			pianta	
Wehr	la difesa; l' arma	4 — en —	Würze	l' aroma, il con-	4 — s —
Weichsel	la visciola	4 — n —		dimento	
Weide	il salice; il pas-	4 — n —	Wurzel	la radica	4 — n —
	colo		Wüste	il deserto	4 — n —
Weife	l' aspo	4 — n —	Wuth	il furore	4 — s —
Weife	la sagra	4 — n —	Zahl	il numero	4 — en —
Weihnachten	il natale	4 s —	Zähre	la lagrima	4 — n —
Weile	il tratto di tempo	4 — n —	Zange	la tanaglia	4 — n —
Weise	il modo, la ma-	4 — n —	Zarge	l' orlo	4 — s —
	niera		Zarte	la delicatezza	4 — s —
Weissagung	la profezia	4 — en —	Zaser	la fibra	4 — n —
Weite	l' ampiezza	4 — s —	Zaspel	la matassa di	4 — n —
Welle	l' onda; il fascio	4 — n —		filo	
Welt	il mondo	4 — en —	Zeche	lo scotto	4 — n —
Werste (tes-	l' ordito	4 — n —	Zeckine	il zecchino	4 — n —
situra)			Zecke	la zecca	4 — n —
Wermuth	l' assenzio	4 — s —	Zeder vedi		4 — n —
Werst	il verste, il mig-	4 — en —	die Cedar		
	lio di Russia		Zehe	il dito del piede	4 — n —
Wespe	la vespa	4 — n —	Zehrung	la spesa	4 — en —
Weste	la giubbetta	4 — n —	Zeile	la riga	4 — n —
Wette	la scommessa	4 — n —	Zeit	il tempo	4 — en —
Wichse	il lustro	4 — n —	Zeitung	la gazzetta	4 — en —
Wiede	la vecchia	4 — n —	Zelle	la cella	4 — n —
Wiede	la ritorta	4 — n —	Zibebe	il zibibbo	4 — n —
Wiege	la culla	4 — n —	Zide	il capretto	4 — n —
Wiese	lo stuello	4 — n —	Ziege	la capra	4 — n —
Wiese	il prato	4 — n —	Zierde	l' ornamento	4 — n —
Wimper	il ciglio	4 — n —	Ziffer	il numero	4 — n —
Winde	il vilucchio	4 — n —	Zimbel	il cembalo	4 — n —
Windel	la fascia	4 — n —	Zinke	il cornetto	4 — n —
Wippe	l' altalena	4 — n —	Zippe	il tordo	4 — n —
Witterung	la temperatura	4 — en —	Ziser	la cicerchia	4 — n —
Wittwe	la vedova	4 — n —	Zither	la chitarra	4 — n —
Woche	la settimana	4 — n —	Zitrone	il limone	4 — n —
Wöchnerin	la partorienta	4 — en —	Zize	la tetta	4 — n —
Woge	il flutto	4 — n —	Zose	la cameriera	4 — n —

Zone	la zona	4 — n —	Zunft	la corporazione	4 — e ü
Zote	la sozzura; l'os-	4 — n —		dei mestieri	
	cenità		Zunge	la lingua	4 — n —
Zottel	la ciocca; la ca-	4 — n —	Zweide	la bulletta	4 — n —
	colà		Zweitsche	la susina	4 — n —
Zucht	la razza	4 — en —	Zwiebel	la cipolla	4 — n —
Zucht	la disciplina	4 — s —	Zwietracht	la discordia	4 — s —
Züge	la federa	4 — n —	Zwinge	la calza, gorbis	4 — n —
Zukunft	l' avvenire	4 — s —			

III. Sostantivi Neutri.

Aaf	l' aac (naviglio	2 es e —	Bund	il fascio	2 es e ü
	piatto del Reno)		Chor	il coro (unaparte	2 es e —
Aas	la carogna	2 es er ä		della chiesa)	
Almosen	l' elemosina	1 s — —	Dach	il tetto	2 es er ä
Alter	l' età	1 s — —	Daus	l' asso	2 es e —
Amt	l' impiego; la	2 es er ä	Deck	la coperta d'una	2 es e —
	messa cantata			nave	
Antlig	il viso	2 es e —	Ding	la cosa	2 es e —
Asyl	l' asilo	2 es e —	Ding	la cosanella	2 es er —
Atout	il trionfo nel	2 es e —	Dorf	il villaggio	2 es er ö
	giuoco		Dugend	la dozzena	2 es e —
Auge	l' occhio	3 s n —	Echo	l' eco	2 es e —
Bad	il bagno	2 es er ä	Ei	l' uovo	2 es er —
Band	il nastro	2 es er ä	Eiland	l' isola	2 es e —
Banner	la bandiera	1 s — —	Gingeweibe	le viscere	1 s — —
Bauer	la gabbia	1 s — —	 Eis	il ghiaccio	2 es s —
Beden	il bacino	1 s — —	Eisen	il ferro	1 s s —
Beet	l'ajuola	2 es e —	Eiter	la purulenza	1 es s —
Begehr	il desiderio	2 es s —	Elend	la miseria	2 es s —
Beil	la scura	2 es e —	Ende	la fine	3 s n —
Bein	la gamba	2 es e —	Erbe	l' eredità	2 s s —
Beispiel	l' esempio	2 es e —	Euter	la poppa delle	1 s — —
Besteck	l' astuccio	2 es e —		bestie	
Bett	il letto	2 es er —	Examen	l' esame	1 s — —
Bier	la birra	2 es s —	Fach	il cassetino	2 es er ä
Bild	l' immagine	2 es er —	Faß	la botte	2 es er ä
Blatt	il foglio	2 es er ä	Fegsel	la spazzatura	1 s — —
Blech	la latta	2 es s —	Feld	il campo	2 es er —
Blei	il piombo	2 es s —	Fell	la pelle	2 es e —
Blut	il sangue	2 es s —	Fenster	la finestra	1 s — —
Boot	il batello	2 es e —	Ferfel	il porco giovine	1 s — —
Brack	la tarra	2 es e —	Fest	la festa	2 es e —
Brett	l' asse	2 es er —	Fett	il grasso	2 es s —
Brod	il pane	2 es e —	Feuer	il fuoco	1 s — —
Buch	il libro	2 es er ü	Fieber	la febbre	1 s — —

Fleisch	la carne	2 e s	—	Gemüll	i rottami	2 e s	—
Fließ	il vello	2 e e	—	Gemurmel	il mormorio	1 s	s
Floß	la zattera	2 e e	—	Gemüse	i legumi	1 s	s
Fohlen	il puledro	1 s	—	Gemüth	l' anima	2 e e	tr
Fuder	la carrettata	1 s	—	Genid	la nuca	2 e e	e
Füllen vedi	Fohlen	1 s	—	Genie	l' ingegno	2 e e	e
Furnier	i piallacci	1 s	e	Gepäck	il bagaglio	2 e s	—
Futter	la fodera, il nutrimento delle bestie	1 s	—	Gepräge	l' impronta	1 s	—
Garn	il filato	2 e s	—	Geräth	le mobiglie	2 e e	e
Gatter	il rastello	1 s	—	Geräusch	lo strepito	2 e e	e
Gebäude	il bastimento (p.e. una casa)	1 s	—	Gericht	il tribunale	2 e e	e
Gebet	la preghiera	2 e e	e	Geriht	la vivanda	2 e e	e
Gebiet	il territorio	2 e e	e	Gerippe	lo scheletro	1 s	—
Gebirge	la catena dei monti	1 s	—	Gerücht	la fama	2 e e	e
Gedeck	il coperto	2 e e	e	Gerüst	il ponte, palco	2 e e	e
Gedicht	il poema	2 e e	e	Geschäft	l' affare	2 e e	e
Gedränge	la calca	1 s	s	Geschenk	il regalo	2 e e	e
Gefälle	la rendita	1 s	—	Geschied	il destino	2 e e	e
Gefecht	il combattimento	2 e e	e	Geschirr	il vaso	2 e e	e
Gefieder	la penna	1 s	—	Geschlecht	il genere, la schiatta	2 e e	er
Gefäß	il vaso	2 e e	e	Geschmeide	i gioielli	1 s	—
Gefilde	la campagna	1 s	—	Geschmeiß	gl' insetti	2 e s	—
Geflügel	il pollame	1 s	s	Geschöpf	la creatura	2 e e	e
Gefolge	il seguito	1 s	—	Geschoß	l' appartamento	2 e e	e
Gefühl	il sentimento	2 e e	e	Geschoß	l' arma da fuoco	2 e e	e
Gehäge	il bosco chiuso	1 s	—	Geshüp	i pezzi d'artiglieria, il canone	2 e e	e
Gehäuse	la cassa (dell' oriuolo)	1 s	—	Geschwader	lo squadrone	1 s	—
Geheimniß	il segreto	2 e e	e	Geschwäß	la ciarleria	2 e e	e
Gehör	l' udito	2 e s	—	Geschwür	l' ulcera	2 e e	e
Gefröße	il mesenterio	1 s	—	Geseß	la legge	2 e e	e
Gelag	il banchetto	2 e e	e	Gesicht	il volto; la faccia	2 e e	er
Geländer	la balustrada	1 s	—	Gesicht	l' apparizione	2 e e	e
Geld	il danaro	2 e e	er	Gesims	la cornice	2 e e	e
Geleise	la rotaja	1 s	—	Gesinde	la servitù	1 s	s
Geleit	l' accompagnamento; il salvo condotto	2 e s	—	Gespann	la muta, il tiro	2 e e	e
Gelenk	l' articolazione	2 e e	e	Gespenst	lo spettro	2 e e	er
Gefichter	la canaglia	1 s	—	Gespräch	il dialogo	2 e e	e
Gefispel	il bisbiglio	1 s	—	Gestade	la spiaggia	1 s	—
Gelübde	il voto	1 s	—	Gestell	la scanzia	2 e e	e
Gemach	la camera	2 e e	er a	Gestirn	l' astro	2 e e	e
Gemälde	il quadro	1 s	—	Gestüte	la razza dei cavalli	1 s	—
				Gesuch	la domanda	2 e e	e
				Getöse	il romore	1 s	s
				Getränk	la bevanda	2 e e	e
				Getreide	la biade	1 s	s

Getümmel	il tumulto	1 ð — —	Huhn	il pollo	2 eð er ü
Gewächſ	la pianta	2 eð e —	Inſekt	l' insetto	3 eð en —
Gewand	il vestimento	2 eð er ä	Jahr	l' anno	2 eð e —
Gewäſch	le ciance	2 eð s —	Joch	il giogo	2 eð e —
Gewäſſer	le acque	1 ð s —	Juchart	il jugero, una mi- sura di terreno	2 eð e —
Gewehr	l' arma	2 eð e —	Kalb	il vitello	2 eð er ä
Geweih	i palchi d' un cervo	2 eð e —	Kameel	il cammello	2 eð e —
Gewerbe	il mestiere	1 ð — —	Kamin	il camino	2 eð e —
Gewert	il corpo degl' ar- tigiani	2 eð e —	Kamisol	la camicinola	2 eð e —
Gewicht	il peso	2 eð e —	Kaninchen	il caniglio	1 ð — —
Gewinnrel	il bulicame	1 ð s —	Kap	il promontorio	2 eð e —
Gewinde	la spirale	1 ð — —	Kapital	il capitello	2 eð er ä
Gewiſſen	la coscienza	1 ð — —	Kapital	il capitale	2 eð e —
Gewitter	il temporale	1 ð — —	Kind	il fanciullo	2 eð er —
Gewölb	la volta	2 eð er —	Kindbett	il parto	3 eð en —
Gewölbe	la bottega	1 ð — —	Kinn	il mento	2 eð e —
Gewölſ	le nuvole	2 eð s —	Kiſſen	il cuscino	1 ð — —
Gewühl	la folla	2 eð s —	Kleid	l' abito	2 eð er —
Gewürm	i vermi	2 eð s —	Kleinod	il giojello	2 eð e —
Gewürz	la droga	2 eð e —	Kloſter	il monastero	1 ð — ö
Gezelt	il padiglione	2 eð e —	Knie	il ginocchio	2 eð e —
Gezücht	la razza	2 eð e —	Knödel	il gnocco	1 ð — —
Gift	il veleno	2 eð e —	Koller	il colletto di ba- falo	1 ð — —
Gitter	il rastello	1 ð — —	Komma	la virgola	2 eð e —
Glaciè	la spianata	2 eð e —	Konzert	il concerto	2 eð e —
Glaſ	il bicchiere	2 eð er ä	Korn	il grano	2 eð er ö
Gleichniß	la parabola	2 eð e —	Kraut	l' erbaggio	2 eð er ä
Glied	il membro	2 eð er —	Kreuz	la croce	2 eð e —
Glück	la fortuna	2 eð s —	Kruzifix	il crocifisso	2 eð e —
Gold	l' oro	2 eð s —	Kupfer	il rame	2 eð s —
Grab	la tomba	2 eð er ä	Lab	il gaglio	2 eð s —
Gras	l' erba	2 eð er ä	Lachter	la tesa, pertica	1 ð — —
Haar	il capello	2 eð e —	Lager	il campo	1 ð — —
Harz	la resina	2 eð e —	Lahn	la lamina	2 eð e —
Haupt	il capo	2 eð er ä	Laich	il fregolo	2 eð s —
Haus	la casa	2 eð er ä	Lafen	il lenzuolo	1 ð — —
Heer	l' armata	2 eð e —	Lamm	l' agnelló	2 eð er ä
Heft	il libbretto da scrivere	2 eð e —	Land	il paese	2 eð er ä
Heil	la salute	2 eð s —	Laub	la fronde	2 eð s —
Hemd	la camicia	3 eð en —	Lazareth	l' ospedale	2 eð e —
Herz	il cuore	3 enð en —	Leben	la vita	1 ð — —
Heu	il fieno	2 eð s —	Leber	il cuajo	1 ð s —
Hirn	il cervello	2 eð e —	Leſen	il fendo	1 ð — —
Holz	il legno	2 eð er ö	Leid	il torto, il male	2 eð s —
Horn	il corno	2 eð er ö	Lexikon	il dizionario	2 eð e —
			Licht	il lume	2 eð er —

Lieb	la canzone	2 es er	—	Dehr	la cruna	2 es e	—
Lineal	la regola per fare le righe	2 es e	—	Del	l' olio	2 es s	—
Lob	la lode	2 s s	—	Dhr	l' orecchio	3 es en	—
Loch	il buco	2 es er ò	—	Dpfer	il sacrificio	1 s	—
Loos	la sorte	2 es e	—	Drt	la lesina	2 es e	—
Loth	la mezza oncia	2 es e	—	Dyhofst	una misura di sei barili	2 es e	—
Luder	la carogna	1 s	—	Paar	il pajo	2 es e	—
Maal	il neo, la voglia	2 es e	—	Paß	la gentaglia	2 es s	—
Mädchen	la ragazza	1 s	—	Panier	il vessillo	1 s	—
Magazin	il magazzino	2 es e	—	Papier	la carta	2 es e	—
Mahl	il banchetto; il monumento	2 es er ä	—	Paradies	il paradiso	2 es e	—
Mal	la volta	2 es e	—	Pasquill	il libello	2 es e	—
Malter	il moggio	1 s	—	Pech	la pece	2 es s	—
Malz	l' orzo tallito	2 es s	—	Pendel	il pendolo	1 s	—
Manöver	l' esercizio mili- tare	1 s	—	Pergament	la cartapeccora	2 es e	—
Mark	la midolla	2 es s	—	Petschaft	il sigillo	2 es e	—
Maß	la misura	2 es e	—	Pfund	il pegno	2 es er ä	—
Maul	la bocca dei brutti	2 es er ä	—	Pferd	il cavallo	2 es e	—
Meer	il mare	2 es e	—	Pflaster	il cerotto, il sel- ciato	1 s	—
Mehl	la farina	2 es s	—	Pfund	la libbra	2 es e	—
Mensch	la donnaccia	2 es er	—	Podagra	il podagra	2 es s	—
Messer	il coltello	1 s	—	Polster	il guanciaie	1 s	—
Metal	il metallo	2 es e	—	Portepee	il fiocco, che si porta alla spada	2 es e	—
Nieder	il corpetto	1 s	—	Porträt	il ritratto	2 es e	—
Mitleid	la compassione	2 es s	—	Porzellan	la porcellana	2 es s	—
Mittel	il mezzo	1 s	—	Präsent	il regalo	2 es e	—
Möbel	il mobile	1 s	—	Prinzip	la massima	2 es e	—
Modell	il modello	2 es e	—	Pult	il leggìo	2 es e	—
Moor	il terreno palu- doso	2 es e	—	Pulver	la polvere	1 s s	—
Mooß	il muschio	2 es e	—	Quart (mi- sura)	il quarto	2 es e	—
Motto	il motto	2 es e	—	Quedfilber	il mercurio	1 s	—
Mühfal	l' afflizione	2 es e	—	Quentchen	la dramma	1 s	—
Münster	la cattedrale	1 s	—	Quodlibet	il guazzabuglio	2 es e	—
Murmeltthier	la marmotta	2 es e	—	Rad	la ruota	2 es er ä	—
Muß	la necessità	2 es s	—	Rädel	il randello	1 s	—
Muster	l' esemplare	1 s	—	Rafett	la ranchetta	2 es e	—
Raßhorn	il rinoceronte	2 es er ò	—	Ränzel	la valigia	1 s	—
Nest	il nido	2 es er	—	Rappier	il fioretto	2 es e	—
Net	la reta	2 es e	—	Räthfel	l' enigma	1 s	—
Näfel	la quarta parte d' un boccale	1 s	—	Rebhuhn	la pernice	2 es er ü	—
Nbdach	il ricovero	2 es s	—	Recept	la ricetta	2 es e	—
Nbst	le frutta	2 es s	—	Recht	il diritto	2 es e	—
				Reff	la gerla	2 es e	—

Reh	il capriuolo	2 ed e —	Spieß	il ginoco	2 ed e —
Reich	il regno	2 ed e —	Spital	l' ospedale	2 ed er ã
Reis	il ramo	2 ed er —	Sprichwort	il proverbio	2 ed er ò
Revier	il distretto	2 ed e —	Stadet	la palizzata	2 ed e —
Ries	la risma	2 ed e —	Statut	lo statuto	3 ed en —
Riech	la canna	2 ed e —	Steuer	il timone d' una nave	1 ð — —
Riff	il banco di scogli	2 ed e —	Stift	l' istituto	2 ed er —
Rind	il manzo	2 ed er —	Stilet	il pugnale	2 ed e —
Rohr	la canna	2 ed e —	Stroh	la paglia	2 ed s —
Rondel	la rotonda	1 ð — —	Stück	il pezzo	2 ed e —
Ros	il destriero	2 ed e —	Tadel	gl' attrezzi d'una nave	1 ð — —
Rudel	la mandra	1 ð — —	Tau	il cavo; la goma	2 ed e —
Ruder	il remo	1 ð — —	Terzerol	la terzetta	2 ed e —
Sago	il sago	2 ed s —	Thal	la valle	2 ed er ã
Salár	il salario	2 ed e —	Theater	il teatro	1 ð — —
Salz	il sale	2 ed e —	Thier	l' animale	2 ed e —
Schach	gli scacchi	2 ed s —	Thor	il portone	2 ed e —
Schaf	la pecora	2 ed e —	Treffen	il combattimento	1 ð — —
Schaff	la secchia	2 ed e —	Tuch	il panno	2 ed er ù
Scharnier	la cerniera	1 ð — —	Turnier	il torneo	2 ed e —
Scheit	il pezzo di legno	2 ed e —	Uebel	il male	1 ð — —
Schema	la modula	2 ed e —	Ufer	la riva	1 ð — —
Scherflein	il picciolo	1 ð — —	Urtheil	la sentenza	2 ed e —
Schiedsal	il destino	2 ed e —	Veilchen	la viola	1 ð — —
Schiff	la nave	2 ed e —	Verbrechen	il delitto	1 ð — —
Schild	l' insegna	2 ed er —	Verdeck	il ponte della nave	2 ed e —
Schilf	il giunco	2 ed s —	Verdienst	il merito	2 ed e —
Schloß	la serratura; il castello	2 ed er —	Vergißmein-		
Schoß	la sessantina	2 ed e —	nicht	il camedrio	2 ed e —
Schrot	i pallini	2 ed s —	Bergnügen	il piacere	1 ð — —
Schwein	il majale	2 ed e —	Vertrauen	la confidenza	1 ð s —
Schwert	il brando	2 ed er —	Vieh	il bestiame	2 ed s —
Sch	il coltello. dell' aratro	2 ed e —	Volk	il popolo	2 ed er ò
Segel	la vela	1 ð — —	Wachs	la cera	2 ed s —
Seidel	il mezzo boccale	1 ð — —	Wammß	la giubba	2 ed er ã
Seil	la corda	2 ed e —	Wappen	la stemma	1 ð — —
Sieb	lo staccio	2 ed e —	Wasser	l' acqua	1 ð — —
Siegel	il sigillo	1 ð — —	Weh	la doglia	3 ed en —
Siel	la cateratta	2 ed s —	Wehr	l' argine	2 ed e —
Silber	l' argento	1 ð s —	Weib	la donna	2 ed er —
Simmer	una misura di grano	1 ð — —	Werft	la darsena	2 ed e —
Sodbrennen	il bruciore di stomaco	1 ð s —	Werg	la stopa	2 ed s —
Sofa	la sofa	2 ed e —	Wert	l' opera	2 ed e —
Spalier	la spalliera	1 ð — —	Wesen	l' ente	1 ð — —

Wetter	il tempo	1 ð — —	Zeichen	il segno	1 ð — —
Wieſel	la donnola	1 ð — —	Zelt	la tenda	2 eð e —
Wild	il selvaggiume	2 eð s —	Zerrbild	la caricatura	2 eð er —
Wildpret		2 eð s —	Zeug	lo strumento	2 eð e —
Wohl	il bene, la salute	2 eð s —	Ziefer	l' insetto	1 ð — —
Wort	la parola	2 eð e —	Ziel	lo scopo, la mira	2 eð e —
Wort	il vocabolo	2 eð er ð	Zimmer	la camera	1 ð — —
Wrad	il carcame	2 eð e —	Zinn	lo stagno	2 eð s —
Wunder	il miracolo	1 ð — —	Zipperlein	la gotta	1 ð s —

IV. Aggettivi radicali.

Quelle designati con un * raddolciscono nella comparazione la vocale.

Aecht	vero	doppelt	doppio
albern	sciocco	breiſt	ardito
*alt	vecchio	*dumm	stupido
*arg	cattivo	dumpf	ottuso, sordo
*arm	povero	dunfel	oscuro
*bange	ansioso	dünn	sottile
bar (baar)	contante	dürr	arido, sterile
barſch	ruvido, aspro	düſter	fosco, accigliato
behende	agile	eben	piano, eguale
bequem	comodo	edel	nobile
bereit	pronto	eigen	proprio
berühmt	celebre	einig	d' accordo
bieder	probo	einzeln	separato
billig	giusto, ragionevole	einzig	unico
bitter	amaro	eitel	vano
blank	chiaro, lucido	etel	nauseo, disgustoso
blaß	pallido, smorto	elend	miserabile
blau	turchino, blu	emſig	assiduo
bleich	pallido	enge	stretto
blind	cieco	ernſt	serio
blöde	timido	erpiſcht	avido, passionato
blond	biondo	ewig	eterno
bloß	nudo	fähig	capace
bös	cattivo, maligno	faßl	fulvo
brach	incolto	faßl	falbo, pallido
braun	bruno	faßſch	finto
brav	bravo	faul	pigro
breit	largo	feig	codardo
brutal	insolente	feil	venale
bunt	screziato	feißt	grasso, pingue
derb	forte, solido	fein	fino
deutſch	tedesco	fern	lontano
dicht	denso	fertig	pronto, finito
dicke	grosso	feß	fermo, sodo

fett	grasso
feucht	umido
finſter	oscuro
fix	pronto, svelto
flach	piatto, piano
flau	debole, fiacco
flinf	lesto, presto
flott	galleggiante
flüſſ (flügge)	pennato, maturo
frech	temerario, insolente
frei	libero
fremd	estraneo
friſch	fresco
froh	lieto
* fromm	pio, divoto
früh	di buon' ora, precoce
ganz	intero
gar	bastanza cotto
garſtig	brutto, sudicio
gebiegen	pretto, massiccio
geheim	secreto, nascosto
geheuer	sicaro, chiaro
geil	lascivo, libidinoso
gelaffen	paziente, tranquillo
gelb	giallo
gelegen	situato, comodo
gelehrt	dotto
gelent	flessibile, pieghevole
gelind	mieto, dolce
gemein	comune
genau	puntuale
genehm	aggradevole
geneigt	inclinato
gerade	diritto, retto
geraum	spazioso
geredt	giusto
gering	di poco conto, basso
gerippt	cannellato
geſammt	tutti, unito
geſcheidt	prudente, savio
geſchickt	abile
geſchmeidig	flessibile, pieghevole
geſchwind	svelto, pronto
geſittet	civilizzato
geſund	sano
getreu	fedele
getroſt	confidente
geviert	quadrato

gewandt	agile, destro
gewiß	sicuro, certo
gewogen	affezionato
gierig	avido
glatt	liscio
glauch	verdastro
gleich	eguale
gnädig	grazioso
grau	grigio
graus	orribile
grell	acuto, penetrante
* grob	grosso, grossolano
* groß	grande
grün	verde
gültig	valido
gut	buono
hager	scarno
halb	mezzo
hämisch	maligno
harsch	duro
* hart	
häßlich	odioso, brutto
heftig	violento, vehemente
hehr (poetica- mente)	sublime
heil	sano
heilig	santo
heiser	rauco
heiß	caldo
heiter	sereno
hell	chiaro
herb	aspro
heurig	di quest' anno
hinter	dietro
* hoch	alto
höflich	garbato
höhl	concavo
hold	benevole
hübsch	leggiadro
hurtig	spedito, presto
innere (com- parativo)	interiore
innig	intimo, sincero
inſtändig	premaroso, sollecito
inwendig	interiore, interno
irden	di terra
irdisch	terrestre
irr	smarito, traviato

jähe	rapido, erto
*jung	giovine
fahl	calvo
*falt	freddo
farg	avaro, tenace, gretto
fauderwelsch	corrotto, in gergo
fed	ardito
feusch	casto
firre	addomesticato, mansueto
flamm	stretto, scarso
flar	chiaro
klein	piccolo
*flug	prudente
knapp	troppo stretto, parco
köstlich	prezioso
*krant	ammalato
kräus	crespo, riciuto
*krumm	curvo
kühl	fresco
kühn	ardito, temerario
kund	noto
künftig	venturo, prossimo
*kurz	corto, scarso
lahm	storpio, zoppo
*lang	lungo
laß	fatigato, lasso
lau	tiepido
laut	forte, ad alta voce
lauter	puro
leck	che cola, fesso (d'unanave)
lecker	leccardo, ghiotto
ledig	libero, celibe
leer	vuoto
leicht	leggero
leinen	di lino
leise	piano, dolce
lieb	caro
linf	sinistro, manco
locker	poco stretto, molle
linde (gelinde)	morbido, tenero
los	malizioso
lüstern	invogliato, cupido
lustig	allegro
mager	magro, smilzo
marode	fiacco, rifinito
massiv	massiccio, solido
matt	stracco, fievole
mild	mite, tenero

morsch	marcio, putrido
müde	stracco, stanco
munter	svegliato
mürbe	tenero, ben maturo
nacht	nudo
*nahe	vicino
naiv	ingenuo
naß	bagnato
nett	puro, pulito
neu	nuovo
nieder	basso
niedlich	gentile, vago
nüchtern	digiuo
öde	diserto
offen	apperto
paßig	altiero, orgoglioso
plan	piano, unito, chiaro
platt	piatto, schiacciato
plötzlich	improvviso
plump	grossolano, goffo
porös	poroso
prall	stretto, teso
proßig	rigido, inflessibile
pur	puro
quer	traverso, trasversale
rahn	magro, sottile
ranzig	rancia
rar	raro
rasch	lesto, rapido
rauch	peloso, velluto
rauh	ruvido
raum	spazioso
recht	giusto, vero
redlich	probo, onesto
rege	desto, svegliato
rehe	intirizzito
reich	ricco
reif	maturo
rein	puro, netto
richtig	giusto, vero
rifch	lesto, svelto
roh	crudo, ineducato
*roth	rosso
rußlos	scelerato
rund	tondo
rüftig	vigoroso
sachte	piano, adagio
sanft	mite, mansueto

fatt	sazio	straff	fortemente teso
sauber	pulito, netto	streng	severo
sauer	acido, agro	stumm	muto
schäbig	tignoso, spelato	stumpf	mozzo, ottuso
schal	insipido	süß	dolce
* scharf	acuto	tapfer	valoroso
schedig	screziato, pezzato	taub	sordo
schel	torvo, bieco	theuer	caro
schou	pauroso	tief	profondo
schief	sghembo	tobt	morto
schlaff	molle, fiaco	toll	pazzo, arrabbiato
schlanf	sottile, svelto	träge	inerto, poltrone
schlau	scaltro	traurig	afflitto, triste
schlecht	cattivo	traut	fido, caro
schleunig	svelto, presto	trefflich	eccellente
schlicht	schietto	treu	fedele
schlimm	cattivo	triftig	importante
schmächtig	sottile, gracile	troden	secco
* schmal	stretto	trösig	fiero, arrogante
schnell	veloce, rapido	trübe	torbido
schnöde	frivolo, disdegnoso	trunten	ubbraico
schön	bello	tüchtig	atto, idoneo, vigoroso
schräg	obliquo	übel	male, cattivo
schroff	ruvido, erto	übrig	restante, superstite
schüchtern	timido	üppig	rigoglioso, dissoluto
* schwach	debole	urbar	colto, coltivato
schwanger	gravido	verschieden	differente
* schwarz	nero	verschlagen	scaltro
schwer	difficile; pesante	verschmigt	astuto, scaltrito
schwierig	difficile	verwandt	rivolto, congiunto, con-
schwül	caldo, affannoso		sanguineo
seicht	poco profondo	verwegen	temerario
selig	beato	viel	molto
selten	raro	voll	pieno
sicher	sicuro	vorig	anteriore, precedente
stech	malaticcio	vortrefflich	eccellente, squisito
spät	tardivo	wackelig	oscillante, tentennante
spitz }	puntato, acuto	wader	bravo, valente
spitzig }		wahr	vero
spröde	crudo, fragile, poco duttile	wälsch	italiano, francese
* starr	forte, robusto	* warm	caldo
starr	rigido, stordito	weich	molle, tenero
stät	assiduo, costante	weiland	defunto
steif	rigido, inflessibile	weiß	bianco
steil	erto, scosceso	weise	savio
stier vedi starr		weit	largo, lontano
still	calmo, quieto	welt	appasito, sfiorito
stolz	orgoglioso, altiero	wenig	poco

wertig	degno, di valore	wund	ferito, scorticato
wichtig	importante	würdig	degno
widerlich	nauseoso, ributtante	wüß	incolto, deserto
widerig	contrario	zähe	tenace; duro
wild	selvatico; feroce	zähm	mansueto; addomesticato
willig	volonteroso, pronto	*zart	tenero
winzig	piccolissimo	ziemlich	passabile, mediocre
wirlich	attuale, effettivo	zufrieden	contento
wohlfeil	a buon mercato	zwerch	obbliguo, trasversale

V. Verbi radicali e principali.

Annotazione: reg. significa Verbo di coniugazione regolare.

irreg. „ „ „ irregolare

Achten	stimare	reg.	biegen	piegare	irreg.
ächten	proscrivere	reg.	bieten	offrire	irreg.
ächzen	gemere	reg.	bilden	formare	reg.
ahnden	presentire	reg.	billigen	approvare	reg.
aichen	stazzare	reg.	binden	legare	irreg.
ändern	cambiare	reg.	bitten	pregare	irreg.
arbeiten	lavorare	reg.	blähen	gonfiare	reg.
äußern	dimostrare	reg.	blasen	soffiare	irreg.
baden	cuocere	irreg.	blättern	squadrare	reg.
baden	bagnarsi	reg.	bläuen	battere, percuotere	reg.
balgen (sich)	battersi	reg.	blecken	mostrar i denti	reg.
bändigen	domare	reg.	bleiben	rimanere	irreg.
bannen	scomunicare	reg.	bleichen	fare bianco	reg.
bauen	costruire	reg.	blenden	accecare, abbagliare	reg.
bäzen (sich)	battersi coi pugni	reg.	bliden	riguardare	reg.
beben	tremare	reg.	blinden	rilucere	reg.
befehlen	comandare	irreg.	blinzeln	sbirciare	reg.
begehren	desiderare	reg.	blingen	far gli occhiolini	reg.
beginnen	cominciare	irreg.	bligen	lampeggiare	reg.
begleiten	accompagnare	reg.	blöten	belare, muggire	reg.
beißen	mordere	irreg.	blühen	florire	reg.
beizen	macerare	reg.	bluten	sanguinare	reg.
beleidigen	offendere	reg.	bocken	essere in frega	reg.
bellen	abbaiare	reg.	bohlen	lustrare con cera	reg.
bereiten	preparare	reg.	borgen	forare	reg.
bergen	nascondere	irreg.	braten	prendere a credito	reg.
bersten	crepare	irreg.	brauchen	arrostrire	irreg.
beten	pregare	irreg.	brauen	usare	reg.
betteln	mendicare	reg.	bräuen	cuocere, far la birra	reg.
betten	fare i letti	reg.	braunen	abbrunire	reg.
beugen	piegare	reg.	braufen	stridere	reg.
bewegen	muovere indurre	reg. e irreg.	brechen	rompere	irreg.
			breiten	stendere	reg.

brennen	bruciare	irreg.	düſtern	farsi oscuro	reg.
bringen	portare	irreg.	dugen	dare il tu a qualche	
brocken	mettere in pezzi	reg.		d' uno	reg.
brühen	scottare con acqua		eggen	erpicare	reg.
	bollente	reg.	ehren	onorare	reg.
brüllen	ruggire	reg.	eilen	affrettarsi	reg.
brummen	brontolare	reg.	empören (ſich)	insorgere	reg.
brüſten (ſich)	pavoneggiarsi	reg.	enden	finire	reg.
büden (ſich)	inchinarsi	reg.	entbehren	far senza	reg.
buhlen	corteggiare	reg.	entſernen	allontanarsi	reg.
bürgen	garantire	reg.	erbarmen (ſich)	aver compaſſione	reg.
büßen	far penitenza	reg.	erben	ereditare	reg.
dämmen	far un argine	reg.	erblaſſen	impallidire	reg.
dämmern	eſſer nei crepuscoli	reg.	erbleichen	impallidire	irreg.
dampfen	fumare	reg.	erboſen (ſich)	irritarsi	reg.
dämpfen	rattemperare	reg.	erfrehen (ſich)	osare, arrogarsi	reg.
danken	ringraziare	reg.	ergänzen	completare	reg.
darben	patire penuria	reg.	ergößen (ſich)	recrearsi	reg.
dauern	durare	reg.	ergrübeln	ſcoprire per forza	reg.
decken	coprire	reg.	ergründen	penetrare	reg.
dehnen	ſtendere	reg.	erharten	indurare	reg.
deichen	coſtruire delle dighe	reg.	erhärten	provare, dimoſtrare	reg.
denken	pensare	irreg.	erhöhen	aumentare	reg.
deuten	interpretare	reg.	erinnern	ricordare	reg.
denken	inventare	reg.	erſalten (ſich)	raffreddarsi	reg.
dienen	ſervire	reg.	ertieſen	eleggere	irreg.
dingen	prendere a nolo	{ reg. e irreg.	erfüren }		
donnern	tuonare	reg.	erklären	ſpiegare	reg.
dorren	ſeccare	reg.	erfühnen (ſich)	arriſchiarsi	reg.
darren }	ſeccare in ſu gra-	reg.	erlahmen	diventar ſtorpio	reg.
dörren }	ticci	reg.	erlauben	permettere	reg.
drängen	stringere, opprimere	reg.	ermächtigen	autorizzare	reg.
drehseln	tornire	reg.	ermannen	incoraggiare	reg.
drehen	torcere, volgere	reg.	ermatten }		
dreſchen	trebbiare	irreg.	ermüden }	ſtancarsi	reg.
drillen	torcere, rivoltare	reg.	erneuen	rinovellare	reg.
dringen	inſistere	irreg.	ernten	far raccolta	reg.
drohen	minacciare	reg.	erörtern	discutere	reg.
drücken	premere	reg.	erproben	provare	reg.
ducken (ſich)	abbassarsi	reg.	erquiden (ſich)	riſtorarsi	reg.
dubeln	canterellare	reg.	erſtarfen	ingrandirsi	reg.
duſten	evaporare	reg.	erſtarren	irrigidire	reg.
dulden	ſoffrire	reg.	erübri gen	avanzare, riſpar-	
düngen	conciare	reg.		miare	reg.
düntun	parere, ſembrare	reg.	eſſen	mangiare	irreg.
dürſten	osare	irreg.	faßen	prendere	irreg.
dürſten	aver ſeta	reg.	fahren	andare in vettura o	
				condurre vettura	irreg.

fallen	cadere	irreg.	freuen (ſich)	rallegarsi	reg.
ſallen	abbattere	reg.	freveln	trasgredire la legge	reg.
ſalten	piegare	irreg.	frieren	gelare, aver freddo	irreg.
fangen	pigliare	irreg.	friften	prolungare	reg.
färben	tingere	reg.	fröhnen	preſtar ſervitù	reg.
farzen	ſcoreggiare	reg.	frommen	giovare	reg.
faſſen	prendere	reg.	fröſteln	aver dei brividi di	
faſten	digiunare	reg.		freddo	reg.
faulen	putrire	reg.	fruchten	portar frutti, giovare	reg.
ſechten	combattere	irreg.	fügen	congiungere, ordinare	reg.
ſegen	forbire, nettare	reg.	fühlen	ſentire, palpare	reg.
ſehlen	mancare	reg.	führen	condurre	reg.
ſeiern	ſolennizare	reg.	füllen	empire	reg.
ſeilen	limare	reg.	furchen	ſolcare	reg.
ſeuern	far fuſco	reg.	fürchten	temere	reg.
ſinden	trovare	irreg.	fußen	prender fondo	reg.
fiſchen	peſcare	reg.	füttern	{ nutrire (le beſtie) reg. { foderare (gli abiti) reg.	
ſladern }	fiammeggiare	reg.	gadern }	ſchiamazzare	reg.
ſlattern }	ſvolazzare	reg.	gaſſen }		
ſlechten	intrecciare	irreg.	gaſſen	baloccare	reg.
ſleden	macchiare	reg.	gähnen	ſbadigliare	reg.
ſlehen	ſupplicare	reg.	gähren	fermentare	reg.
ſlennen	piangere	reg.	gänglich	guidare un bambino	reg.
ſleſſchen	digriſnare i denti	reg.	gärben o gerben	conciare il cuojo	reg.
ſliden	rappezzare	reg.	gatten	accoppiare	reg.
ſliegen	volare	irreg.	gebären	partorire	irreg.
ſließen	fuggire	irreg.	geben	dare	irreg.
ſließen	ſcorrere	irreg.	geberden (ſich)	compartarſi	reg.
ſlimmern	ſſavillare	reg.	gebiete	comandare	irreg.
ſlinfern	lucicare	reg.	gebühren (ſich)	convenire	reg.
ſloden	ſfloccare	reg.	gebeihen	proſperare	reg.
ſlößen	ſpulciare	reg.	gefährden	recar danno	reg.
ſlößen	ſlottare	reg.	gefallen	piacere	irreg.
ſluhen	beſtimmiare	reg.	gehen	andare	irreg.
ſohlen	ſigliare	reg.	gehörden	ubbidire	reg.
ſolgen	ſeguire	reg.	gehören	appartenere	reg.
ſolgern	concludere	reg.	gelieben (antico)	piacere	reg.
ſoltren	tormentare	reg.	gelingen	riſcire	reg.
ſoppen	corbellare	reg.	geſſen	riſuonare	reg.
ſordern	chiedere	reg.	geloben	promettere, far un	
ſördern	promuovere	reg.		voto	reg.
ſormen	formare	reg.	gelten	valere	irreg.
ſorſchen	investigare	reg.	gelüſten	aver voglia	reg.
ſragen	domandare	reg.	gelzen	caſtrare i porci	reg.
ſreien	ſpoſare	reg.	geſeſen	guarire	irreg.
ſreſſen	il mangiare dei brutti; divorare	irreg.	genieſen	godere	irreg.
			genügen	baſtare	reg.

gerathen	riuscire	irreg.	greifen	afferrare	irreg.
gereichen	produrre	reg.	greinen (popo- larmente)	piangere	reg.
geruhen	degnarsi	reg.	grenzen	confinare	reg.
geschehen	accadere	irreg.	grimmen	aver la colica	reg.
geschweigen	passar sotto silenzio	reg.	grinsen	sghignazzare	reg.
(verbo man- caste)			grollen	aver rancore	reg.
gesellen (sich)	associarsi	reg.	grübeln	ricercare (fig.) ru- minare	reg.
gestatten	permettere	reg.	gründen	fondare, istituire	reg.
gestehen	confessare	irreg.	grünen	florire	reg.
gewahren	accorgersi	reg.	grunzen	grugnire	reg.
gewähren	accordare	reg.	gucken	vedere, guardare	reg.
gewarten	aspettarsi	reg.	grüßen	salutare	reg.
gewinnen	guadagnare	irreg.	gürten (sich)	cignersi	reg.
gewöhnen (sich)	abituarsi	reg.	haben	avere	irreg.
geziemen (sich)	convenire	reg.	haben	tagliare	reg.
gieren	desiderare con avi- dità	reg.	haben	disputare	reg.
gießen	spandere, versare	irreg.	haften	restare	reg.
girren	gemire (dei piccioni)	reg.	hageln	grandinare	reg.
glänzen	splendere	reg.	hagen	siepare, rinchiudere	reg.
glasieren	invetriare	reg.	hafen	prendere coll'uncino	reg.
glätten	polire, lasciare	reg.	hallen	risuonare	reg.
glauben	credere	reg.	halten	tenere	irreg.
gleichen	rassomigliare	irreg.	handeln	agire, trafficare, fare	reg.
gleißen	risplendere, lustrare	reg.	handern	dar a nolo carrozze e cavalli	reg.
gleiten	sdrucchiolare	irreg.	hangen	pendere, esser at- taccato	irreg.
glimmen	ardere senza fiamma	reg.	hängen	appendere	reg.
glimmern	scintillare	reg.	hängen (sich)	appiccarsi	reg.
glitschen	scivolare	reg.	hänfeln	corbellare	reg.
glogen	spalancare gli occhi	reg.	hapern	inciampare	reg.
gluchzen	chiocciare	reg.	harren	aspettare avida- mente	reg.
glücken	riuscire felicemente	reg.	haschen	acchiappare	reg.
glücken }	crocciare	reg.	hasen	odiare	reg.
glühen	arroventare	reg.	hatscheln	carrezzare	reg.
gönnen	concedere, augurare	reg.	hauchen	alitare, fiatare	reg.
graben	scavare	irreg.	hauen	tagliare, percuotere	irreg.
grämen (sich)	affannarsi	reg.	häufen	accumulare	reg.
grapsen	prendere qualche cosa di soppiatto	reg.	haufen	soggiornare	reg.
graffiren	infestare	reg.	heben	levare	irreg.
(delle malattie)			heßen	covare	reg.
grättschen	andare colle gambe storte	reg.	heften	attaccare	reg.
grauen	incanutire, il spuntar del giorno	reg.	hegen	avere, serbare all' animo (una oppi- nione, un dubbio)	reg.
grausen	aver orrore	reg.			

heilen	guarire	reg.	fargen	vivere meschine-	
heirathen	sposare	reg.		mente	reg.
heischen	domandare, chie-		fasteien (sich)	mortificare, affligger	
	dere	reg.		la carne	reg.
heißen	chiamarsi	irreg.	faudern	parlar corrottamente	reg.
heizen	scaldare	reg.	fauen	masticare	reg.
helfen	ajutare	irreg.	fäuen	masticacchiare	reg.
hemmen	impedire	reg.	fauern (sich)	accoccolarsi	reg.
henken	impiccare	reg.	kaufen	comprare	reg.
herrschen	dominare, regnare	reg.	lehren	voltare, spazzare,	
hegen	aizzare	reg.		curarsi	reg.
heulen	urlare	reg.	keuchen	ansare	reg.
hindern	impedire	reg.	keifen	contendere	irreg.
hinken	zoppiare	reg.	kennen	conoscere	reg.
hissen (espr.	issare	reg.	kichern	ghignazzare	reg.
marinara)			kippen	traballare	reg.
higen	riscaldare	reg.	kirren	addimesticare, allet-	
hochen	accoccolarsi	reg.		tare	reg.
hossen	sperare	reg.	klaffen	non combaciare	reg.
höhnen	schernire	reg.	klagen	lamentarsi	reg.
höden	far il rivenditore di		klatschen	batter le mani	reg.
	frutta	reg.	klauen	spiluzzicare	reg.
holen	cercare	reg.	kleben	appiccarsi	reg.
hordchen	ascoltare	reg.	klecken	macchiare	reg.
hören	udire	reg.	kleiben	incollare	reg.
högeln (popo-	carregzare	reg.	kleiden	vestire	reg.
larmente)			klemmen	serrare, stringere	reg.
hüdeln	vessare, molestare	reg.	klettern	arrampicarsi	reg.
hüllen	involgere	reg.	kleben (poco	spaccare	irreg.
hüpfen	saltellare	reg.	in uso)		
husten	tossire	reg.	klimmen	arrampicarsi	irreg.
hüten	custodire, badare	reg.	klimbern	tintinnare	reg.
impfen	innestare	reg.	klingen	suonare	irreg.
irren	errare	reg.	klipfern	far strepito	reg.
jagen	cacciare	reg.	klirren	scricchiolare	reg.
jammern	lamentare	reg.	klopfen	picchiare, bussare,	
jäten	sarchiare	reg.		battere	reg.
jauchzen (juch-	giubilare	reg.	klöppeln	far merletti con	
zen)				piombini	reg.
juden	prurire	reg.	knaden	schiacciare, scric-	
jungen	fare dei piccoli	reg.		chiare	reg.
laden	cacciare	reg.	knallen	scoppiare	reg.
lahmen	muffare	reg.	knappern	rosicare	reg.
lalfatern	calefatare	reg.	kneifen }	pizzicare	irreg.
lälmen	calmare	reg.	kneipen }		
lälmmen	pettinare	reg.	kneten	gramolare	reg.
lälmpfen	combattere	reg.	kneifen	raschiare le pelli per	
lappen	capponare	reg.		conciarle	reg.

kniden	schiacciare, rompere	reg.	landen	approdare	reg.
knidsen	far inchini	reg.	lärmen	strepitare	reg.
knippsen	dare delle castagnole	reg.	lassen	lasciare	irreg.
knirschen	digrignare i denti	reg.	lauern	stare appostato	reg.
knistern	stridere, scoppiettare	reg.	laufen	correre	irreg.
knittern	triturare	reg.	laugen	fare il bucato	reg.
knüpfen	annodare, far un nodo	reg.	läugnen	negare	reg.
knuffen	dar colpi di pugno	reg.	läuschen	spiare, origliare	reg.
knüllen	spiegazzare	reg.	lauten	suonare	reg.
knurren	ringhiare, brontolare	reg.	läuten	suonare le campane	reg.
kochen	cuocere	reg.	läutern	purificare	reg.
kommen	venire	irreg.	laviren	bordeggiare	reg.
können	potere	irreg.	laxiren	labricare il ventre, purgarsi	reg.
köpfen	decapitare	reg.	leben	vivere	reg.
koranzen	rampognare, dar un rabbuffo	reg.	lechten	languire	reg.
kosen	accarezzare, blan- dire	reg.	lecken	leccare	reg.
kosten	costare, assaggiare	reg.	legen	ponere, mettere	reg.
krabbeln	grattare	reg.	lehnen	appoggiare; pren- dere in prestito	reg.
krachen	scoppiare, far fra- casso	reg.	lehren	insegnare	reg.
krächzen	gracchiare	reg.	leiden	patire, soffrire	irreg.
krähen	cantare (del gallo)	reg.	leihen	prestare	irreg.
kränken	mortificare	reg.	leisten	effettuare, eseguire	reg.
kräpen	grattare	reg.	leiten	guidare, condurre	reg.
kreipen	crepare	reg.	lenken	dirigere, governare	reg.
kriebeln	fregare, formicolare	reg.	lernen	imparare	reg.
kriechen	strisciare, serpere	irreg.	lesen	{ leggere vendemmiaire	irreg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lesen	dilettare, recreare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	leuchten	lucere, mandar lume	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lichten	sollevare, alzare (p. e. l' ancora)	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lieben	amare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	liefern	fornire	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	liegen	giacere	irreg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lindern	mitigare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lispeln	pispiagliare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	loben	lodare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	löden	allettare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lobern	fiammeggiare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	logiren	alloggiare	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	löschen	spegnersi	irreg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	(V. neutro)		
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	löschen	spegnere	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	(V. attivo)		
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	lösen	sciogliere	reg.
kriegen	far la guerra, acchiappare	reg.	löthen	saldare	reg.

lügen	mentire	irreg.	naschen	essere ghiotto	reg.
ludern	adescare	reg.	neßen	stuzzicare	reg.
lullen	addormentare un bambino canta- rellando	reg.	nehmen	prendere	irreg.
machen	fare	reg.	neiden	invidiare	reg.
mähen	mietere	reg.	neigen	inclinare	reg.
mähnen	ammonire	reg.	nennen	nominare	irreg.
malen	dipingere	reg.	neßen	bagnare	reg.
mahlen	macinare	irreg.	niden	far cenno colla testa	reg.
malmen	triturare	reg.	niesen	sternutare	reg.
medern	belare	reg.	nieten	ribadire	reg.
meiden	evitare	irreg.	nippen	bere a piccoli sorsi	reg.
meinen	opinare	reg.	nisten	nidificare	reg.
meisßen	sbogliantare l' orzo	reg.	nügen	giovare	reg.
melden	annunziare	reg.	öffnen	aprire	reg.
melken	mungere	irreg.	ordnen	ordinare	reg.
mengen	mischiare	reg.	pachten	prendere ad appalto	reg.
merken	marcare, osservare	reg.	paden	impaccare	reg.
messen	misurare	irreg.	pantschen	batter l' acqua colle mani	reg.
meucheln	assassinare	reg.	papern }	cicalare	reg.
miauen	miagolare	reg.	papeln }		
miethen	prender' in affitto	reg.	paschen	fare contrabando	reg.
mindern	diminuire	reg.	passen	adattarsi	reg.
mißchen	mescolare	reg.	patschen	guazzare	reg.
mißsen	restar senza	reg.	peinigen	tormentare	reg.
modern	imputridire	reg.	peitschen	frustare	reg.
mögen	bramare	irreg.	pfänden	sequestrare	reg.
morden	trucidare	reg.	pfeisen	zufolare, fischiare	irreg.
muden	starsene zitto	reg.	pflanzen	piantare	reg.
müssen	sentir di muffa	reg.	pflügen	trattare, mantenere	irreg.
mußen	muggire	reg.	pflügen	{ aver cura esser solito	reg.
murmeln }	il far ban, ban del		pflüden	cogliere (frutti)	reg.
mumpeln }	toro	reg.	pflügen	arare	reg.
münden	sboccare	reg.	pftropfen	innestare (gli alberi)	reg.
munden	gustare	reg.	pfsuchen	guastar mestiere	reg.
munteln	parlare all' orecchio	reg.	pichen	impeciare	reg.
murmeln	mormoreggiare	reg.	piden	beccolare	reg.
murren	brontolare	reg.	piepen	tirare del vino con una tromba dalla botte	reg.
müssen	dovere	irreg.			
mutern }	stare in muda		pladen	vessare	reg.
mausen }	degli uccelli	reg.	plagen	tormentare	reg.
mußen	mozzare	reg.	planiren	spianare	reg.
nagen	rodere	reg.	plappern	chiacchierare	reg.
nahen	avvicinarsi	reg.	plärren	urlare	reg.
nähen	cucire	reg.	plättern	sguazzare nell' acqua	reg.
nähern (sich)	approssimarsi	reg.	plätten	stirare	reg.
nähren	nutrire	reg.			

plagen	scoppiare	reg.	rasen	tumultare, farneti-	
plaudern	ciarlare	reg.		care	reg.
plumpen	dare un tonfo nell'		rastren	far la barba	reg.
	acqua	reg.	raspeln	rastiare	reg.
plündern	saccheggiare	reg.	rasfeln	romoreggiare	reg.
pochen	bussare	reg.	rasten	riposare	reg.
poliren	pulire, lustrare	reg.	rathen	consigliare	irreg.
poltern	strepitare	reg.	rauben	rubare, rapire	reg.
prägen	coniare	reg.	rauchen	fumare	reg.
prahlen	millantare	reg.	räuchern	fumicare, profumare	reg.
prallen	ribalzare	reg.	rausen	azzuffarsi	reg.
prangen	pompeggiare	reg.	räumen	sgombrare	reg.
prasseln	scoppiettare	reg.	raunen	bisbigliare	reg.
prassen	gozzovigliare	reg.	rauschen	strepitare, mormor-	
predigen	predicare	reg.		eggiare	reg.
preisen	encomiare, esal-		rechnen	far conti	reg.
	tare	irreg.	rechten	litigare	reg.
pressen	premere	reg.	reden	parlare	reg.
probiten	provare	reg.	regen (sich)	muoversi	reg.
proben	allestire un canone	reg.	regieren	regnare	reg.
prüfen	esaminare	reg.	regnen	piovere	reg.
prunken	far mostra	reg.	reichen	porgere	reg.
puffen	dar pugni	reg.	reiben	strofinare	irreg.
pumpen	pompare	reg.	reisen	maturare	reg.
purzeln	tombolare	reg.	reisen	viaggiare	reg.
pusten	sffiare	reg.	reißen	stracciare	irreg.
pußen	adornare	reg.	reiten	cavalcare	irreg.
quabbeln	tremolare	reg.	reizen	irritare	reg.
quadeln	esser indeciso	reg.	rennen	correre	irreg.
quafen	gracidare	reg.	retten	salvare	reg.
quäfen	squittire	reg.	reuen (sich)	pentirsi	reg.
quälen	tormentare	reg.	richten	giudicare	reg.
quellen	scatarire	irreg.	richten (sich)	conformarsi	reg.
quetschen	ammaccare	reg.	riechen	odorare	irreg.
quieten	stridere	reg.	rieseln	scanalare	reg.
rächen	vendicare	reg.	rieseln	piovigginare	reg.
radiren	radere	reg.	riffeln	scapecchiare	reg.
rädern	arruotare (un deli-		ringen	lottare	irreg.
	quente)	reg.	rinnen	scorrere	irreg.
raffen	araffare	reg.	riolen	divergliere	reg.
ragen	sporgere	reg.	rippeln (sich)	bucicarsi	reg.
rahmen	far crema	reg.	rippen	scanalare	reg.
rammen	ficcare	reg.	röcheln	aver il rantolo	reg.
rammeln	essere in amore	reg.	roben	lavorare un terreno	
ranfen (sich)	avvicinarsi	reg.		incolto	reg.
ranzen	saper di rancido	reg.	rollen	rotolare	reg.
rappeln	aver un ramo di		rösten	arrostitire	reg.
	pazzia	reg.	rosten	arrugginarsi	reg.

ruchsen	tubare, gemere	reg.	schäßen	imporre contribu-	
rüden	smuovere	reg.		zioni	reg.
rufen	chiamare	irreg.	schauern	fremere d' orrore	reg.
rügen	biasimare	reg.	schauhen	riguardare	reg.
ruhen	riposare	reg.	schäumen	spumare	reg.
rühmen (anche reciproco)	vantare	reg.	scheiden	separare, dividersi	irreg.
rühren	rimescolare, muo- vere	reg.	scheinen	sembrare, splendere	irreg.
rühren (sich)	muoversi	reg.	scheißen	andar di corpo	irreg.
rumpeln	far strepito	reg.	scheitern	far naufragio	reg.
rümpfen	arricciare (il muso, il naso)	reg.	schellen	suonare il campa- nello	reg.
rupfen	spiumare	reg.	schelten	gridare, rimpagnare	irreg.
rüsten	allestire	reg.	schenten	regalare	reg.
rutschen	sdruciolare	reg.	scheren	tosare	irreg.
rütteln	scuotere	reg.	scherzen	scherzare	reg.
säen	seminare	reg.	scheuchen	spaventare	reg.
sagen	dire	reg.	scheuen	temere, schivare	reg.
sägen	segare	reg.	scheuern	strofinare, forbire	reg.
salben	ungere	reg.	schichten	collocare a strati	reg.
salzen	salare	irreg.	schiden	mandare	reg.
sammeln	raccogliere	reg.	schieben	spinger oltre	irreg.
sättigen	saziare	reg.	schielen	guardar bieco	reg.
säuern	far inagrire	reg.	schießen	sparare un' arme	irreg.
saufen	berevere come le bestie	irreg.	schiffen	navigare	reg.
saugen	succhiare	irreg.	schildern	dipignere, caratte- rizzare	reg.
säugen	allattare	reg.	schillern	cangiar di colore	reg.
säumen	ritardare, indugiare	reg.	schimmern	smagliare, brillare	reg.
säufeln	spirare, soffiare	reg.	schimpfen	ingiuriare	reg.
saufen	sibillare, frullare	reg.	schinden	scorticare	irreg.
schaben	raschiare	reg.	schirmen	proteggere	reg.
schachern	andar traccando	reg.	schlachten	macellare	reg.
schächten	scannare, macellare	reg.	schlafen	dormire	irreg.
schächten }	il bestiame	reg.	schlagen	percuotere	irreg.
schaden	nuocere	reg.	schlappen	essere pendente	reg.
schaffen	creare	irreg.	schlarfen	strascicare le pianelle camminando	reg.
schaffen	fornire	reg.	schlecken	lambire	reg.
schälen	mondare, pelare	reg.	schleichen	camminar di sop- piatto	irreg.
schallen	rimbombare	reg.	schleifen	arruotare	irreg.
schalten	disporre a piaci- mento	reg.	schleifen	demolire, atterrare trascinare	reg.
schänden	disonorare	reg.	schleifen	logorare, assottig- liare	irreg.
schämen (sich)	vergognarsi	reg.	schlemmen	crapulare	reg.
schanzen	lavorare	reg.	schlendern	camminar trascurato	reg.
scharren	raschiare, razzolare	reg.	schlenfern	dondolare	reg.
schärfen	aguzzare, affilare	reg.			
schäßen	stimare	reg.			

schleppen	strascinare	reg.	schneien	nevicare	reg.
schlichten	spianare, lisciare	reg.	schneellen	scocare, scagliare	reg.
schliefen	andar carbone	irreg.	schnieben	sbuffare	irreg.
schließen	chiudere	irreg.	schnigen	intagliare	reg.
schlingen	inghiottire, avvitic- charsi	irreg.	schnigern	mancare contro le regole della gram- matica	reg.
schlottern	barcollare	reg.	schnöppern	annasare	reg.
schluchzen	singhiozzare	reg.	schnüffeln	fiutare	reg.
schluden	inghiottire	reg.	schnupfen	prender tabacco	reg.
schlummern	sonnacchiare	reg.	schnüren	allacciare	reg.
schlupfen	sguizzare	reg.	schnurren	ronzare, borbottare	reg.
schlürfen	sorbire	reg.	schonen	risparmiare	reg.
schmachen	languire	reg.	schöpfen	attingere, cavare	reg.
schmähen	denigrare	reg.	schossen	spigare	reg.
schmälen	sgridare	reg.	schrammen	scalfare, scorticare	reg.
schmälen	ristrignere	reg.	schränken	incrociare (le brac- cia)	reg.
schmaroßen	scrocare	reg.	schrapen	stregghiare	reg.
schmauchen	fumare la pipa	reg.	schrauben	fermar a vite	reg.
schmaufen	gozzovigliare	reg.	schrecken	spaventare	reg.
schmecken	gustare	reg.	schreiben	scrivere	irreg.
schmeicheln	adulare	reg.	schreien	gridare	irreg.
schmeißen	gettar via con dis- prezzo	irreg.	schreiten	procedere	irreg.
schmelzen	liquefarsi	irreg.	schrüpfen	ventosare	reg.
schmelzen	liquefare	reg.	schroten	{ roseccchiare tritolare	irreg. irreg.
schmerzen	cagionar dolore	reg.	schrumpfen	raggrinzarsi	reg.
schmettern	infrangere	reg.	schulden	essere debitore	reg.
schmieden	batter il ferro	reg.	schüren	rattizzare	reg.
schmiegen	adattare	reg.	schürfen	raschiare	reg.
schmieren	ugnere	reg.	schürzen	annodare	reg.
schminken (sich)	imbellettarsi	reg.	schütteln	scuotere	reg.
schmigen	scudisciare	reg.	schütten	versare	reg.
schmollen	fare il muso	reg.	schüttern	sommuoversi	reg.
schmoren	stufare, crogiolare	reg.	schützen	proteggere	reg.
schmücken	adornare	reg.	schwächen	indebolire	reg.
schmuggeln	far la contrabbanda	reg.	schwanken	vacillare	reg.
schmußen	sporcare	reg.	schwänfen	diguazzare (un bic- chiere)	reg.
schnaffen	fibbiare	reg.	schwänzen	mancare la scuola	reg.
schnalzen	scoppiare colla lin- gua	reg.	schwappen	guazzare	reg.
schnappen	acchiappare	reg.	schwären	suppurare	reg. ed irreg.
schnardzen	ronfare	reg.	schwärmen	vagabondare	reg.
schnarren	barbugliare	reg.	schwärzen	{ far nero far la contrabbanda	reg. reg.
schnattern	squitire delle sche	reg.	schwaßen }	ciarlare	reg.
schnauben	ebuffare	reg.			
schnaufen	rifiatare	reg.			
schnäugen (sich)	soffiarsi il naso	reg.			
schneiden	tagliare	irreg.			

schweben	essere sospeso, pen- zolare	reg.	sperrten	chiudere, serrare	reg.
schweifen	risciacquare, andar errando	reg.	spiden	lardellare	reg.
schweigen	tacere	irreg.	spielen	ginocare	reg.
schweißen	ferruminare, saldare	reg.	spießen	impalare	reg.
schwelgen	crapulare	reg.	spinnen	filare	irreg.
schwellen	gonfiarsi	irreg.	spizen	puntare	reg.
schwemmen	abbeverare	reg.	spleißen	fendere	irreg.
schwenfen	sciacquare, voltare	reg.	splittern	scheggiare	reg.
schwimmen	nuotare	irreg.	spornen	dare gli sproni	reg.
schwinden	svanire, consumarsi	irreg.	spotten	schernire	reg.
schwingen	brandire	irreg.	sprechen	parlare	irreg.
schwirren	susurrare, ronzare	reg.	spreiten	stendere	reg.
schwischen	sudare	reg.	spreizen	allargare le gambe	reg.
schwören	giurare	irreg.	sprengen	far scoppiare	reg.
segnen	benedire	reg.	sprießen	germogliare	irreg.
sehen	vedere	irreg.	springen	saltare	irreg.
sehnen (sich)	desiderare vivamente	reg.	sprigen	spruzzare	reg.
seigen	far scolare	reg.	sprossen	germogliare	reg.
seihen	filtrare	reg.	sprudeln	gorgogliare	reg.
sein	essere (ausiliare)	irreg.	sprühen	spargere scintille	reg.
senden	mandare	irreg.	spuden	sputare	reg.
sengen	metter a fuoco	reg.	spufen	farsi vedere spettri	reg.
senken	abbassare, calare	reg.	spulen	incannare	reg.
setzen	ponere	reg.	spülen	lavare (il vasellame)	reg.
seufzen	sospirare	reg.	spüren	arcorgersi	reg.
sichern	assicurare	reg.	stallen (sich)	stabilirsi	reg.
sichten	vagliare	reg.	staffieren	addobbare	reg.
sichern	trapelare	reg.	stammeln	balbettare	reg.
sieben	crivellare	reg.	stammen	appoggiare	reg.
sieden	bollire	irreg.	stampfen	pestare	reg.
siegen	vincere	reg.	stärken	fortificare	reg.
singen	cantare	irreg.	starren	intirizzare	reg.
sinken	affondare	irreg.	stauben	spolverare	reg.
sinnen	riflettere	irreg.	stauchen	spingere	reg.
sitzen	sedere	irreg.	stauen	stivare (una nave)	reg.
sollen	dovere	irreg.	stauen	stupire	reg.
sorgen	aver cura	reg.	stäuben	dare la frusta	reg.
spähen	spiare	reg.	stechen	pungere	irreg.
spalten	spaccare	irreg.	steden	ficare	reg.
spannen	stendere	reg.	stehen	stare	irreg.
sparen	risparmiare	reg.	stehlen	rubare	irreg.
späßen	scherzare	reg.	steifen	rendere rigido	reg.
spazieren	passaggiare	reg.	steigen	salire	irreg.
speien	sputare	irreg.	steinigen	lapidare	reg.
speisen	mangiare	reg.	stellen	mettere, ponere	reg.
spenden	distribuire	reg.	steppen	trapuntare	reg.
			sterben	morire	irreg.
			steuern	contribuire	reg.

sticheln	pungere, bezzicarsi	reg.	tadeln	biasimare	reg.
sticken	ricamare	reg.	täfeln	intarsiare	reg.
stieben	piovizzicare, disper-		tagen	far giorno	reg.
	dersi	irreg.	tändeln	baloccare	reg.
stiften	fondare	reg.	tanzen	ballare	reg.
stillen	calmare	reg.	tappen	tastare, andar ten-	
stinken	puzzare	irreg.		tone	reg.
stochern	stuzzicare	reg.	taften	toccare, tastare colle	
stodern	stagnarsi, ristagnarsi	reg.		mani	reg.
stolpern	inciampare	reg.	tatschen	tasteggiare	reg.
stopfen	turare	reg.	tauchen	tuffare, immergere	reg.
stören	disturbare	reg.	taufen	battezzare	reg.
stoßen	urtare	irreg.	taugen	essere buono a qual-	
stottern	tartagliare	reg.		che cosa	reg.
strafen	punire	reg.	tauschen	barattare	reg.
strahlen	raggiare	reg.	täuschen	ingannare	reg.
strampeln	sgambettare	reg.	thauen	cader la rugiada	reg.
stranden	incagliare	reg.	theilen	dividere, spartire	reg.
sträuben	arizzare, ricalci-		thun	fare	irreg.
	trare	reg.	tilgen	estinguere	reg.
straucheln	incespicare	reg.	toben	infuriare	reg.
streben	aspirare	reg.	töbten	ammazzare	reg.
strecken	stendere	reg.	tolßen	far chiasso da pazzo	reg.
streicheln	lisciare, correggere	reg.	toßen	romoreggiare	reg.
streichen	passare sopra qual-		trachten	tendere, aspirare	reg.
	che cosa con al-		tragen	portare	irreg.
	cuna cosa	irreg.	trampeln	pestare coi piedi	reg.
streifen	strisciare	reg.	tränken	abbeverare	reg.
streiten	combattere	irreg.	trappeln	scalpitare	reg.
streuen	spargere	reg.	trauen	dar la benedizione	
striegeln	strigliare	reg.		nuziale	reg.
strömen	scorrere con rapidità	reg.	trauen	fidarsi	reg.
stropfen	esser tumido	reg.	trauern	affliggersi, portar	
studiren	studiare	reg.		lutto	reg.
stufen	scavare	reg.	träufen	grondare	reg.
stürmen	sforzare, dar l' as-		träufeln	stillare	reg.
	salto, tempestare	reg.	träumen	sognare	reg.
stürzen	precipitare	reg.	trecken	tirare, trare	reg.
stügen	sostenere, puntellare	reg.	treffen	colpire	irreg.
suchen	cercare	reg.	treiben	incitare	irreg.
sudeln	imbrattare	reg.	trennen	disgiungere, separare	reg.
sühnen	riconciare	reg.	treten	calpestare	irreg.
summen	ronzare, susurrare	reg.	triefen	grondare, stillare	irreg.
sumsen			trinken	bevere	irreg.
summen	sommare, farsi una		trippeln	sgambettare	reg.
	somma	reg.	trodnen	asciugare	reg.
sündigen	peccare	reg.	trollen	andare sgangherata-	
surren	susurrare	reg.		mente	reg.

*

tröpfeln	gocciolare	reg.	verriegeln	inchiavistellare	reg.
tropfen	stillare	reg.	verringern	diminuire	reg.
trösten	consolare	reg.	verrosten	arruginire	reg.
trogen	bravare, sfidare	reg.	versauen	insozzare	reg.
trüben	intorbidare	reg.	verschwenden	dissipare	reg.
triegen }			verschren	danneggiare	reg.
trügen }	ingannare	irreg.	verschern	assicurare	reg.
trumpfen	prendere con trionfo (nel giuoco)	reg.	verschönnen	riconciliare	reg.
tummeln	addestrare	reg.	verspäten	ritardare, differire	reg.
tünchen	intonacare	reg.	verstatten	permettere	reg.
tunten	intingere	reg.	verstehen	intendere	reg.
tüpfeln	punteggiare	reg.	versteigern	vendere all' incanto	reg.
tupfen	toccar leggiermente		verstellen	dissimulare	reg.
	colla punta	reg.	vertheiligen	diffondere	reg.
turnen	esercitarsi nella gin- nastica	reg.	verüben	prendere in male	reg.
tuschen	acquerellare	reg.	verunglücken	cadere in disgrazia	reg.
üben	esercitare	reg.	verwalten	amministrare	reg.
unterrichten	istruire	reg.	verweisen	ammonire	reg.
urtheilen	giudicare	reg.	verwirren	confondere	irreg.
verdammen	condannare	reg.	verwitern	venire in efflores- cenza	reg.
verdauen	digerire	reg.	verwunden	ferire	reg.
verderben	guastarsi	irreg.	verzehren	consumare	reg.
verderben	guastare	reg.	verzeihen	perdonare	irreg.
verdoppeln	raddoppiare	reg.	verzichten	rinunziare	reg.
verdrießen	spiacere	irreg.	verzweifeln	desesperare	reg.
verdursten	morir di sete	reg.	verziren	burlare	reg.
vergeßen	dimenticare	irreg.	vollenden	finire, terminare	reg.
vergeuden	dissipare	reg.	wachen	vegliare	reg.
vergiften	avvelenare	reg.	wachsen	crescere	irreg.
verheeren	devastare	reg.	wackeln	barcollare	reg.
verhehlen	celare	irreg.	wagen	arrischiare	reg.
verhungern	morir di fame	reg.	wägen	pesare (esaminare il peso di qualche cosa)	irreg.
verkaufen	vendere	reg.	wählen	scegliere	reg.
verlangen	desiderare	reg.	wähnen	immaginare	reg.
verlauten	correre voce	reg.	wahren	guardare	reg.
verleiten	sedurre	reg.	währen	durare	reg.
verlegen	offendere	reg.	wälgern	assottigliare	reg.
verlieren	perdere	irreg.	wälken	gualcare	reg.
verloben	fidanzare	reg.	wallen	bollire, far cavalloni	reg.
vermählen	sposare	reg.	walten	disporre, governare	reg.
vermummen	mascherarsi	reg.		{ spianare con rullo	reg.
(sich)			wälzen	{ valsare	reg.
vernarben	rammarginarsi	reg.	wälzen	rotolare	reg.
verpflichten	obbligare	reg.	wandeln	camminare	reg.
verrenten	slogare	reg.	wandern	viaggiare a piedi	reg.
verrichten	eseguire, effettuare	reg.			

wanken	vacillare	reg.	winfeln	gemere	reg.
wärmen	riscaldare	reg.	wintern	far freddo	reg.
warnen	{ ammonire	reg.	wippen	dar la corda	reg.
	{ avvertire	reg.	wirbeln	aggirarsi, suonar il	
warten	aspettare	reg.		tamburo prestissi-	
waschen	lavare	irreg.		mamente	reg.
wässern	adacquare	reg.	wirken	operare	reg.
waten	guadare	reg.	wirren	abbaruffare	reg.
weben	tessere	reg.	wischen	forbire	reg.
wechseln	cambiare	reg.	wissen	sapere	irreg.
wedden	risvegliare	reg.	wispörn	bisbigliare	reg.
wedeln	sventolare, dimenar		wittern	fiutare, aver sentore	reg.
	la coda	reg.	wohnen	abitare	reg.
wehen	spirare, soffiare	reg.	wölben	fabbricar a volta	reg.
wehren (sich)	far resistenza	reg.	wollen	volere	reg.
weichen	cedere	irreg.	worfen	ventolare	reg.
wedchen	ammollire	reg.	wuchern	esercitare l' usura	reg.
(V. attivo)			wühlen	gruffolare	reg.
weiden	pascolare	reg.	wudeln	prosperare	reg.
weisen	innaspere	reg.	wundern (sich)	meravigliarsi	reg.
weigern	ricusare	reg.	wünschen	augurare, desiderare	reg.
weihen	consacrare	reg.	würfeln	giuocare coi dadi	reg.
weilen	trattenersi	reg.	würgen	strangolare	reg.
weinen	piangere	reg.	wurmen	rodere in dentro	reg.
weisen	indicare	irreg.	würzen	condire con spezie	reg.
weißen	imbiancare	reg.	wüthen	infuriare	reg.
welken	appassire	reg.	zagen	aver paura	reg.
wenden	voltare, volgere	reg.	zahlen	pagare	reg.
werben	arruolare	irreg.	zählen	numerare	reg.
werden	diventare	irreg.	zähmen	addomesticare	reg.
werfen	gettare	irreg.	zanken	disputarsi	reg.
wetten	scomettere	reg.	zappen	spillare vino, vendere	
wettern	tuonare, tempestare	reg.		a minuto	reg.
wegen	aguzzare, affilare	reg.	zappeln	agitarsi colle gambe	reg.
wichsen	lustrare	reg.	zaubern	ammaliare	reg.
wickeln	avviluppare	reg.	zaubern	indagiare	reg.
widmen	dedicare	reg.	zäumen	mettere la brida,	
wiebeln }				reprimere	reg.
wimmeln }	formicolare	reg.	zauen	tirar i capelli ad uno	reg.
wiegen	pesare (esser di peso		zeichen	trincare	reg.
	di tanto	irreg.	zehren	consumare	reg.
wiegen	cullare	reg.	zeichnen	dissegnare	reg.
wiehern	nitrire	reg.	zeigen	mostrare	reg.
willfahren	condiscendere	reg.	zeihen	accusare	irreg.
willigen	consentire	reg.	zeitigen	maturare	reg.
wimmern	piagnucolare	reg.	zerren	contorcere	reg.
winden	torcere	irreg.	zeugen	generare, testificare	reg.
winten	far cenno	reg.	zickeln	partorire	reg.

ziehen	tirare, allevare	irreg.	züchtigen	castigare	reg.
zielen	mirare	reg.	zuden }	muovere, palpitare	reg.
ziemen (sich)	convenire	reg.	zuden }		
zieren	ornare	reg.	zünden	accendere	reg.
zimmern	digrossare il legna-		zupfen	tirare, svellere	reg.
	me, costruire	reg.	zürnen	essere adirato	reg.
zimpern	fare il delicatino	reg.	zwaden	burlare, tribolare	reg.
zirkeln	compassare	reg.	zwängen	ristringere	reg.
zirpen	grisolare	reg.	zweifeln	dubitare	reg.
zischeln	bisbigliare	reg.	zwichen	pizzicare	reg.
zittern	tremare	reg.	zwingen	costringere	irreg.
zögern	ritardare, indugiare	reg.	zwirnen	attorcere	reg.
zollen	pagar la gabella,		zwitschern	garrire come gli	
	tributare	reg.		uccelli	reg.

V A 1
1569973

Errata.

Pagina	19	Linea	6	invece di	dell' leggi del.
"	22	"	19	"	" aggiuudendo leggi aggiungendo.
"	24	"	30	"	" Schmidt leggi Schmieb.
"	27	"	23	"	" sopprime leggi si sopprime.
"	36	"	34	"	" le due ultime voci leggi Konful e Raßbar.
"	47	penultima	"	"	" Ranne leggi Rann.
"	55	"	19	"	" ißr leggi euer.
"	56	ultima	"	"	" ne leggi nel.
"	121	"	21	"	" tutti i verbi in forza etc. leggi tutti i verbi attivi in forza etc.
"	131	"	1	"	" aß iß leggi mte iß.
"	142	"	7	"	" vennevo leggi veniva.
"	144	"	34	"	" terramuoto leggi terremoto.
"	145	"	19	"	" per un gentiluomo leggi per gentiluomo.
"	160	"	25	"	" accendendo leggi ascendendo.
"	165	ultima	"	"	" soca leggi caso.



HE
GR
V

BIBLIOTHECA
VITTI

1